

ERUZIONE VESUVIANA DEL 1906

RELAZIONE

DEL

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO



PORTICI
PREMIATO STAB. TIP. VESUVIANO
E. DELLA TORRE
1908

100 (Vesuvio) ERUZIONE VESUVIANA
del 1906. Relazione del Comitato Cen-
trale di Soccorso. Portici, E. Della
Torre, 1908, in folio di pp. 80n. +
CLXVIII di allegati. Leg. in broch.
cop. orig. Ancora intonso.
Vg-
75

ERUZIONE VESUVIANA DEL 1906

RELAZIONE

DEL

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO



PORTICI
PREMIATO STAB. TIP. VESUVIANO
E. DELLA TORRE
1908

THE GETTY RESEARCH INSTITUTE LIBRARY

Halsted VanderPoel Campanian Collection

INDICE

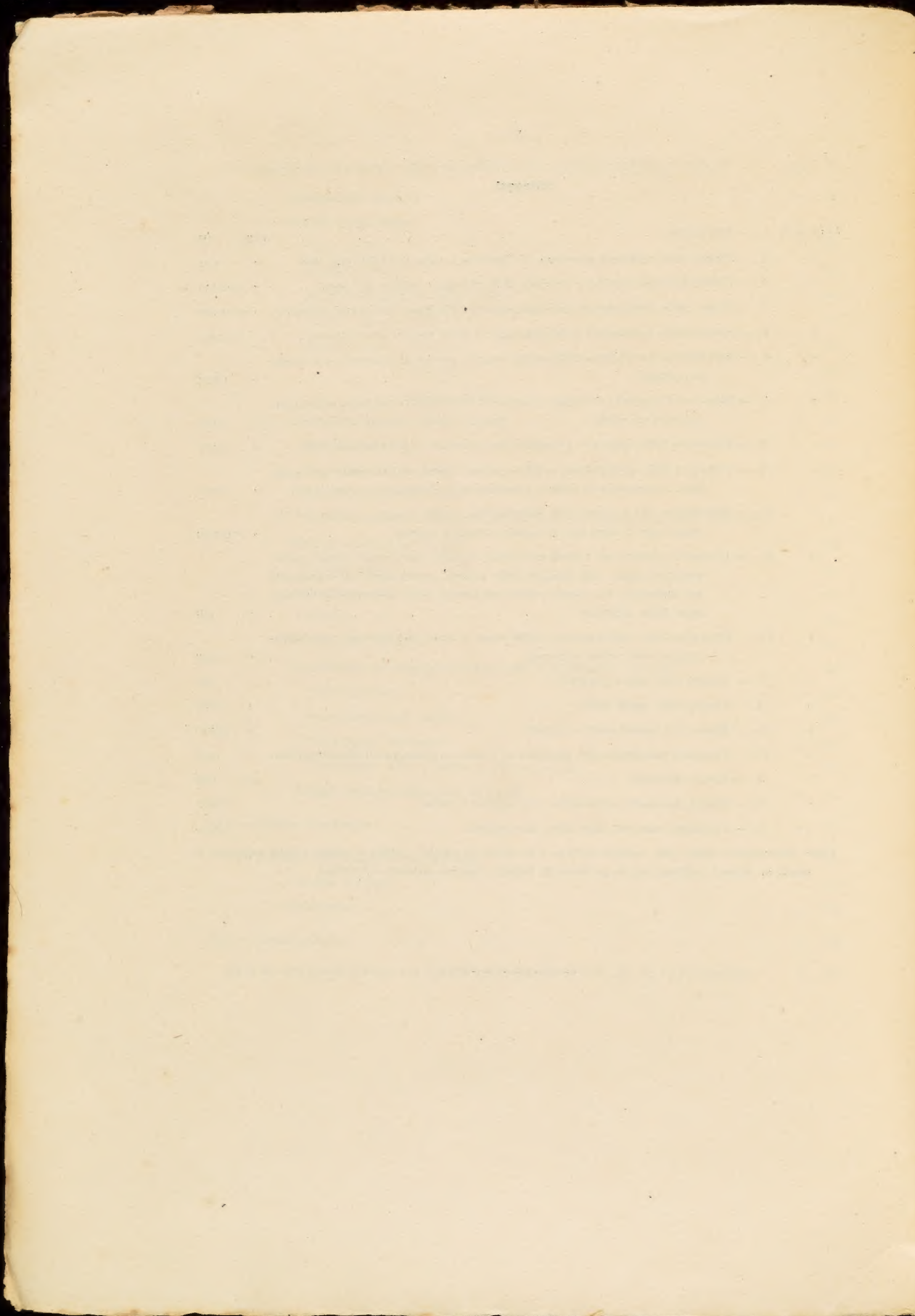
Decreto di costituzione del Comitato Centrale di Soccorso	pag. 7
Introduzione	" 9
I — Provvedimenti di ordine pubblico e di carattere generale	" 15
II — Costituzione e organizzazione del Comitato centrale di soccorso	" 19
III — Offerte della carità pubblica e privata	" 22
Oblazioni	" ivi
Residuo fondo dell'eruzione del 1872.	" 26
IV — Azione del Comitato come organo del governo	" 27
1 — Provvedimenti urgenti	" ivi
Primi soccorsi	" ivi
Profughi.	" 29
Cucine gratuite ed economiche	" 31
Funzionamento dei pubblici servizi	" 32
2 — Provvedimenti per lo sgombero delle strade.	" 33
Boscotrecase	" 36
Ottaiano e S. Giuseppe	" ivi
Pratiche per il rimborso	" 40
3 — Provvista di acqua	" 41
4 — Casette di Ottaiano	" 42
5 — Lavori urgenti nell'alta montagna	" 45
6 — Ripartizione del fondo per sovvenzioni ai comuni contemplati nella tabella A. della legge 19 Luglio 1906 N. 390	" 46
7 — Provvedimenti complementari	" 47
Distribuzione di oggetti di vestiario, indumenti ecc. ecc.	" ivi
Puntellamenti e demolizioni di fabbricati pericolanti	" 48
Costruzione di baracche	" ivi
Sterro di bassi	" ivi
Ricovero d'invalidi e di orfani	" ivi
Ricerca di oggetti e mobili in mezzo alle macerie	" 49

V — Azione del Comitato come fiduciario della carità pubblica e privata	pag. 50
1 — Considerazioni generali	ivi
2 — Sussidi urgenti diversi	ivi
Primi sussidi	ivi
Sussidi ai feriti	51
Sussidi alle famiglie delle vittime	ivi
Sussidi per tasse scolastiche	52
Sussidi agrari — <i>Risemina</i>	ivi
<i>Sconcutura</i>	54
<i>Coltura silvana</i>	55
3 — Distribuzione generale dei fondi raccolti	56
Criteri generali	ivi
Norme speciali per i fabbricati	57
Norme speciali per i terreni	59
Norme speciali per i danni di carattere commerc. industriale e per le masserie	61
4 — Modo di accertamento dei danni	62
Criteri generali	ivi
Fabbricati	ivi
Terreni	63
Masserie-Industrie	ivi
5 — Classificazione dei danneggiati bisognosi per la distribuzione dei sussidi	64
Norme generali	ivi
Danneggiati negli edifici	65
Danneggiati nei terreni	ivi
Danneggiati nelle industrie e nelle masserie	66
6 — Reclami contro la distribuzione dei sussidi	ivi
VI — Fondo residuale	69
VII — Servizio di Cassa e Rendiconto	71
1 — Servizio di cassa	ivi
2 — Rendiconto	73
VIII — Conclusione	76
Voto di Ringraziamento dei membri del Comitato a S. A. R. il Presidente	80

Allegati

ALLEGATO	1. — Rendiconto	pag.	III
"	2. — Elenco delle oblazioni pervenute al Comitato a tutto il 13 febbraio 1908	"	XIII
"	3. — Ripartizione per regioni e province delle oblazioni versate nel regno	"	CXXXVI
"	4. — Elenco delle anticipazioni da rimborsarsi dal Ministero dei Lavori Pubblici	"	CXXXVIII
"	5. — Elenco delle restituzioni e dei passaggi di fondi relativi alle oblazioni	"	CXXXIX
"	6. — Ripartizione per comune delle somme erogate per primi soccorsi e assistenza ai profughi	"	CXLII
"	7. — Idem per l'impianto di cucine gratuite ed economiche e per somministrazioni di viveri ed effetti	"	CXLIII
"	8. — Riassunto delle spese per l'acquisto del materiale e per forniture varie	"	CXLIV
"	9. — Prospetto delle anticipazioni e delle somme a carico del Comitato per sgombero, riattamento di strade, ricostruzione di fabbricati ed altri lavori	"	CXLV
"	10. — Ripartizione per comune delle anticipazioni e delle somme a carico del Comitato per lo sgombero di strade e località private	"	CXLVIII
"	11. — Prospetto generale dei sussidi individuali ripartiti per comuni (primi sussidi, sussidi ai feriti, alle famiglie delle vittime, sussidi agrari, ai danneggiati nei fabbricati, nei terreni, nelle masserizie, nelle industrie e ai danneggiati dalle alluvioni)	"	CLI
"	12. — Riassunto delle anticipazioni e delle spese a carico del Comitato pel funzionamento dei servizi comunali	"	CLIV
"	13. — Quadro delle spese generali	"	CLV
"	14. — Elenco delle spese varie	"	CLVII
"	15. — Elenco dei residui attivi e passivi	"	CLVIII
"	16. — Prospetto riassuntivo del materiale di risulta in consegna all'autorità militare	"	CLIX
"	A. — Elenco dei feriti	"	CLX
"	B. — Elenco dei morti nel disastro o in seguito a ferite	"	CLXIII
"	C. — Prospetto numerico delle ditte danneggiate	"	CLXVII

Piano dimostrativo delle zone coperte da lave e da strati di lapillo, sabbia e cenere e delle categorie di danni ai terreni coltivati per le province di Napoli, Caserta, Salerno e Avellino.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTRO DELL'INTERNO

DECRETA:

ART. 1.

È costituito un comitato per sovrintendere tanto alla distribuzione ed erogazione dei sussidii somministrati dal Governo e raccolti dalla carità pubblica e privata, nei comuni delle province danneggiate dalla eruzione del Vesuvio, quanto a tutti gli altri provvedimenti che potranno occorrere per venire in aiuto alle popolazioni colpite dal disastro.

Il predetto comitato è così composto:

- S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante il X corpo d'armata, presidente;
- il vice ammiraglio comandante il dipartimento di Napoli;
- il procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli;
- il comandante la divisione militare di Napoli;
- il prefetto della provincia di Napoli;
- il sindaco di Napoli;
- il direttore generale del Banco di Napoli;
- l'ispettore superiore capo del compartimento del genio civile di Napoli.

ART. 2.

L'ispettore generale del Ministero dell'interno, comm. dott. Camillo Peano, è incaricato di provvedere, sotto l'alta vigilanza del Ministro e di concerto con le autorità locali, nei limiti delle rispettive attribuzioni, alla esecuzione di tutti i deliberati concernenti la erogazione delle suddette opere di soccorso (1).

ART. 3.

Un ragioniere del Ministero dell'interno, nominato con decreto ministeriale e alla diretta dipendenza dell'ispettore generale, è incaricato della contabilità e della gestione dei fondi, che saranno depositati al Banco di Napoli, e dovrà rendere conto della gestione stessa (2).

Napoli, 12 Aprile 1906.

IL MINISTRO

Sonnino

(1) Con decreto ministeriale del 31 maggio 1906 al comm. dott. Camillo Peano, assunto all'ufficio di Capo di Gabinetto di S. E. Giolitti, fu sostituito l'ispettore generale comm. dott. Diodato Sansone. Con altro decreto del 26 febbraio 1907, in surrogazione del comm. Sansone nominato prefetto, fu prescelto l'ispettore generale comm. dott. Nicola Bellini.

(2) Con decreto ministeriale del 3 maggio 1906, l'articolo 3 fu modificato nel modo seguente: « Un ragioniere del Ministero dell'Interno, nominato con decreto ministeriale e alla diretta dipendenza dell'ispettore generale, è incaricato della contabilità e curerà la resa del conto relativo alla gestione del Comitato, non che di quello dei fondi depositati al Banco di Napoli ».

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

INTRODUZIONE

Questo Comitato, costituito con l'esplicito mandato di distribuire i soccorsi, largiti dal Governo e dalla carità pubblica e privata, in favore delle popolazioni colpite dall'eruzione vesuviana dell'aprile del 1906, ha terminato l'opera sua. A cose compiute sente quindi il dovere di raccogliere nelle linee sommarie di una relazione finale quanto gli occorre di attuare per lo scopo prefisso, accennando in ispecial modo a quei provvedimenti d'indole generale e d'indole particolare, che le necessità del momento resero indispensabili.

Largo era l'ambito in cui doveva svolgersi la nostra azione, complessi i problemi, che a volta a volta si presentavano; molti poi assumevano un carattere d'urgenza, che non consentivano indugio nella soluzione. La relazione, pertanto, si suddivide in una serie di capitoli, che concernono la gestione nei suoi molteplici aspetti. Nel rendere conto di quanto facemmo ci conforta la sicura coscienza del dovere adempiuto, mentre ci è gradito pensare di aver lenito molti dolori, elargendo quelle somme, che il cuore di tante persone caritatevoli, commosso da così grande sventura, ci faceva pervenire.



È da premettere che, dopo la grande conflagrazione del 1872, il Vesuvio presentò un periodo di riposo fino al 1875. Si ebbero poi le eruzioni del 1878-79, del 1881-83, del 1885-86, durante le quali sgorgarono abbondanti lave dalla regione elevata del cono e in diversi settori di esso.

Il 7 giugno 1891 si determinò una fenditura a Nord e ne uscì una certa quantità di lava. L'eruzione durò 32 mesi ed ebbe fine il 3 febbraio 1894.

Altra eruzione, scoppiata il 3 luglio 1895, durò 50 mesi ed ebbe termine il 1° settembre 1899.

Nel maggio del 1900 si ebbe un periodo di fortissima attività esplosiva che durò 10 giorni, dal 4 al 13.

Dal 20 luglio 1903 al 28 settembre 1904, per la durata, cioè, di 14 mesi, si svolse una altra eruzione nel settore Nord-Est, la quale, per l'ubicazione del corso della lava nella regione orientale dell'Atrio del Cavallo, non attirò molta attenzione e rimase poco nota.

Ma i fenomeni precursori della recente eruzione si possono sicuramente rintracciare nel 1905. Nel maggio dello stesso anno si attiva il vulcano con efflussi di lava a Nord-Ovest, nell'Atrio del Cavallo. Le correnti ignee si fanno di poi più frequenti, raggiungendo e sorpassando talvolta la ferrovia Cook. Verso le ore 5 del 4 aprile 1906, si apre una bocca nel fianco a Sud della montagna, e la lava, con una velocità di 100 metri all'ora, muove in direzione di Boscotrecase, minacciando il rione Trecase.

Intanto, dal cratere centrale innalzasi un pino di vapori, che riversa un tenue strato di cenere sui paesi della costa, spingendosi fino a Napoli. Il 5 si aprono nuove bocche nello stesso punto.

La lava dirigesì verso il ristorante Fiorenza e distrugge, in buona parte, la strada mulattiera, costruita con capitali privati. Alle 8 del giorno 6 un'altra bocca si apre nel fianco Sud-Est in contrada Ciaramella all'altezza di 600 metri. La corrente di fuoco così ingrossata procede con una velocità allarmante, presentando un fronte di 400 metri nella massima larghezza. Dopo percorsi due chilometri, si divide in due bracci, l'uno orientale corre in direzione di Boscotrecase, l'altro occidentale scende per Torre Annunziata.

Gli abitanti del rione Trecase e di altri quartieri del primo dei detti comuni si apprestano ad allontanarsi dai luoghi minacciati. Accorrono sul posto le autorità militari e di pubblica sicurezza, per il mantenimento dell'ordine e per indurre alla calma la popolazione. Con l'aiuto della truppa, tutte le case sono fatte sgombrare; carri di artiglieria sono pronti per il trasporto dei profughi e delle masserizie.

Nel giorno 7 si ha tregua. Diminuita la velocità, la corrente, verso le ore quindici, si arresta a 700 metri all'incirca dalle prime case dell'abitato di Boscotrecase. Ma alle ore 21 si verifica un'improvvisa recrudescenza: forti e continui boati, incutendo spavento in tutti i paesi vesuviani, accompagnano formidabili esplosioni; materiali incandescenti, di grande dimensione, sono lanciati a notevole altezza. A un certo momento si avverte una forte detonazione ed una scossa sensibile: il cratere centrale si sprofonda dal lato Nord-Est. Dalla mezzanotte di quel giorno 7 fino all'alba del giorno 8 il vulcano raggiunge il massimo parossismo.

L'ufficio postale e telegrafico di Boscotrecase chiude alle 4,15; dopo aver dato le ultime disposizioni, il pretore, l'assessore delegato e il segretario comunale sono costretti ad abbandonare il paese. Appena avvenuta la loro partenza, una nuova bocca si apre nell'interno dell'abitato. La corrente di fuoco, riprendendo il suo corso, avvolge Boscotrecase: un ramo di essa, dopo aver distrutto la frazione Oratorio, si dirige verso Torre Annunziata, minacciandola

da vari lati. È interrotta in diversi tratti la ferrovia circumvesuviana e sono distrutti case e terreni coltivati, dovunque passa il flagello.

Per fortuna, il giorno 8 la lava si arresta definitivamente davanti al cimitero di Torre Annunziata. Tuttavia, dal cratere centrale continuano violente esplosioni, con emissione di scoria e lapillo, che distruggono, dal lato occidentale, la ferrovia funicolare Cook e mettono in serio pericolo l'Osservatorio vesuviano.

Mentre sembra scongiurato il pericolo maggiore della lava nel versante occidentale, una più terribile rovina si apparecchia, sotto altra forma, nell'opposto versante. L'eruzione di materiali vulcanici dal cratere centrale, notata tra il 4 ed il 5 aprile, s'intensifica nei giorni successivi. Nel pomeriggio del giorno 7 la pioggia di lapillo si concentra nella zona tra Somma Vesuviana, Terzigno e le colline di Nola e Palma Campania. Un pino enorme, spaventevolmente maestoso, innalzasi alle ore 21 fino a raggiungere, talvolta, l'altezza di 5000 metri sul livello del mare. In alcune ore ad Ottaiano e S. Giuseppe si ha una pioggia di pietre infocate.

La maggiore violenza del fenomeno si verifica verso la mezzanotte. Poche centinaia di persone rimaste sul posto trovano scampo nei vagoni ferroviari e nelle capanne.

Continua la pioggia di cenere e di lapillo durante la notte del 7 all'8 con un massimo d'intensità dall'alba fino alle ore 11 del giorno 8; è sempre fitta sino alle ore 23. Alla caduta del lapillo succede una pioggia di sabbia e di cenere.

Si calcola che il materiale caduto abbia raggiunto ad Ottaiano un metro di altezza nella parte superiore del paese; in basso poco meno di 70 centimetri.

Nel comune di S. Giuseppe, lo strato medio fu di 80 centimetri circa e di 50 nella frazione di S. Gennariello di Ottaiano. Nella frazione Terzigno, dello stesso comune di Ottaiano, il materiale non superò i 30 centimetri. Lo strato più basso (5 centimetri) si ebbe a Moschiano distante km. 21 dal cratere.

Sotto il peso del lapillo cominciano alle ore 23 del giorno 7 a crollare le case e alle ore 12 del giorno successivo Ottaiano è quasi distrutta.

Pochi danni di fabbricati si lamentano nella frazione Terzigno.

Nel comune di S. Giuseppe le abitazioni sono nella massima parte rovinate. Altre case, venti o trenta, sono crollate a Somma Vesuviana, specialmente nella frazione S. Maria di Costantinopoli, più vicina ad Ottaiano. Nella provincia di Caserta si registrano crollamenti di case a S. Gennaro di Palma, nelle frazioni Piazzolla, Cinquevie e Pozzo Ceraulo di Nola, nella frazione Piazzolla di Saviano e nel comune di Palma Campania.

Danni isolati si verificano ancora in Sant'Anastasia (Napoli), in alcuni comuni del circondario di Nola (Carbonara, S. Paolo Belsito, Liveri, S. Vitaliano, Scisciano, Striano, Cumignano e Gallo, Marigliano) ed in quelli altresì dei mandamenti di Baiano e Lauro in provincia di Avellino (Quindici, Baiano, Sperone, Avella, Mugnano del Cardinale).

Ai danni materiali si aggiungono le vittime umane. Un numero considerevole di esse è dato dal crollamento del tetto della chiesa dell'Oratorio di S. Giuseppe Vesuviano, avvenuto verso le ore 6 del giorno 8. I fedeli, che si erano colà raccolti, vi trovarono quasi tutti la morte. Sicchè, nel solo comune di S. Giuseppe, fra quelli morti in casa e quelli rimasti sotto le macerie della chiesa, si contarono 125 vittime.

Queste notizie dolorose corrono da un capo all'altro della Penisola e si diffondono col telegrafo nei paesi più lontani. Il flagello, che colpisce le belle contrade vesuviane, desta ovunque un vivo senso di compassione. Si organizzano prontamente comitati per raccogliere offerte e portare soccorsi. L'esercito dà, anche in questa circostanza, prova di abnegazione e di coraggio, sottoponendosi alle più dure fatiche; dalle maggiori città italiane (Roma, Firenze, Palermo, Messina, Livorno) sono inviate squadre di pompieri; altre associazioni di assistenza mandano il loro personale, la Croce Bianca di Roma, la Società Principe di Napoli, la Stella d'Italia e la Croce di Savoia di Napoli, soprattutto la Croce Rossa, (Comitato Centrale e Sottocomitato locale).

Gli Augusti nostri Sovrani, anima e faro della Nazione, il cui nome è associato a tutti i miracoli dell'assistenza e della beneficenza, si affrettano a recarsi sui luoghi del disastro, per portare incoraggiamento e aiuto. Scendono, nei giorni in cui più infuriano la corrente di fuoco e la tempesta di cenere e di sabbia, nei comuni di Boscotrecase, Torre Annunziata e Torre del Greco e si spingono fino ad Ottaiano e a S. Giuseppe.

Dal giorno 8 fino al giorno 17 continua, quando più, quando meno, la pioggia di cenere.

Nel giorno 8 la cenere si spande, come si è detto, nel settore Nord-Est battuto e devastato dal lapillo durante la notte. Nella sera volge verso il settore di Torre del Greco, Napoli, S. Sebastiano e dura, senza interruzione, fino al giorno 10, in cui si mantiene sempre densa, fitta, continua, a Portici, a Resina, a Torre del Greco. Nel giorno 9 molti abbandonano le abitazioni ed è interrotta la circolazione delle ferrovie.

Cambiato il vento, nei giorni 11, 12 e 13 la cenere è trasportata nel settore tra Santa Anastasia e S. Giovanni a Teduccio.

A Sant'Anastasia e S. Sebastiano, a causa dell'intensità del fenomeno, nel giorno 13 si devono sospendere i lavori di sgombero. Il 14 la cenere si piega tra Sant'Anastasia e Ottaiano e nella sera tra Ottaiano e Terzigno.

Verso le 19,30 dello stesso giorno, si sparge la notizia che un'intensa pioggia di cenere si è concentrata fra S. Giuseppe e Terzigno, con pericolo di gravi danni, e che l'Osservatorio vesuviano è distrutto. Un treno speciale è organizzato a Torre Annunziata, altri mezzi di trasporto sono requisiti; una lunga fila di vetture, di carri si stende, per circa sei chilometri, lungo la strada di Torre Annunziata - Castellammare, senza contare le persone, le quali, cariche di roba, traggonsi dietro donne e fanciulli. Fu un momento di gran panico. Si trattava, fortunatamente, di falso allarme, corso nella notte precedente la Pasqua, che aveva gettato nella costernazione autorità e cittadini.

Il 15 la pioggia di cenere batte la zona Somma-Terzigno; il 16 ed il 17 si volge nel tratto fra Ottaiano e S. Sebastiano. Tutto questo materiale mobilissimo, sparso pel suolo e depositato sui tetti, costituiva un gran pericolo per l'incolumità pubblica e faceva temere danni incalcolabili in caso di alluvioni.

Nel giorno 17, infatti, un vento impetuoso, sollevando la cenere e abbassando i gaz solfidrici, forma una tormenta, un turbine asfissiante, specialmente nel settore fra S. Anastasia e Poggiomarino. Per fortuna il danno fu limitato alla caduta dei tetti di alcune case.

A questo periodo ne sottentra uno breve di calma, nel quale si spingono alacremente i lavori di sgombero delle strade, la ricerca ed il disseppellimento degli oggetti, a preferenza preziosi, rimasti sotto le rovine. Ma sopraggiunge presto il periodo delle alluvioni, che tenne, per alcun tempo, in sospenso gli animi delle popolazioni vesuviane.

Purtroppo i timori di nuovi disastri trovarono dolorosa conferma nei fatti. Le prime piogge vennero nel 27 e 28 aprile e le acque, scendendo dalle alte e ripidissime pendici del Monte Somma, trascinarono grandi quantità di lapilli e di ceneri, convogliando pietre e massi basaltici, talvolta di considerevoli dimensioni. Ben presto, colmati gli alvei e le altre vie naturali di smaltimento, già ingombri del materiale eruttato, le correnti di fango con impetuosa violenza sormontarono o abbattono argini e muri di cinta, irruperono nelle campagne, dove schiantarono alberature, scavarono solchi profondi nel terreno o ne colmarono le depressioni, invasero case, di cui riempirono cantine e terranei, ingombrarono strade, dappertutto spargendo spavento e rovina.

La ferrovia circumvesuviana venne danneggiata in più parti ed ebbe due ponti di ferro asportati; furono invasi gli abitati di Pollena, Cercola, Paciano (Pomigliano d'Arco) e Terzigno (Ottaiano). Le campagne, per considerevoli estensioni, presentavano miserando spettacolo di desolazione.

Altro temporale, nella notte 17-18 maggio, fu causa di nuove alluvioni, che recarono gravi danni a Resina e a Torre del Greco. In questo versante, privo di bonifica, le correnti fangose dalle falde del Vesuvio, dall'Atrio del Cavallo, dalla Vetrana, dal Piano delle Ginestre, si precipitarono con fragore di uragano in diverse direzioni, tutto distruggendo nella corsa furiosa, fino a riversarsi nel mare, dopo avere invasi gli abitati di Portici e S. Giovanni a Teduccio, alla località Croce del Lago, di Resina, alla contrada Fiorillo, di Torre del Greco, a S. Giuseppe alle paludi. Nè mancarono anche qui vittime umane. Alla Cupa dei Monti, in quel di Resina, la corrente di fango investì una casetta di campagna, della quale non rimase traccia, uccidendo il colono Nocerino Giuseppe, che quivi dormiva, e un figlioletto di lui, mentre affannoso accorreva ad avvertire il padre del grave pericolo che gli sovrastava.

Per fortuna l'estate non fu cattiva. Il bel tempo favorì lo spurgo degli alvei, l'imbriigliamento nelle alte regioni del Vesuvio, lo scavamento di grandi e capaci vasche di chiarificazione nelle regioni in basso; e tutti questi lavori erano condotti dal genio civile,

con la maggiore alacrità, allo scopo di giungere a frenare e regolare il corso delle acque, prima del sopraggiungere del cattivo tempo. Ciò nullameno, forse appunto perchè essi non ancora compiuti, le piogge dell'11 settembre e 14-15 ottobre determinarono altre alluvioni nei territori di Resina e Torre del Greco, le quali, se meno dannose delle precedenti alle campagne, non risparmiarono vite umane. Alla località Bianchini, in Torre del Greco, anche là per la distruzione di una casetta investita dalla corrente di fango e di sassi, due donne perirono miseramente.

Altre minori alluvioni si verificarono nella primavera del 1907, ma furono di limitata importanza, perchè generalmente le acque, commiste al materiale vulcanico, s'innalzarono lungo le strade, e solo in qualche punto, specialmente nelle strette risvolte, o sormontarono i muri o li abbattono per brevi tratti, invadendo e danneggiando le campagne circostanti.

Altre ancora ne avvennero nell'autunno successivo e continuano tuttavia per le piogge persistenti, ma tutte di proporzioni ristrette e di poca entità.

La superficie complessiva coperta dalle lave di tango è di circa 400 ettari, distribuiti in tutta la regione vesuviana, comprendenti boschi, castagneti, seminativi, arbusteti, frutteti, vigneti. Fra queste diverse qualità di coltura le tre ultime ebbero a soffrire i maggiori danni.

Provvedimenti di ordine pubblico e di carattere generale.

Era naturale che, in presenza della gravità e della estensione del disastro, venissero, in prima linea, i provvedimenti d'ordine pubblico e di carattere generale.

Le popolazioni atterrite disertavano in massa i comuni; le autorità locali in alcuni centri, è spiacevole constatarlo, abbandonavano il loro posto; lunghe processioni salmodianti sfilavano nelle strade; individui male intenzionati cercavano, come sempre, di profittare della confusione del momento, per darsi alle più tristi imprese. Perciò, le autorità civili e militari attesero, con non comune sforzo, a ridare la calma e la fiducia alla popolazione sgomenta e ad impedire perturbamenti di qualsiasi specie. Ecco in breve i provvedimenti di maggior rilievo:

Reparti di truppa furono inviati immediatamente sui luoghi del disastro; altri scaglionati lungo le strade di accesso a Napoli e specialmente nello stradone di S. Giovanni a Teduccio; la stazione centrale delle ferrovie di Stato e quella della circumvesuviana occupate militarmente.

Grosse pattuglie di agenti, di carabinieri e di soldati perlustravano i quartieri di Napoli, dove maggiormente manifestavasi fermento o s'intravedevano cause possibili di disordini.

Per la tutela della proprietà privata e per impedire ai curiosi di avvicinarsi, vennero stesi cordoni militari intorno all'abitato di Boscotrecase, quando l'invasione imminente della lava costringeva la popolazione ad allontanarsi. Uguale vigilanza fu disposta a Torre Annunziata per la custodia delle banche, degli uffici del registro, delle imposte, delle poste, degli altri pubblici istituti e delle abitazioni particolari.

Navi, pronte ad accorrere ad ogni richiesta, stazionavano presso Torre Annunziata e Torre del Greco. La squadra francese venne ad ancorarsi nel golfo, per poter prestare, occorrendo, anch'essa il suo aiuto.

Al servizio telegrafico in Ottaiano e S. Giuseppe fu possibile provvedere con personale avventizio. In quest'ultimo comune si dovette abbattere la porta dell'ufficio e la custodia degli atti rimase affidata all'arma dei RR. CC.

Mezzi di trasporto furono apprestati quanto più largamente fu possibile. Al primo sintomo di ammutinamento (11 aprile), fu occupato militarmente il carcere giudiziario di San Francesco a Napoli e fu ordinato lo sgombero dei detenuti. Questi, in numero di circa 600 (che dopo avere rotto porte, inferriate, i muri intermedi delle scale, tentavano di evadere dai cortili e dai tetti) nella notte dal 12 al 13 aprile, con rapida operazione, vennero trasportati, senza alcun incidente, a bordo delle navi *Brin* e *Varese* e di là nelle carceri di Palermo e di altre città marittime della Sicilia.

Si ebbe pure un tumulto di detenuti (erano in tutto 59) nelle carceri di Torre Annunziata e Boscotrecase; 14 di essi evasero, ma di lì a poco 13 si costituirono; un solo rimase latitante. Nell'assenza del pretore, l'autorità di pubblica sicurezza assunse la responsabilità di ordinarne il trasporto a Castellammare.

Altri detenuti furono diretti alle carceri di Montecassino e di Capua, allorquando occorse di por fine alle agitazioni manifestatesi nelle carceri mandamentali.

Misure di sicurezza furono adottate, in previsione di moti del personale della manifattura dei tabacchi e dell'ospedale di Borgo Loreto.

Essendosi verificate lesioni nel fabbricato del manicomio provinciale della Madonna dell'Arco a Sant'Anastasia, 400 folli vennero tolti di là e trasportati all'istituto di S. Francesco di Sales.

Nel momento, in cui temevasi l'avanzarsi della lava a Torre Annunziata, si ritenne prudente di trasportare a Castellammare i malati di quell'ospedale. Salutare fu lo sgombero dalla sezione dell'ospedale degl'Incurabili a Torre del Greco: appena dopo l'uscita dei malati, crollò una parte dell'edificio.

Per l'assistenza sanitaria furono stabiliti, a cura della Croce Rossa, 2 posti di soccorso, uno all'Immacolatella (porto di Napoli), l'altro alla Barriera di S. Giovanni a Teduccio, provvedendoli di personale e di materiale sanitario.

Nei paesi della costa, rimasti all'oscuro, mentre imperversava la pioggia di cenere, furono adoperati i proiettori delle navi per l'illuminazione pubblica.

Infine, data l'impellenza del momento, la zona estesa in cui si doveva operare e il numero dei militari impiegati, il Comando del X Corpo d'Armata, a cominciare dal giorno 8 aprile, prese la direzione dell'impiego della truppa in servizio di P. S. nei comuni vesuviani e la tenne finché il bisogno lo richiese.

Così si ebbe modo di provvedere alle prime urgenze, di evitare pericoli imminenti, di aprire le principali comunicazioni stradali, di prestar le prime cure ai feriti, di trasportarli agli ospedali più vicini, di ricercare e disseppellire i morti, d'impiantare, in una parola, tutti i servizi di assistenza; si poté assicurare con maggior cura il vettovaglia-

mento, applicandovi ufficiali commissari, aumentando la produzione dei panifici militari, ampliando i contratti coi fornitori e provvedendo al trasporto di pane e di viveri, oltre che col materiale proprio, per mezzo delle RR. Navi e dei carri noleggiati da privati.

Da principio, la regione del Vesuvio fu divisa in quattro zone. Ogni comando di zona era provvisto di mezzi sanitari, di carri di trasporto, di drappelli di cavalleria per la corrispondenza e per la scorta.

Rinforzi di truppa furono richiesti ai comandi limitrofi di Corpi d'Armata e riserve di uomini furono tenute pronte, per ogni evenienza, a Napoli ed a Nocera.

Di poi, chiarite le vere necessità e l'estensione dei danni nel circondario di Nola, le 4 zone furono sdoppiate e se ne formarono 11.

In tal modo, pochi giorni dopo il disastro, si ebbe in azione una forza complessiva di circa 8500 uomini, formata di 98 compagnie ordinarie, 18 compagnie speciali di zappatori, 9 compagnie del genio e 20 squadroni di cavalleria. Le zone furono mantenute fino al 13 maggio: da quel giorno cominciò la graduale soppressione.

Quanto all'incolumità ed al pubblico transito, ordinanze municipali provvidero alla rimozione della cenere dai tetti e contemporaneamente allo sgombero degli edifici pubblici, alla chiusura delle chiese, delle scuole e dei teatri.

Al ripristinamento immediato delle comunicazioni fu pure impiegata la truppa, specialmente nel tratto fra Ottaviano e Somma. Così il 12 aprile la linea della circumvesuviana poté essere riattivata con treni di materiali fino a S. Maria di Costantinopoli (Somma) ed il 13 fino ad Ottaviano.

Più tardi, quando le alluvioni allagarono le strade e i bassi di Paciano (Pomigliano d'Arco), Cercola e San Sebastiano, intervenne ancora, provvidenzialmente, l'opera dei militari, pei primi lavori urgenti di arginamento e di sterro dell'abitato.

Per il ricovero ed il mantenimento della popolazione furono dati opportuni provvedimenti, dei quali si dirà a parte.

Oltre alle comunicazioni ai giornali, per impedire che circolassero notizie allarmanti e per tenere continuamente informata la popolazione dello svolgimento dei fenomeni tellurici e vulcanici, furono pubblicati appositi bollettini e manifesti. Fu data giornalmente notizia delle offerte pervenute, delle quali un elenco completo venne anche inserito nel bollettino ufficiale del Ministero dell'Interno.

Per la riorganizzazione dei servizi municipali, il sottoprefetto di Castellammare provvide con commissari provvisori, in sostituzione delle autorità locali di Ottaviano e San Giuseppe, ai quali furono sostituiti funzionari della prefettura, che nel giorno 11 assunsero l'ufficio, concorrendo all'impianto ed al funzionamento delle cucine economiche, all'organizzazione dei soccorsi, allo sgombero delle strade principali di transito, alla demolizione dei muri e delle case pericolanti. Il commissario di S. Giuseppe fece anche sgomberare le linee ferroviarie fra S. Giuseppe e Terzigno e S. Giuseppe e Ottaviano. Commis-

sarà prefettizi furono altresì inviati nei comuni di Torre del Greco, Resina, San Sebastiano, Somma Vesuviana, Ponticelli, S. Giorgio a Cremano, per integrare l'azione delle autorità e distribuire i soccorsi del Comitato. Al Maggiore Generale del Genio comm. Gustavo Durelli fu affidata la direzione generale dei lavori di sgombero e di riattamento delle vie, allo scopo di coordinare tutti i servizi con uniformità d' indirizzo. Anzi, perchè il programma dei lavori procedesse in modo sicuro e spedito, fu disposto che le autorità civili coordinassero la loro azione con quella del predetto Generale per quanto rientrava nel compito affidatogli.

II.

Costituzione e organizzazione del Comitato Centrale di Soccorso.

A rendere più efficace ed armonica l'azione delle autorità locali provvide il Governo con la costituzione del Comitato centrale di soccorso, avvenuta per decreto 12 aprile 1906 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

A farne parte furono chiamati, in ragione della carica, oltre S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante il X Corpo d'Armata, Presidente, il Vice Ammiraglio Grenet, Comandante in capo il Dipartimento marittimo, il comm. P. Capaldo, Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Tenente Generale C. Tarditi, Comandante la Divisione Militare, il conte E. Caracciolo di Sarno, Prefetto di Napoli, il marchese F. Del Carretto, Sindaco di Napoli, il comm. N. Miraglia, Direttore Generale del Banco di Napoli, il cav. B. Leoni, Ispettore Compartimentale del Genio Civile. Al comm. dott. C. Peano, Ispettore Generale del Ministero dell'Interno, fu affidato il compito di provvedere, sotto l'alta vigilanza del Ministero e di accordo con le autorità locali, nei limiti delle rispettive attribuzioni, all'esecuzione di tutti i deliberati, concernenti le opere di assistenza e di soccorso.

Ma il 31 maggio 1906, il comm. Peano, che già si era reso benemerito col suo pronto intuito direttivo, fu assunto all'ufficio di Capo di Gabinetto di S. E. Giolitti. Egli fu sostituito dall'Ispettore Generale comm. dott. D. Sansone e, questi (nominato Prefetto con R. D. 28 febbraio 1907) dall'Ispettore Generale comm. dott. N. Bellini.

Durante i lavori del Comitato cessarono inoltre dalla carica il Vice Ammiraglio Grenet, passato l'11 settembre 1906 al comando del 1° Dipartimento marittimo, e il Generale Tarditi, collocato in posizione ausiliaria il 16 aprile 1907: essi non furono sostituiti. Il 30 settembre 1907 cessò pure dall'ufficio il Prefetto conte Caracciolo di Sarno, essendo stato collocato a riposo, e venne surrogato dal Prefetto comm. G. Gasperini.

A coadiuvare le funzioni di segreteria presso il Comitato fu assunto il cav. O. Giuffrida, Primo segretario al Ministero dell'Interno, che supplì anche, in caso di assenza, l'Ispettore Generale, nell'esecuzione dei provvedimenti deliberati.

Col decreto di costituzione furono nettamente tracciate le attribuzioni del Comitato, e come organo del Governo e come fiduciario della carità pubblica e privata.

Sotto il primo aspetto il Comitato doveva soprintendere a tutti i provvedimenti necessari per aiutare le popolazioni colpite dal disastro; sotto il secondo era incaricato di curare la distribuzione e l'erogazione dei sussidi, somministrati dal Governo ed elargiti dalla carità.

Esso ebbe la sua sede in Napoli: nello stesso giorno in cui fu costituito si radunò e tracciò a grandi linee la sua azione, cioè di far presente al Governo i bisogni immediati da soddisfare, di collegare i servizi di assistenza e di soccorso, dandovi uniformità d'indirizzo, di raccogliere le offerte e distribuire i sussidi. Il Ministero dell'Interno fornì i mezzi per le necessità immediate.

Il Comitato, sia per lo scopo che lo ispirò, sia per il modo di suo funzionamento, realizzò un'idea pratica di governo. Devesi a ciò se, non ostante la gravità e l'estensione del disastro, si poterono, in brevissimo tempo e senza inconvenienti, organizzare ed attuare tutti i servizi indispensabili.

Per effetto dell'art. 3 del citato decreto 12 aprile, modificato in questa parte dall'altro in data 3 maggio, un Ragioniere del Ministero dell'Interno, alla diretta dipendenza dell'Ispettore Generale, fu incaricato di tenere la contabilità e di curare la resa del conto relativo alla gestione del Comitato, non che di quello dei fondi depositati al Banco di Napoli.

Nei primi giorni tale ufficio fu disimpegnato dal Capo Sezione di ragioneria cav. Perret e, richiamato questi al Ministero per altro incarico, fu continuato dal Ragioniere capo cav. Lugarini.

L'ufficio di ragioneria provvide all'aggiornamento delle partite di entrata e di spesa, vigilò sulla riscossione delle offerte, controllò i rendiconti delle spese e le giustificazioni dei funzionari delegati ai pagamenti, apprestò gli elementi per l'assegnazione dei fondi e per l'esame degli elenchi dei sussidiandi e curò il rimborso delle somme anticipate per lavori e per pubblici servizi.

Le spese dell'ufficio amministrativo e contabile del Comitato furono assunte dal Ministero dell'Interno, il quale, con lodevole intendimento, volle che, per quanto lo riguardava, nessuna riduzione si facesse sui fondi della beneficenza. Così fu provveduto per il personale distaccato a Napoli e per le spese di stampa, di cancelleria, di trasferte e di altro.

Il Prefetto di Napoli apprestò i locali e l'illuminazione: oltre a ciò, mise, senza restrizione, a disposizione dell'Ispettorato del Comitato, il personale da lui dipendente.

All'ordinamento interno fece riscontro il servizio di vigilanza, per accertare che i sussidi giungessero alla vera destinazione con la maggiore regolarità. Perciò le relative somme furono quasi sempre distribuite a mezzo di funzionari governativi, civili e militari, e come tali in grado di fare opera serena, imparziale, dovunque era da portar sollievo agli sventurati.

Questi funzionari (comandanti le zone militari, ufficiali del genio civile, regi commissari dei comuni disciolti, arma dei rr. carabinieri, pretori, personale sanitario e di pubblica sicurezza e, dove non erano rappresentanti del Comitato, commissari prefettizi) furono altrettanti organi del Comitato, il quale, mercè loro, potè attuare l'alto compito affidatogli.

L'amministrazione delle poste dispose che i pagamenti dei vaglia, nei comuni danneggiati, seguissero puntualmente e prontamente, grazie alla provvista, sempre opportuna, dei fondi, in corrispondenza ai versamenti fatti.

III.

Offerte della carità pubblica e privata.

Oblazioni. — Grande aiuto recarono le offerte della carità, sebbene ad essa nuovamente ricorrevasi poco dopo l'altro non meno terribile disastro, che funestò le Calabrie.

Il Comitato, con apposito manifesto (1), credette suo dovere far conoscere agl' Italiani l'immensità della sventura ed il bisogno del loro aiuto. All'appello si corrispose con ammirevole slancio di carità, si da porgere novella prova di quei saldi vincoli di fratellanza e di simpatia che stringono in un pensiero comune tutti gl' Italiani.

(1) *Italiani!* — Il Comitato Centrale, costituito dal Governo del Re per venire in soccorso ai danneggiati dalla eruzione del Vesuvio, si rivolge a Voi, a tutti Voi, per richiamare la vostra attenzione e la vostra pietà sugli sventurati comuni danneggiati, su questa povera terra così bella, nei suoi giorni di quiete, così fertile, così laboriosamente coltivata, ora desolata dall'immenso disastro.

Inadeguate al bisogno sono le offerte che finora il Comitato ha raccolto. Manca finora, pressochè interamente, l'obolo del privato cittadino; mancano, cioè, le offerte che, anche tenui, compongano, accumulandosi, la gran somma provvidenziale alleviatrice del male.

Quando, ora è meno di un anno, il terremoto sconvolse le terre della vicina Calabria, rovinando villaggi e abitanti, l'Italia ha dato al mondo un mirabile esempio di carità e di amore ardente, nel soccorrere quelle infelici contrade, e così deve sempre avvenire nei disastri nazionali. Il Comitato ha pertanto fede che quel sentimento di amore e di carità non siasi spento.

Italiani! — Il Comitato Centrale, nel rivolgersi a Voi, vi afferma che il vostro contributo è richiesto da una necessità dolorosa ed imperiosa, di cui esso ha la piena conoscenza, ed invoca dal vostro cuore un aiuto per questa gente che, anche nella più crudele sventura, in mezzo ai pericoli più spaventevoli, ha saputo conservare un coraggio, una dignità, una rassegnazione, che la rendono interamente degna di ogni sollecitudine fraterna!

Napoli, 28 Aprile 1906.

IL COMITATO CENTRALE

EMMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, Presidente; PIETRO CAPALDO, Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli; FRANCESCO GRENET, Comandante in capo il Dipartimento Marittimo di Napoli; CESARE TARDITI, Comandante la Divisione Militare di Napoli; EMILIO CARACCILO DI SARNO, Prefetto di Napoli; FERDINANDO DEL CARRETTO, Sindaco di Napoli; NICOLA MIRAGLIA, Direttore Generale del Banco di Napoli; BARTOLOMEO LEONI, Ispettore Superiore Capo del Compartimento del Genio Civile di Napoli; CAMILLO PEANO, Ispettore Generale del Ministero dell'Interno.

Le somme, così raccolte, ascesero a lire 3.626.655,30, e per valutare l'importanza di questa cifra è da tener presente che per le Calabrie si erano già avuti più di sei milioni di lire e non era peranche chiusa la sottoscrizione, allorquando venne aperta l'altra a favore dei comuni vesuviani. Dalle floride città agli umili villaggi, tutti inviarono il loro obolo. Assai commovente fu il concorso delle popolazioni di Calabria, le quali, ancora sotto il peso della propria sciagura, vollero contraccambiare di pari affetto la sollecitudine cui erano state fatte segno alla loro volta.

Nè può lasciarsi passare inosservato il prodotto delle sottoscrizioni delle colonie italiane all'estero. L'Italia può essere davvero orgogliosa dei suoi figli, che, spinti ad esprimere, lungi dal suolo natio, la loro attività produttrice, mantengono inalterato il sentimento di nazionalità.

Le offerte suaccennate pervennero: per L. 2.656.051,52 dal regno e per L. 970.603,78 dall'estero, comprese in queste ultime L. 439.365,40, ricavate dalle sottoscrizioni delle colonie italiane. La sola colonia dell'Argentina, che aveva inviato oltre seicentomila lire pei danneggiati delle Calabrie, ne raccolse altre 265.000 circa, per le popolazioni vesuviane: concorso assai notevole, se si tien conto specialmente che, a formare tale somma, affluirono in gran copia le piccole offerte delle classi lavoratrici.

Nella indicata somma raccolta nel regno non figura l'offerta deliberata dal Consiglio provinciale di Napoli in L. 100 mila, perchè non ancora versata.

Il primo aiuto e il primo esempio vennero dalle LL. Maestà e dai Reali Principi, pronti in ogni tempo a fronteggiare qualsiasi avvenimento. Con le amministrazioni dello Stato concorsero le città principali, le province, le grandi istituzioni commerciali e di credito, che sono tanta parte della ricchezza nazionale. Digne pure di nota furono le elargizioni dei più facoltosi e generosi cittadini, dei funzionari dell'ordine giudiziario, degl'impiegati delle pubbliche amministrazioni e dei professori e studenti. In un secondo periodo giunsero le offerte dei comuni e delle associazioni minori. Seguì un altro periodo, nel quale soccorse l'opera dei comitati locali, della stampa e delle sottoscrizioni, che richiesero maggior tempo per svolgersi e concretarsi.

Le oblazioni raccolte trovansi tutte descritte negli allegati N. 2 e 3.

Sono da segnalarsi fra le più notevoli, oltre il sussidio del Ministero dell'Interno in lire 600 mila, le seguenti offerte:

delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia	L.	100.000,—
di S. M. la Regina Madre	»	10.000,—
delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta	»	25.000,—
di S. A. R. il Duca di Genova	»	2.000,—
di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.	»	1.000,—

Da riportare L. 138.000,—

	<i>Riporto L.</i>	
delle LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra »	138.000,—	
di S. M. il Sultano »	20.000,—	
di S. M. l'Imperatore d'Austria »	22.939,50	
del Presidente della Repubblica del Messico »	10.000,—	
di S. M. l'Imperatore di Russia »	2.580,—	
di S. A. R. il Duca regnante Giorgio di Sassonia Meiningen . . »	2.638,—	
	1.000,—	
dei Fratelli de Rothschild di Parigi »	39.999,90	
di Fred. Krupp di Ellen »	20.000,—	
di S. E. l'Ammiraglio Mangeron, Comandante la squadra francese »	15.000,—	
del R. Console di Alessandria d'Egitto »	10.000,—	
di Camillo Bianc di Montecarlo »	9.999,90	
del cav. Roberto de Sanna di Napoli »	10.000,—	
di Carlo Pintacuda di Palermo »	10.000,—	
della Cassa di risparmio del Banco di Napoli »	200.000,—	
della Banca d'Italia »	60.000,—	
della Cassa di risparmio di Milano »	50.000,—	
della Provincia di Caserta »	50.000,—	
del Comune di Milano »	50.000,—	
del Comune di Napoli »	50.000,—	
Le altre offerte possono così raggrupparsi:		
da istituti di credito, di previdenza e di mutuo soccorso . . . »	200.528,—	
da società e ditte commerciali e industriali »	160.640,—	
da amministrazioni pubbliche, istituzioni di beneficenza, università, istituti educativi e d'istruzione e funzionari, fra cui i magistrati locali, che fecero giungere il loro obolo nella somma di L. 11.286,40, a mezzo del comm. Capaldo, allora		
Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli . . »	319.712,77	
da associazioni varie »	22.351,90	
dalla pubblica stampa e da sottoscrizioni »	645.902,32	
da privati »	73.915,74	
dall'estero »	831.446,48	
TOTALE . . . L.	<u>3.026.655,30</u>	

Di ogni offerta fu fatta regolare registrazione, fu data quotidiana comunicazione ai giornali e se ne curò la pubblicazione nel bollettino ufficiale del Ministero dell'Interno.

Agli oblatori furono inviate quietanze in piena regola e comunicati i ringraziamenti di S. A. R. il Presidente del Comitato.

Un particolare cenno merita il servizio del movimento delle offerte, lodevolmente organizzato. L'amministrazione postale ne assunse la ricezione e l'invio, mercè vaglia di servizio, rilasciati senza spese e con la massima sollecitudine. Uguale servizio fu disposto per le somme inviate dal regno e dalle colonie da parte dei Ministeri dell'Interno e degli Esteri.

Il Banco di Napoli fece altrettanto per mezzo delle sedi e delle succursali alla sua dipendenza; dove queste mancavano supplì, sempre gratuitamente, la Banca d'Italia.

Tutte le oblazioni furono fatte allo scopo di soccorrere i danneggiati in genere. Poche furono quelle alle quali i donatori dettero una destinazione speciale e il Comitato non mancò di tenerne il debito conto. Fra queste ultime sono da ricordare le seguenti:

1.º Il Comitato popolare napoletano *pro Vesuvio* versò la somma raccolta di L. 19.902,99, per concorrere all'istituzione di asili infantili nei comuni di Ottaviano e S. Giuseppe Vesuviano e, subordinatamente, a favore degli orfani più bisognosi dei detti comuni. A sua volta il nostro Comitato elevò, in massima, il concorso per la istituzione di asili, sino al limite di lire 40 mila; ma non poté prendere definitive decisioni, essendo venuto a conoscenza che il sotto-comitato locale della Croce Rossa destinava il fondo residuale delle offerte, in lire 100 mila circa, all'impianto e alla dotazione di un asilo infantile in S. Giuseppe e che il Console generale germanico assegnava la somma del comitato delle dame di Berlino, per altro consimile istituto in Ottaviano, da sorgere nel fabbricato donato dagli eredi del Principe di Ottaviano.

2.º Una signora argentina, che volle mantenere l'incognito, sin dai primi giorni del disastro, destinò L. 3000 per fornire di mezzi di viaggio i danneggiati che volessero emigrare nella Repubblica Argentina. E poichè non si trovarono emigranti per quella regione, la signora stessa consentì la inversione dell'offerta, la quale fu data all'ospedale di Torre Annunziata per il risanamento del reparto tisiici.

3.º L'ispettore scolastico di Chiavari inviò la somma di L. 1.207, raccolta fra gl'insegnanti e alunni delle scuole elementari di quel circondario, con raccomandazione che di preferenza fossero soccorsi gl'insegnanti e gli alunni delle scuole elementari. Il Comitato assegnò L. 250 a ciascuno dei comuni di Ottaviano e S. Giuseppe per la refezione scolastica ed erogò la rimanente somma agl'insegnanti danneggiati. La classe dei maestri fu altresì beneficata col fondo di L. 10 mila, proveniente dalla soppressa cassa ecclesiastica, che il Consiglio provinciale scolastico, con l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, elargì a favore di tutti gl'insegnanti più bisognosi della zona vesuviana.

4.º Il Comitato di Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, spedì L. 1.131,65, raccomandando di tener conto, in modo speciale, del Prof. Chierchia di Ottaviano, che si era reso benemerito per aver concesso un posto gratuito nel suo istituto ad uno studente di quel comune a fine di completare i corsi ginnasiali. Al Prof. Chierchia perciò fu dato un sussidio di L. 1.000, di cui L. 500 vennero prelevate dall'offerta suddetta.

Residuo fondo dell'eruzione del 1872. — Ad aumentare le somme raccolte concorse il fondo residuale della precedente eruzione del 1872, svincolato ad iniziativa e cura del Prefetto, conte Caracciolo di Sarno.

Detto fondo fu liquidato nella somma complessiva di L. 125.532,98 fra titoli, alienati per L. 109.772,50, e contanti per L. 15.760,48. Di esso L. 51.460,92 vennero mantenute a conto corrente della prefettura in favore dei comuni di Cercola, Pollena Trocchia e S. Sebastiano, per concessioni fatte anteriormente all'eruzione del 1906, e il rimanente in L. 74.072,06 fu erogato per la beneficenza del Comitato.

IV.

Azione del Comitato come organo del Governo.

1 — **Provvedimenti urgenti.**

Dei provvedimenti presi dal Comitato, come organo del Governo, diremo brevemente.

Primi soccorsi — Questi furono apprestati sotto varie forme, come la necessità richiedeva, e nell'interno dei comuni danneggiati e fuori di essi. Si provvide così all'assistenza sanitaria, al disseppellimento ed all'inumazione delle vittime, all'impianto di cucine gratuite, alla distribuzione di farine, di pane, di derrate alimentari, al ricovero provvisorio della popolazione, alle sovvenzioni ai profughi, ai lavori di sgombero delle case e delle strade, al puntellamento ed alla demolizione degli edifici.

Le prime notizie del disastro furono segnalate da Ottaiano (alle ore 23,30 del giorno 7 aprile) e dalla frazione Terzigno.

Il giorno 8 poterono apprestarsi i primi soccorsi. Le autorità locali si erano tutte allontanate ed erano interrotte le comunicazioni ferroviarie della circumvesuviana e della Torre Annunziata - Cancello. I carabinieri erano occupati a custodire i detenuti e ad inviarli al carcere di Nola.

Da pochi astanti volenterosi furono estratte immediatamente 18 persone dalle macerie. I feriti più gravi ed i profughi trovarono, dapprima, ricovero provvisorio nei carri ferroviari presso la stazione della circumvesuviana; poi, per mezzo dei militari di cavalleria Aosta giunti nel giorno 8 da Nola, si curò il trasporto dei feriti nell'ospedale di detta città. Altri feriti, appena fu possibile, furono trasportati agli ospedali di Napoli. In seguito fu organizzato il pronto soccorso sul posto, col personale della Croce Bianca e della Croce Verde di Roma. La Croce Rossa distaccò colà un suo sanitario, con tende, medicinali, disinfettanti, per assumere la direzione del posto e più tardi del padiglione Döcker. Donne e bambini raccolti nelle campagne furono trasportati a Nola su quattro carri di artiglieria.

Il 10 aprile poté assicurarsi il servizio di polizia mortuaria, con tutte le cautele igienico-sanitarie imposte dalla necessità del momento. I cadaveri estratti dalle macerie e disinfettati venivano esposti in apposito locale per l'identificazione; dopo di che se ne curava subito il trasporto al cimitero, dove era predisposta una speciale vigilanza per il regolare seppellimento.

Tutto un personale sanitario fu a ciò requisito. Sotto la direzione del medico provinciale vi attesero pure i medici e le guardie sanitarie del porto.

Si dovette altresì pensare alle centinaia di carogne di animali rimasti sotto le macerie: (in un solo casamento, in contrada S. Leonardo di S. Giuseppe Vesuviano, erano perite 150 pecore).

Dal comune di S. Giuseppe segnalazioni d'allarme furono fatte alla prefettura, con telegrammi spediti alle ore 3.30 e 4.30 del giorno 8 aprile. Alle ore 11 la società della ferrovia circumvesuviana comunicava altro telegramma di quel capo stazione sull'avvenuto crollo del tetto della chiesa, ma senza dar molti particolari. Fu inviato sul luogo l'ingegnere capo del genio civile per lavori di sgombero delle macerie. Notizie precise sull'entità del disastro si ebbero soltanto alle ore 17.30, appena giunse colà il sottoprefetto di Castellammare. Alle prime opere di salvataggio attesero i carabinieri di S. Giuseppe, ai quali si unirono alcuni volenterosi cittadini, mentre infuriava una tempesta di lapillo. Così poterono salvarsi 14 persone e furono estratti i primi cadaveri.

Prima che la sera inoltrasse, arrivò sul posto un primo reparto di truppa, che aveva dovuto fare una marcia faticosa, durante l'imperversare della pioggia di cenere e di lapillo. Ma, stante l'oscurità fitta ed il pericolo di crollo dei muri, le operazioni di salvataggio poterono essere riprese solo l'indomani.

Le prime cure ai feriti furono sin dal giorno 9 apprestate da un medico del luogo, il dott. Andrea D'Ambrosio, e dai medici militari. La Croce Rossa, il giorno successivo, inviò altro sanitario, il quale, proveniente da Ottaviano, rimase definitivamente colà a dirigere il servizio e l'altro padiglione Döcker.

Provvisoriamente i feriti trovarono ricovero sotto il tendone di un circo equestre, che agiva nel comune; poi, insieme coi malati, furono trasportati su carri militari all'ospedale di Torre Annunziata. Difficoltà maggiori si ebbero per l'estrazione e pel seppellimento dei cadaveri.

Ogni funzione amministrativa e civile era cessata, perchè il Sindaco aveva abbandonato l'ufficio e perciò fu rimosso (r. decreto 22 aprile); difettava il personale sanitario in confronto del grande numero di vittime, non ostante che il medico provinciale avesse ai suoi ordini 13 becchini, oltre la squadra della Croce Rossa, 3 medici di porto, le guardie sanitarie ed i disinfettatori. Inoltre il cimitero era distante 2 chilometri dall'abitato ed una prolunga di artiglieria, alla quale erano attaccate cinque coppie di cavalli, procedeva a stento. Malgrado tante difficoltà, nel giorno 11 tutti i cadaveri poterono essere seppelliti.

Anche qui, come già ad Ottaiano, furono osservate tutte le cautele e prescrizioni igieniche non solo per la rimozione o trasporto dei cadaveri, ma altresì per l'interramento delle carogne di animali.

Trascorso il primo periodo, si ebbe la maggiore sollecitudine e vigilanza nei rapporti sanitari, e all'opera direttiva del medico provinciale locale fu aggiunto un servizio d'ispezione affidato a due altri medici provinciali venuti in missione, i quali visitarono i comuni maggiormente danneggiati e suggerirono al Comitato i provvedimenti più urgenti da adottare. In seguito a ciò furono impiantati ad Ottaiano e S. Giuseppe due padiglioni Döcker, inviati dalla Direzione generale della sanità pubblica. All'arredamento provvide il Comitato Centrale ed alla direzione e gestione le sezioni della Croce Rossa (sottocomitato di Napoli).

Il Comitato, inoltre, concorse alle spese per la degenza negli ospedali dei numerosi feriti e malati, assegnando lire 1.000 all'ospedale di Torre Annunziata e lire 700 a quello di Nola.

Diremo appresso dei posti di medicazione e di soccorso, istituiti per l'assistenza e cura dei profughi.

Si curò pure la somministrazione di medicinali agl'infermi a domicilio, dapprima per mezzo della Croce Rossa, poi delle farmacie locali.

Similmente si fece per il comune di Somma Vesuviana, dove pure si concessero sussidi per il vitto degli ammalati, in considerazione delle tristi condizioni nelle quali si trovavano e l'amministrazione comunale e gli abitanti.

Queste misure igieniche e sanitarie, le cautele tutte usate diedero il risultato maggiore che poteva sperarsi, impedendo e prevenendo la possibilità di morbi epidemici, che sogliono accompagnare siffatti disastri.

Profughi. — Se n'ebbero in maggior numero, naturalmente dai luoghi ove più s'intensificò il disastro, e così dai comuni di Ottaiano e S. Giuseppe, oltre quelli che, momentaneamente allontanatisi, tornarono poi subito, come avvenne a Torre del Greco, Torre Annunziata e a Boscotrecase in seguito alla intermittenza dei fenomeni vulcanici. Fu appunto questa intermittenza che cagionò le maggiori perdite di masserizie e di oggetti preziosi nella frazione Oratorio di Boscotrecase, perchè i proprietari, fidando fino all'ultimo di poterli salvare, non ebbero poi il tempo di farlo, per l'immediato investimento della lava.

Lo spostamento dei profughi procedette generalmente nel modo seguente: quelli di Boscotrecase e Torre Annunziata si riversarono a Castellammare e nella penisola Sorrentina; quelli di Ottaiano e S. Giuseppe Vesuviano corsero a Pomigliano d'Arco, a Marigliano e nelle province finitime; quelli più vicini a Napoli si riversarono in questa città e anche a Secondigliano, a Melito di Napoli, a Pozzuoli ed altrove.

La statistica dei profughi poté farsi, in modo approssimativo, solo là dove le popolazioni atterrite corsero a rifugiarsi in massa. Non si poterono notare le famiglie e gl'individui isolatamente rifugiatisi presso parenti ed amici; ma il loro numero non dovè essere indifferente, date le condizioni topografiche dei luoghi colpiti dal disastro, la facilità dei mezzi di comunicazione e la serie infinita di relazioni, che i comuni vesuviani hanno tutti fra loro e specialmente con la città di Napoli. A un dipresso, il numero dei profughi, dei quali si poté tener conto, ascende a 34232, così ripartiti: 20268 a Napoli, 2414 a Pozzuoli, 2338 a Secondigliano, 2400 a Caserta, 241 a Capua, 50 ad Aversa, 1765 a Salerno, 930 a Nocera Inferiore, 1910 a Pagani, 1916 a Poggioreale. Non si hanno dati circa il movimento dei profughi nei comuni di Nola, Sarno, Pomigliano d'Arco, Palma Campania, Marigliano, Melito di Napoli, dove pure l'affluenza fu assai notevole. Si è pure escluso dal computo l'esodo della popolazione da Torre Annunziata a Castellammare, circa 15 mila persone, che trovarono cordiale accoglienza, per opera principalmente del Vescovo e del Sindaco. Ed altrettanto è da dirsi per quelli ricoverati a Gragnano. Il numero maggiore di profughi si verificò dal giorno 8 al giorno 15 aprile, andò diminuendo dal giorno 16 aprile in poi, cessò in tutto il 3 maggio. Così si ebbero 2212 profughi il 9 aprile, 5701 il 10, 6728 l'11, 5315 il 12, 5893 il 13, 3280 il 14, 1096 il 15.

Tutti i comuni, dove i profughi affluirono, fecero a gara per apprestare loro ospitalità. Meritano, a titolo di onore, di essere particolarmente segnalati, oltre alla città di Napoli, i comuni di Castellammare, Sarno, Salerno, Nola, Torre Annunziata, Secondigliano, Pomigliano d'Arco e Marigliano.

A Napoli, a richiesta della prefettura, furono, anzitutto, impiantati il giorno 9 aprile due posti di soccorso, uno all'Immacolatella (Porto) e l'altro alla barriera di S. Giovanni a Teduccio, affidati al personale della Croce Rossa, con medici, infermieri, barelle e col necessario corredo di medicinali e di fasciature, allo scopo di provvedere al servizio sanitario di urgenza ed al trasporto dei feriti ed infermi agli ospedali. L'autorità militare aveva inoltre scaglionato opportunamente, e mantenne sino al 13 aprile, reparti di truppe nei punti di arrivo alla città ed in special modo lungo lo stradone di S. Giovanni. Il dipartimento marittimo approntò navi per il trasporto dei profughi da Torre del Greco e Torre Annunziata e allo stesso scopo furono adibite le ferrovie di Stato e le secondarie, i tramways napoletani, le società di navigazione a vapore.

Come locali di ricovero furono destinate le caserme dei Granili (3000 posti), di Castelnuovo (300 p.) e di Castel dell'Ovo (300 p.): in complesso 3600 posti.

Altri posti si ebbero presso il R. Albergo dei Poveri, che sostenne all'uopo una spesa di circa lire 7811,50, presso il Ritiro dell'Ecce Homo, l'ex Convento di S. Domenico Maggiore, le scuole municipali, le scuole F. Gioia e R. Bonghi, presso altri pubblici edifici e, per caritatevole pensiero di S. M. la Regina Elena, anche nei locali del Palazzo Reale. Le autorità tutte militari e civili, il municipio, le opere pie, la Croce Rossa curarono la som-

ministrazione del vitto e dei soccorsi. Così ai Granili furono distribuiti oggetti letterecchi, brande, pagliericci, fodere, coperte e, dove ciò non fu possibile, fu somministrata paglia. Uguali distribuzioni fu autorizzato a fare il comando militare di Capua pei profughi colà ricoverati. I più bisognosi furono forniti di biancheria e la razione ordinaria del soldato fu pure data ai ricoverati nelle caserme militari. A quelli inferiori a 12 anni fu distribuita metà razione viveri.

Dalle sole autorità militari, nelle prime ventiquattro ore, furono somministrate ai profughi 2200 razioni e nel 13 aprile 5400. Col giorno 29 cessò il vettovagliamento.

Dell'assistenza sanitaria e della vigilanza igienica nei ricoveri in Napoli si occupò l'ufficio municipale d'igiene. Tutti gli ospedali della città furono invitati ad accogliere i profughi ammalati anche lievemente.

Man mano che tornava la calma nei luoghi del disastro e i profughi si avviavano nuovamente alle loro case, si procuravano loro le facilitazioni possibili di trasporto, di nutrimento e di lavoro.

L'Amministrazione delle ferrovie di Stato consentì il trasporto gratuito immediatamente dopo il disastro, ed in seguito accordò tariffe speciali di favore.

Anche compagnie private, fra le quali la Navigazione Generale Italiana, si prestarono gratuitamente al trasporto di quelli che, per ragioni di famiglia o di lavoro, non avendo più interesse a tornare nel proprio comune, erano costretti indirizzarsi altrove e difettavano dei mezzi per farlo.

In particolare è degna di encomio la società delle ferrovie secondarie meridionali, la quale, non ostante i danni subiti, provvide largamente e con disinteresse ad ogni occorrenza.

Conchiuderemo sul presente argomento, accennando che il Banco di Napoli, ad evitare che gli oggetti di valore, che avevano addosso i profughi, avessero potuto disperdersi od essere trafugati, ne assunse, di accordo col municipio, la gratuita conservazione in uno dei suoi uffici di pignorazione. E accettò anche in deposito molte casse contenenti coralli grezzi e lavorati, trasportati frettolosamente da Torre del Greco.

Cucine gratuite ed economiche. — Nei primi momenti del disastro, la vita sociale poteva dirsi cessata, specialmente nei comuni di Ottaiano, San Giuseppe e Somma Vesuviana: mancava tutto il necessario e i funzionari, ai quali s'inviavano somme, avvertivano che non si trovava sul posto come fornirsi neanche di pane. Si rendeva perciò indispensabile l'impianto di cucine gratuite per tutti, senza distinzione tra agiati e non agiati, perchè uguale in quei momenti era la difficoltà del rifornimento. Anche gl'impiegati, che andavano sui luoghi ad assumere la direzione o l'esecuzione di uffici o servizi, non potevano fare a meno di ricorrere alle cucine per le derrate e le minestre.

Cucine furono impiantate in 25 comuni. Del loro funzionamento furono incaricati i commissari prefettizi, gli ufficiali militari, le autorità comunali, coadiuvate spesso da commissioni locali, delle quali il Comitato promosse la formazione. Ad Ottaiano si occupò

specialmente di ciò la sezione della Croce Rossa, la quale impiantò magazzini, acquistò gli arredi e gli utensili occorrenti ed affidò alle figlie della carità la distribuzione delle razioni giornaliere, che ascendevano a circa 3000.

Non mancò l'incoraggiamento anche dall'alto. Ne dettero per prime l'esempio S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa d'Aosta, le quali s'interessarono sempre al funzionamento delle cucine, assistendo non di rado anche alla distribuzione delle razioni.

Oltre alle cucine gratuite ed economiche, bisognava provvedere alla fornitura di pane e di altri prodotti alimentari. A tale scopo l'Intendenza militare stabilì magazzini provvisori di vettovagliamento, alla dipendenza dei comandi di zona, nei comuni di Portici, di Torre Annunziata, Nola, Torre del Greco e Somma Vesuviana. Al rifornimento dei magazzini provvedevano rispettivamente le sezioni di Commissariato di Napoli, Caserta e Salerno. Opportune norme disciplinavano la richiesta ed il prelevamento sollecito delle razioni, il rilascio dei buoni e la formazione delle contabilità.

Per dare un'idea del movimento di queste somministrazioni, basta accennare che dal giorno 8 aprile al 15 giugno furono dall'autorità militare distribuite le seguenti quantità di pane: n. 350 razioni a S. Giovanni a Teduccio, 5523 a Barra, 12410 a Ponticelli, 77021 a Resina, 3860 a S. Giorgio a Cremano, 13904 a Portici, 8213 a Torre del Greco, 3500 a Boscoreale, 3983 a Boscotrecase, 8607 alla frazione Terzigno di Ottaiano, 9080 a S. Genaro, 34555 a S. Giuseppe, 13348 a S. Gennarello di Ottaiano, 40225 ad Ottaiano, 34868 a Somma Vesuviana, 16393 a Nola, 25768 a Palma Campania e 1600 a S. Sebastiano: in totale n. 313,208 razioni, prelevate dai panifici militari. Altre notevoli quantità di pane e farina furono nei primi giorni acquistate presso privati e pure distribuite.

Il consumo di farine riguarda più specialmente i comuni di Sant'Anastasia e di Somma Vesuviana.

Altre somministrazioni gratuite di generi furono fatte, in previsione delle crudeltà invernali, nei comuni danneggiati più poveri; perchè, essendo mancate, con la distruzione del raccolto, le solite riserve annuali, era necessario soccorrere i poveri lavoratori impediti ad occuparsi dal rigore della stagione.

Non solo alle persone, occorre altresì pensare agli animali. Con la estesa zona di terreni coperti dai materiali vulcanici, i pascoli e i foraggi vennero totalmente a mancare. Fu quindi giuocoforza interessare l'Intendenza militare di assicurarne la provvista; per modo che, dal 12 al 24 aprile, nei comuni di Barra, S. Giovanni a Teduccio, S. Giorgio a Cremano e Resina, poterono distribuirsi fieno e crusca per l'alimentazione degli animali.

Funzionamento dei pubblici servizi. — Il disastro aveva ridotto le amministrazioni dei comuni più danneggiati nell'impossibilità di funzionare, sia per la demolizione degli edifici addetti a pubblici servizi, sia per la sospesa riscossione di ogni cespiti di entrata. Si rese quindi necessario anticipare ai comuni adeguati sussidi, a fine di ristabilire il funzionamento delle amministrazioni e metterle in grado di sopperire ai più immediati bisogni.

Innanzi tutto si dovette provvedere per gli stipendiati e salariati, e si anticiparono ai comuni di Ottaiano, Somma Vesuviana e S. Giuseppe le somme seguenti:

a Ottaiano	L. 33.212,69
a Somma Vesuviana	> 12.090,42
a S. Giuseppe	> 16.430,09
in uno	<u>L. 61.733,20</u>

Occorsero pure anticipazioni per le spese di ufficio, di cancelleria e telegrammi, oltre quelle necessarie al comune di S. Giuseppe per l'esercizio del pubblico macello e al comune di Somma per l'adattamento di un locale ad uso di pretura.

Le anticipazioni per questo servizio non furono rilevanti e possono così riassumere:

Ottaiano	L. 3.546,33
S. Giuseppe Vesuviano	> 1.196,12
Somma Vesuviana	> 100,00
in uno	<u>L. 4.842,45</u>

Prima ancora che dall'ispettorato scolastico di Chiavari fosse pervenuta l'offerta di L. 1207, di cui innanzi si è fatto cenno, il Comitato aveva in parte provveduto, a mezzo del comando della zona militare di Ottaiano, alla refezione scolastica in favore degli alunni poveri delle scuole elementari di Ottaiano e della frazione Terzigno, erogando L. 284,33.

Le spese relative in complesso ammontarono:

per Ottaiano e frazione Terzigno a	L. 534,33
per S. Giuseppe Vesuviano a	> 250,00
in uno	<u>L. 784,33</u>

In definitiva il Comitato, per i servizi suddetti, anticipò in tutto L. 67.359,98, delle quali rimasero a suo carico L. 315,05 per il funzionamento degli uffici municipali di Ottaiano, giacchè la rimanenza di L. 67.044,93 fu rimborsata per L. 63.237,20 mediante prelevamento sul sussidio di L. 100 mila, concesso dal Ministero dell'Interno ai comuni più danneggiati, in relazione all'art. 11 della legge speciale, e per L. 3.807,73 direttamente dal comune di Ottaiano.

2. — Provvedimenti per lo sgombero delle strade.

Un grave problema, che non trova riscontro in consimili disastri, era lo sgombero delle strade, al quale si collegavano il transito e l'incolumità pubblica.

Alle prime urgenze si adoperarono, con slancio ed energia ammirevole, le truppe inviate per l'ordine pubblico, col concorso delle quali poterono, come si è detto, riattivarsi la

linea circumvesuviana tra Ottaviano e Somma e riaprirsi le principali vie di comunicazione. Anche le amministrazioni provinciali furono sollecite di provvedere per la parte che le riguardava, specialmente la provincia di Napoli, la quale applicò tutti i mezzi disponibili per lo sgombero dei tratti di strade provinciali, attraversanti l'abitato di Ottaviano e di San Giuseppe.

Per tale servizio tutto era da fare: dall'acquisto di attrezzi, pale, canestri, carriole, all'impianto di ferrovie Decauville, alla designazione, all'occupazione ed all'acquisto di terreni per lo scarico dei materiali.

Il materiale di binari portatili, così utilmente impiegato nella specie di lavori di cui trattasi, aveva una lunghezza di 8560 metri ed una dotazione di 65 vagoncini.

Di questo materiale 3060 metri con 10 carrelli furono spediti dal deposito allevamento cavalli stalloni di Persano e avviati a Ottaviano, 5500 furono noleggiati presso imprese private. Altro materiale ed in quantità notevole impiegarono per conto proprio gli appaltatori, che avevano assunto i cottimi per lo sterramento delle strade.

Gli attrezzi da lavoro, durante il primo periodo, furono forniti dalle amministrazioni militari e dal Comitato. Di essi, escluso il binario portatile restituito ai noleggiatori, fu presa nota nei verbali di consegna e negl'inventari: se ne resero consegnatari i funzionari civili e militari e i sindaci dei comuni rispettivi.

Gli attrezzi rimasti presso i comuni furono loro donati, e quelli depositati presso le amministrazioni militari furono messi, per iniziativa di S. A. R. il Presidente, a disposizione del Governo, per i comuni della Calabria danneggiati dal terremoto, eccezione fatta degl'inservibili, che vennero venduti ed il ricavato versato al Comitato.

Passati i primi momenti, doveva sottentrare l'opera dei comuni, per attivare i lavori di sgombero. Ma le condizioni disastrose dei loro bilanci opponevano non lievi difficoltà; perciò ben pochi furono quelli che poterono far fronte al bisogno.

Meritano di essere segnalati, principalmente, i comuni di Palma Campania, Portici e Torre del Greco, che si accinsero volenterosamente all'impresa, utilizzando ed esaurendo tutte le risorse possibili. La città di Napoli, malgrado le ristrette condizioni del bilancio, curò attivamente lo sgombero e lo completò in breve tempo con l'aiuto del Comando militare, che nel giorno 19 aprile e seguenti mise a disposizione del Municipio 800 uomini di truppa. A Napoli, più che altrove, era necessario affrettare il lavoro, per evitare, in caso di alluvioni, l'ostruzione dei condotti e delle fognature, l'allagamento e lo sprofondamento delle strade.

Quasi tutti gli altri comuni si dichiararono impotenti a qualsiasi sforzo, senza larghi sussidi. Il Comitato si mostrò disposto da parte sua ad agevolare il compimento dei lavori; ma, per quanto rilevanti, le sovvenzioni non riuscirono a soddisfare le richieste.

Il Governo, informato delle strettezze finanziarie dei comuni e della necessità di rimborsare le fatte sovvenzioni, per ricostituire il fondo raccolto dalla carità pubblica, interessò

il Comitato a continuare le concessioni dei sussidi, sotto forma di anticipazioni, con affidamento che nelle provvidenze legislative sarebbe stato previsto lo stanziamento di un congruo fondo per sovvenire, entro giusti limiti, i comuni bisognosi.

Se non che bisognava accertare, in modo, sia pure approssimativo, l'ammontare della spesa. Dai rilievi sommariamente fatti dall'ufficio del genio civile si calcolò che, tra strade esterne ed interne, occorreivano all'incirca due milioni. Però nell'avanzamento dei lavori, l'importo previsto si dimostrò inadeguato; sicchè furono eseguite stime suppletive, a cura dello stesso Genio civile e dell'autorità militare.

In quanto al concorso del Comitato, fu, in massima, stabilito che, salvo casi eccezionali, esso si potesse limitare, come si limitò, allo sterramento delle sole strade interne dell'abitato e di quelle altre necessarie per le comunicazioni dei paesi vicini e dei capoluoghi di comune con le frazioni rispettive.

Circa la misura della sovvenzione il Comitato ritenne, in massima, sufficiente di concorrere fino al 60 % della spesa, sia perchè i comuni non trascurassero di applicare le loro risorse, sia perchè non fossero ecceduti i limiti necessari dei lavori.

Questa misura fu adottata con buoni risultati per la generalità dei comuni, così per quelli delle province di Napoli e di Caserta, come per quelli della provincia di Avellino. Si fece eccezione per i comuni maggiormente colpiti, ai quali, e per l'estensione e l'entità del danno e per le finanze assai stremate, non sarebbe stato possibile porre, a priori, alcun limite.

Nell'applicazione raramente fu ammessa deroga alla regola in parola. Se qualche volta ciò avvenne fu o perchè il sussidio, per l'urgenza, era stato concesso prima che fosse conosciuto il preventivo, o perchè, esaurite le anticipazioni date, restavano ancora molti lavori da compiere e i comuni erano assolutamente privi di mezzi per continuarli. Così non poté farsi a meno di aiutare i comuni di Pollena Trocchia, di Barra, di S. Sebastiano e di Cercola, che si dibattevano fra le maggiori difficoltà e non erano in grado di sostenere la spesa straordinaria per gli operai assunti nei lavori. A questo ultimo comune, anzi, il Comitato aveva dato un'anticipazione di L. 1.500, sotto forma di mutuo, per soddisfare le prestazioni dei carrettieri; ma, perdurando le ristrettezze finanziarie della civica azienda, dovette rinunciare al ricupero della somma per non aggravare viepiù la condizione dei contribuenti.

Oltre alle cautele prese nel sovvenire i comuni per i lavori stradali, il Comitato ebbe cura di vigilare che le somme fossero effettivamente impiegate allo scopo per cui erano state concesse, anche perchè le classi operaie ne risentissero indirettamente vantaggio. All'uopo si fece anche ricorso a commissioni locali e nei lavori dati in appalto o eseguiti ad economia furono impiegati operai del luogo: il che fu salutare per la classe lavoratrice. Un sintomo allarmante si era avuto nella vertenza tra braccianti ed appaltatori a S. Gennariello (frazione di Ottaiano) e in un comizio di contadini, tenuto a Cimitile, per reclamare equo trattamento nella misura del salario e nella durata del lavoro. L'intervento delle autorità

comunali e dei rappresentanti del Comitato giovò a togliere le divergenze e ad appianare le difficoltà, assicurando un minimo sufficiente di compenso alle donne ed ai fanciulli per impedire lo sfruttamento della mano d'opera.

La somministrazione delle anticipazioni venne fatta gradualmente ai comuni, man mano che procedevano i lavori, perchè non avessero a deplorarsi inversioni indebite. Soltanto là dove ne fu riconosciuta l'opportunità, le somme, anzichè ai comuni, furono inviate alle autorità militari, ai commissari del Comitato e del Prefetto.

Un cenno speciale merita lo sviluppo dei lavori in alcuni comuni maggiormente danneggiati compresi nella tabella A, annessa alla legge 19 luglio 1906.

Boscotrecase — In questo comune, per ristabilire le vie interrotte dalla lava, occorrevano opere di carattere ben diverso, che non il semplice sgombero della cenere e del lapillo. Si trattava di ripristinare il transito nelle strade coperte e di mettere specialmente in comunicazione il detto comune e quello di Boscoreale con Torre Annunziata. Ciò si rendeva maggiormente necessario a causa dell'interruzione della linea ferroviaria della circumvesuviana.

Nei giorni, che seguirono immediatamente il disastro, furono adibite le truppe colà distaccate per aprire le vie principali di comunicazione; di poi si provvide nei modi ordinari.

I lavori furono eseguiti in economia dal comune, sotto la sorveglianza tecnica del Genio civile e si riuscì a provvedervi con la spesa di L. 45.807,37, malgrado le previsioni che dapprima si erano fatte per somma maggiore.

Ottaiano e S. Giuseppe — In questi comuni la direzione dei lavori fu assunta dal comando della zona militare, al quale fu preposto il maggiore generale del genio comm. Gustavo Durelli, con residenza ad Ottaiano. Una sottozona fu istituita nel comune di S. Giuseppe, alla dipendenza del tenente colonnello del genio cav. Bignami, che fu poi sostituito dal capitano Angelini.

Nei primi giorni furono adibiti reparti speciali zappatori, scelti fra le truppe, che vennero applicati così allo sterramento delle strade, come alla demolizione dei tetti e dei muri pericolanti ed al puntellamento dei fabbricati. Attrezzi e strumenti, come s'è detto, furono somministrati in parte dai magazzini militari, in parte da privati commercianti. Di tutta la spesa il Comitato assunse il carico.

Passato il periodo dell'urgenza sottentrarono imprese private, che si accollarono a cottimo i lavori. Furono stipulati contratti per l'ammontare di L. 425.000,00 per le strade di Ottaiano e S. Giuseppe e di L. 50.000,00 per i rioni Casilli, Caramagni e Ambrosi di quest'ultimo comune.

Riconosciuto che tali somme erano insufficienti per gli sgomberi, fu compilato un nuovo progetto per L. 536.000,00. Ma, poichè, sopravvenuta la legge speciale, la competenza ad autorizzare la spesa era del Ministero dei LL. PP., non fu possibile di bandire immediatamente gl'incanti.

Urgendo intanto di proseguire i lavori per l'approssimarsi della stagione delle piogge, il Comando della zona, nell'attesa dell'approvazione del progetto suindicato, si avvalse della facoltà prevista nei contratti in corso di esecuzione ed aumentò di un quinto l'importo dei lavori; sicchè questi furono elevati da L. 475.000,00 a L. 570.000,00.

In seguito il Ministero dei LL. PP. approvò il progetto di L. 536.000,00, ed il Comando di zona, in base anche alle successive autorizzazioni, potè stipulare altri contratti, e cioè di L. 234.000,00 pei lavori di sgombero in Ottaiano e di L. 337.000,00 in S. Giuseppe. Complessivamente L. 571.000,00, che unite alle L. 570.000,00, di cui sopra è parola, formano l'intera spesa autorizzata di L. 1.141.000,00, sulla quale furono fatte dal Comitato le seguenti anticipazioni:

L. 593.574,04 per Ottaiano
e L. 545.833,75 per S. Giuseppe

In uno L. 1.139.407,79

A queste bisogna però aggiungere L. 29.915,82 per fitto del materiale Decauville, impiegato solo in Ottaiano.

A carico del Ministero dei LL. PP. si posero, a sensi di legge, L. 622.709,01 per Ottaiano (compreso il fitto del materiale Decauville) e L. 544.950,25 per S. Giuseppe. La rimanenza della spesa in L. 1.664,35 fu assunta dal Comitato.

Oltre a tali somme, per compiere i lavori di sgombero, il Ministero dei LL. PP. autorizzò, successivamente, le seguenti altre spese:

	Ottaiano	S. Giuseppe
In base a perizie del Comando della zona.		
Indennità per occupazione del suolo di proprietà privata, adibito per il deposito dei materiali provenienti dallo sgombero	L. 231.632,00	117.200,00
Sgombero dell'abitato (1)	» 152.300,00	52.500,00
Sgombero del cimitero (2)	» 18.000,00	» »
	L. 401.932,00	169.700,00
In base a perizie d'ingegneri civili.		
Sgombero delle strade esterne	» 286.879,26	245.000,00
	L. 688.811,26	414.700,00
In uno	L. 1.103.511,26	

(1) Ammontare di perizie suppletive non comprese nel progetto di L. 536.000,00.

(2) Il cimitero è consorziale fra i due comuni.

Cosicchè la spesa complessiva per i due comuni ascende a L. 2.272.834,87, così ripartita:

	Ottaviano	S. Giuseppe
Sgombero delle vie interne	L. 593.574,04	545.833,75
Nolo del materiale Décauville	» 29.915,82	» »
Sgomberi suppletivi, parte eseguiti e parte in corso di esecuzione (compresa l'indennità d'oc- cupazione dei fondi e lo sgombero del cimitero consorziale)	» 401.932,00	169.700,00
Sgombero delle strade esterne	» 286.879,26	245.000,00
	<u>Totale L. 1.312.301,12</u>	<u>960.533,75</u>

Ciò, per quanto concerne i comuni.

Per quanto riguarda le amministrazioni provinciali, come si è già avvertito, esse providero direttamente e, nei punti più importanti, ai lavori che furono eseguiti con la massima celerità. L'importanza del problema era però tale che, non ostante ogni buon volere, non si poté evitare qualche reclamo.

Nell'esecuzione dei lavori occorre spesso di esaminare se il Comitato dovesse intervenire per agevolare lo sgombero dei cortili e delle case dei privati. In linea generale, parve che ciò fosse da escludersi per due ragioni: 1.° perchè non sarebbe stato possibile far fronte alla spesa; 2.° per indurre i cittadini a prestare il loro concorso. In questo senso vennero diramate opportune istruzioni, lasciando che i proprietari accudissero, senz'altro, allo scarico della cenere dai tetti ed allo sgombero dei cortili. Non dappertutto le istruzioni dettero il risultato voluto: alcuni comuni, che avevano cominciato a sussidiare i privati, obbedirono all'invito; altri, pur continuando ad assumere lo sgombero dei cortili, richiesero poi in parte il rimborso della spesa agl'interessati.

Nei comuni maggiormente colpiti si dovettero usare opportuni temperamenti, allo scopo di conciliare il pubblico col privato vantaggio; perciò furono facultati i cittadini a scaricare, nei luoghi designati, i materiali estratti dalle loro case. Furono considerati come pubblici, i cortili e gli altri luoghi, ai quali fosse interessato più di un proprietario, e furono sgomberati taluni cortili e fabbriche, dove un interesse collettivo richiedeva che si procedesse, senza perder tempo, al pronto riattivamento d'industrie e all'impiego di operai. In fine a coloro che non avevano forze sufficienti per provvedere da soli, furono date, sotto varie forme, sovvenzioni ed aiuti, dei quali qualche volta si avvantaggiarono anche i proprietari, per lo sgombero delle case coloniche, raggruppate in guisa da formare piccoli villaggi. I sussidi, in misura limitata, servirono per indurre i coloni a compiere sollecitamente, come il bisogno della classe richiedeva, i lavori più urgenti.

Dove fu possibile, si concesse l'uso di materiale Decauville per aprire le vie vicinali, per spianare le aie e per trasportare nei punti meno dannosi il lapillo e i detriti vulcanici. Tali agevolazioni però furono accordate in qualche comune dagli agenti incaricati dal Comitato, i quali assunsero la responsabilità della concessione, in vista di bisogni d'ordine collettivo ed anche perchè indirettamente ne fossero incoraggiati gli agricoltori, che si davano attivamente a liberare la terra e ripristinare la produzione agricola.

Nei lavori di sgombero furono compresi altri che vi erano strettamente connessi. Un sistema rigoroso non sarebbe stato in tutto attuabile. Poche opere murali fecero, alle volte, risparmiare ingenti spese di trasporto di materiali e di acquisto di aree per scaricarli: così può dirsi delle opere d'imbrigliamento, di passaggi, di riparazioni di ponti ecc. Nelle contabilità dei comuni vennero messe in rilievo tali spese e il regolamento generale per l'esecuzione della legge ne ammise la legittimità.

Assai parco fu il Comitato nel consentire spese di assistenza e di personale, meno in casi assolutamente speciali; perciò queste spese furono contenute in limiti modestissimi e si evitarono in tal modo i facili sperperi e le compiacenti assunzioni di personale.

Il problema dello sgombero e riattamento delle strade interne ed esterne fu poi risoluto, in modo completo, con la legge speciale del 19 luglio 1906 n. 390, che determinò il concorso dello Stato in lire tre milioni, anche per restauri e ricostruzione di pubblici edifici. I comuni furono classificati in diverse categorie, a seconda dell'altezza dei materiali caduti, dei danni subiti e delle condizioni finanziarie delle rispettive aziende, e venne loro attribuita, in base a tali elementi, una diversa percentuale di concorso. Essendo poi riuscito questo concorso insufficiente al bisogno, fu aumentato di altre lire due milioni, con successivo provvedimento legislativo.

Della sollecitudine, con la quale la succitata legge del 19 luglio 1906 fu proposta ed approvata, il Comitato Centrale non mancò di manifestare al Governo e, per esso, a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri Cav. Giolitti, il plauso meritato.

Pratiche per il rimborso. — Naturalmente il Comitato, che aveva anticipato somme notevoli per accelerare il lavoro degli sgomberi, doveva preoccuparsi di ottenerne il rimborso.

Alle pratiche relative il Comitato pensò, anche prima che fosse pubblicato il regolamento 16 settembre 1906, in base allo schema già predisposto dal Ministero dei Lavori Pubblici. Accordi furono presi coi dirigenti gli uffici del Genio civile nelle quattro province di Napoli, Caserta, Avellino e Salerno per il sollecito accertamento dei lavori eseguiti dai comuni con le somme anticipate dal Comitato. Questo, da parte sua, per facilitare il compito, mise a disposizione dei funzionari tecnici gli atti esistenti in suo potere, contabilità, relazioni, corrispondenze, note di operai; per modo che sulla scorta di essi, con l'aiuto dei documenti depositati nelle segreterie comunali e con la guida delle perizie sommarie, compilate dal Genio civile, in ordine all'ammontare della spesa per lo sgombero, poterono aversi

presto le necessarie dichiarazioni. L'accertamento fu eseguito, per il primo ed in forma assai chiara e persuasiva, dall'ufficio di Avellino: seguirono indi le dichiarazioni del Genio civile di Caserta, di Napoli e di Salerno.

I lavori di Ottaviano e S. Giuseppe, la cui spesa doveva integralmente essere rimborsata dallo Stato, poterono più facilmente liquidarsi, anche perchè l'autorità militare, che li aveva iniziati, diretti e controllati con azione uniforme e continua, aveva rilasciato regolari certificati su tutto il complesso delle contabilità e dei pagamenti fatti.

E fu per siffatta considerazione, che, in seguito ad accordi presi col Ministero dei Lavori Pubblici, il comando del genio militare continuò, anche dopo la promulgazione della legge, a stipulare i contratti e dirigere i lavori; l'importo continuò pure ad anticiparsi dal Comitato, per renderne più agevole e sollecita l'esecuzione.

In tal modo le anticipazioni, che avrebbero dovuto cessare con la pubblicazione del regolamento, continuarono invece per tutto il 1907, fino alla somma di L. 1.627.766,34, mentre si sarebbero dovute limitare a L. 600.000.

Le pratiche per conseguire i rimborsi non furono sempre agevoli: i rendiconti, pervenuti dalle autorità e dai comitati locali, non potevano a meno di risentire del periodo tumultuoso e febbrile, in cui i lavori si erano per la massima parte iniziati e continuati. D'altro canto trattandosi di somme rilevanti, che dovevano essere rimborsate dallo Stato, era indispensabile che le spese fossero regolarmente giustificate, anche nelle formalità di legge; perciò, quando occorre, il Comitato ebbe cura di farle regolarizzare. Così tutte le contabilità furono approvate e rimborsate, salvo qualche raro caso, in cui vi s'introdussero modificazioni di poca entità.

In complesso sulla totale cifra di L. 1.615.472,77, anticipate per sgombero e per fitto di materiale ferroviario Decauville, in base ai sussidi concessi dallo Stato, furono recuperate L. 1.583.488,17, delle quali 1.535.041,25 in conto dello sgombero e 48.446,92 in conto del fitto del materiale Decauville. Così il Comitato venne ad erogare del proprio soltanto la somma di L. 31.984,60, che sarebbe stata ancora minore, se i comuni avessero avuto i mezzi per compiere i lavori di sgombero, giacchè il sussidio corrisposto dallo Stato, in rimborso delle fatte anticipazioni, fu commisurato ai lavori eseguiti, escludendo quelli da eseguirsi.

I rimborsi dal Ministero dei Lavori Pubblici si ottennero con sollecitudine e furono sospesi solo quando, esaurito il fondo di L. 3 milioni, fu necessario aspettare l'approvazione del disegno di legge che lo aumentò.

Qui il nostro pensiero si volge riverente alla memoria del compianto Ministro Giannurro, che, con amore e perspicace interessamento, si occupò perchè i provvedimenti legislativi, a favore delle popolazioni danneggiate, riuscissero del tutto proficui.

3. — **Provvista di acqua.**

Data la mancanza di condutture d'acqua potabile, la dispersione delle sorgenti e l'interramento dei pozzi, delle cisterne, dei serbatoi, si dovette provvedere alla somministrazione di questo così importante elemento di vita alla popolazione.

Dove fu possibile (come ad Ottaiano, compreso Terzigno, a San Giuseppe ed a Somma Vesuviana) il rifornimento fu fatto per mezzo delle linee ferroviarie dello Stato e della circumvesuviana, sulle quali vennero trasportati giornalmente vagoni di acqua del Serino, prelevandola dai depositi di Napoli e di Cancellò. A Terzigno l'acqua fu trasportata da Torre Annunziata.

Dal 1° ottobre 1906 la fornitura fu fatta ogni due giorni, anzichè quotidianamente come prima; poi andò gradatamente cessando.

L'amministrazione delle ferrovie di Stato limitò la domanda di rimborso delle sue competenze al periodo dal 1° luglio 1906 in poi. Per il tempo anteriore, cioè nei momenti più critici, il trasporto fu fatto gratuitamente, come gratuitamente venne fornita l'acqua bisognevole.

Dove non fu possibile inviare l'acqua con la ferrovia, si stabilì un servizio di carri botti: così fu provveduto per il comune di S. Gennaro di Palma, e propriamente per le frazioni di Bosco e Giugliano dal 22 maggio al 15 ottobre.

Nella frazione S. Gennariello di Ottaiano si ritenne necessario di scavare un pozzo, per lavori del quale occorre una spesa di L. 600,00. L'esperimento non raggiunse l'effetto desiderato, perchè, sebbene fossero state fatte trivellazioni a grande profondità, il risultato fu negativo.

Una spesa di L. 9.995,87, anticipata dal Comitato, fu poi assunta dal Ministero dei Lavori Pubblici, per il riallacciamento delle sorgenti Piediterra nel comune di Ottaiano, a fine di evitare che le sorgenti stesse si disperdessero, in conseguenza dei movimenti subiti dal terreno e dalle rocce circostanti.

Il comune di Cercola fu poi agevolato nel provvedere agli oneri derivanti dalla costruzione della conduttura di acqua del Serino, per essergli stata assegnata parte delle somme provenienti dal fondo di soccorso pei danneggiati dall'eruzione del 1872.

Anche il comune di S. Gennaro di Palma si preoccupò della provvista di acqua potabile. Il Comitato era disposto a concedere le somme occorrenti per l'esecuzione di un progetto, che avrebbe dovuto compilare l'ing. Cioffi: la spesa era prevista in L. 2300 per ciascun pozzo. Ma, sul punto di concretare la proposta, non fu più possibile venire a un accordo col progettista; perciò si rinunziò all'impresa, in considerazione anche delle trattative iniziate, in base all'art. 5 della legge speciale per la costruzione di un acquedotto

che consentirà di dotare di acqua potabile i comuni di Ottaiano, S. Giuseppe, Boscotrecase, Somma e S. Gennaro di Palma.

In attesa che il servizio di rifornimento e di provvista d'acqua fosse sistemato definitivamente, si dovette pensare all'espurgo ed alle riparazioni delle cisterne nei comuni di Ottaiano, Somma e S. Sebastiano. Non si fece altrettanto per altri comuni, dove non si trovavano cisterne pubbliche e non era consigliabile assumersi l'espurgo di quelle private, sia per l'entità della spesa che non poteva assumersi dal Comitato, sia per evitare facili motivi di malcontento fra gl'interessati.

Nell'estate del 1907 il Comitato non fornì direttamente l'acqua ai comuni che ne mancavano; ma lasciò alle amministrazioni rispettive di provvedersene in via provvisoria, limitandosi a concorrere nella spesa con l'assegno di L. 2 mila a ciascuno dei comuni di Ottaiano, S. Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana, di lire mille a Boscotrecase e altrettanto a S. Gennaro di Palma.

4. — Casette di Ottaiano.

Il problema del ricovero alle persone rimaste senza tetto, specialmente nel comune di Ottaiano, s'impose sin dal primo momento.

Fu perciò che si fece eseguire uno studio dal comandante il genio militare, Generale Durilli, sul modo migliore e più sollecito per assicurare un'abitazione a quelli che n'erano privi.

Si compilarono due progetti: uno, dell'ammontare di L. 650.000, per baracche in legno, che avrebbero potuto servire all'immediato ricovero delle famiglie povere rimaste senza tetto; l'altro, dell'ammontare di L. 1.500.000, per costruzioni in muratura ordinaria, che avrebbero poi servito all'alloggio definitivo di quelle stesse famiglie.

Su questi progetti S. A. R. il Presidente personalmente richiamò l'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri. E poichè i copiosi temporali verificatisi nel mese di maggio dimostrarono il pericolo delle alluvioni di fango, solite a formarsi nei periodi successivi alle eruzioni, il Comitato insistè sull'urgenza del provvedimento e sull'impossibilità, da parte sua, di sopperirvi coi mezzi, limitati allora, raccolti dalla carità pubblica. Dopo di ciò esso venne autorizzato a provvedere alle spese occorrenti, entro i limiti più economici possibili, per il temporaneo ricovero della popolazione di Ottaiano e S. Giuseppe, se non si fosse riuscito a ricoverarne la maggior parte nei comuni vicini.

AmMESSO così in massima il concetto di risolvere il problema del pronto ricovero e dell'assunzione diretta della spesa da parte dello Stato, restava a determinare il modo di darvi attuazione. Al sistema delle baracche provvisorie il Comitato non era propenso, anche per la prova poco favorevole avutasi nell'assistenza ai danneggiati delle Calabrie.

Una soluzione contraria caldeggiava il comitato locale *pro Ottaiano*, il quale proponeva che si fosse destinata alla riparazione delle case danneggiate la somma prevista per le baracche. La proposta, sin dal principio, si dimostrava di difficile attuazione, anche perchè la somma non sarebbe stata sufficiente, mentre d'altro lato non poteva ritardarsi il ricovero; perciò le richieste del comitato di Ottaiano non poterono sortire l'esito desiderato.

Un punto non doveva essere trascurato, quello del ricovero pronto e duraturo il più che possibile. Fu perciò che S. A. R. il Presidente suggerì di studiare un sistema di costruzione che raggiungesse questo scopo. Così sorse l'idea dell'impiego del cemento armato, che, per le condizioni in cui trovavasi allora la viabilità nei pressi di Ottaiano, avrebbe consentito, più che il sistema delle costruzioni ordinarie, la sollecitudine dei lavori. Venne pertanto ordinato al Generale Durelli la compilazione di un progetto di case in cemento armato.

Il Comitato approvò il progetto ascendente a L. 700.000, delle quali L. 622.500 per la costruzione di n. 30 casette (capaci ciascuna di alloggiare sei famiglie) e n. 15 cisterne, e le rimanenti L. 77.500 per le occorrenti espropriazioni dei terreni. Con la massima urgenza fu indetta la gara privata fra le principali ditte generalmente note per lavori in cemento armato e in data 16 giugno 1906 fu aggiudicato l'appalto.

Il Governo poi propose ed il Parlamento approvò di far suo senz'altro il contratto, che volle anzi integralmente annesso in allegato alla legge speciale (art. 9).

Il 1° luglio ebbe luogo la consegna dei lavori, limitando però il numero delle casette a sole 24 e quello delle cisterne a 12, essendo risultato da ulteriori accertamenti esuberante ai bisogni locali il numero delle costruzioni prima progettate.

In quello stesso giorno fu fatta solennemente la posa della prima pietra, con l'intervento delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta; e ciò, oltre che a testimonianza della premura del Governo e del Comitato, servì di auspicio per la risurrezione della tormentata cittadina a migliori destini.

Nei terreni espropriati per le casette in cemento armato si trovavano due fabbricati in muratura ordinaria, che si ritenne opportuno sistemare ad uso di alloggio per famiglie povere. Ottenuta la necessaria approvazione dal Ministero dell'Interno, furono stipulati due contratti, in data 10 ottobre 1907, per l'ammontare complessivo di L. 33.400, la quale spesa potè facilmente essere sostenuta con l'economia conseguita mediante la suaccennata riduzione del numero delle casette.

Inoltre, essendosi con tale riduzione limitata ai $\frac{4}{5}$ circa della somma contrattuale la spesa delle casette, rimasero ancora oltre L. 60.000, che avrebbero potuto servire per la sistemazione degli accessi e dei terreni adiacenti. Si compilò pertanto un progetto per questi lavori: approvato, fu stipulato il contratto il 3 dicembre 1907, in seguito a pubblica asta.

Sebbene il Governo avesse assunto a sè tutti gli oneri, il Comitato non omise di continuare ad occuparsi della costruzione delle casette e cercò in ogni modo di affrettarne i lavori. Per contratto l'impresa non poteva aver diritto ad acconti, se non ultimato un certo numero di casette.

Essa però, avendo iniziati simultaneamente tutti i lavori, venne a trovarsi in condizione di non poter richiedere pagamenti nei termini del contratto, pur avendo compiuto una quantità di opere di valore superiore alle rate che altrimenti le sarebbero spettate. Il Comitato, con le debite cautele e garanzie di legge, nello esclusivo interesse della sollecita esecuzione dell'opera, intervenne concedendo all'impresa anticipazioni, delle quali poi ottenne il rimborso.

Riguardo all'assegnazione delle casette, il disegno di legge formulato dal Governo (art. 9), in conformità del voto espresso dal Comitato, divideva di darle in proprietà al comune con obbligo a questo di concederne l'uso gratuito per 5 anni a famiglie di lavoratori poveri, ai quali si accollavano la manutenzione ed il pagamento delle imposte, sotto pena di decadenza dal beneficio. La concessione ai privati doveva farsi per sorteggio ed era consentito ai concessionari di diventarne proprietari, pagandone il prezzo nei modi e nelle forme stabilite dalla legge 31 maggio 1903 n. 1254 per la costruzione delle case popolari, a partire dal quinto anno successivo alla data della concessione. La Commissione parlamentare della Camera dei Deputati avvisò, invece, di cedere le casette in proprietà alla locale *Congregazione di carità*, con l'obbligo di darle in locazione, a fitti modicissimi, alle famiglie più povere del comune, mediante sorteggio. Con tali modificazioni il disegno di legge fu approvato.

Alla legge seguì il regolamento 16 settembre 1906 N. 510, che disciplina in apposito capitolo la concessione delle casette alla Congregazione di carità e le condizioni dello affitto.

Nell'ottobre 1907 il regio commissario di Ottaiano riferiva risultare da indagini da lui fatte, che ben pochi danneggiati, in diritto ad avere in fitto una casetta, per l'art. 67 del regolamento succitato, l'avrebbero richiesta, nella considerazione, specialmente, della lunga durata della locazione che, per l'art. 62 del regolamento, è di cinque anni: sottoponeva quindi al parere del Comitato la proposta di promuovere dal Governo la modifica di questa parte del regolamento. Rilevava inoltre l'opportunità di stabilire norme pel caso che le casette rimanessero sfitte.

Il Comitato, dopo aver discusso diffusamente l'argomento, dichiarò che la risposta era già nei suoi precedenti e che ad ogni modo, se il Ministero dell'Interno lo avesse ritenuto opportuno, avrebbe potuto sottoporre la questione all'esame della Commissione centrale per le case popolari o economiche, testè istituita presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

5 — Lavori urgenti nell'alta montagna.

Anche per un altro punto merita di essere ricordata l'opera del Comitato, come organo del Governo: per avere cioè segnalato abbastanza in tempo la necessità immediata di ripari provvisori e definitivi d'imbrigliamento, di difesa e di bonifica in tutti i versanti dei monti Vesuvio e Somma.

Già, subito dopo il disastro, il Comitato, temendo che il materiale mobilissimo di cenere e di lapillo caduto nell'alta montagna, potesse, in caso di pioggia, dar luogo ad inon-

dazioni di fango, aveva interessato (20 aprile) il Genio civile ad iniziare i lavori di bonifica, con la procedura d'urgenza prevista dalla legge. A tale scopo, nella seduta del 22 maggio, fece voto speciale perchè intervenisse anche la diretta azione del Governo. Il Presidente del Consiglio si affrettò a rispondere (23 maggio), dichiarando che era stato invitato l'Ispettore delle bonifiche a studiare i provvedimenti, consigliati dall'arte e dalla scienza, per evitare nuove iatture, mentre il Governo, da parte sua, avrebbe dato l'appoggio finanziario.

In tal modo furono eseguiti i primi importanti lavori per sistemare, almeno in parte, il regime dei torrenti nella bonifica compresa fra S. Giuseppe ed Ottaiano, in guisa da garantire la ferrovia circumvesuviana e quella da Cancellò a Torre Annunziata.

Tuttavia il bisogno incalzava: col sopraggiungere delle prime piogge nel mese di maggio, inondazioni di acqua e di fango produssero l'interramento dei canali, l'ostruzione e la rovina dei ponti, l'allagamento delle strade e delle campagne. Di qui nuove spese per i lavori di espurgo delle vasche, per l'escavazione dei canali e per l'imbrigliamento dei terreni franabili. E poichè tali opere erano limitate alla parte pianeggiante, fu richiamata l'attenzione del Genio civile sull'opportunità di ripari, anche nell'alta montagna.

Il Comitato volle anzi essere edotto collegialmente dello stato delle cose e del programma dell'Amministrazione delle bonifiche: perciò, prendendo occasione dalle istruzioni date dal Ministero dei LL. PP. all'Ispettore superiore delle bonifiche, cav. Botto, credette opportuno invitarlo ad intervenire alla seduta del 25 maggio. E poichè dalle dichiarazioni del predetto funzionario risultò che non dappertutto erano stati rilevati i tratti dell'alta montagna, con deliberazione del Comitato fu richiesta all'Istituto Geografico Militare, per mezzo del Comando di Corpo d'Armata, una sezione di topografi, per colmare la lacuna. Ma non fu possibile nemmeno per questa via avere il personale necessario.

Allora il Comitato, anche perchè i lavori ordinati si limitavano alla zona compresa nelle bonifiche e non agli altri versanti scoperti e indifesi della montagna, propose che la Commissione centrale delle bonifiche accedesse sui luoghi per studiare da vicino, nel modo più ampio, i provvedimenti necessari. Così in pochissimi giorni il programma delle opere era già tracciato e concretato.

Di questo il Presidente della Commissione comm. Miceli volle personalmente rendere edotto il Comitato, e dalle sue dichiarazioni risultarono i seguenti punti notevoli: che il programma doveva abbracciare e la zona precedentemente sottoposta a bonifica e quelle che non vi erano comprese; che si trattava di garantire, in modo completo, non solo le campagne, ma altresì l'abitato; che non bastava soltanto approvare, ma bisognava soprattutto eseguire senza indugio i lavori, per non lasciarsi sorprendere dalla stagione delle piogge.

Al programma della Commissione tecnica seguì immediatamente la compilazione dei progetti; e anche qui il Comitato non mancò d'interessarsi, perchè sollecita ne fosse la esecuzione, con le formalità abbreviate, che nei casi urgenti sono consentite. Di ciò tenne conto pure la legge del 19 luglio 1906, nel titolo II, in cui sono previste opere di bo-

nifica, di sistemazione dei torrenti nei rapporti idraulici e nei rapporti forestali, e opere di rinsaldamento nella zona montana.

Questi lavori si estendono, come si proponeva, sia alla zona facente parte della bonifica, sia a quella che ne restava fuori. La loro importanza può desumersi dallo stanziamento di lire 7,900,000 da erogarsi per tale scopo in più esercizi. Nell'esecuzione il Comitato portò non poca opera proficua, raccogliendo elementi e fornendo agli uffici forestali e del Genio civile tutte le indicazioni, che potevano giovare a rendere sempre più larga e consistente l'opera di difesa dell'alta montagna. Inoltre il Comitato apprestò, e poi cedette all'ufficio forestale, il materiale occorrente al ricovero del personale addetto ai lavori.

Alla stregua dei fatti, le misure attuate furono coronate dal maggiore successo, perchè nel complesso, la forza di resistenza, opposta dalle opere di difesa costruite, ha di molto arginato gli allagamenti che si temevano.

Coi provvedimenti suaccennati lo Stato ha assunto tutta la spesa di bonifica, senza il concorso dei proprietari. Ma, perchè il beneficio non andasse perduto col volgere degli anni e non si rinnovassero i danni dipendenti dalla trascurata manutenzione, provvidamente la legge speciale costituì in consorzio i proprietari interessati.

6. — Ripartizione del fondo per sovvenzioni ai comuni contemplati nella tabella A della legge 19 Luglio 1906 N. 390.

Altro incarico affidato al Comitato, dall'art. 85 del regolamento 16 settembre 1906, fu quello di esprimere il proprio parere sulla ripartizione del fondo per sovvenzioni ai comuni (art. 11 legge 19 luglio 1906), relative all'anno 1906; riparto che doveva farsi entro un mese dalla pubblicazione del regolamento, in seguito a proposta della Giunta provinciale amministrativa.

Il Comitato, tenuti presenti gli elementi necessari desunti dai bilanci, dalle condizioni locali e da notizie raccolte da un commissario, inviato sopra luogo dal Prefetto nei primi momenti del disastro, con deliberazione del 29 ottobre avvisò che la ripartizione dovesse farsi nel modo seguente: al comune di Ottaiano L. 34.000; al comune di S. Giuseppe L. 27.000; al comune di Somma L. 18.000; al comune di S. Gennaro L. 9.000; al comune di Boscotrecase (limitatamente al rione Oratorio) L. 7.000; al comune di Nola (limitatamente alla frazione Piazzolla Cinquevie) L. 5.000.

Questo parere fu tosto comunicato alle Giunte amministrative di Napoli e di Caserta nell'interesse dei comuni di quelle province; esse, rispettivamente, nelle adunanze del 6 e del 10 novembre, lo adottarono completamente, e in conformità allo stesso il Ministero dell'Interno decretò addì 4 dicembre 1906 la ripartizione.

Il Comitato non credette poter comprendere nell'elenco il comune di Saviano, limitatamente alla frazione Piazzolla, perchè l'art. 11 della legge non ne fa cenno. Nondimeno, siccome il comune di Saviano è contemplato nella tabella A della citata legge, il Comitato aveva richiamato su ciò l'attenzione del Ministero, per quei provvedimenti che nella sua equità avesse creduto di adottare, militando pel comune in parola le stesse ragioni, che consigliarono di comprendere quello di Nola, limitatamente alla frazione Piazzolla; ma, non essendo stato possibile accordare al comune sovvenzioni sul bilancio dello Stato, il Comitato elargì direttamente a questo scopo sui propri fondi la somma di L. 2.000.

7. — Provvedimenti complementari.

Distribuzione di oggetti di vestiario, indumenti, ecc. — In seguito alla perdita delle masserizie, si rendeva necessario di provvedere di biancheria, di oggetti lettereschi, di utensili da cucina e di strumenti da lavoro i danneggiati bisognosi. Offerte d'indumenti pervennero al Comitato da diversi comuni, altre furono inviate direttamente nei paesi danneggiati e tutte vennero distribuite secondo le necessità del momento. Allo stesso scopo furono erogate somme dai funzionari dipendenti dal Comitato. Ma il principale servizio della distribuzione fu compiuto dalla Croce Rossa, sottocomitato di Napoli, con le somme ad essa pervenute.

I dati raccolti si possono desumere dalle relazioni del Prof. Alfredo Rubino, e qui basta accennare che delle distribuzioni in parola usufruirono i comuni di Ottaviano, S. Giuseppe, Nola (Piazzolla), Palma, S. Gennaro di Palma, Somma Vesuviana, S. Sebastiano, Ponticelli, Pollena Trocchia, Cercola e Boscorecase, dove si verificò la distruzione d'indumenti e masserizie, per effetto della lava vulcanica, della pioggia di lapillo e di cenere e delle alluvioni di fango.

Nel provvedere ai bisognosi, si tenne ancor conto delle necessità speciali. Perciò furono distribuiti grembiati agli alunni delle scuole di Ottaviano ed alle orfane delle suore giuseppine di S. Giuseppe, e biancheria e coperte all'ospedale di Torre Annunziata, che aveva ricoverato parecchi malati e feriti, consumando in poco tempo il limitato corredo che costituiva la propria dotazione. Furono inoltre acquistate macchine da cucire (circa una quarantina), pompe, strumenti musicali, utensili da lavoro e quelli deteriorati o resi inservibili vennero riparati a spese della istituzione.

Alla lavorazione della biancheria nella sede della Croce Rossa, alla sorveglianza nei laboratori privati si dedicarono con lodevole zelo le nobili dame della benemerita Associazione. E, perchè l'opera riuscisse per ogni rispetto efficace, si reclutarono gli operai negli stessi comuni danneggiati, affidando la confezione a persone di ogni età, soprattutto a donne appartenenti a famiglie prima agiate, sotto la direzione delle figlie della carità. Si

ebbe anche cura di far risorgere l'industria casalinga della tessitura, abbastanza fiorente in Ottaiano, e di sottrarre le operaie all'ingordigia degli speculatori, distribuendo ad esse telai in legno, non più su tipo e meccanismo antico, ma perfezionati e di nuovo modello, capaci di dare un prodotto maggiore e uno sviluppo più largo e proficuo all'industria.

La distribuzione riscosse il plauso delle popolazioni e del Comitato.

Puntellamenti e demolizioni di fabbricati pericolanti. — Ciò fu necessario specialmente nei comuni di Ottaiano e S. Giuseppe.

I lavori di demolizione furono incessanti e di molta entità, non soltanto pei danni seguiti immediatamente al disastro, ma anche per quelli prodotti dalle sopraggiunte piogge. Alle ordinanze municipali raramente fu data esecuzione dagl'interessati; spesso dovette intervenire il Comitato per provvedere di ufficio, anticipando le relative spese. Ma non avendo nè i comuni, nè i privati, a carico dei quali si eseguivano i lavori, mezzi per farli, restarono in definitiva a carico del Comitato L. 10.727,95, poichè si recuperarono soltanto L. 1.401,48, cioè L. 998,23 mediante deduzione dai sussidi concessi ai singoli danneggiati e L. 403,25 mercè rimborso da parte dei danneggiati stessi.

Costruzione di baracche. — Contemporaneamente alle demolizioni, si dovette provvedere alla costruzione di baracche provvisorie per servizi pubblici: ne furono impiantate 15 a Ottaiano e 3 a S. Giuseppe, con una spesa complessiva di L. 45.584,21, comprese le indennità per la temporanea occupazione dei terreni in Ottaiano, le quali ammontarono a L. 6.617,50.

Il materiale e le baracche, dopo cessato il bisogno, furono cedute gratuitamente ai comuni.

Sterro dei bassi. — Anche per tali lavori si mostrò impellente il bisogno di soccorso. Colti alla sprovvista, quando non s'era per anco potuto metter mano ai lavori di bonifica, i comuni di Pomigliano d'Arco, Pollena Trocchia, Cercola e S. Sebastiano attraversarono, come s'è avvertito, un serio pericolo. L'amministrazione delle bonifiche provvide alla parte che la riguardava; il Comitato assunse l'esecuzione dei lavori di sgombero nell'interno dell'abitato (di cui ottenne il rimborso dal Ministero dei LL. PP.), e nei bassi dei privati, la cui spesa è conglobata in quella per lo sgombero.

Ricovero d'invalidi e di orfani. — Oltre alle varie forme di assistenza, innanzi accennate, il Comitato ebbe cura dei vecchi, degl'invalidi e degli orfani. Per 2 ciechi, 1 cieca e 3 inabili si ebbe il ricovero gratuito nel R. Albergo dei poveri; per altri 10 poveri vecchi invalidi l'ammissione fu concessa in seguito al versamento della somma di L. 5.000, pervenuta al Prefetto, conte Caracciolo di Sarno, dalla Federazione politico-sociale Italo-Americana di New-York.

Altra oblazione di L. 5.185 fu fatta dalla Federazione predetta allo stesso Prefetto conte Caracciolo, che la destinò pure all'Albergo dei poveri per il collocamento di 20 orfane.

Numerose offerte di ricovero a favore degli orfani vennero, con lodevole premura, da istituti di tutto il regno, fra i quali meritano di essere ricordati principalmente la Pia Opera

Agricola Nazionale « Redenzione e Lavoro » di Sesto Calendo in provincia di Milano e la Casa Paterna Ravaschieri di Napoli.

In totale, gli orfani ricoverati furono 37.

La loro età varia dai 7 ai 12 anni, non essendosene potuto accogliere altri oltre tali limiti, perchè ostavano le prescrizioni contenute negli statuti degli enti che accettarono il collocamento. In tale contingenza il Ministero dell' Interno consentì che agli orfani fossero forniti mezzi gratuiti di viaggio, normalmente concessi soltanto agl' indigenti, da rimpa- triare ai luoghi di origine in caso di mancanza di lavoro.

Ricerca di oggetti e mobili in mezzo alle macerie. — Tra i provvedimenti urgenti possono comprendersi quelli relativi alla ricerca di oggetti e di mobili in mezzo alle macerie, nei comuni di Ottaiano e S. Giuseppe.

Non mancarono difficoltà per procedere alla ricerca, anche per le numerose richieste che venivano fatte contemporaneamente. Ciò non ostante, con opportuni temperamenti e cautele, si poté raggiungere lo scopo di attenuare le conseguenze dei danni, senza incon- venienti notevoli.

V

Azione del Comitato come fiduciario della carità pubblica e privata.

1. — Considerazioni generali.

Dopo avere accennato all'opera del Comitato come organo del Governo, resta a dire dell'azione da esso spiegata nell'altra qualità di fiduciario della carità pubblica e privata, per la distribuzione dei sussidi alle famiglie danneggiate. In questo compito il Comitato si adoperò principalmente perchè l'aiuto arrivasse ai veri bisognosi e il più sollecitamente possibile.

Ciò importava una serie di provvedimenti, sia per accertare il danno e discernere l'urgenza del bisogno degli uni in confronto degli altri, sia per assicurare a ciascuno un sussidio adeguato alla condizione personale e proporzionato all'ammontare del danno subito.

In una parola, si trattava di commisurare il sussidio all'entità del danno ed ai bisogni di famiglia, evitando disparità di trattamento e preferenze non giustificate.

A questo fine (salvo i casi urgenti, nei quali sarebbe stato impossibile adottare massime costanti ed uguali rispetto a tutti, senza perder di vista la necessità del momento) furono tracciate sempre linee nette, stabilendo, in via generale, i criteri obiettivi e ad essi subordinando sempre, ed in ogni caso, la concessione del sussidio.

Così gradualmente, a seconda dell'urgenza, si è proceduto all'erogazione dei sussidi ai feriti ed alle famiglie delle vittime, alla concessione dei sussidi agrari, alle anticipazioni per il pagamento delle tasse scolastiche agli alunni, dei quali le famiglie erano cadute in istato di bisogno, ed infine alla distribuzione generale, distintamente pei danni ai fabbricati, pei danni ai terreni, per distruzione di mobili e di masserizie, per cessazione di redditi industriali, commerciali ecc.

2. — Sussidi urgenti diversi.

Primi sussidi. — Pei primi sussidi, nei momenti di urgenza, i prefetti avevano messo dellé somme a disposizione delle autorità comunali. Subentrò, poi, in questo servizio l'organizzazione datavi dal Comitato, il quale si avvalse, sempre che potè, degli ufficiali dell'esercito e dei rr. carabinieri, distaccati nelle località, ai quali affidò piccoli fondi per erogarli sotto la loro personale responsabilità.

Oltre a ciò, il Comitato, quando ne fu il caso, provvide pure alla diretta concessione dei sussidi, procurandosi ampie informazioni, in modo da avere piena contezza dello stato dei beneficiandi.

Sussidi furono altresì concessi per la perdita di animali e per la distruzione di strumenti ai danneggiati, che da essi traevano, principalmente, i mezzi di sostentamento.

Dei sussidi erogati in via d'urgenza si tenne poi calcolo nella ripartizione generale delle somme, allo scopo di perequare le condizioni dei danneggiati.

Sussidi ai feriti. — Ai feriti ed alle famiglie delle vittime, come quelli più direttamente colpiti dal disastro, il Comitato rivolse le sue prime cure, provvedendo di ufficio, senza aspettare le istanze dirette degli interessati. Dell'accertamento si occuparono i commissari prefettizi, gli uffici sanitari, gli ospedali, gli istituti tutti incaricati, come la Croce Rossa, dei primi soccorsi. Inoltre un medico provinciale, inviato in missione dal Ministero dell'Interno, fu principalmente delegato ad accertare le cause e le conseguenze delle ferite.

Il numero complessivo di feriti fu 112, così ripartiti: 62 a San Giuseppe, 40 ad Ottaiano, 1 a Boscotrecase, 1 a Somma Vesuviana, 1 a S. Giovanni a Teduccio, 2 a Torre del Greco, 2 a Nola (Piazzolla), 2 a Saviano, 1 a S. Gennaro di Palma (Allegato A).

Tale cifra non rappresenta tutto il numero delle persone rimaste ferite nel disastro, poichè in essa non sono comprese quelle lievemente colpite e le altre che non si presentarono agli ospedali, nè ai posti di medicazione, ma si curarono in casa.

Nella concessione dei sussidi servì, come punto di partenza, il criterio dell'incapacità permanente o temporanea dei feriti a proficuo lavoro, nonchè dell'entità delle spese di cura sostenute dalle famiglie. E poichè il sussidio non poteva essere rivolto che ai bisognosi, si tenne pur conto delle condizioni economiche dei danneggiati e della utilità che questi rappresentavano nella famiglia.

Sussidi alle famiglie delle vittime. — Anche numerose furono le vittime. Se ne ebbero 216, così ripartite: S. Giuseppe 125, Ottaiano 78, Boscotrecase 3, Resina 2, Somma Vesuviana 2, Torre del Greco 2, S. Gennaro di Palma 2, Nola (Piazzolla) 1, Saviano 1 (Allegato B).

Di esse la maggior parte perì sotto le macerie, ed altre per causa indiretta, in conseguenza delle alluvioni e delle inondazioni di fango o per l'esalazione di gaz mefitici, sprigionatisi nelle cantine e nei bassi o anche nei lavori di sgombero della cenere dai tetti. Cause indirette furono pure le malattie contratte nel momento della fuga o in seguito agli strapazzi ed ai disagi della vita all'aperto, in mezzo alla polvere asfissiante.

Sarebbe stata interessante la statistica precisa delle cause di morte e delle condizioni delle vittime, ma ne mancò il tempo. È noto però che ad Ottaiano il maggior numero di morti si ebbe fra i vecchi, i fanciulli e i malati; mentre a S. Giuseppe soccomberono in prevalenza donne di media età, le quali, rifugiatesi nella chiesa locale, vi trovarono irre-

parabilmente la morte. Erano per lo più persone valide, madri di famiglia, spose, giovani donne e la loro perdita fu perciò ancora più grave: basta dare uno sguardo alla misura dei sussidi per convincersene.

Lo stesso criterio, tenuto pei soccorsi ai feriti, si ebbe nella concessione dei sussidi alle famiglie delle vittime. Si considerò specialmente l'aiuto che queste portavano all'economia domestica; ed, a seconda che il concorso al mantenimento comune era maggiore o minore, fu commisurato in modo diverso il sussidio. Perciò fu dato di più quando la vittima era un *paterfamilias* o il principale sostegno della casa, oppure quando concorrevva notevolmente all'agiatezza familiare.

Di regola, si prese in considerazione la famiglia propria della vittima. Si tenne conto tuttavia, analogamente al principio ammesso dalla legislazione per gli infortuni del lavoro, degl'interessi e dei vincoli che attorno ad una persona sogliono stringersi, specialmente quando vi è collegato un rapporto economico.

Pei fanciulli rimasti vittime del disastro, fu concesso il sussidio nel solo caso che rappresentassero, o potessero rappresentare, qualche contributo ai lavori comuni, come nelle industrie rurali.

Per contro, quando i superstiti alle vittime erano minorenni, ne furono garantiti gl'interessi col deposito dei sussidi al Banco di Napoli, vincolandoli fino alla loro maggiore età, sempre che evidenti motivi di bisogno non ne consigliarono il pagamento immediato.

Giova altresì notare che nel divieto, di cui si parlerà in seguito, per il cumulo dei sussidi al di là di una determinata somma, non si compresero le sovvenzioni ai feriti o alle famiglie delle vittime.

Sussidi per tasse scolastiche. — Nelle condizioni create dall'eruzione era troppo naturale che le fortune anche più solide si sentissero scosse. Ciò si verificò specialmente per il pagamento delle tasse scolastiche.

Il Comitato, di fronte allo spostamento generale della ricchezza, non poteva non correre ad aiutare quelle famiglie, che non avrebbero potuto più attendere all'istruzione dei figliuoli. Le richieste furono esaminate con una relativa larghezza, avuto riguardo al carattere della tassa, e nella massima parte furono esaudite.

I sussidi anticipati a tal titolo furono 25, dei quali 17 per studenti di scuole classiche, 2 di scuole ed istituti tecnici, 2 di scuole normali o di magistero, 4 di scuole elementari (esami di maturità). In tutto la somma erogata ascese a L. 1.760, che fu poi compensata, mercè ritenuta nell'assegnazione generale.

Sussidi agrari — Risemina. — Tra i più urgenti bisogni, rivelatisi immediatamente dopo il disastro, si presentò, in prima linea, quello d'incoraggiare proprietari e coloni, che, avendo perduto le speranze del prodotto nell'annata, non avevano i mezzi per riprendere i lavori agrari. Erano insistenti le domande per riparare a questa mancanza, e il problema della risemina venne avanti ogni altro.

È noto che la feracità del suolo della Campania consente più di una produzione nello stesso anno. Mancata la prospettiva del raccolto, perdute le sementi, andati a vuoto i lavori eseguiti nella terra, bisognava procurare ai danneggiati semi e concimi e metterli in grado di sopperire al rincaro della mano d'opera, anche perchè, essendo inoltrata la stagione agraria, i lavori dovevano procedere con maggiore alacrità che nei tempi normali. A questo bisogno provvide sollecitamente il Comitato.

Dal prospetto allegato N. 12 si rilevano: l'ammontare complessivo dei sussidi agrari erogati ed il riparto fra i vari comuni danneggiati.

Il Comitato mirò soprattutto a salvare, per quanto era possibile, il prodotto dell'annata; donde lo studio che i sussidi arrivassero a tempo per rifare la semina, o degli stessi prodotti distrutti o di altri. Come caposaldo fu stabilito di subordinare la concessione all'esecuzione di lavori, evidentemente convenienti nei rispetti economici. Epperò, considerato che la risemina non era consigliabile in quei terreni ricoperti da uno strato rilevante di materiale, dove la coltura erbacea era consociata a quella arborea, per il danno che ne sarebbe derivato alle piante di frutto, stante l'avanzata stagione, questi terreni si esclusero dal sussidio.

Non figurano neanche tra i sussidiati i terreni distrutti dalla lava vulcanica di Boscorecase, Torre Annunziata e Ottaino.

Alla ripartizione delle somme fra i comuni della provincia di Napoli provvide direttamente il Comitato; nelle province di Caserta e di Avellino vi accudirono i prefetti rispettivi. In questa operazione si tenne conto della superficie coltivata e degli elementi raccolti dall'ufficio del Catasto, dalla R. Scuola agraria superiore di Portici, dalle Cattedre ambulanti di agricoltura, dai cultori privati di scienze agrarie e dal R. Istituto d'incoraggiamento. Questo Istituto, subito dopo il disastro, scelse fra i suoi componenti, e ne diede notizia al pubblico, una commissione, che si recò sui luoghi danneggiati, procurò di accertare, entro i limiti del possibile, l'entità dei danni, ma soprattutto di prevedere quali sarebbero state le conseguenze della caduta delle ceneri e dei lapilli sulla vegetazione arborea ed erbacea ed indicare i mezzi necessari per porvi riparo. E così le discussioni, che nel pubblico dovevano naturalmente più che altro risentire delle dolorose impressioni, furono trasportate in un ambiente calmo e sereno.

Nell'interno dei comuni furono istituite commissioni, con elementi governativi e locali, (sindaco, presidente della congregazione di carità, comandante la stazione dei RR. CC., commissario regio o prefettizio o funzionario di P. S., due notabili) per le sovvenzioni ai danneggiati bisognosi.

Il lavoro non procedette dappertutto sollecitamente e con ordine: in molti comuni fu compiuto con accuratezza, ma in altri con notevole ritardo, non ostante i ripetuti eccitamenti dell'ufficio del Comitato.

Dove si ebbe la preveggenza di tenere in riserva un fondo per omissioni, variazioni, rettifiche, si poterono evitare spiacevoli sorprese; ciò che non fu possibile là dove le com-

missioni esaurirono tutti i fondi assegnati dal Comitato, il quale, nei casi più stridenti, pur senza riaprire la ripartizione, venne sotto altra forma in aiuto, assegnando sussidi per cessazione d'industria o per distruzione del prodotto agrario.

Le commissioni che seppero valutare il vero scopo del sussidio non si lasciarono deviare dalla ressa degl'interessati, ma limitarono la sovvenzione ai soli bisognosi e perciò poterono distribuire somme adeguate.

In pochi casi il Comitato fu costretto ad inviare speciali commissari, per correggere gli errori delle commissioni o sostituirsi addirittura ad esse.

Così a S. Gennaro occorre un commissario prefettizio, per includere negli elenchi degli aventi diritto a sussidio, i danneggiati residenti fuori del comune. Neanche pei pagamenti relativi si poté fare assegnamento sull'azione pronta dell'amministrazione municipale e vi si provvide, soltanto dopo che fu insediato il r. commissario nella gestione straordinaria del comune.

A Striano un delegato del Comitato accudì alla revisione e al completamento dell'elenco che la rappresentanza locale non riusciva a regolarmente definire, dando luogo a proteste e reclami senza fine.

A Saviano i pagamenti erano stati iniziati prima ancora che fossero state esaminate tutte le domande. Si era ritenuto sufficiente di accantonare una piccola somma per sopperire alle omissioni con elenco suppletivo. Ma, poichè aumentavano rapidamente le domande e i reclami, fu inviato sul posto un commissario, il quale, da principio, si limitò a rivedere gli elenchi e ad assistere ai pagamenti in corso, con la commissione locale; di poi avendo questa cessato di funzionare del tutto, dovette compilare addirittura altri elenchi, e così il pagamento poté aver luogo senza inconvenienti, nè malumori.

Tutto sommato, per quanto la distribuzione dei sussidi per la risemina non fosse proceduta dappertutto in modo ordinato ed eguale, recò indubbiamente benefici notevoli. Se non altro, essa servì ad eccitare i proprietari e coltivatori interessati a sollecitare i lavori di risemina sotto lo stimolo del sussidio.

Sconcutura — Altre non meno insistenti premure vennero fatte, non solo dai coloni ma anche dai proprietari interessati a rimettere subito i terreni nello stato normale di produttività, perchè fossero dati aiuti pei lavori di sconcutura delle viti e dei terreni alberati. Si era, è bene ricordarlo, nel periodo di sviluppo delle gemme; dovevansi quindi affrettare le concessioni, se si voleva fare, come si fece, opera provvidenziale.

Questi lavori erano specialmente consigliati nei comuni di Ottaiano, di S. Giuseppe e in gran parte nel comune di Somma, nei quali, per le circostanze eccezionali dinanzi accennate, non erano stati erogati sussidi per la semina.

I prof. Comes, Bordiga e Froio, incaricati dall'Istituto d'Incoraggiamento di Napoli di esaminare le condizioni dei terreni coltivati a vite e dei frutteti, riferirono concordemente che, data la ripresa della vegetazione, convenisse eseguire di urgenza i lavori di sconca-

tura. Indicazioni precise, sui terreni dei quali è parola, non si avevano, e da notizie approssimative poté assodarsi che la superficie coltivata a vigneto nella zona danneggiata della sola provincia di Napoli era di ettari 8796.

La spesa di sconcatura si aggirava dalle 60 alle 90 lire ad ettaro, ma non era presumibile che il Comitato potesse portare il suo contributo fino alla concorrenza di tutta la somma.

Anche per la sconcatura il riparto generale fra i comuni fu fatto con gli stessi criteri adottati pei sussidi di semina e la distribuzione fu affidata alle singole commissioni locali, con invito di tener conto dello stato delle singole colture e della posizione dei fondi, e ciò sempre allo scopo di commisurare il soccorso al danno.

Le commissioni si avvalsero, per i loro lavori di accertamento, o delle informazioni e denunce, o delle relazioni di periti, o, come per Ottaiano, S. Giuseppe e Somma, delle indicazioni date dall'ufficio compartimentale del catasto.

I sussidi per la semina vennero dati, come si è detto, ai coloni che, avendo patito danni, erano interessati alla risemina. Anche quelli per la sconcatura, che miravano soprattutto a migliorare la terra, furono corrisposti ai coloni, che assumevano l'incarico dei lavori, tenuto conto dei patti contrattuali, e, dove i proprietari lo richiedevano, alla presenza di questi, perchè restasse ben assodato il titolo della concessione.

Dopo i sussidi agrari, vennero altre richieste di soccorsi materiali per la solforazione e per l'irrorazione delle viti contro le crittogame. Ma non fu possibile assecondare la domanda sia per la rilevante somma erogata nei sussidi agrari, sia perchè col credito agrario i proprietari potevano avere gli altri aiuti, che la beneficenza non riusciva ad apprestare.

Coltura silvana — Il Comitato ebbe altresì ad occuparsi della coltura silvana. Chiese ed ottenne che un ispettore superiore forestale, designato dal Ministero di Agricoltura nella persona del cav. Franchi, visitasse le località. Da un elaborato rapporto che egli consegnò al Comitato si rilevò che le piante scoperte per una parte del tronco, pur soffrendo dell'interramento eccessivo, presumibilmente non sarebbero morte.

Circa la vitalità delle ceppaie, perchè trattasi di boschi. cedui, fu rilevato che, dove non furono coperte interamente, la vegetazione s'era mantenuta; ma dove l'interramento aveva uno strato di circa due metri, non era da pensare alla loro riproduzione, non tanto per mancanza dell'umidità necessaria alle radici, quanto per effetto del peso delle materie cadute, che impediva anche la circolazione dell'aria. In queste condizioni rendevasi affatto inutile la sconcatura, la quale, in ogni caso, avrebbe presentato difficoltà enormi di esecuzione.

Per aiutare il ripristinamento del bosco di proprietà di Ottaiano e S. Giuseppe, in seguito a domanda del regio commissario del primo dei detti comuni, il Comitato concesse un sussidio di L. 1.500 per la sconcatura là dove era possibile, previa verifica dell'ufficiale forestale del distretto. Successivamente lo stesso regio commissario chiese altra somma per continuare il lavoro di sconcatura; ma essendo risultato da verifica la convenienza della piantagione nella rimanente parte del bosco, il Comitato concesse a tale scopo un nuovo sus-

sidio di L. 3 mila, nella considerazione che il bosco suddetto, non essendo compreso nella zona vincolata, non poteva essere rimboschito dal Governo con i fondi assegnati dalla legge speciale. Mise però la somma a disposizione della Prefettura, per pagarsi in base a certificati di esecuzione dei lavori rilasciati dal Comitato forestale, previo parere dell'ispettore forestale.

3. — Distribuzione generale dei fondi raccolti.

Criteri generali. — Cessato, con l'approvazione della legge, il periodo di urgenza, il compito del Comitato si riduceva naturalmente alla distribuzione dei fondi raccolti.

Già, come si è avvertito, la beneficenza si era esplicata con sovvenzioni ai feriti ed alle famiglie delle vittime, con sussidi per tasse scolastiche, con distribuzione di derrate e soccorsi urgenti nei momenti che seguirono immediatamente il disastro e con elargizione di altre somme ai più bisognosi per risollevarli dalle provate sofferenze.

Ma queste concessioni, per l'indole loro, erano contenute in modesta misura, anche per non pregiudicare i criteri della ripartizione generale e non creare disparità notevole di trattamento tra le varie classi danneggiate.

A questo scopo il Comitato, prima d'iniziare l'erogazione, fissò le norme fondamentali da seguire, con riguardo alla natura dei danni, alla loro estensione ed intensità.

Prima di tutto bisognava delimitare la zona di territorio, in cui dovesse svolgersi la beneficenza. Due criteri potevano adottarsi: o circoscrivere l'azione ai comuni più gravemente danneggiati o attenersi alla classificazione dei comuni, quale risultava dalle tabelle A, B, C annesse alla legge speciale.

Riguardo al primo criterio, si osservava che il danno non era uguale da per tutto, che anzi in alcune località si riduceva a minima, se non trascurabile, entità. Si aggiungeva che la carità privata si era principalmente svolta sotto l'impressione del disastro maggiore, toccato a pochi comuni, sicchè a sollievo di essi poteva ritenersi avvenuto lo slancio delle offerte. In contrario, si obiettava che la legge, designando i comuni, li aveva classificati in ragione dell'intensità maggiore o minore del danno, e che in questa classificazione si dovessero trovare le norme per la distribuzione dei sussidi.

Vagliate le ragioni pro e contro, il Comitato eliminò i criteri estremi, e ne adottò uno che, senza avere carattere di esclusione, contemperasse gli opposti interessi. Così fu riconosciuto non essere equo restringere il soccorso alla sola zona nella quale s'intensificò maggiormente il disastro; epperò si convenne, che negli altri comuni, dove il danno risultava in grado minore, potessero ammettersi al sussidio i danneggiati che si fossero trovati in determinate condizioni; beninteso che la misura del sussidio si sarebbe tenuta in corrispondenza all'entità del danno.

Siccome poi nella legge, oltre le tre categorie accennate, n'era prevista altra, sotto la tabella D, il Comitato stabili, in massima, che i sussidi fossero erogati soltanto nei comuni compresi nelle tabelle A, B, C, e perchè a favore di essi specialmente provvede la legge e perchè a questi comuni furono accordati i sussidi per lavori agrari di risemina e sconcatura. È ben vero che alcuni dei comuni compresi nella tabella D, e così i comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casoria, Frattamaggiore, Napoli e S. Pietro a Patierno, parteciparono alla distribuzione dei sussidi agrari; ma sin da principio il danno da essi patito fu ritenuto talmente lieve, che il sussidio fu contenuto in cifra assai esigua. D'altronde, il criterio d'incoraggiare l'industria agraria e la produzione della terra poteva allora consentire maggiore latitudine di apprezzamento.

Fermati tali concetti, si procedette oltre nella determinazione delle categorie dei danni e delle persone da ammettersi a sussidio, e, dopo ampia e matura discussione, nella quale vennero considerati e vagliati tutti i dati di fatto raccolti, si determinarono i criteri generali, che si riassunsero come segue :

1.° Estendere la concessione dei sussidi ai comuni indicati nelle tabelle A, B, C del progetto, che poi divenne la legge 19 luglio 1906, tenendo conto anche dei danni delle alluvioni.

2.° Ammettere, come *principio direttivo* della concessione del sussidio, il bisogno sia assoluto sia relativo, escludendo sempre l'agiatezza.

3.° Distinguere i danni ai terreni da quelli ai fabbricati e stabilire conseguentemente criteri diversi per la concessione dei sussidi.

4.° Fare una categoria speciale per i danni di carattere industriale e commerciale e per quelli derivanti da perdite di masserizie ecc. ecc.

5.° Vietare il cumulo dei sussidi, oltre la somma complessiva di lire cinquemila, per tutte le categorie di danni patiti da ciascuna ditta.

Fu fatta eccezione per i danneggiati di Boscotrecase, in considerazione sia della gravità dei danni, sia della circostanza, che questi colpirono un numero ristretto di persone rimaste quasi tutte in miseria.

Tali criteri generali furono completati, com'era naturale, con altri speciali per ogni categoria di sussidi, e nella loro applicazione si tenne sempre conto di quelle peculiari circostanze, meritevoli di essere rilevate per la più equa ripartizione del sussidio.

Norme speciali per i fabbricati. — Queste furono concretate come appresso :

I — Distinguere i danni in tre categorie :

1^a Categoria — Danni non superiori a L. 300.

2^a » » fino a L. 600.

3^a » » superiori a L. 600.

II — Stabilire le proporzioni massime dei sussidi ai quali si potesse giungere, data la disponibilità dei fondi, come appresso :

Proprietari di 1^a categoria 80 %

id. di 2^a categoria 60 %

id. di 3^a categoria, una percentuale in ragione delle somme che restavano disponibili, dopo sussidiate le prime due categorie, e sempre in relazione ai danni patiti dai richiedenti ed alle rispettive condizioni economiche.

III — Limitare la concessione del sussidio ai fabbricati per uso di *abitazione permanente* o d'industrie, comprese le case coloniche e gli accessori, nei quali, senza le opere di riparazioni, sarebbe divenuto impossibile il ricovero delle persone o l'esercizio delle industrie.

I danni a ville, giardini, luoghi di delizie non dovevano essere titolo a sussidio.

IV — Accordare il sussidio se il fabbricato era rovinato in tutto o in parte e se aveva sofferto lesioni notevoli, demolizioni e puntellamenti.

V — Ridurre il sussidio in più miti proporzioni se trattavasi di vecchi fabbricati, pei quali l'eruzione non era stata la causa unica del danno.

VI — Tener conto della sola spesa di sterro per le case invase dal fango o dal lapillo.

VII — Far concorrere il reddito imponibile nel valutare la condizione economica del sussidiando.

Però la rigida applicazione dei suesposti criteri dette luogo talvolta ad osservazioni che furono sempre benevolmente esaminate dal Comitato, allo scopo principalmente di eliminare alcune stridenti sperequazioni, come quelle nascenti dal fatto che un danno per L. 301 dovesse essere sussidiato, alla base dell'accennata percentuale, in somma minore (60%), di quella che dovevasi attribuire per un danno di L. 300 (80%). Così dicasi per i danni rispettivamente di L. 601 e di L. 600.

Qualunque sistema si fosse seguito, discordanze simili si sarebbero in altro modo presentate; tuttavia era doveroso correggere le sperequazioni più rilevanti. Perciò il Comitato venne nel divisamento di dare a quelli con danni superiori a L. 300 ed inferiori a L. 600 una percentuale di sussidio uguale al massimo della classe precedente; ed a quelli con danni superiori a L. 600 un sussidio uguale al massimo attribuito ai danni inferiori a L. 600 e superiori a L. 300.

Altro dubbio era se, concorrendo più comproprietari aventi diritto ad un solo immobile dovesse considerarsi il danno complessivo o la quota parte che su ciascuno dei condomini ricadeva, per determinare la percentuale del sussidio da assegnarsi. Vi sarebbero state, e furono rievocate, ragioni d'indole giuridica ed economica per risolvere il dubbio nel senso negativo, cioè che dovesse tenersi conto del danno complessivo nel liquidare il sussidio. Si ritenne, tuttavia, più equo, trattandosi di casi non molto numerosi, esaminare, volta per volta, le speciali circostanze di fatto. Tale compito venne affidato alla commissione incaricata della compilazione degli elenchi dei danneggiati.

Per Boscotrecase fu eseguito a parte il lavoro. Essendosi stabilito di distribuire insieme coi fondi del Comitato le centomila lire elargite dallo Stato a favore dei proprietari più

bisognosi danneggiati dalla lava vulcanica (art. 58 capov. b della legge 19 luglio 1906 n. 390 e 86 del regolamento relativo), si dovette aspettare che il catasto avesse completato il lavoro di accertamento dei danni ai terreni, per poter ripartire detta somma in proporzioni uguali ai terreni ed ai fabbricati. D'altronde, per detto comune, i sussidi urgenti erano stati dati ai più bisognosi; non si trattava di riparare le case, come negli altri comuni, perchè la lava vulcanica tutto aveva raso al suolo, e gli stessi danneggiati, per mezzo dei loro rappresentanti, avevano ripetutamente espresso il desiderio che fossero cumulati in unica erogazione i sussidi da diverse fonti pervenuti. Perciò alla somma, destinata dal Comitato Centrale sui propri fondi, furono unite L. 46.898,00, attribuite ai fabbricati sulla sovvenzione di L. 100.000 concessa dallo Stato ai proprietari più bisognosi colpiti dalla lava vulcanica. E per la ripartizione, ferma restando la percentuale dell'80 % e del 60 % ai proprietari con danni rispettivamente inferiori a L. 300, e fra L. 301 e L. 600, quella dei danni superiori a L. 600 fu elevata al 40 %, cioè con lieve differenza in più rispetto agli altri comuni.

Norme speciali per i terreni. — Le norme speciali per i sussidi ai danneggiati nei terreni furono dapprima le seguenti:

1.° Estendere il sussidio anche ai terreni che furono esclusi dalla concessione per la risemina e la sconcatura, perchè non presentavano possibilità d'immediata, proficua coltura.

2.° Tener conto della qualità di coltura del territorio danneggiato, se cioè vigneto, alberato, seminativo, boschivo ecc. — della specie e dell'altezza delle materie eruttive, di cui i territori furono coperti, e della influenza di esse sulla qualità di coltura — del sussidio già accordato per risemina e sconcatura, per escludere coloro che col sussidio ricevuto avevano già ridotto i terreni quasi nello stato di produttività — della estensione delle terre possedute dai sussidiandi, fissando, possibilmente, di accordo col catasto, la estensione massima da sussidiare in ogni comune, sempre in rapporto al bisogno.

Ciò posto, furono determinate come appresso le categorie dei terreni ammesse al sussidio, tenendo presente quelle stabilite con la legge speciale agli effetti dell'esonero dell'imposta:

1ª Categoria — Terreni pei quali erasi verificata la perdita totale o nella massima parte dell'attività produttiva, anche in via temporanea.

2ª Categoria — Terreni pei quali occorreano almeno tre anni, oltre quello in corso, per essere posti in istato di normale coltivazione.

3ª Categoria — Terreni pei quali erano sufficienti due anni, oltre quello in corso, per essere posti in istato di normale coltivazione.

L'entità del danno si disse che doveva essere commisurata al reddito netto di una annata dei prodotti della terra e contemporaneamente si dichiarò che le proporzioni massime dei sussidi, alle quali si poteva giungere se le disponibilità lo avessero consentito sarebbero state del 100 % per i proprietari assolutamente bisognosi della prima categoria;

del 75 % per quelli relativamente bisognosi della seconda e del 50% per quelli provvisti di mezzi limitati della terza.

Però, dopo lo studio delle diverse qualità di coltura, in relazione alla qualità e quantità del materiale vulcanico caduto e alle condizioni topografiche e di ubicazione dei fondi danneggiati, il funzionario del catasto, incaricato delle operazioni inerenti alla ripartizione riferite, applicando letteralmente le primitive disposizioni, di commisurare, cioè, l'entità del danno ad un'annualità del reddito netto dei prodotti della terra, si sarebbero assegnati sussidi irrisori ai terreni, i quali, pur essendo classificati nella medesima categoria, per le loro specifiche condizioni, ebbero a risentire danni maggiori. Propose perciò che si fosse elevato il sussidio per seminativi semplici, suscettibili di prodotto solo fra qualche anno e con spese rilevanti, e per vigneti e frutteti posti in monte, per i quali sarebbero occorsi sensibili sacrifici prima di ridurli allo stato di normale produttività.

Il Comitato, riconoscendo che tale proposta non modificava il criterio fondamentale stabilito per sussidiare i terreni, deliberò di raggruppare in ogni categoria i terreni, aventi redditi presso a poco uguali, con l'avvertenza di comprendere i seminativi semplici nel gruppo ove figuravano i seminativi alberati di reddito più elevato, i vigneti e i frutteti della montagna fra i vigneti e i frutteti con redditi medi, e di riunire insieme i castagneti e i boschi, per i quali, stante il minor danno sofferto rispetto alle altre colture e il reddito relativamente tenue, ritenne sufficiente un sussidio unico per ogni categoria. Disposero altresì che il rapporto fra il sussidio e la rendita netta, anziché essere in ragione del 100, del 75 e del 50 per cento, secondo che i terreni appartenessero alla prima, alla seconda e alla terza categoria, come era stato precedentemente stabilito, fosse ridotto rispettivamente al 95, al 70 e al 45 per cento: ciò allo scopo di non eccedere i limiti delle L. 600 mila previste per i terreni delle prime tre categorie, esclusi quelli distrutti dalle lave vulcaniche.

Una ripartizione speciale fu fatta per Boscotrecase, sia perchè la natura del danno era molto più grave, trattandosi di completa e permanente distruzione dei fondi, sia perchè, oltre la somma di L. 100 mila assegnata dal Comitato, si doveva distribuire anche quella di L. 47.737,00, corrispondente alla quota proporzionale destinata ai terreni sul fondo di L. 100 mila stanziato nel bilancio del Ministero dell'Interno a favore dei proprietari più bisognosi danneggiati dalla lava vulcanica (art. 58 capov. b legge 19 luglio 1906 n. 390 e 86 regolamento relativo).

Il rapporto fra valor capitale e sussidio per i terreni di Boscotrecase risultò del 36 %; ma il sussidio effettivamente erogato si elevò al 42 %, in seguito alla ripartizione fra i danneggiati bisognosi della somma risparmiata, per effetto dell'esclusione di coloro che furono riconosciuti in floride condizioni di fortuna.

Un'altra categoria speciale era quella dei danni prodotti dalle lave di fango. Questi si aggiunsero a quelli cagionati direttamente dall'eruzione con la pioggia di lapillo e di cenere,

I terreni percorsi dalle alluvioni furono variamente danneggiati, a seconda della violenza della corrente, della natura e dell'altezza del materiale onde vennero coperti, della coltura cui erano sottoposti. Il Comitato, nell'assegnare i sussidi a questi terreni, si attenne agli accertamenti eseguiti dall'ufficio del catasto, cui era demandato l'incarico dell'applicazione della legge 19 luglio 1906, N. 390. Così nella compilazione degli elenchi dei danneggiati furono introdotti anche coloro, i cui fondi ebbero a soffrire per causa delle alluvioni e vi figurarono, secondo la categoria di danno loro assegnata, a norma dell'articolo 28 della legge sopra citata.

Ma, come si disse a proposito delle alluvioni, queste si succedettero in diversi periodi di tempo, cioè anche dopo che l'ufficio catastale portò a compimento le operazioni di constatazione di danni. Al Comitato non parve equo che i proprietari di terre devastate dalle ultime correnti di fango non ricevessero il soccorso a tutti gli altri antecedentemente concesso; epperò, ascoltando le richieste dei danneggiati, deliberava che anche a questi ultimi venisse elargito un sussidio, commisurato all'entità del danno sofferto.

Eseguito il pagamento dei sussidi alle prime tre categorie di terreni, era rimasto un fondo disponibile di circa L. 700 mila. Il Comitato esaminò se fosse il caso di assegnare altro sussidio suppletivo a queste tre prime categorie, ovvero fosse preferibile estendere il beneficio anche alla quarta categoria di cui alla legge speciale. Riconobbe le difficoltà ed il lavoro che sarebbe stato necessario; ma la circostanza rilevante che, essendovi fondi sufficienti, non era equo escludere la categoria più numerosa per sussidiare maggiormente le altre già soddisfatte dei benefici avuti, indusse il Comitato a deliberare il sussidio alla quarta categoria. Essa interessava 23 comuni, occupando un territorio di ett. 8260, in maggior parte coltivato a seminativo, alberato e vigneto, avente in media una rendita netta di L. 170 annue per ettaro. La base del sussidio non poteva essere qui data dalla perdita del prodotto, bensì dalla quantità di materiale che ricopriva i terreni. Questa categoria fu perciò suddivisa in due classi: 1.^a ai terreni coperti di oltre 20 centimetri di materiale e della estensione di ettari 2600 si attribuì la percentuale del 30 % del reddito netto di un anno; 2.^a ai terreni con meno di 20 centimetri di materiale e dell'estensione di ettari 5660 la percentuale del 20 %.

Norme speciali per i danni di carattere commerciale ed industriale e per le masserizie — Queste norme furono da principio stabilite così:

I — Prendere per base la media dell'introito giornaliero, che si ricavava dall'industria o dal commercio, computata questa nel periodo di un mese, e fissare le seguenti categorie:

1 ^a Categoria	—	Danneggiati fino a	.	L. 300
2 ^a	>	—	>	id. . > 600
3 ^a	>	—	>	oltre . . > 600

II — Determinare la misura del sussidio, in somma fissa, per la:

1 ^a Categoria	L. 50
2 ^a	"	" 100
3 ^a	"	" 150

III — Computare, come *norma generale*, nelle somme individualmente assegnate per ciascuna categoria di danni (terreni, fabbricati, danni di carattere commerciale e industriale) i sussidi preliminarmente concessi, per qualsiasi ragione.

Ma in seguito tali norme furono riconosciute non del tutto rispondenti alla specialità dei casi e subirono perciò modificazioni, nell'intento di eliminare ogni sperequazione. All'uopo fu pure aumentato di L. 100 mila il fondo precedentemente assegnato per queste categorie di danneggiati.

4. — Modo di accertamento dei danni.

Criteri generali — Tracciate le grandi linee dell'azione, che il Comitato intendeva svolgere nella distribuzione generale dei fondi raccolti, immediatamente si presentava l'altro problema, non meno complesso ed importante, del metodo da seguire per accertare i danni.

Due erano i sistemi che si offrivano: l'accertamento d'ufficio o la dichiarazione degli'interessati sottoposta ad opportuno controllo.

La discussione sul grave argomento fu ampia e ponderata in seno al Comitato, che volle valutare tutti gli elementi, che si presentavano al suo giudizio, per addivenire a conclusioni conformi a giustizia. I due sistemi enunciati presentavano entrambi vantaggi ed inconvenienti, in rapporto alla speditezza del lavoro, alla possibilità di omissioni, ai mezzi di controllo, all'opportunità di non destare pretese eccessive, alla necessità di evitare speculazioni deprecabili. E però il Comitato, al fine di meglio disciplinare la difficile materia, credette opportuno di conciliare le opposte tendenze e, considerate le speciali circostanze di fatto, deliberò di procedere all'accertamento d'ufficio dei danni ai fabbricati ed ammise, in massima, il sistema delle denunce dei danni ai terreni, riserbando di provvedere caso per caso in ordine all'accertamento dei danni per masserie ed industrie.

Fabbricati — Per i fabbricati era grande l'urgenza di far luogo alla distribuzione dei sussidi, a fine di dare agio ai cittadini di procedere nella buona stagione alle necessarie riparazioni.

Questo era il problema che innanzitutto s'imponeva ed erasi compreso, fin dal primo momento, anche dalle autorità locali, civili e militari, dei comuni più danneggiati, quali Ottaviano e S. Giuseppe Vesuviano, dove a cura del genio militare e del genio civile eransi

sollecitamente compilati gli elenchi delle ditte danneggiate nei fabbricati, liquidandosi per ciascuna la spesa minima occorrente pel ripristino della proprietà rovinata.

Per utilizzare un così prezioso materiale e per portare a compimento, con la maggiore premura e con criteri uniformi, il lavoro, si pensò d'istituire una commissione tecnica, la quale dovesse curare la valutazione dei danni ai fabbricati in tutti i comuni danneggiati delle province di Napoli, Caserta, Avellino e Salerno.

A far parte della commissione furono chiamati il maggiore generale del genio militare comm. Durelli, comandante la zona di Ottaviano e direttore colà dei lavori di sgombero e di restauro, in qualità di presidente, l'ingegnere capo del genio civile di Napoli cav. Ronza, e l'agente delle imposte dirette e del catasto di Torre Annunziata sig. Drommi, designato dall'intendenza di finanza.

In breve tempo la commissione eseguì l'incarico affidatole, preparando gli elenchi completi dei danneggiati, divisi per comuni.

Terreni — Per i terreni — che nella scala dell'urgenza seguivano immediatamente i fabbricati — il compito fu reso più agevole sia dall'indole del lavoro, per sua natura più uniforme, sia dalla collaborazione dell'ispezione compartimentale del catasto, la quale, con la scorta degli elementi preesistenti e di quelli successivamente raccolti, che avevano servito di base per lo studio della legge speciale, avvalendosi delle denunce degli interessati, compilò in breve tempo gli elenchi completi di tutti i proprietari della 1^a, 2^a e 3^a categoria, successivamente di quelli di Boscotrecase danneggiati dalle lave di fango e della 4^a categoria, ripartendoli secondo le norme di massima, dettate dal Comitato ed esposte nel capitolo precedente.

Masserizie-Industrie — Per l'accertamento del danno e per la formazione degli elenchi dei danneggiati nelle masserizie e nelle industrie le difficoltà non furono lievi, come del resto era da prevedersi, data la mancanza di elementi positivi di accertamento e di controllo.

Le norme di massima stabilite dal Comitato nei primi tempi, pur essendo informate al rigore dei principi, avrebbero richiesto nell'applicazione pratica la conoscenza dello stato di fatto anteriore al disastro, in relazione ai singoli danneggiati, e non si adattavano alle particolari condizioni di qualche comune, che, per la speciale costituzione del suo ambiente economico, richiedeva particolari provvidenze nei riguardi delle industrie e del commercio.

Non più quindi elementi specifici di valutazione, bensì elementi induttivi dovevano tenersi presenti, fondati sulla maggiore o minore attendibilità dei referti degli interessati.

Le commissioni locali poco contribuirono apprestarono in questa valutazione; alcune perchè non riuscirono a costituirsi, per non affrontare l'animosità di coloro che avevano pretese eccessive, ed altre perchè eccedettero a tal punto nell'accertamento dei danni, che non fu possibile prendere in considerazione le loro proposte.

In tale stato di cose, il Comitato ripartì nel modo migliore il fondo assegnato a queste categorie di danneggiati, in lire duecentomila, prendendo a base per alcuni comuni, come quelli del circondario di Nola, le indicazioni sull'ammontare dei danni fornite dai commissari, che eseguirono gli accertamenti, mentre per gli altri comuni tenne conto della popolazione, della superficie del territorio, dell'entità dei sussidi concessi per altre categorie di danni, e, con le necessarie limitazioni e riserve, anche dell'ammontare dei danni per industrie e masserizie segnalati dalle commissioni locali.

Compiuto tale lavoro, si poté procedere oltre all'assegnazione dei sussidi ai singoli danneggiati.

5. — **Classificazione dei danneggiati bisognosi per la distribuzione dei sussidi.**

Norme generali — A proposito della distribuzione generale delle somme raccolte si è accennato che il Comitato stabilì — e non poteva diversamente, data la provenienza e lo scopo dei fondi, dei quali doveva disporre — di ammettere come principio direttivo della concessione del sussidio il bisogno, sia assoluto sia relativo, dei sussidiandi. Ora questo principio, in apparenza così semplice ed ispirato indiscutibilmente ad un alto concetto di giustizia, fu quello che in pratica si presentò di non facile attuazione e richiese continua vigilanza del Comitato e la maggiore oculatezza delle commissioni locali e dei funzionari distaccati nei singoli comuni e incaricati di formulare le proposte.

La prima difficoltà, e basta enunciarla perchè se ne comprenda la portata, fu quella di determinare in modo, per quanto possibile, preciso come si dovesse intendere il bisogno agli effetti della sussidiabilità o meno di ciascun danneggiato.

Il bisogno assoluto, quello che è caratterizzato dalla mancanza di ogni risorsa, non è discutibile e non presenta grandi difficoltà di accertamento. Invece gli ostacoli da superare sono gravissimi e la responsabilità di chi decide è ancora maggiore nella determinazione, caso per caso, della esistenza o meno del bisogno relativo.

Sorgevano pertanto diversi quesiti, la cui soluzione, se anticipata in base a norme generali, poteva, con grande facilità, convertirsi in una enorme ingiustizia per numerosissimi danneggiati e, quel che sarebbe stato peggio, avrebbe finito con l'escludere da ogni beneficio o da un beneficio proporzionato proprio coloro che avevano patito danni.

Di ciò preoccupato, il Comitato risolse di seguire, anche in questo periodo dei suoi lavori, una via intermedia, conservando la direttiva prestabilita, ma adattandone l'applicazione, secondo le circostanze locali e il bisogno a cui occorreva provvedere.

Fu perciò dapprima chiarito il concetto del bisogno assoluto e relativo e fu dichiarato che il sussidio dovesse lenire miserie, porgere aiuto a condizioni rese disagiate dall'eru-

zione, aiutare sforzi a riparare abitazioni, ricoltivare terre. Si stabilì che dovessero escludersi dal sussidio, o concorrervi in ben limitata misura, coloro che nelle cose danneggiate non avevano gli unici loro averi o la parte maggiore di essi e che provvedevano ai loro bisogni anche con altri redditi (fondiari, industriali, commerciali e professionali).

L'applicazione di queste norme direttive venne affidata a speciali commissioni, delle quali si dirà in seguito, e quando i loro giudizi non risultavano uniformi al riguardo di uno stesso individuo, la risoluzione fu demandata al Capo di Stato Maggiore del X Corpo d'Armata, in rappresentanza di S. A. R. il Presidente, e all'Ispettore Generale addetto al Comitato. Nei casi dubbj il Comitato inclinò a concedere il sussidio.

Danneggiati negli edifizj — Il lavoro di classificazione di coloro che avevano sofferto danno nei fabbricati fu affidato alla stessa commissione, che ne aveva fatto l'accertamento, aggregandovi, per ciascun comune, il commissario regio o prefettizio e un notabile del luogo. Dove non vi era commissario, i notabili erano due e la loro nomina fu deferita al presidente della commissione.

Discostandosi alquanto dai criteri adottati, la commissione, anzichè limitarsi a distinguere bisogni e non bisognosi, credette di fare cinque categorie di proprietari danneggiati: poveri, bisognosi, in discrete condizioni senza risorse, in discrete condizioni con risorse, in buone condizioni economiche. Sulla base di questa classificazione, riteneva la commissione che avrebbe potuto farsi il reparto dei sussidj, in modo da dare di più ai primi e, via via, di meno agli altri, escludendo soltanto gli ultimi. Questo sistema sarebbe riuscito troppo complicato, unendolo all'altro fondato sull'entità dei danni ed avrebbe potuto dar luogo a disparità di trattamento.

Ciò considerato, il Comitato dichiarò senz'altro sussidiabili i proprietari classificati poveri, bisognosi e in condizioni discrete senza risorse. A questi distribui sussidi in ragione dell'80 % dei danni accertati, quando non superavano 300 lire, e del 60 % quando erano superiori a 300 ma inferiori a L. 600, in conformità delle deliberazioni di massima. Per gli altri, con danni superiori a L. 600, si stabilì di dare un primo sussidio ragguagliato al 30 % dei danni, che poi fu elevato al 35 %.

I proprietari in condizioni discrete con risorse non potevano essere in tutto equiparati a quelli in buone condizioni economiche. Il Comitato si riservò di vedere se ed in quanto la disponibilità delle somme raccolte consentisse di estendere anche ad essi il beneficio; sciogliendo in seguito la riserva, dispose che fosse loro distribuita sull'importo dei danni accertati una percentuale del 10 %, che poi elevò al 20 %.

Danneggiati nei terreni — Per l'accertamento delle condizioni economiche dei danneggiati furono istituite commissioni mandamentali composte del pretore del mandamento, di un funzionario dell'amministrazione catastale, o, in mancanza di un agente delle imposte dirette e del catasto, del comandante la stazione dei rr. carabinieri, del commissario regio o prefettizio e di un notabile. Dove non eravi il commissario, i notabili erano due,

nominati dalle stesse commissioni. Queste, nel lavoro di classificazione, tennero presente quello già compiuto per i fabbricati e vi si uniformarono, quasi del tutto, per le ditte danneggiate che figuravano contemporaneamente negli uni e negli altri elenchi.

La classificazione però fu qui più precisa, perchè fatta in due categorie, quella dei sussidiabili e quella dei non sussidiabili. Nella categoria dei sussidiabili vennero compresi, ed in proporzioni uniformi, tutti coloro che erano stati sussidiati sui fabbricati.

Con questi temperamenti e con la maggiore larghezza usata si volle provvedere non solo alle sorti dei danneggiati, ma anche, indirettamente, risollevar la vita economica fondata soprattutto sulle risorse dell'agricoltura.

Danneggiati nelle industrie e nelle masserizie — Per le ragioni più volte accennate, questa categoria di danneggiati presentava difficoltà non solo per lo accertamento del danno, ma ancora, e forse in maggiori proporzioni, per la classificazione agli effetti della sussidiabilità.

Superato l'ostacolo della ripartizione proporzionale, tra i vari comuni, del fondo complessivo deliberato, si procedette oltre affidando il lavoro di classificazione alle commissioni, dove fu possibile costituirle, o ai commissari governativi.

Nel circondario di Nola anche le somme assegnate a ciascun comune furono ripartite dal Comitato sugli elenchi individuali dei danneggiati. Pel comune di Boscotrecase fu erogato un fondo, per compensare in parte i danni alle masserizie e alle industrie, in favore di coloro che non avevano patito danni nè pei terreni nè pei fabbricati.

Pei comuni di Ottaiano, di S. Giuseppe e di Somma provvidero i rr. commissari a ripartire la somma coi criteri deliberati dal Comitato e già adottati per le altre categorie di danneggiati, segnatamente fra i piccoli esercenti.

Furono poi assegnati sussidi speciali a quelle ditte di maggiore importanza, che si ritennero meritevoli di particolare trattamento perchè procuravano lavoro agli operai.

6. — Reclami contro la distribuzione dei sussidi.

Il numero dei reclami pervenuti fu abbastanza rilevante. Devesi però tener conto della sollecitudine, con la quale le commissioni e gli uffici tecnici dovettero accertare i danni, e della mancanza di mezzi diretti per conoscere le vere condizioni economiche dei danneggiati. A ciò è d'aggiungere che le ditte catastali non sempre rappresentano le vere ditte del possesso attuale. Ma il Comitato, il quale sin da principio prevede che in molti casi le valutazioni avrebbero potuto riuscire non del tutto complete, nello stabilire la ripartizione generale dei fondi, accantonò una somma adeguata per riparare ad eventuali omissioni o rettifiche.

Solo negli ultimi mesi l'ufficio del Comitato potè occuparsi dell'istruttoria, spesso laboriosa, dei molti reclami presentati, i quali possono classificarsi, a seconda dei motivi addotti, in cinque categorie, e cioè:

- 1.º per omissione negli elenchi;
- 2.º per esclusione a causa delle condizioni economiche;
- 3.º per esclusione o riduzione del sussidio da parte di coloro che l'avevano ricevuto in tutto o in parte nell'erogazione d'urgenza fatta nei primi tempi;
- 4.º per asserita imperfetta valutazione del danno;
- 5.º per supplemento di sussidio a cagione del passaggio dei terreni da una ad altra categoria per nuovi danni prodotti da alluvioni o da sprigionamento di gaz mefitici.

Era doveroso esaminare le ragioni dei reclamanti ed il Comitato lo fece scrupolosamente, a fine di compiere la sua opera integratrice e riparatrice.

Vi fu un certo numero di omissioni e a queste si provvide immediatamente. Ma ben sovente trattavasi di fondi o di fabbricati ancora intestati nei ruoli catastali al possessore precedente, avendo il nuovo proprietario trascurato di eseguire la regolare voltura; o di stabili iscritti col nome di uno o più membri della famiglia, mentre il ricorso era presentato da altro membro non figurante nella ditta. Meno agevole fu l'esame dei reclami contro l'omissione nei ruoli dei danneggiati nelle masserizie e nelle industrie, data la natura del cespite colpito, che non si prestava ad accertamenti sicuri. Il Comitato nulla omise per garantire l'interesse dei ricorrenti.

Maggiori difficoltà si ebbero nella valutazione dei ricorsi per l'esclusione dal beneficio di quelli ritenuti in buone condizioni finanziarie, poichè non si doveva giudicare su dati certi e controllabili, ma il più delle volte valutare circostanze speciali, che nei singoli casi potevano in modo diverso influire sulle condizioni economiche. L'esame di questi reclami si collegava a quello relativo alla disparità di giudizio fra le diverse commissioni locali, quando si trattava di danneggiati che o possedevano case e terreni o avevano proprietà in vari comuni. Il Comitato aveva riservato a sè il decidere nei casi più notevoli e delegato per i meno importanti, ma assai numerosi, il Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata e l'Ispettore Generale.

La revisione di questi reclami fu eseguita in modo esauriente e i provvedimenti vennero emessi in seguito ad informazioni accurate. Non fu possibile attenersi ad una norma unica, ad una linea netta di distinzione, ma si tenne conto dell'età e del numero dei componenti la famiglia, delle rendite di ciascuno, dei carichi relativi e, soprattutto, se, oltre ai beni colpiti dal disastro, essi ne possedessero altri e di quale entità. Nei casi dubbj si decise in favore dei reclamanti.

La soluzione dei ricorsi di coloro che già avevano riscosso il sussidio non potè essere parimenti indulgente. Nei primi mesi dopo il disastro, non essendo ancora compiute le pratiche necessarie per iniziare le erogazioni generali, il Comitato dispose che si anticipassero

i sussidi soltanto nei casi ritenuti urgenti. In seguito prescrisse che le somme, in tal modo anticipate, fossero trattenute su quelle assegnate nell'erogazione generale. Molti protestarono, perchè non erano compresi negli elenchi generali o vedevano ridotta la quota loro assegnata; ma il Comitato, per debito di giustizia, dovè tener fermo nel principio adottato.

Erasi stabilito un sistema uniforme ed equo nella valutazione dei danni e non potevasi fare eccezione; perciò in generale i reclami dei danneggiati, non soddisfatti della quota loro assegnata, furono respinti. Nuove verifiche vennero solo ammesse allorchè risultava, in modo evidente, che nella valutazione non fosse stata compresa qualche proprietà colpita dal disastro ovvero eranvi tali argomenti da far ritenere possibile un errore di perizia. Però in complesso da queste revisioni non si ebbe a constatare alcuna deficienza rilevante, anzi esse in massima parte confermarono il giudizio precedente.

Da ultimo l'ufficio catastale riconobbe che molti altri danni erano stati cagionati dalle alluvioni o dallo sprigionamento di gaz mefitici. La constatazione di queste e di altre circostanze, che non potevano essere prevedute all'epoca in cui vennero eseguiti gli accertamenti dei danni per l'applicazione della legge 19 luglio 1906 N. 390, indusse il Comitato a tener conto anche della risoluzione dei reclami prodotti agli effetti dell'esonero dell'imposta fondiaria. Gran parte di questi reclami venne accolta dall'Intendenza di Finanza, la quale però ne respinse altri che, sebbene fondati nel merito, erano stati presentati tardivamente.

Ma il Comitato ritenne equo che fosse corrisposto a tutti i proprietari, che si trovavano nelle citate condizioni, un supplemento di sussidio, pari alla differenza fra quello già ottenuto e l'altro loro spettante per la nuova classificazione del danno accertato.

Assai bene accolto fu il provvedimento, giacchè molti ricorsi prodotti contro l'applicazione della legge avevano per scopo, non tanto l'esonero dell'imposta fondiaria per un altro anno, quanto il beneficio di un sussidio maggiore.

VI

Fondo residuale.

Esaurita la distribuzione dei sussidj, rimaneva ancora un fondo disponibile di L. 360.378,27. Il Comitato ne studiò e discusse l'impiego.

Nella seduta del 1° luglio 1907 si fece cenno delle molte domande di mutui presentate per somme minime al Consorzio appositamente costituito, mutui che non sarebbero stati consigliabili con un istituto di credito fondiario, a fine di non gravare la proprietà per un lungo periodo di anni. Forse sarebbe tornato economicamente più utile un maggiore concorso anche del Governo in una sola volta; ma ciò avrebbe portato una modificazione delle leggi esistenti.

In seguito, fu ripresa in esame la proposta, venuta quasi sempre in discussione dopo ogni eruzione, di fondare una Cassa di assicurazione contro i danni dell'eruzione stessa, e subordinatamente contro i danni che nei territori dominati dal Vesuvio avvengono quasi periodicamente alle campagne, nei frutti e anche nelle piante, per la caduta di acque caustiche. Ma, tenuto conto anche di una discussione fatta su questo importante argomento da un istituto scientifico locale, si dovettero riconoscere le gravi difficoltà di attuazione.

Fu pure discussa la proposta di concorrere nelle spese per lo sgombero delle strade vicinali, che per una regione eminentemente agricola, come la vesuviana, hanno grande importanza. Si chiesero studj e pareri ai solerti uffici del catasto, ma anche per tale proposta furono rilevate molte difficoltà di esecuzione.

Venne raccomandato altresì un concorso nella spesa per la costruzione di un acquedotto da alimentare di acqua potabile i cinque comuni più danneggiati dall'eruzione. Ma, non ostante che forse il fondo dalla legge all'uopo assegnato in L. 800.000 si fosse creduto insufficiente, non si ritenne che a un servizio, cui s'intese provvedere con mezzi speciali, avesse dovuto concorrere il Comitato, anche perchè non sembrò questo scopo corrispondente alla volontà degli offerenti.

Il Comitato esaminò tutte queste proposte e altre ancora di minore importanza, avendo però sempre presente che l'impiego del fondo residuale doveva corrispondere all'intenzione degli oblatori: soccorrere cioè miserie, riparare danni prodotti dall'eruzione o che da altre eruzioni possano derivare. E concluse col mettere il fondo suddetto a disposizione del Ministro

dell'Interno, esprimendo intorno al migliore impiego di esso, dopo lunga discussione, unanimemente il seguente avviso:

« Che la somma residuale fosse, in tutto o in parte, impiegata per promuovere l'impianto
« e il regolare funzionamento di una cooperativa di assicurazione fra i proprietari di terre
« contro le dannose conseguenze dell'emanazioni quasi periodiche del Vesuvio.

« Qualora non riuscisse possibile la formazione volontaria di una cooperativa e il
« Governo non credesse promuovere per legge e agli stessi intenti la costituzione di un con-
« sorzio obbligatorio di assicurazione, la somma suddetta venisse in tutto o in parte investita
« in titoli di Stato o dallo Stato garantiti ed aumentata successivamente delle rendite per
« soccorrere eventuali disastri del Vesuvio ».

VII.

Servizio di cassa e rendiconto.

1. — Servizio di cassa.

Superiore ad ogni elogio fu l'impianto della tesoreria da parte del Banco di Napoli. Il benemerito Istituto, al quale sono legate la prosperità e la ricchezza delle province meridionali, oltre alla cospicua elargizione di lire duecentomila, tenne in modo inappuntabile la gestione dei fondi, non risparmiando cure e personale per far fronte alle svariate, molteplici ed urgenti richieste. Di più corrispose un interesse di favore sulle somme versate in conto corrente.

Il pagamento delle spese e dei sussidi, dovendosi eseguire nei primi tempi dove si erano riparati i profughi, poi nelle località danneggiate, fu affidato a funzionari che risiedevano o si recavano sopra luogo. Perciò tale servizio non poté a meno di risentire dello stato anormale degli uffici locali, della necessità di provvedere d'urgenza e simultaneamente in posti diversi.

Mentre si costituiva il Comitato, la provincia di Caserta aveva distribuito a vari comuni del circondario di Nola la somma di lire 3 mila, che poi trattenne sull'oblazione di L. 50 mila elargita in favore dei danneggiati. I prefetti di Caserta, Napoli e Salerno, autorizzati dal Ministero dell'Interno, avevano pure inviati fondi ai sindaci delle rispettive province, e di tali anticipazioni furono poi rimborsati dal Comitato.

Non appena questo fu costituito, provvide all'invio dei fondi dove maggiore urgeva il bisogno, ricorrendo ai mezzi più solleciti; qualche volta con vaglia telegrafici, talora pel tramite di funzionari o di ufficiali dell'arma dei rr. carabinieri; e, a seconda dei luoghi, la gestione di tali fondi fu tenuta da coloro che avevano assunto la direzione del servizio di soccorso. Per ineluttabili necessità del momento, talvolta i funzionari inviati sopra luogo furono anche costretti ad invertire le anticipazioni, destinate a determinati servizi, per altri bisogni più impellenti, ottenendone poi la ratifica dal Comitato.

Di tutte le somme spedite si ebbe esatto e completo rendiconto. Solo per la gestione del sindaco di un comune furono denunziate irregolarità ed abusi che, per ragioni di competenza, si comunicarono all'autorità giudiziaria. I rendiconti però non poterono non risen-

tire delle difficoltà inerenti alla natura delle operazioni e della necessità di provvedere prontamente, sorvolando su piccole formalità, che in casi normali sarebbero state richieste. L'ufficio del Comitato esaminò essenzialmente se era rispettata la regolarità sostanziale e quando occorre, prescrisse la regolarizzazione degli atti.

Passato il periodo della immediata urgenza, si poté meglio organizzare l'erogazione dei fondi, specie dei sussidi. Eliminati gl' inconvenienti delle anticipazioni e del frequente cambiamento dei funzionari delegati, rimase sempre la difficoltà dell'invio delle somme urgenti. Si limitò la spedizione delle anticipazioni all' ammontare delle somme risultanti dagli elenchi dei sussidi compilati dall'ufficio, e si richiese la giustificazione di ogni partita indicata negli elenchi stessi; perciò il funzionario delegato era tenuto a restituire, per ogni elenco o gruppo di elenchi, la parte di anticipazione non erogata, e così ebbesi un largo giro di fondi. Quando le somme necessarie a queste erogazioni erano rilevanti, si spedivano interpolatamente secondo che il bisogno richiedeva.

Di tali servizi furono incaricati, nelle singole località, i funzionari più idonei. Così il comando della zona militare di Ottaviano provvide, a mezzo di due commissioni locali, per i comuni di Ottaviano e S. Giuseppe Vesuviano; il pretore di Palma Campania, a cui i fondi erano trasmessi a mezzo dei rr. carabinieri, fu incaricato dei pagamenti nei comuni di quel mandamento; il tenente dei rr. carabinieri di Nola, coadiuvato dai suoi dipendenti, in tutti gli altri comuni di quel circondario. Nelle altre località provvidero i comandanti locali delle stazioni dei rr. carabinieri, ai quali le somme venivano trasmesse a mezzo dei rispettivi Comandanti di Divisione. In fine, nei casi più urgenti, si mandarono direttamente sul luogo impiegati dell' ufficio del Comitato.

Non fu facile il compito dei funzionari incaricati dei pagamenti. Il sussidio ai danneggiati nei fabbricati e nei terreni veniva assegnato agl' intestatari della proprietà; ma ben sovente il possessore non era più quello iscritto nel catasto; altre volte esso era assente dal comune o inabilitato a riscuotere per ragioni d'età o di salute; in molti casi poi la proprietà apparteneva indivisa a varie persone, le quali non sempre erano d'accordo sulla ripartizione del sussidio. Si dovette perciò richiedere, caso per caso, che ognuno giustificasse il suo diritto o provasse di essere il legale rappresentante di coloro che non avevano possibilità di riscuotere direttamente. Queste pratiche indispensabili portarono difficoltà e lavoro.

Non pertanto tutto procedè con la massima esattezza: gli elenchi dei sussidi vennero restituiti quietanzati e così pure le somme non pagate, sia perchè i danneggiati non seppeo comprovare il loro diritto, sia perchè non si presentarono alla riscossione. I funzionari delegati adempirono diligentemente il loro mandato; in modo speciale il tenente dei rr. carabinieri di Nola e il pretore di Palma Campania, che si segnarono anche in altri incarichi.

2. — Rendiconto.

Il conto consuntivo rivela tutta la complessa e multiforme azione del Comitato e ne rispecchia il graduale svolgimento.

Nella compilazione si è cercato di renderlo chiaro ed allo stesso tempo analitico, in guisa da far risultare ogni singolo donatore con la relativa offerta e la particolareggiata destinazione delle somme in sollievo dei sofferenti.

Questo intendimento che, sotto il punto di vista cronologico, fu raggiunto mercè il conto di cassa tenuto in perfetta armonia con l'ordinamento contabile dell'ufficio del Comitato, risulta pure, sotto l'aspetto sistematico, dal conto proprio del Comitato, redatto in forma sintetica. Ogni voce di questo conto risponde ad una speciale forma di beneficenza e trova ampio svolgimento analitico negli sviluppi per materia e nei conti singoli dei terzi, in modo da dimostrare il beneficio individuale e collettivo e l'ammontare della spesa per ciascun servizio.

Sarebbe stato desiderio del Comitato spingere la pubblicazione del rendiconto e degli allegati in tutta la loro interezza, anche con l'elenco dei singoli beneficiati. Ma questo non riuscì possibile unicamente per ragioni di economia, richiedendo tale pubblicazione una spesa rilevante, non conforme certo alla volontà degli oblatori. Tuttavia, il Comitato volle che la pubblicazione del rendiconto fosse illustrata da numerosi allegati, dai quali potessero rilevarsi tutti i servizi compiuti e le diverse forme di beneficenza cui provvede, con la classificazione dei danni accertati e con la dimostrazione dei sussidi distribuiti a circa 58 mila ditte.

E discendendo ora ai particolari del conto del Comitato è bene rilevare che:

I. — La gestione dei fondi raccolti e delle spese erogate comprende il periodo 13 aprile 1906-13 febbraio 1908. La somma complessiva delle entrate è di L. 5.485.172,43 e quella delle spese di L. 5.281.675,41 in conformità ai risultati della gestione di cassa tenuta dal Banco di Napoli. Il fondo di cassa alla fine della gestione è di L. 203.497,02.

La disponibilità però è di L. 360.378,27, dovendosi tener conto delle somme rimaste a riscuotere e di quelle ancora da pagare, riassunte come appresso :

da riscuotere:

per sgombero di cenere e lapillo dalle vie interne dell'abitato di vari comuni danneggiati	L. 141.018,28
per lavori urgenti eseguiti dal Genio civile in varie località della zona danneggiata	6.504,06
per notificazione dei decreti di occupazione di terreni per il deposito del materiale vulcanico, proveniente dallo sgombero dei comuni di Ottaitano e S. Giuseppe Vesuviano	138,40
per fitto della ferrovia Decauville, servita per lo sgombero di materiali in Ottaitano, Somma Vesuviana e Palma Campania	45.178,32
per riparazioni alla chiesa parrocchiale di S. Anna in Boscotrecase	4.542,19
per ricavato dalla vendita di materiali di proprietà del Comitato (a calcolo)	500,00
	<hr/>
	in uno L. 197.881,25
	<hr/>

da pagare:

Lire 40.000, limite massimo dell'eventuale concorso del Comitato Centrale all'istituzione di asili infantili in Ottaitano e S. Giuseppe Vesuviano, comprese in esse le Lire 19.092,99 versate per lo stesso scopo dal Comitato popolare napoletano *pro Vesuvio*.

Lire 1000 (a calcolo) per le spese di stampa della relazione; in uno Lire 41.000.

II — Il suaccennato fondo di cassa, messo dal Comitato a disposizione del Ministro dell'Interno, fu depositato al Banco di Napoli, a conto corrente fruttifero, con obbligo di denunciare al Ministero la riscossione dei residui attivi già accertati e dell'offerta di L. 100 mila deliberata dal Consiglio provinciale di Napoli, quando verrà versata, nonchè la riscossione di qualunque altra nuova oblazione che fosse eseguita dopo la chiusura della gestione o che potesse in seguito avvenire, e con obbligo altresì di non eseguire alcun pagamento senza la preventiva autorizzazione ministeriale.

III. — Le entrate che, come si è accennato, ammontano a L. 5.485.172,43 si compongono di due parti: l'una di L. 3.728.797,00 costituita dalle offerte, dai sussidi e dalle altre entrate effettive; l'altra di L. 1.756.375,43 rappresentata da anticipazioni e rimborsi e formante partita di giro per servizi compiuti per conto di terzi e principalmente per conto dello Stato.

IV. — Anche le spese si dividono in due parti: spese effettive (L. 3.327.918,73) e partite di giro (L. 1.953.756,68).

Le spese effettive riguardano le opere di soccorso a vantaggio dei singoli danneggiati, e quelle a pro delle collettività. Alle une appartengono: i primi soccorsi e l'assistenza ai profughi (L. 27.714,43), le cucine economiche e gratuite e le somministrazioni di viveri ed

effetti (L. 127.511,03) ed i sussidi diretti — che assorbirono la maggior parte delle attività raccolte — sotto le diverse specie di sussidi agrari, alle famiglie delle vittime, ai feriti, ai danneggiati nei terreni, nei fabbricati, nelle masserizie, nelle industrie e nei commerci, ai danneggiati dalle alluvioni e sussidi vari (L. 2.950.699,78). Alle altre appartengono: le spese per lo sgombero della cenere e del lapillo dalle vie interne dell'abitato di vari comuni e lavori urgenti (L. 42.931,55), quelle per l'acquisto di attrezzi, strumenti, utensili, materiale da costruzione e per baracche, acquisto che è stato posto sotto il titolo « materiali e forniture varie » (L. 109.812,46), e infine quelle occorse per il funzionamento dei servizi comunali di Ottaiano, S. Giuseppe, Somma Vesuviana e Saviano (L. 34.802,84). Completano le spese effettive quelle di carattere generale, che si resero indispensabili per il funzionamento degli uffici militari, per l'erogazione della beneficenza, per il personale in servizio nei luoghi danneggiati e per le truppe, non che le spese varie che non si poterono razionalmente collocare nelle accennate categorie (L. 34.446,64). Fra esse non si annoverano le spese di amministrazione del Comitato, perchè, come già si è avvertito, furono tutte assunte dal Ministero dell'Interno, ad eccezione dei compensi ad amanuensi e altro nella somma complessiva di L. 4.189,00, che fu l'unica spesa assunta dal Comitato.

La ripartizione per Comuni di queste spese così varie e multiformi risulta dagli allegati al rendiconto, che vanno dal N.º 6 al N.º 14.

V. — Una parte del conto, anche notevole, che ha bisogno di qualche illustrazione, è costituita dalle partite di giro.

Essa comprende da un lato tutte le anticipazioni dal Comitato fatte per i vari servizi e dall'altro i rimborsi avuti e quelli ancora da riscuotere.

Queste partite hanno dato luogo ad un movimento di fondi di complessive L. 1.953.756,68 per provvedere allo sgombero dei comuni danneggiati; al funzionamento dei servizi comunali per Ottaiano, S. Giuseppe Vesuviano e Somma; alla costruzione delle casette in Ottaiano; ai lavori urgenti alla chiesa parrocchiale di S. Anna in Boscotrecase; al fitto di parte del materiale Decauville usato dall'impresa Di Stefano e Iovino e ad altri servizi minori; non che alle anticipazioni fatte a funzionari delegati ed a terzi e al passaggio e alla restituzione di fondi riguardanti le oblazioni.

Tutte le anticipazioni furono rimborsate, ad eccezione di quelle descritte nell'allegato N. 4.

Il giro dei fondi si riferisce ad anticipazioni fatte a funzionari delegati e ai terzi e al passaggio e alla restituzione di fondi riguardanti le oblazioni. Anche queste somme furono interamente rimborsate.

Nell'esplicazione delle sue funzioni, il Comitato, come sopra si disse, inviava ai suoi rappresentanti le somme necessarie al disimpegno dei servizi di soccorso, delle quali somme poi essi rendevano conto versando nella cassa del Comitato la rimanenza non erogata.

VIII.

Conclusione.

Nel corso di questa relazione abbiamo più volte accennato alle ragioni per le quali, dato il periodo d'orgasmo in cui bisognava innanzi tutto provvedere con urgenza, non era possibile evitare qualche inconveniente. Il Comitato ha la coscienza di poter affermare che da parte sua pose ogni cura per evitarlo. Ma non s'illude che, o per l'urgenza, o per l'indole dei provvedimenti adottati, o per gli organi e i mezzi dei quali dovè avvalersi, o in fine per le difficoltà di accertamento, tutto sia proceduto con l'esattezza desiderata. Però mai furono segnalati inconvenienti di molta importanza od omissioni gravi; e a quelli denunziati il Comitato sollecitamente provvide.

Ed ora rammentiamo il nobile slancio con cui dalla Reggia Augusta alla povera casa del contadino, da Roma capitale alla più lontana terra italiana ed estera, da tutte le colonie italiane, che diedero prova di profondo attaccamento alla madre patria, s'inviarono offerte in danaro e aiuti in svariate forme.

Era appena scoppiata come folgore terrificante la notizia del disastro vesuviano, che subito le truppe erano sul luogo a prestare validamente l'opera loro; dalle maggiori città giunsero squadre di pompieri; la nostra squadra navale e la francese, ancorate nel golfo, nei primi momenti di generale sgomento si misero a disposizione del Comitato.

Sta in primo luogo la beneficenza regale. Vittorio Emanuele III, l'Augusto nostro Sovrano, si reca immantinente dove imperversa il flagello e vuol coi propri occhi rendersi conto delle rovine e dei modi di ovviarvi. Come Umberto a Casamicciola, così Re Vittorio fra le popolazioni flagellate dalla lava, ha con la presenza elevato il morale, con la pietà munificente lenito miserie e dolori.

Immantinente s'iniziarono provvedimenti di ordine pubblico e di carattere generale. Il Governo, senza indugio, prese i provvedimenti più urgenti e dispose la costituzione del *Comitato Centrale di Soccorso* e, poco dopo, volse il suo studio a riparare alle tristi conseguenze dell'eruzione con un'apposita legge promulgata nel luglio dello stesso anno.

L'azione del Comitato si svolse come organo del Governo, nel modo più vario, e come fiduciario della carità pubblica e privata.

Nell'esplicazione di funzioni così diverse e così complesse furono poste a profitto tutte le forze: quella nobilissima dell'Esercito, sempre pronta ed oculata; del Banco di Napoli, che prestò di continuo il suo aiuto efficace ed organizzò un perfetto servizio di cassa; del Genio Civile e del Genio Militare, che abilmente progettaron e diressero difficili lavori; degli Uffici del Catasto, che con sollecitudine ed equità stabilirono le categorie dei terreni danneggiati; dei funzionari dello Stato, che prestarono sempre opera proficua.

Gli uffici postali e telegrafici, stabiliti in locali provvisori, ben corrisposero alle esigenze del servizio. Le linee ferroviarie, sollecitamente riattivate, resero possibile il pronto arrivo dei soccorsi.

Per l'erogazione dei fondi il lavoro fu ponderoso e difficile: vi cooperarono quasi sempre commissioni locali, alle quali presero parte, secondo i casi, il comandante la zona militare di Ottaiano, l'ingegnere capo del Genio Civile, l'agente delle imposte dirette, i regi commissari, i pretori, un funzionario del catasto, i rr. carabinieri e la rappresentanza dell'elemento locale. Il pagamento dei sussidi fu eseguito con lodevole esattezza dall'arma dei rr. carabinieri e dai funzionari di P. S.

In tal modo il Comitato poté, validamente coadiuvato, tener testa alle necessità impetuose e portare a compimento il proprio mandato.

Pervenivano dall'Italia e dall'Estero le offerte ed esse erano opportunamente distribuite là ove più urgeva il soccorso. L'assistenza sanitaria fu solerte e proficua. Con ogni preveggenza fu provveduto al ricovero ed all'assistenza dei profughi sforniti di mezzi; si diede collocamento idoneo agli orfani e ricovero agli invalidi. Di grande utilità furono le cucine gratuite ed economiche impiantate per far fronte alla mancanza del pane quotidiano. In pari tempo si distribuivano capi di vestiario, biancheria, suppellettili domestiche, utensili e strumenti di lavoro: distribuzione questa affidata, in ispecial modo, al sotto-comitato napoletano della Croce Rossa, che vi provvide con le somme ad esso recapitate e che seppe nella luttuosa circostanza mantenersi egregiamente all'altezza delle sue tradizioni. Fu mestieri altresì dar opera ai puntellamenti e alle demolizioni di fabbricati e di muri pericolanti; il che rese necessaria la costruzione di baracche, ove si stabilirono gli uffici pubblici e trovarono asilo la povera gente, rimasta senza tetto, e i militari incaricati delle opere di soccorso. Ad Ottaiano, coi fondi del Governo, si costruirono case di cemento armato a vantaggio dei poveri. Si provvide al rifornimento provvisorio dell'acqua potabile. Non minore alacrità richiese lo sgombero delle strade, a cui il Comitato contribuì col suo aiuto.

L'elargizione dei sussidi non fu fatta solo alle famiglie delle vittime e ai feriti, bensì estesa, sotto forma di sussidi agrari a porre riparo ai fieri colpi toccati all'agricoltura; a tal uopo si cooperò pure al rimboschimento. È ovvio rilevare che si solea anzitutto procedere all'accertamento dei danni e alle condizioni economiche dei proprietari con tutte le cautele necessarie, indi alla conseguente distribuzione dei sussidi.

Con la legge speciale del luglio 1906 — cessato il periodo d'urgenza — il compito del Comitato venne ad assumere un aspetto più regolare e normale e, a poco a poco, si ridusse a quello della distribuzione delle somme raccolte, nei modi e nelle forme che più parevano idonee allo scopo. Così ad es. si assegnarono varî titoli di danno, si distinsero diverse classi di danneggiati e parimenti diverse percentuali nei soccorsi, devolvendoli ai fabbricati, ai terreni, alle industrie, alle masserizie ecc. Accertati i danni e le condizioni economiche dei proprietari, stabilita la quota dei sussidi secondo gli elenchi, fatta ragione con equanimità ai reclami, si provvedeva ai pagamenti.

Tirate le somme si trovò che rimaneva in cassa un fondo di L. 360.378,27. Il Comitato, come innanzi si è accennato, mise questo fondo a disposizione del Ministro dell'Interno esprimendo l'avviso che fosse impiegato, in tutto o in parte, a promuovere l'impianto e il funzionamento di una cooperativa di assicurazione fra i proprietari di terre contro future eruzioni; e subordinatamente fosse investito, anche in tutto o in parte, in titoli di Stato, a fine di formarne un fondo per provvedere a eventuali disastri del Vesuvio. Gli studi dei fenomeni vulcanici, le ripetute amare prove creano preoccupazioni per l'avvenire. Sanato il male presente, è bene preoccuparsi di quello che potrebbe purtroppo accadere poi.

Così l'Italia beneficamente, amorosamente sollecita dei suoi figli, li assiste nella sventura e provvede a tutelarli da possibili pericoli futuri. La beneficenza unita alla previdenza possono operare miracoli. Siamo sicuri pertanto, nel proporre tale destinazione del fondo residuale, d'interpretare il sentimento di queste popolazioni, nelle quali è ora vivo il senso di gratitudine per ogni altra regione, ove si ripercosse, con fremiti di commossa simpatia, il grido di dolore che il Vesuvio strappava a mille petti angosciati.



In memoria di quanti perirono sotto la lava e i lapilli, in nome di quanti scamparono e furono soccorsi dalla beneficenza pubblica e privata, noi del Comitato adempiamo commossi il dovere di esprimere riconoscenza profonda all'on. Sonnino, che, trovandosi allora a Capo del Governo, seppe unificare fin da principio la direzione dell'opera di soccorso, in guisa da dare largo affidamento alle popolazioni, che tanto generosamente concorsero con le loro oblazioni ad alleviare l'immane sciagura; a S. E. Giolitti che propose e al Parlamento che approvò la benefica legge, senza la quale l'opera del Comitato sarebbe riuscita meno utile e non si sarebbe raggiunto quello scopo che dai limiti e dai suoi poteri esorbitava, e cioè ricondurre rapidamente in condizioni economiche normali la vita delle popolazioni così duramente colpite; all'Esercito, simbolo, anche nelle sventure, dell'unità nazionale; a quanti

italiani e stranieri, cittadini o funzionari, mostrarono pure in questa occasione, con l'opera prestata o con le oblazioni largite, in modo così luminoso, di sentire il vincolo della fratellanza.

Ma sopra tutti, congiunta a riverente ossequio, la nostra gratitudine vada a Colui che, nel dolore e nella gioia, è sempre il primo a dare al suo popolo l'esempio di ogni civile virtù.

Napoli, 18 Luglio 1908.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

E. F. DI SAVOIA

I MEMBRI DEL COMITATO

Pietro Capaldo

Giovanni Gasperini, Prefetto

Ferdinando Del Carretto

Nicola Miraglia

Bartolomeo Leoni

L'ISPETTORE GENERALE

del Ministero dell'interno

Nicola Bellini

Approvata e firmata la relazione, tutti coloro, che, in vari tempi, fecero parte del Comitato, hanno ringraziato S. A. R. il Presidente col seguente indirizzo:

Altezza Reale,

Nella relazione sull'opera del Comitato si enunciano i provvedimenti presi da esso come organo di Governo e come fiduciario della carità pubblica; si accenna a quanti cooperarono a quest'opera filantropica; e tuttavia non si parla, come sarebbesi dovuto, di V. A. R. perchè l'A. V. certamente non l'avrebbe consentito.

È però inciso nei cuori di tutti il ricordo della coraggiosa abnegazione e dell'immensa pietà, di cui Voi e l'Augusta Duchessa Elena deste larga e ripetuta prova sui luoghi del disastro e quando più il flagello infieriva. L'opera di sollievo fu poi da Voi continuata presiedendo, con illuminata attività, questo nostro Comitato, che ha avuto grande prestigio, auspice l'A. V., cosicchè le offerte hanno superato ogni aspettativa. L'opera Vostra sarà registrata a caratteri d'oro nelle pagine della storia del Vesuvio.

L'amore dei popoli è la sola forza dei tempi nuovi, e Voi e Tutti di Casa Savoia ne avete fatto la Vostra leva di grandezza.

Altezza Reale! Noi, che abbiamo operato sotto l'alta Vostra direzione, Vi esprimiamo dal cuore i sensi della nostra profonda ammirazione e inalterabile gratitudine, e nella vivissima fiducia che V. A. serberà di noi tutti benevolo ricordo sta il più ambito premio a cui noi aspiriamo.

FRANCESCO GRENET, *Vice Ammiraglio*
PIETRO CAPALDO, *Procuratore Generale della Cassazione di Napoli*
CESARE TARDITI, *Tenente Generale*
EMILIO CARACCILO DI SARNO, *Senatore del Regno*
GIOVANNI GASPERINI, *Prefetto di Napoli*
FERDINANDO DEL CARRETTO, *Sindaco di Napoli*
NICOLA MIRAGLIA, *Direttore Generale del Banco di Napoli*
BARTOLOMEO LEONI, *Ispettore Superiore del Ministero dei LL. PP.*
CAMILLO PEANO, *Prefetto - Seg. Capo della Presid. del Cons. dei Ministri*
DIODATO SANSONE, *Prefetto di Catanzaro*
NICOLA BELLINI, *Ispettore Generale del Ministero dell'Interno*

S. A. R. anche a nome di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si dice sensibile alla manifestazione, alla quale Egli e S. A. R. la Duchessa sono fatti segno. Ringrazia tutti e ciascuno in particolare dei componenti il Comitato per l'opera altamente civile ed umanitaria compiuta a pro dei danneggiati, dichiarandosi lieto di aver constatato come il Comitato abbia fatto tutto quanto era in suo potere per rispondere alla fiducia del Governo e degli oblatori.

ALLEGATI



ALLEG. N. 4.

RENDICONTO

Gestione dal 13 Aprile 1906 al 13 Febbraio 1908.

N. d'ordine	ENTRATA		S O M M E	
	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE		riscosse	da riscuotere
	ENTRATE EFFETTIVE			
	Oblazioni			
1	Nel regno:			
	a)	Dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia . . . L. 100.000,00		
	b)	Da S. M. la Regina Madre . . . » 10 000,00		
	c)	Dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta. » 25.000,00		
	d)	Da S. A. R. il Duca di Genova . . . » 2.000,00		
	e)	Da S. A. R. la Duchessa di Genova Madre . » 4.000,00		
	f)	Dal Banco di Napoli . . . » 200.000,00		
	g)	Dagli altri istituti di emissione (Banca d'Italia L. 60.000 - Banco di Sicilia L. 20 000) . » 80.000,00		
	h)	Dalla Cassa di risparmio di Milano . . » 50.000,00		
	i)	Da altri istituti di credito, di previdenza e di mutuo soccorso . . . » 180.528,79		
	l)	Da società e ditte commerciali e industriali » 160.640,00		
	m)	Da associazioni varie . . . » 22 351,90		
	n)	Dalla provincia di Caserta . . . » 50.000,00		
	o)	Dal comune di Milano . . . » 50.000,00		
	p)	Dal comune di Napoli . . . » 50.000,00		
	q)	Da altre pubbliche amministrazioni, istituti di beneficenza, università, istituti educativi e d'i- struzione e funzionari . . . » 319.712,77		
	r)	Dalla pubblica stampa e da sottoscrizioni varie. » 645.902,32		
	s)	Da privati . . . » 87.785,93		
	t)	Da stranieri residenti in Italia . . . » 18.610,02		
	u)	Da anonimi . . . » 2.519,79		
			2.056.051 ⁽¹⁾	52
2	Dall'estero:			
	a)	Regnanti e Principi stranieri . . . » 56.519,50		
	b)	Italiani residenti all'estero . . . » 439.365,40		
	c)	Offerte varie . . . » 474.718,88		
			970.603	78
	TOTALE DELLE OBLAZIONI (2)		3.026.655	30

(1) In tale somma non figura l'offerta deliberata dal Consiglio provinciale di Napoli in L. 100 mila e non ancora versata per le condizioni di
cassa, come da nota 28 giugno 1907 N. 6212 del Presidente della Deputazione.
(2) V. alleg. N. 2.

U S C I T A

DESCRIZIONE DELLE SPESE		S O M M E	
		pagate	da pagare
SPESE EFFETTIVE			
1	Primi soccorsi e assistenza ai profughi. (<i>Allegato N. 6</i>) . 1..	27 714 43	» »
2	Cucine gratuite ed economiche e somministrazioni di viveri ed effetti. (<i>Allegato N. 7</i>) 1 »	127.511 03	» »
3	Materiali e forniture varie. (attrezzi, strumenti, utensili, materiali da costruzione, baracche <i>Allegato N. 8</i>) . . . »	1.9.812 46	» »
4	Sgombero nell'interno dell'abitato dei comuni danneggiati e lavori accessori. (<i>Allegati N. 9 e 10</i>) »	42.931 55	» »
5	Sussidi individuali (primi sussidi, sussidi ai feriti, alle famiglie delle vittime, sussidi agrari, ai danneggiati nei fabbricati, nei terreni, nelle masserizie, nelle industrie, e ai danneggiati dalle alluvioni <i>Allegato N. 11</i>) »	2.900.699 78	40.000 »
6	Funzionamento dei servizi comunali. (<i>Allegato N. 12</i>) . . »	34.802 84	» »
7	Spese generali. (<i>Allegati N. 13 e 14</i>) »	34.446 64	1.000 »
<i>da riportare L.</i>		3.327.918 73	41.000 »

ENTRATA				
N. d'ordine	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE	S O M M E		
		riscosse		da riscuotere
	Sussidi			
3	Dal Ministero dell' Interno (art. 58 legge 19 luglio 1906 n. 390).	600.000	»	»
	TOTALE DEI SUSSIDI L.	6 0.000	»	»
	Entrate varie			
4	Interessi sulle somme depositate:			
	a) Interessi sulle somme depositate in conto corrente al Banco di Napoli L. 26.484,93			
	b) Idem sul deposito temporaneo di somme eseguito dal commissario prefettizio di Somma Vesuviana nel libretto postale di risparmio N. 28344 Serie 110 » 17,84	26.502	77	»
5	Residuo fondo dall'eruzione del 1872 L.	74.072	06	»
6	Prodotto dalla vendita di materiali. »	1.566	87	500 ⁽¹⁾
	TOTALE DELLE ENTRATE VARIE L.	102.141	70	500
	Riassunto delle entrate effettive			
	Oblazioni L.	3.026,655	30	»
	Sussidi »	600,000	»	»
	Entrate varie »	102,141	70	500
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE L.	3.728,797	»	500

(1) A calcolo, quale presunto prodotto dall'alienazione del materiale di risulta in deposito presso l'autorità militare (V. alleg. N. 16.)

N. d'ordine	ENTRATA		S O M M E			
	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE		riscosse		da riscuotere	
	PARTITE DI GIRO					
	Rimborsi					
7	Ministero dei Lavori Pubblici — sgombero delle vie e piazze dei comuni danneggiati, dalla cenere e dal lapillo L.	1.434.927	28		(1) 192.839	06
8	Ministero dell'Interno — funzionamento dei servizi comunali in Ottaiano, S. Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana L. 62.452,87					
	Anticipazioni all'impresa Perroni-Paladini Giuseppe per accelerare la costruzione delle casette in Ottaiano » 110.000,00					
	Indennità di trasferta ad ufficiali dell'arma dei RR. CC. » 9,59	172 462	46		»	»
9	Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — lavori urgenti alla chiesa parrocchiale di S. Anna in Boscotrecase L.	»	»		(2) 4.542	19
10	Ferrovie dello Stato — restituzione di parte del prezzo del biglietto di ritorno da Napoli a Roma di tre funzionari della Croce Verde L. 32,40					
	Restituzione di parte del prezzo di trasporto del materiale Decauville » 788,60	821	»		»	»
11	Comune di Ottaiano — stipendi e salari del mese di dicembre 1906 L.	3.807	73		»	»
12	Impresa Di Stefano e Iovino — uso di parte del materiale Decauville per lo sgombero in Ottaiano »	2.480	»		»	»
13	Impresa Perroni-Paladini Giuseppe — spese di notificazione al Direttore generale del Tesoro dell'atto di cessione della prima anticipazione di L. 50.000 per accelerare la costruzione delle casette in Ottaiano (3) L.	9	45		»	»
14	Danneggiati diversi di Ottaiano — spese per demolizione e puntellamento di fabbricati pericolanti »	403	25		»	»
	TOTALE DEI RIMBORSI L.	1.614.911	17		197.381	25

(1) Ammontare delle contabilità inviate al Ministero dei LL. PP. e non ancora rimborsate (V. alleg. N. 4).
 (2) Ammontare delle contabilità inviate al Ministero di G. e G. e non ancora rimborsate.
 (3) Alla spesa di notificazione della seconda anticipazione in L. 60.000 provvede direttamente l'impresa.

U S C I T A					
N. d'ordine	DESCRIZIONE DELLE SPESE	S O M M E			
		pagate		da pagare	
	PARTITE DI GIRO				
	Anticipazioni				
8	Per conto del Ministero dei Lavori Pubblici — sgombero delle vie e piazze dei comuni danneggiati, dalla cenere e dal lapillo e lavori di restauro ad edifici pubblici L.	1.627.766	34	»	»
9	Idem del Ministero dell' Interno:				
	al comune di Ottaviano — per il funzionamento dei servizi comunali L. 32.636,24				
	al comune di S. Giuseppe Vesuviano — idem » 17.626,21				
	al comune di Somma Vesuviana — idem » 12.190,42				
	all' impresa Perroni-Paladini Giuseppe — per accelerare la costruzione delle casette in Ottaviano » 140.000,00				
	ad ufficiali dell' arma dei RR. CC. — per trasferte » 9,59	172.462	46	»	»
10	Idem del Ministero di Grazia e Giustizia — per lavori urgenti alla chiesa parrocchiale di S. Anna in Boscotrecase . L.	4.542	19	»	»
11	Idem del comune di Ottaviano -- per stipendi e salari di dicembre 1906 »	3.807	73	»	»
12	Idem dell' impresa Di Stefano e Iovino. — parte di fitto del materiale ferroviario Decauville, usato per lo sgombero in Ottaviano »	2.480	»	»	»
13	Idem dell' impresa Perroni-Paladini Giuseppe. — notificazione al Direttore generale del Tesoro dell'atto di cessione della prima anticipazione di L. 50.000 per accelerare la costruzione delle casette in Ottaviano »	9	45	»	»
14	Per conto di danneggiati diversi di Ottaviano — demolizione e puntellamento di fabbricati pericolanti »	403	25	»	»
15	Idem delle ferrovie dello Stato — parziale prezzo del biglietto di ritorno da Napoli a Roma di tre funzionari della Croce Verde L. 32,40				
	Idem del trasporto del materiale Decauville » 788,60	821	»	»	»
	TOTALE DELLE ANTICIPAZIONI L.	1.812.292	42	»	»

ENTRATA				
N. d'ordine	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE	S O M M E		
		riscosse	da riscuotere	
	Giro fondi			
15	Restituzioni sull'ammontare delle anticipazioni fatte ai funzionari delegati ed ai terzi L.	87.730	41	»
16	Passaggi di fondi e restituzioni riguardanti le oblazioni (Allegato N. 5) »	53.733	85	»
	TOTALE GIRO FONDI L.	141.464	26	»
	Riassunto delle partite di giro			
	Rimborsi L.	1.614.911	17	197.381
	Giro fondi »	141.464	26	»
	TOTALE DELLE PARTITE DI GIRO L	1.756.375	43	197.381
	Riassunto della parte attiva			
	<i>Entrate effettive</i> L.	3.728.797	»	500
	<i>Partite di giro</i> »	1.756.375	43	197.381
	TOTALE DELLA PARTE ATTIVA L.	5.485.172	43	197.881

U S C I T A					
N. d'ordine	DESCRIZIONE DELLE SPESE	S O M M E			
		pagate		da pagare	
	Giro fondi				
16	Anticipazioni ai funzionari delegati ed ai terzi . . . L.	87.730	41	»	»
17	Passaggi di fondi e restituzioni riguardanti le oblazioni. »	53.733	85	»	»
	TOTALE GIRO FONDI L.	141.464	26	»	»
	 Riassunto delle partite di giro				
	Anticipazioni. L.	1.812.292	42	»	»
	Giro fondi »	141.464	26	»	»
	TOTALE DELLE PARTITE DI GIRO L.	1.953.756	68	»	»
	 Riassunto della parte passiva				
	<i>Spese effettive</i> L.	3.327.918	73	41.000	»
	<i>Partite di giro</i> »	1.953.756	68	»	»
	TOTALE DELLA PARTE PASSIVA L.	5 281.675	41	41.000	»

SITUAZIONE DI CASSA

Introito :					
Entrate effettive	L.	3.728,797	00		
Partite di giro	»	1.756,375	43		
<i>Totale delle riscossioni.</i>	L.	5.485,172	43	5 485,172	43
Esito :					
Spese effettive	L.	3.327,918	73		
Partite di giro	»	1.953,756	68		
<i>Totale dei pagamenti.</i>	L.	5.281,675	41	5.281,675	41
Fondo di cassa al 13 Febbraio 1908 (1)		L.		203.497	02

SITUAZIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa al 13 Febbraio 1908	L.	203.497	02		
Somme rimaste a riscuotere	»	197.884	25		
<i>Totale dell'attivo</i>	L.	401.378	27	401.378	27
Somme rimaste a pagare	L.			41.000	00
Fondo disponibile L.				360.378	27

(1) Inscritto sul Conto Corrente del Banco di Napoli, N. 6243, in data 14 Febbraio 1908, intestato: **Fondo residuale dell'eruzione vesuviana del 1906.**

**Elenco delle oblazioni versate sino al 13 febbraio 1908
al Banco di Napoli, Tesoriere del Comitato.**

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Cassa Centrale</i>	
Aprile 13 Boll.	1	Cassa di risparmio del Banco di Napoli	200.000,—
"	"	cav. Richeri Ludovico p. c. delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta	25.000,—
"	"	S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri	3.000,—
"	"	p. c. della società assicurazioni generali di Venezia	500,—
"	"	p. c. di Marco Besso	500,—
"	"	Banca d'Italia p. c. di S. E. il Ministro Salandra per rimanenza disponibile sulle lire 100 000 delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia (1)	88.500,—
"	"	Credito Italiano per incarico di S. E. il Ministro Salandra p. c. della società anonima « Ilva »	10.000,—
"	"	Credito Italiano per incarico di S. E. il Ministro Salandra p. c. delle Ferriere italiane	6.000,—
"	"	Banca popolare di Napoli	5.000,—
"	"	Prefetto di Napoli	
"	"	p. c. di S. E. l'Ammiraglio Mangeron comandante la squadra francese	15.000,—
"	"	p. c. della banca popolare di Vicenza	1.000,—
"	"	p. c. della cassa di risparmio di Genova	5.000,—
"	"	p. c. del sindaco di Campi Salentino	200,—
"	14	Società Cartiere meridionali	2.000,—
"	"	Roberto de Sanna fu Federico p. c. di B. V. Riggina di Londra	700,—
"	"	A. Berner di Napoli	500,—
"	"	Teodoro Cutolo p. c. della ditta Carlo Cutolo e figlio	2.000,—
"	"	Roberto Scotto di Tella	100,—
"	"	comm. Nicola Miraglia	200,—
"	"	Carlo de Filippis	100,—
"	"	conte Francesco Bonazzi	100,—
"	"	Ditta Minasi e Arlotta	1.000,—
"	"	Società anonima tramways napoletani	10.000,—
"	"	Giornale « Roma »	1.000,—
"	"	Riccardo Cipriani	50,—
"	"	Prefetto di Napoli	
"	"	p. c. del comm. Ernesto Marsaglia di S. Remo	3.000,—
"	"	p. c. della duchessa Del Balzo della Sonora	500,—
"	"	p. c. dell'avv. cav. Michele Rubino	100,—
"	"	p. c. del senatore Luigi Roux	1.000,—
"	15	marchese Vincenzo Sanfelice di Monteforte	100,—
"	"	conte Giacomo Piscicelli	100,—
"	"	duca Ferdinando Cito	100,—
"	"	marchese Giovanni di Monteforte	100,—
"	"	marchese Ernesto Doria	100,—
"	"	conte Ravaschieri	100,—
"	"	conte Gaetano Saluzzo	100,—
"	"	principe di Piedimonte	100,—
"	"	cav. Paolo Feraud	100,—
"	"	duca Riario Sforza	100,—
"	"	Giuseppe Nisco	50,—
"	"	Generale Lahalle	50,—
"	"	principe di Monteroduni	100,—
da riportare L.			382.750,—

(1) Sull'offerta di L. 100.000 delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia S. E. il Ministro delle finanze prelevò lire 11.500 che furono impiegate in provvedimenti urgenti, mentre lire 88.500 furono versate nella cassa del Comitato. Agli effetti della contabilità il versamento delle lire 11.500 fu poi regolarizzato, come dalla bolletta N. 1131 del 10 maggio 1906.

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA	
1906			Riporto L.	382.750,—	
Aprile	15	Boll.	45	duca di S. Cesario	100,—
"	"	"	46	cav. Pasquale Massimo	100,—
"	"	"	47	duca di Corigliano	50,—
"	"	"	48	principe di Forino	50,—
"	"	"	49	marchese Giuseppe Sanfelice di Monteforte	100,—
"	16	Ord.	45	Filiale di Benevento	
				Diego Scopellitti	2,—
				Lamberto Capone	1,—
				Ugo Montesoro	0,50
				Vincenzo di Lorenzo	0,20
				Gaetano Pasquino	0,20
				Maurizio Edoardo	0,10
				Tommaso Boscaino	0,50
				Andrea Mele	1,—
				Paolo del Basso	5,—
				Giovanni Portoghese	0,50
				B. R. Moadero	1,—
				Gerardo Panella	1,—
				Domenico Antonio Perrotti	0,10
				Giovanni Napoletano	2,—
				Cassa Centrale.	
"	"	Boll.	50	comm. G. C. Dini	100,—
"	"	"	51	Orologeria Luigi Rolandi di Napoli	50,—
"	"	"	52	Luigi Rolandi fu Giovanni di Milano	50,—
"	"	"	53	comm. Felice Carunchio	50,—
"	"	"	54	Società molini e pastificio Pantanella, filiale di Napoli	200,—
"	"	"	55	Errico Schodnik	50,—
"	"	"	56	Niccolò e Maria de Filippis	200,—
"	"	"	57	Contratti e Calabresi p. c. dei magazzini Schostal	20,—
"	"	"	58	Contratti e Calabresi p. c. di Alfredo Riess di Gera	10,—
"	"	"	59	colonn. Felice Stella	10,—
"	"	"	60	Vincenzo Volpicelli fu Pietro	100,—
"	"	"	61	Giovanni Maglione	50,—
"	"	"	62	Stefano Maglione	50,—
"	"	"	63	Consiglio di amministrazione della banca popolare cooperativa di Napoli	1.000,—
"	"	"	64	Comune di Imola	200,—
"	"	"	65	Cittadini del comune di Palmi	1.835,—
"	"	"	66-70	principe d'Abro Pagratide	1.000,—
"	"	"	67	duca d'Eboli Doria	2.000,—
"	"	"	68	M. S.	20,—
"	"	"	69	cav. Giovanni Lionetti	20,—
"	"	"	71	Prefetto La Mola	50,—
"	"	Ord.	46	Sede di Roma	
				Ministero dell'Interno:	
				p. c. di S. M. la Regina Madre	10.000,—
				p. c. di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre	1.000,—
				p. c. di S. A. R. il Duca di Genova	2.000,—
				p. c. della cassa di risparmio di Torino	10.000,—
				p. c. della società di navigazione generale italiana	10.000,—
				p. c. della società assicurazioni generali di Venezia (2 ^a offerta).	2.000,—
				p. c. del comune di Ancona	500,—
				p. c. della società romana di tramways-omnibus	1.000,—
				p. c. del cav. Cavaceppi, sindaco della Borsa di Roma per obblazioni degli agenti di cambio e frequentatori della Borsa	6.250,—
				da riportare L.	432.980,10

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Aprile 16	Ord.	46	<i>Riporto L.</i>	482.980,10
			p. c. del comm. Enea e Fanny Cavalieri.	200,—
			p. c. del cav. Armando Menzocchi a completamento delle oblazioni raccolte fra gli agenti di cambio e frequentatori della Borsa di Roma	150,—
			p. c. di Torquato Bonafede	100,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
			S. E. il Ministro Salandra	
"	Boll.	72	p. c. della cassa di risparmio di Milano	50.000,—
"	"	73	p. c. del comune di Milano	20.000,—
"	"	74	Provincia di Brescia.	5.000,—
			Prefetto di Napoli	
"	17	75	p. c. del sindaco di Cuneo	500,—
"	"	76	p. c. del sindaco di Padova	2.000,—
"	"	77	p. c. del sindaco di Civitavecchia	500,—
"	"	78	p. c. degl' impiegati della banca commerciale (sede di Napoli)	115,—
"	"	79	p. c. della deputazione provinciale di Firenze.	5.000,—
"	"	80	p. c. del sindaco di Panni	50,—
"	"	81	p. c. del sindaco di Spezia	1.000,—
"	"	82	p. c. del direttore dell' istituto di credito di Campiglia Marittima	100,—
"	"	83	p. c. dell' economato generale delle province parmensi.	1.500,—
"	"	84	p. c. della banca popolare di Padova	1.000,—
"	"	85	p. c. di Michele de Polo di New-York	500,—
"	"	86	p. c. di Carmine di Matteo Pazienza di Sansevero	100,—
"	"	87	p. c. dei comm. Vincenzo e Roberto Marsaglia di Nervi.	2.000,—
"	"	88	p. c. del Gran Magistero dell' Ordine di Malta	3.000,—
"	"	89-90	Banca d' Italia sede di Napoli p. c. dell' amministrazione provinciale di Genova	5.000,—
			Primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d' Aosta	
"	"	91	p. c. del duca Guido Visconti di Modrone	5.000,—
"	"	92	p. c. di De Ronza	1.000,—
"	"	93	barone Federico Bellelli	200,—
"	"	94	G. W. L. Ostermoor Kent	5,—
"	"	95	Giovanni Meuricoffre	100,—
"	"	96	Credito Italiano sede di Napoli	5.000,—
			Comandante la divisione militare di Napoli	
"	"	97	p. c. del sindaco di Asti	200,—
"	"	98	p. c. del cav. Eduardo Ricciardi pel signor I. La Ferté di Parigi	100,—
"	"	99	The Armstrong C. L. ted di Pozzuoli	20.000,—
"	"	100	Società anonima di assicurazioni « <i>Esperia</i> »	100,—
"	"	101	marchese Alfonso Ruffo di Scaletta e consorte	100,—
			Prefetto di Napoli	
"	"	102	p. c. del Magistrato della Misericordia di Genova	1.000,—
"	"	103	p. c. dell' economato generale di Bologna	2.000,—
"	"	104	avr. Vittore Texeira de Mattos, procuratore del Re a Frosinone	100,—
"	"	105	on. Leopoldo Giunti	100,—
"	"	106	Comune di Verona	2.000,—
"	"	107	Banca popolare agricola di Eboli	150,—
"	"	108	comm. prof. Antonino D' Antona, senatore del regno	500,—
"	"	109	Compagnia di assicurazioni « <i>La Fondiaria</i> »	3.000,—
"	"	110	on. Ettore Ponti, sindaco di Milano	5.000,—
"	"	111	Sottocomitato della Croce Rossa di Brescia	1.000,—
"	"	112	S. E. l' arcivescovo di Genova, per metà delle oblazioni raccolte fra gli agenti di cambio di Genova	2.755,—
"	"	113	Cassa di risparmio di Asti	1.000,—
"	"	114	Carlo Pintacuda di Palermo	10.000,—
"	"	115	Bank of discount di New-York	498,—
"	"	116	Comune di Sansevero	500,—
"	"	117	Comune di Nervi	200,—
da riportare L.				592.403,10

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		O B L A T O R I	S O M M A
1906			<i>Riporto L.</i>	592.403,10
Aprile 17	Boll.	118	Soci del circolo « Sport » in Taurisana	100,—
" "	"	119	on. Beniamino Spirito	200,—
" "	"	120	Luigi Petrosino p. c. di Giuseppe Ausenda di Milano.	100,—
" "	"	121	Arturo Fittipaldi	100,—
" "	"	122	Giuseppe Miniero	—,50
" "	"	123	Ms. Anna Kobbs - Pension La Paix	12,50
" "	"	124	Ippolito Raiola Pescarini	200,—
" "	"	125	Giornale « Roma » p. c. del restaurant milanese in galleria Umberto I	50,—
" "	"	126	Lloyd italiano	10.000,—
" "	"	127	Matilde Serao	500,—
" "	"	128	Gutteridge e C. di Napoli	500,—
" "	"	129	conti di Matila	1.000,—
" "	"	130	Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le pro- vince siciliane	5.000,—
" "	"	131	Prefetto di Napoli p. c. della congregazione di carità di Napoli	2.000,—
" "	"	132	p. c. del municipio di Novara	500,—
" "	"	133	p. c. della ditta Kellner e Lampe	100,—
" "	"	134	p. c. di Lord Rosebery	5.000,—
" "	Ord.	47	<i>Sede di Roma</i> comm. Augusto Castellani	100,—
" "	"	"	Cesare Signorelli	20,—
" "	"	"	avv. Ameglio Ernesto	20,—
" "	"	"	Cironi Raffaello.	20,—
" "	"	49	<i>Filiale di Benevento</i> Romano Antonio	1,—
" "	"	"	Manna Ernesto	2,—
" "	"	"	Megna Angelo	1,—
" "	"	"	Zuccone Giuseppe	2,—
" "	"	"	Pedretti Giovanni	2,—
" "	"	"	Murocchia Vincenzo	1,—
" "	"	"	Zolli Gioacchino	10,—
" "	"	"	Leo Francesco	3,—
" "	Ord.	50	<i>Sede di Roma</i> Adolfo Roessler Franz e figli	100,—
" "	"	"	Società anonima G. Ansaldo Armstrong e C.	10.000,—
" "	"	"	Romolo Cagiati	50,—
" "	"	"	comm. Bonelli Mario	50,—
" "	"	"	cav. Tranquillo Ascarelli	50,—
" "	"	"	comm. Moisè Modigliani.	50,—
" "	"	51	Ministero dell'Interno p. c. della R. università degli studi di Roma.	200,—
" "	"	"	p. c. dell'ing. cav. Beniamino Besso.	100,—
" "	"	"	p. c. del comune di Roma.	20.000,—
" "	"	"	p. c. del dott. Ludwig Mond di Londra.	5.000,—
" "	Boll.	135	<i>Cassa Centrale.</i> conte e contessa della Grotteria	100,—
" "	"	136	principe e principessa della Roccella.	100,—
" "	"	137	Maria e Carolina Carafa di Grotteria	50,—
" "	"	138	barone Errico Barracco	1.000,—
" "	"	139	barone Alberto Barracco.	1.000,—
" "	"	140	Fratelli Gerli p. c. della manifattura Tosi di Busto Arsizio.	1.000,—
" "	"	141	Coiro Carmine	5,—
" "	"	142	Coiro Domenico.	1,—
<i>da riportare L.</i>				656.804,10—

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	656.804,10
Aprile	18	Boll.	143 Tesoriere del municipio di Napoli	
"	"	"	144 p. c. del dott. Nicolas della facoltà medica di Bordeaux.	75,—
"	"	"	145 p. c. del comm. Manzi-Fà.	1.000,—
"	"	"	146 p. c. della ditta Verkanfsstelle Verenictet di Berlino .	100,—
"	"	"	147 p. c. della ditta Fratelli Bocconi .	5.000,—
"	"	"	148 p. c. della compagnia napoletana d'illuminazione e scal-	
"	"	"	149 damento a gas .	1.000,—
"	"	"	150 p. c. di Oreste Fezzardi .	150,—
"	"	"	151 p. c. del municipio di Ascoli Piceno .	500,—
"	"	"	152 p. c. del municipio di Voltri .	200,—
"	"	"	153 p. c. della società automobili Diatti N. Clement .	1.000,—
"	"	"	154 p. c. di Fausto Biancoli in nome dei filodrammatici di	
"	"	"	155 Chignolo .	24,—
"	"	"	156 Comune di Senorbi .	100,—
"	"	"	157 Rev. viceparroco della Maddalena per oblazioni dei fedeli .	76,—
"	"	"	158 Comune di S. Agata di Militello .	100,—
"	"	"	159 avv. Amosso di Biella .	20,—
"	"	"	160 dott. Ezio Secigni di Vicenza .	50,—
"	"	"	161 Comune di Monterotondo .	200,—
"	"	"	162 Comune di Petilia Policastro .	200,—
"	"	"	163 Cassa di risparmio di Verona .	5.000,—
"	"	"	164 Comune di Pietralcina .	100,—
"	"	"	165 Direzione della riunione adriatica di sicurtà .	1.000,—
"	"	"	166 avv. Alfredo Trovato p. c. del comitato cittadino di Seminara	181,50
"	"	"	167 Sindaco di Seminara per oblazioni raccolte .	176,80
"	"	"	168 Comune di Seminara .	100,—
"	"	"	169 Congregazione di carità di Seminara .	100,—
"	"	"	170 Comitato di soccorso pro-Calabria di Seminara .	100,—
"	"	"	171 Banca popolare di Seminara .	20,—
"	"	"	172 Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di Ms. Brochet di-	
"	"	"	173 rettore delle carovane degl'istitutori ed istitutrici di	
"	"	"	174 Parigi .	30,—
"	"	Ord.	53 <i>Filiale di Barletta</i>	
"	"	"	54 Sottoprefetto di Barletta p. c. della congregazione di carità	
"	"	"	55 di Andria .	100,—
"	"	"	56 <i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	"	57 Assunta Bancale .	—,40
"	"	"	58 Cosimo Altieri .	—,20
"	"	"	59 Alfredo Lamparelli .	2,—
"	"	"	60 Gennaro de Caterina .	1,—
"	"	"	61 Domenico Consolazio .	5,—
"	"	"	62 Ernesto Parisio .	1,—
"	"	"	63 Antonio Mele .	1,—
"	"	"	64 Giovanni Sborcelli .	1,—
"	"	"	65 Luigi Ucci .	—,50
"	"	"	55 <i>Sede di Roma</i>	
"	"	"	56 cav. Guarnieri Eduardo .	50,—
"	"	"	57 Miss. Anna G. Gray .	250,—
"	"	"	58 Giovanni Salassa .	10,—
"	"	"	59 Alvise Pradella p. c. del « Giornale d'Italia » .	16.300,—
"	"	"	60 comm. Tommaso Rey .	50,—
"	"	"	56 <i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
"	"	"	57 A. e E. Cutolo p. c. della ditta Meyerhof e C. di Cassel .	25,—
<i>da riporare L.</i>				690.204,50

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
				<i>Riporto L.</i> 690.204,50
1906			<i>Cassa Centrale</i>	
Aprile	18	Boll.	170 Comune di Torre Pellice	100,—
"	19	"	171 cav. Giacinto Melillo p. c. Ms. Wendel Bush di Brooklin — New-York.	500,—
"	"	"	172 cav. Giacinto Melillo	100,—
"	"	"	173 Società di navigazione « La Veloce »	6.000,—
"	"	"	174 Giuseppe La Penna p. c. di Antonio Marconcini di Verona	25,—
"	"	"	175 Cassa di risparmio di Recanati	300,—
"	"	"	176 R. economato dei benefici vacanti di Firenze	3.000,—
"	"	"	177 Andrea Boschetti di Cupello	5,—
"	"	"	178 Comune di Palizzi	100,—
"	"	"	180 Sindaco di S. Vittore p. 1° versamento di pubblica sotto- scrizione	50,—
"	"	"	181 Comune di Scanzano	50,—
"	"	"	182 Comune di Serra S. Quirico	75,—
"	"	"	183 Congregazione di carità di Oppido Mamertino	100,—
"	"	"	184 Provincia di Forlì	1.000,—
"	"	"	185 Cassa di risparmio di Forlì	500,—
"	"	"	186 Raffaele Portaro da Monteleone Calabro	10,—
"	"	"	187 Matilde Serao p. c. del cav. Felice Bisleri di Milano	3.000,—
"	"	"	188 Prof. Antonio Cardarelli e consorte	600,—
"	"	"	Prefetto di Napoli	408,—
"	"	"	189 p. c. del comitato studentesco di Venezia	500,—
"	"	"	190 p. c. del sindaco di Brindisi	50,—
"	"	"	191 p. c. della cassa di risparmio di Guardigliere	200,—
"	"	"	192 Alberto Krumm	
"	"	"	193 Banca d'Italia succursale di Ravenna p. c. di quella provincia	500,—
"	"	"	Giuseppe Dragonetti	100,—
"	"	"	194 p. c. del comm. Betocchi	200,—
"	"	"	195 p. c. della società delle ghiacciaie e neviere napoletane	100,—
"	"	"	196 p. c. della società delle ghiacciaie riunite dell'Eritrea	50,—
"	"	"	197 Carlo Emilio Romano sindaco di Palizzi	
"	"	"	198 S. E. il conte Alessandro Tyszkiewicz, p. c. di S. M. l'Im- peratore di Russia rubli 1000 (cambio 2.60)	2.600,—
"	"	"	199 on. prof. Francesco Fede.	100,—
"	"	Ord.	66 <i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
"	"	"	Pace Guaimaro p. c. dell'on. Chas A Moore di New-York.	500,—
"	"	"	57 <i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	"	Masucci G. B.	1,—
"	"	"	Galasso Salvatore	2,—
"	"	"	63 <i>Filiale di Bologna</i>	
"	"	"	Giornale « Il resto del Carlino »	1.556,15
"	"	"	58 <i>Sede di Firenze</i>	
"	"	"	Pia opera di beneficenza « Alfredo Rossi »	137,50
"	"	"	Miss. A. X. Graffith	10,—
"	"	"	62 <i>Filiale di Foggia</i>	
"	"	"	Camera di commercio di Foggia	500,—
				<i>da riportare L.</i> 713.229,45

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	713.229,45
Aprile 19	Ord.	59	<i>Sede di Genova</i>	
			Angelo Roncallo	50,—
			A. D. Oliva	50,—
			Enrico Canepa	50,—
			G. B. Bertorello	50,—
			B. G. Cortese	50,—
			Ambrogio Bixio	50,—
			B. F. Moresco	50,—
			Filippo Lavagnino	50,—
			Alfredo Kun	50,—
			C. J. Kummel	50,—
			Ippolito Musso	50,—
			Amedeo Piaggio	50,—
"	"	64	<i>Sede di Roma</i>	
			Ministero dell'Interno	
			p. c. della cassa di risparmio di Iesi	1.000,—
			p. c. della cassa di risparmio di Voghera	1.000,—
			p. c. della cassa di risparmio di Ascoli Piceno	300,—
			p. c. di Antonio De Dovitiis	1.000,—
			p. c. del giornale « Il Piccolo » di Trieste	5.000,—
			p. c. di Teodoro Moyer di Trieste	1.000,—
			p. c. di Ms Paut redattore capo dell' « Art »	50,—
			cav. Moisè Esdra	50,—
			C. G.	50,—
			Compagnia reale delle ferrovie sarde	1.000,—
			avv. Antonio Calascibetta	20,—
			<i>Cassa Centrale.</i>	
"	20	Boll. 201	Annina Persicone	15,—
"	"	" 202	R. economato dei benefici vacanti di Napoli	3.000,—
"	"	" 203	Giovanni Galante	5,—
"	"	" 214-215	Banca d'Italia p. c. della cassa di risparmio di Roma	10.000,—
"	"	" 206	Felice Genevois et Fils	500,—
"	"	" 207	R. economato dei benefici vacanti di Napoli per offerte dei sub-economi e degl'impiegati del R. Economato	435,25
"	"	" 210	Municipio di Rovigo	300,15
"	"	" 211	Provincia di Mantova	4.000,—
"	"	" 212	Unione italiana fra i consumatori e fabbricanti di prodotti chimici di Firenze	3.000,—
"	"	" 213	Circolo Francesco de Maestri in Spotorno	83,15
"	"	" 214	Municipio di Grottammare	50,—
"	"	" 215	Municipio di Ostellato	100,—
"	"	" 216	Circolo elettorale Skanderberg di S. Sofia d'Epiro	30,—
"	"	" 217	Impiegati della prefettura di Ascoli Piceno	50,75
"	"	" 218	Comitato parrocchiale di Corneto Tarquinia	52,40
"	"	" 219	Comitato pro-comuni vesuviani di Monteleone Calabro per primo versamento	650,—
"	"	" 220	Francesco Gulimetti di Roma p. c. della ditta Janetti pa- dre e figli	200,—
"	"	" 221	Pierre Franken di Parigi	100,—
"	"	" 222	m.se e m.sa Afan de Rivera Costaguti	500,—
"	"	" 223	Giornale « Gazzetta del Popolo di Torino » per versamenti fino al 17/4/906	22.179,55
"	"	" 224	Comune di Firenze	10.000,—
"	"	" 225	Comune di Carignano	100,—
"	"	" 226	Impiegati di Pontremoli	95,—
"	"	" 227	Società filarmonica di Montanaro Canavese, parte d'introito teatrale	20,—
<i>da riportare L.</i>				779.765,70

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	779.765,70
Aprile 20	Boll. 228	Giuseppe Del Pozzo studente liceale di Napoli	15,—
" "	" 229	Municipio di Rossano	500,—
" "	" 230	Municipio di Squinzano	200,—
" "	" 231	Municipio di Giuggianello	46,60
" "	" 232	Tesoriere del municipio di Napoli, p. c. della società del- l'acquedotto di Serino	1.000,—
" "	" 233	Prefetto di Napoli, p. c. della ditta Lloyd e C. London	100,—
" "	" 234	Municipio di Palomonte	50,—
" "	Ord. 69	<i>Filiale di Chieti</i>	
		G. Zambra	5,—
		S. Zecca	5,—
		G. Mosciano	5,—
		G. Buracchio	5,—
		G. Terrei Mimani	5,—
		G. Aloe	5,—
		G. De Luca	5,—
		G. De Matteis	5,—
		G. Ricci	5,—
		F. Cipolla	1,—
		G. Vivanti e C.	10,—
		A. De Carlo	5,—
		Fratelli Rosica	3,—
		A. Spatocco	2,—
		V. Trevi e C.	5,—
		G. Del Grasso	2,—
		F. Piccirilli	5,—
" "	" 75	<i>Filiale di Cosenza</i>	
		Comune di Cosenza	4.000,—
" "	" 70	<i>Filiale di Livorno</i>	
		Cassa di risparmio di Livorno	3.000,—
		Rachele Cingoli, a mezzo della « Gazzetta Livornese »	15,—
		Egidio Baldi	25,—
" "	" 73	<i>Sede di Milano</i>	
		Ditta A. Cederna e C.	500,—
" "	" 74	<i>Sede di Roma</i>	
		maggiore Raimondi Nicolai	10,—
		Amministrazione del giornale « La Tribuna »	284,85
" "	" 75	<i>Filiale di Venezia</i>	
		Prefetto di Venezia	
		p. c. del comm. Mariutto Luigi di Mirano	2.000,—
		p. c. della baronessa Reinelt Angela	500,—
		p. c. della cassa di risparmio di Venezia	1.000,—
		p. c. del comune di Cavarzere	150,—
		cav. Mayrargues Gustavo	100,—
		Sartori Alberto	100,—
		comm. Pardo Napoleone	100,—
		Vianello Pietro	100,—
		cav. Friedenberg Vittorio	100,—
		Dolcetti Domenico	50,—
		Antonelli Achille	50,—
		cav. Ventura Giuseppe	50,—
		cav. Dalla Zorza Francesco	10,—
		<i>da riportare L.</i>	793.900,15

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	793.900,15
Aprile 20	Ord.	75	Pietro Tami	10,—
			Marco Costantini Tamachi	25,—
			Banca C. Pazienti	20,—
			Un tedesco S. R.	50,—
			Guadalupi Carmelo	20,—
			Attilio Busetto	20,—
			dott. Carlo de Toni	20,—
			Olga e Giuseppe Capon	20,—
			Graziana Capon	10,—
			Gabriò Capon	10,—
			Banca mutua popolare di Latisana	50,—
			Luzzi Francesco	25,—
			Rossetti Ermanno	10,—
			Ciani Carlo	5,—
			Giacomo Facchini	5,—
			Banca popolare cooperativa di Mirano	50,—
			Cassa di risparmio di Legnago	500,—
			Groggia Giuseppe	100,—
			C. A. Antonelli	10,—
			Fratelli Dal Pre	25,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	21	Boll. 235	Mariano Sansone	—,20
"	"	" 236	Nimmo Vigo e C. p. c. di E. J. A. Goldschmidt e C. di Parigi	100,—
"	"	" 237	Luigi Caffisch e C.	1.000,—
"	"	" 238	P. De Cristofaro e C. p. c. della ditta Sussmann e Wisen- shal di Berlino	100,—
"	"	" 239	marchesa Alfieri di Sostegno	300,—
"	"	" 240	Comune di Bergamo	1.000,—
"	"	" 241	Kellner e Lampe p. c. di Otto Chausen di Kiel	12,90
"	"	" 242	N. N.	—,40
"	"	" 243	N. M.	—,20
"	"	" 244	Comune di Tropea	200,—
"	"	" 245	Congregazione di carità di Tropea	100,—
"	"	" 246	Asilo infantile di Tropea	100,—
"	"	" 247	Monte di pietà di Tropea	50,—
"	"	" 248	Ospedale civile di Tropea	50,—
"	"	" 249	Impiegati dell'ufficio postale di Campobello di Mazzara	5,—
"	"	" 250	Comune di Lerici	100,—
"	"	" 251	Comune di Lorenzana	50,—
"	"	" 252	Personale operaio della R. manifattura dei tabacchi di Palermo	1.000,—
"	"	" 253	Circolo « Franciacorta » in Saiano	20,—
"	"	" 254	Busato Giovanni di Pederobba	1,—
"	"	" 255	Comune di Farnese	100,—
"	"	" 256	Ranieri dott. Valleggi, dott. Dalla Lanza, Giuseppe Cioni e Adolfo Androiti di Quosa	38,55
"	"	" 257	Cassa di risparmio di Rimini	500,—
"	"	" 258	Comitato di Alessandria	1.500,—
"	"	" 259	Comune di Schio	100,—
"	"	" 260	Comune di Brescia	2.000,—
"	"	" 261	Comune di Supersano	25,—
"	"	" 262	Comune di Veglie	50,—
"	"	" 263	Comune di Ceglie Messapica	300,—
"	"	" 264	Comune di Castro	50,—
"	"	" 265	Sottoscrizione fra i cittadini di Veglie	60,80
"	"	" 266	Sottoscrizione fra i cittadini di Acquarica del Capo	122,25
"	"	" 267	Sottoscrizione fra i cittadini di Supersano	50,—
"	"	" 268	Sottoscrizione fra i cittadini di S. Pancrazio Salentino	116,25
"	"	" 269	Congregazione di carità di Veglie	20,—
			<i>da riportare L.</i>	804.107,10

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	804.107,10
Aprile 21	Boll. 270	Comune di Valmadrera	50,—
" "	" 271	Comune di Pergola	50,—
" "	" 272	Comune di Acquaviva Collecroce	50,—
" "	" 273	cav. Giovanni Graziani	10,—
" "	" 274	ing. Giovanni Giorgetti	3,—
" "	" 275	Comune di Cascila	25,—
" "	" 276	ing. Goffredo Coli ed impiegati del catasto di Salerno	52,75
" "	" 277	Ricciardi Antonio maresciallo di finanza a Vallo Lucano	2,—
" "	" 278	Sottocomitato della Croce Rossa in Crema	50,—
" "	" 279	Erminio Merz presidente della società svizzera in Milano	500,—
" "	" 280	S. A. R. il duca regnante Giorgio di Sassonia Meiningen	1.000,—
" "	" 281	Istituto « Opere Pie S. Paolo » in Torino	10.000,—
" "	Ord. 91	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
" "	"	cav. Salvatore Cuocolo	100,—
" "	" 87	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
" "	"	Nicola e Laura Barone	10,—
" "	"	cav. Pasquale Barone	15,—
" "	" 80	<i>Filiale di Avellino</i>	
" "	"	cav. Tito Criscuoli	15,—
" "	"	dott. Francesco Guerriero	5,—
" "	"	cav. Michele Sarro	15,—
" "	"	avv. Gustavo Mirabelli	5,—
" "	"	prof. Alfredo Valente	5,—
" "	"	cav. Giovanni Anzuoni	5,—
" "	"	bar. Raffaele Picella	5,—
" "	"	cav. Alfonso Valagnara	5,—
" "	"	Antonio Barone	10,—
" "	"	Antonio Barra	5,—
" "	" 82	<i>Sede di Bari</i>	
" "	"	Carlo De Laurentiis	20,—
" "	" 83	<i>Sede di Firenze</i>	
" "	"	Augusto Rosselli	120,—
" "	" 84	<i>Filiale di Caserta</i>	
" "	"	Sindaco di Castelmorrone	200,—
" "	"	Congregazione di carità di Castelmorrone	200,—
" "	" 85	<i>Filiale di Reggio Calabria</i>	
" "	"	Domenico Delfino	2,—
" "	"	avv. Giuseppe Furci	,33
" "	" 89	<i>Sede di Roma</i>	
" "	"	R. E. P.	5,—
" "	"	dott. Nevin per colletta fatta nella chiesa americana	900,—
" "	"	Agnese Orven	50,—
" "	"	Alvise Pradella p. c. del « Giornale d'Italia »	4.013,65
" "	" 86	<i>Filiale di Teramo</i>	
" "	"	Sindaco di Teramo, p. c. del comitato cittadino pro danneg- giati dall'eruzione del Vesuvio	829,42
" "	" 85	Idem	276,56
" "	"	Giuseppe Botticelli di Montegranaro	5,—
<i>da riportare L.</i>			822.721,81

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	822.721,81
		<i>Filiale di Aquila</i>	
Aprile 22	Ord. 92	Cassa di risparmio di Aquila	500,—
" "	" 93	Cassa rurale di prestiti agrari, B. Oddo di Tagliacozzo	12,50
		<i>Filiale di Livorno</i>	
" "	" 94	Carlo e Luisa Michon	100,—
		<i>Filiale di Venezia</i>	
" "	" "	cav. Lione Franco	25,—
" "	" "	Augusto e Costanza Capon	25,—
" "	" "	Giuseppe Capon	10,—
" "	" "	Ditta Cosma e Pisa	25,—
" "	" "	Principe Alberto Giovannello	500,—
" "	" "	Banca commerciale triestina in Trieste	500,—
		<i>Cassa Centrale.</i>	
" "	Boll. 282	Guidetti Giuseppe	100,—
" "	" 283	Compagnia drammatica « Ramorino e Braceo » per ricavato di recita in Inola	24,20
" "	" 284	Società filodrammatica cuneese	156,60
" "	" 285	Offerte raccolte fra i cittadini di Mileto	265,95
" "	" 286	Comune di Prato	400,—
" "	" 287	Offerte raccolte fra i cittadini di Prato	475,61
" "	" 288	Società di m. s. fra gli operai di Porte	20,—
" "	" 289	Comune di Carini	200,—
" "	" 290	Comitato di beneficenza di S. Pietro in Cerro per somme raccolte in una recita di filodrammatici	20,—
" "	" 291	Società napoletana di navigazione a vapore	1.000,—
" "	" 292	Personale d'ufficio e navigante della società napoletana di navigazione a vapore	30,—
" "	" 293	Prefetto d'Arezzo p. c. dell'ing. Gustavo Reinacher per sottoscrizione pro- mossa fra gli impiegati ed operai in Arezzo	201,35
" "	" 294	p. c. della cassa di risparmio di Cortona	100,—
" "	" 295	p. c. dell'associazione monarchica di Cortona	25,—
" "	" 296	Comune d'Isola Caporizzuto	150,—
" "	" 297	Comune di Monte Argentario	50,—
" "	" 298	Sottoscrizione fra i cittadini di Monte Argentario	262,—
" "	" 299	Prefetto di Lecce p. c. dei cittadini di Bagnoli del Salento	32,55
" "	" 300	p. c. dei cittadini di Nardò	360,—
" "	" 301	p. c. dei cittadini di Guagnano	135,85
" "	" 302	p. c. dei cittadini di Montemesola	27,05
" "	" 303	p. c. dei cittadini di Alessano	10,—
" "	" 304	p. c. dei cittadini di S. Pietro Vernotico	432,95
" "	" 305	p. c. del comune di Castrignano dei Greci	50,—
" "	" 306	Comune di Como	500,—
" "	" 307	Passeggiata di beneficenza promossa dal comitato pro dan- neggiati Vesuvio in Como	2.701,50
" "	" 308	Comune di Borghetto S. Nicolò	50,—
" "	" 309	Comune di Ventimiglia	500,—
" "	" 310	Comune di Ortucchio	100,—
" "	" 311	Agente delle imposte di Laurito	3,—
" "	" 312	Comune di Cavezzo	25,—
" "	" 313	contessa Giuseppina Roverizio di Roccastrone, vedova Mar- saglia di San Remo	1.000,—
" "	" 314	S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America p. c. di M. Weavy, sindaco di Filadelfia e Chairman of the citizens permanent relief committee di Filadelfia	10.000,—
" "	" 315	p. c. di N. N.	1.000,—
		<i>da riportare L.</i>	845.097,92

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	845.097,92
Aprile	22	Boll. 316	Prefetto di Verona p. c. di Buffalo Bill	5.000,—
"	"	" 317	Lombardi Antonino, ricevitore postale di Dinami	10,—
"	"	" 318	Associazione fra gli ufficiali a riposo di Napoli	200,—
"	"	" 319	Giulio Rosina di Novara	50,—
"	"	" 320	Comune di Iatrinoli	100,—
"	"	" 321	Comune di Vercelli	200,—
"	"	" 322	Sottoscrizione in Vercelli	1.587,50
"	23	" 323	Credito Italiano	10.000,—
"	"	" 324	marchese e marchesa Errico Forcella	100,—
"	"	" 325	Domenico Colmayer	5,—
"	"	" 326	cav. Raphaël Gondstikker	1.000,—
"	"	"	Prefetto di Napoli	
"	"	" 327	p. c. della ditta Klein Selatter di Darman	100,—
"	"	" 328	p. c. del comune di Qualiano	50,—
"	"	" 329	p. c. del comune di Bonovigo	50,—
"	"	" 330	Sottoscrizione fra i cittadini di Turbo	93,85
"	"	" 331	Sottoscrizione fra i cittadini di Otranto	78,10
"	"	" 332	Società di m. s. di Casale Marittimo sottoscrizione fra i soci	24,—
"	"	" 333	Miani Achille ricevitore del registro di Pollica	3,—
"	"	" 334	Comune di Sabbioncello	50,—
"	"	" 335	Comune di Dumenza	60,—
"	"	" 336	Comune di Offida	50,—
"	"	" 337	Società operaia femminile di Offida	10,—
"	"	" 338	Comune di Recanati	200,—
"	"	" 339	Comune di Potenza	500,—
"	"	" 340	Maria Ippolito vedova Chiurazzi di S. Arsenio	30,—
"	"	" 341	S. E. l'arcivescovo di Genova per 2° versamento oblazioni del sindacato della Borsa di Genova	1.100,—
"	"	" 342	Ricevitore del registro di Saviano	2,—
"	"	" 343	Congresso insegnanti pareggiati, somma raccolta fra i con- gressisti	80,50
"	"	" 344	Offerte raccolte in Corneto Tarquinia dal comitato dioce- sano, per 2° versamento	5,—
"	"	" 345	Congregazione di carità di Campora	20,—
"	"	" 346	Sottoscrizione fra i cittadini di Trasacco	121,—
"	"	" 347	Provento di una serata di beneficenza nel casino munic- ipale di S. Remo	1.418,80
"	"	" 348	Parroco di Alassio per somma raccolta fra i fedeli	25,—
"	"	" 349	cav. uff. Luigi Amante	50,—
"	"	"	Matilde Serao	
"	"	" 350	p. c. di G. Villoresi	37,50
"	"	" 351	p. c. della brigata delle guardie di finanza di Ca Bella.	11,50
"	"	" 352	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. della Banca d'Italia di Rio de la Plata	10.000,—
			Filiale di Aquila	
"	"	Ord. 95	Riccardo Valeri per incasso di una serata di beneficenza nel teatro Orfeo di Aquila data dalla compagnia di operette Tamburrini	102,—
			Filiale di Bologna	
"	"	" 96	Cassa di risparmio di Bologna	5.000,—
"	"	"	Raffaele Panzacchi	5,—
"	"	"	Giornale « Il Resto del Carlino »	863,20
			Filiale di Caserta	
"	"	" 97	Provincia di Caserta.	25.000,—
			da riportare L.	907.990,87

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	907.990,87
Aprile 23	Ord. 98	<i>Sede di Genova</i> Oscar Goetzlof Castagnini Sanguinetti e C.	50,— 25,—
" "	" 99	<i>Filiale di Lecce</i> Salvatore Zuccalà di Nardò p. c. di diversi	386,50
" "	" 100	<i>Filiale di Reggio Calabria</i> Banca popolare del circondario di Gerace	300,—
" "	" 101	<i>Sede di Roma</i> Giornale « La Tribuna » cav. Carlo Rocchi	300,— 20,—
" "	" 102	<i>Filiale di Sassari</i> Luigi. Raimondi G. Tanta Sulis. Società bancaria Sarda Cocco Terrodu Francesco.	5,— 10,— 200,— 2,—
" "	" 103	<i>Filiale di Teramo</i> Sindaco di Teramo presidente del comitato cittadino pro- danneggiati Vesuvio.	185,15
" "	" 105	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i> Giornale « Roma » p. c. di Clementina Colagrosso da S. Cro- ce di Magliano	100,—
Aprile 24	Boll. 353	<i>Cassa Centrale</i> Iule Mairesse di Parigi	25,—
" "	" 354	ing. N Liguori p. c. della compagnie d'entreprises de con- duites d'eau di Liegi, esercente l'acquedotto vesuviano. Prefetto di Napoli.	1.000,—
" "	" 355	p. c. del presidente della società dei tramvays provin- ciali di Napoli.	3.000,—
" "	" 356	p. c. dell'unione liberale di Napoli	200,—
" "	" 357	Shilton e C. di Napoli	1.000,—
" "	" 358	Enrico Gabriele p. c. del conte Albano Guicciardi di Parigi.	50,—
" "	" 359	Comune di Chiavenna	200,—
" "	" 360	Angelo Lorenzi, agente delle imposte di Vittorio.	5,—
" "	" 361	Liberato Brutti Liberati, vice agente delle imposte di Vittorio	3,—
" "	" 362	Comune di Castiglione Teverina	20,—
" "	" 363	Comune di Brumano	30,—
" "	" 364	Banca popolare di Cortona	15,—
" "	" 365	Città di Trieste	4.000,—
" "	" 366	Cassa di risparmio di Andria	1.000,—
" "	" 367	Provento della serata di beneficenza data dalla compagnia Sichel, Galli, Guasti e C. al teatro dei Fiorentini in Napoli	1.146,—
" "	" 368	Mary Carloni Sofo di Bologna	100,—
" "	" 369	Società anonima ligure napoletana di filatura e tessitura	2.000,—
" "	" 370	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di C. R. Lefebure, tesoriere della loggia Victor Ugo di Parigi.	25,—
" "	Ord. 106	<i>Sede di Bari</i> Michele Violante Carmine Gallo fu V.	100,— 100,—
		<i>da riportare L.</i>	923.593,52

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Aprile 24	Ord. 107	<i>Sede di Roma</i>	<i>Riporto L.</i> 923.593,52
		cav. Giovanni Gallarati	100,—
		Ditta Sinigaglia e Di Porto	600,—
		Associazione fra gli impiegati di concetto della Corte dei Conti	100,—
		S. E. Costantino Nigra, senatore del regno	50,—
		Alvise Pradella p. c. del « Giornale d'Italia »	3.000,—
"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
	108	Giannari Pellegrino	20,—
"	"	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
	110	Raffaele Tommaselli	100,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	25	Boll. 371 V. Castello e C. p. c. di Julius e August Erblök.	50,—
"	"	372 Comune di Bassano Veneto,	200,—
"	"	373 Comune di Fabriano.	100,—
"	"	374 Ufficiali del reggimento cavalleria « Genova »	500,—
"	"	375 A. Ragazzi e C. di Napoli	250,—
"	"	376 Vincenzo del Signore	10,—
"	"	380 Municipio di Rosora.	10,—
"	"	381 Comune di Monestrutto	15,—
"	"	382 Comune di Amantea.	50,60
"	"	383 Comune di Rocca di Mezzo	100,—
"	"	384 Comune di Rivarolo Ligure	300,—
"	"	385 Comune di Nizza Monferrato	100,—
"	"	386 Comune di Castrofilippo	100,—
"	"	387 Comune di Calendasco	25,—
"	"	388 Cittadini di Petilia Policastro.	369,10
"	"	389 Personale postale e telegrafico di Parma	62,45
"	"	390 Ricevitore e commessi del banco di lotto di Pratola Serra	2,50
"	"	391 Ricevitore del lotto di Acerra	1,—
"	"	392 Salvatore Bevere, ispettore demaniale del circolo di Campagna	4,—
"	"	393 Francesco Satriani, ricevitore del registro di Paganì	3,—
"	"	394 Ricevitore postale di Peri	2,—
"	"	395 Offerte raccolte in S. Biagio della Cima	5,—
"	"	396 Stefano Domine di Crespole	1,20
"	"	397 N. N. di Roma	100,—
"	"	398 Provento di serata di beneficenza nel serraglio di Nouma Hawa in Asti	150,—
"	"	399 Associazione della stampa periodica italiana in Roma.	4.000,—
"	"	400 « Croce Bianca » associazione di pubblica assistenza in Fra- scati	138,20
"	"	401 Ricevitore ed ufficiali di dogana di Porto Empedocle	36,75
"	"	402 Cittadini di Arenzano	679,50
"	"	403 Comune di Abriola	50,—
"	"	404 Impiegati dell'ufficio tecnico di finanza di Foggia.	13,—
"	"	405 Ditta Joseph Goldschmidt e C. di Berlino	5.000,—
"	"	406 Cassa di risparmio di Pinerolo	500,—
"	"	407 Provincia di Cagliari	1.000,—
"	"	408 Comune di Peccioli	50,—
"	"	409 Congregazione di carità di Peccioli	25,—
"	"	410 Comune di Succivo	200,—
"	"	411 Comune di Pesaro	300,—
"	"	412 Società operaia di mutuo soccorso di Pesaro	25,—
"	"	413 Società operaia di mutuo soccorso di Monteverde	25,—
		<i>da riportare L.</i>	942.116,82

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	942116,82
Aprile 25	Boll. 114	Associazione pro Monopoli, prodotto di passeggiata di be- neficenza	300,—
" "	" 415	Comune di Amandola	25,—
" "	" 416	Cassa di risparmio di Amandola	25,—
" "	" 417	Congregazione di carità di Amandola	593,93
" "	" 418	Associazione agricola di Amandola	100,—
" "	" 419	Cassa cooperativa cattolica di Amandola	50,—
" "	" 420	Carlo Pasenucci di Amandola	20,—
" "	" 421	Marcello Gallo id.	10,—
" "	" 422	Vermigli id.	5,—
" "	" 423	Triggiani id.	10,—
" "	" 424	Famiglia Pasqualetti di Amandola	25,—
" "	" 425	Famiglia Ricci Spadari id.	15,—
" "	" 426	Famiglia Antonini Andreozzi id.	15,—
" "	" 427	Cittadini di Amandola	10,—
" "	" 428	Comune di Moncuoco Torinese	10,—
" "	" 429	Comune di Recale	10,—
" "	" 430	cav. Francesco Vestini di Recale	90,50
" "	" 431	dott. Giuseppe Iodice di Recale	50,—
" "	" 432	Società operaia agricola di Recale	10,—
" "	" 433	Commissione della festività di S. Antimo in Recale	10,—
" "	" 434	Cittadini di Recale	10,—
" "	" 435	Comune di Savarolo	178,40
" "	" 436	Banca popolare di Reggio Calabria	50,—
" "	" 437	cav. Filippo Binelli e signora di Carrara	200,—
" "	" 438	Cassa di risparmio di Ravenna	3.000,—
" "	" 440	Comune di Modena	500,—
" "	" 441	Società di mutua assistenza tra gl'impiegati civili di Palermo	200,—
" "	" 442	Comune di Cortona	200,—
" "	" 443	Società di m. s. di Azeaglio	15,—
" "	" 111	Provento di passeggiata di beneficenza promossa da un co- mitato di studenti	94,80
" "	" 445	Ufficio postale di Cologna Ferrarese	1,50
" "	" 446	Comune di Barco	10,—
" "	Ord. 116	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
" "	" "	Gaetano Pandola	500,—
" "	" "	cav. Ferdinando Rannola	500,—
" "	" 111	<i>Filiale di Benevento</i>	
" "	" "	Ottavio Mirinni	2,—
" "	" 112	<i>Filiale di Bologna</i>	
" "	" "	comm. avv. Giuseppe Pedrazzi	10,—
" "	" "	cav. Alessandro Rossi, presidente del comitato di Bologna pro danneggiati Vesuvio	1.500,—
" "	" 113	<i>Sede di Genova</i>	
" "	" "	Pietro del Giudice	50,—
" "	" 114	<i>Filiale di Teramo</i>	
" "	" "	Sindaco di Teramo, presidente del comitato pro danneggiati Vesuvio	5,—
" "	" 115	<i>Filiale di Venezia</i>	
" "	" "	" <i>Giornale di Venezia</i> "	6.389,60
" "	" "	Giulio Regolini	10,—
		<i>a riportarsi L.</i>	956.927,55

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Aprile	26	<i>Cassa Centrale</i>	<i>Riporto L.</i> 956.927,55
"	"	Boll. 447 X. Y. Z.	10,—
"	"	" 448 N. N.	100,—
"	"	" 449 Camillo Saint Séans	100,—
"	"	" 450 Carlo Ernesto Perret.	10,—
"	"	" 451 Offerte raccolte dal comitato di Barberino di Mugello	154,50
"	"	" 452 Circolo filodrammatico di Mede	25,—
"	"	" 453 principessa Evelina Colonna di Stigliano	500,—
"	"	" 454 Comune di S. Remo.	1.000,—
"	"	" 455 P. Manseret di Parigi	500,—
"	"	" 456 Consorzio agricolo-cooperativo di Corneto Tarquinia	25,—
"	"	" 457 Comune di Porto Venere.	50,—
"	"	" 458 Comune di Alleron.	50,—
"	"	" 459 Oblazioni raccolte fra i cittadini di Alleron.	30,60
"	"	" 460 Comune di Castrovillari	200,—
"	"	" 461 Comitato di Aquino	79,60
"	"	" 462 Comune di Rose	30,—
"	"	" 463 Congrega di carità di Rose	10,—
"	"	" 464 Ranieri Francesco, sindaco di Rose	20,—
"	"	" 465 Sottoscrizione in Rose	152,70
"	"	" 466 Comune di Savignone	30,—
"	"	" 467 Parroco di Ariis di Rivignano, raccolte fra gli agricoltori	30,—
"	"	" 468 Emma Guidet Duryec	200,—
"	"	" 469 Comune di Bene Vagienna	100,—
"	"	" 470 Sindaco di Cervara	16,20
"	"	Prefetto di Napoli	
"	"	" 471 p. c. di un anonimo austriaco residente in Roma	20,—
"	"	" 472 p. c. del prof. Carlo Dejob.	20,—
"	"	" 473 S. Mayrhofer p. c. di I. Margorius Ry di Berlino	30,—
"	"	" 474 C. V.	5,—
"	"	" 475 D. N.	1,—
"	"	" 476 Mariano Fava p. c. del prof. Friedrich Thaiver dell' università di Gratz	80,—
"	"	" 477 Giuseppe de Leone Pandolfelli	100,—
"	"	" 478 Prefetto di Napoli p. c. dell' abate cav. Emilio Silvestri di Vicenza	1.000,—
"	"	Ord. 119 <i>Sede di Bari</i>	
"	"	G. Rienzo.	10,—
"	"	Bonavoglia e C.	50,—
"	"	120 <i>Filiale di Barletta</i>	
"	"	Sindaco di Corato	720,80
"	"	121 <i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	Luigi Stefanelli	—,50
"	"	122 <i>Filiale di Bologna</i>	
"	"	Giornale « Il Resto del Carlino »	544,10
"	"	124 <i>Filiale di Teramo</i>	
"	"	Vincenzo Lucidi	5,—
"	"	Cifola Alfonso	3,—
"	"	Presidente del comitato di Teramo.	22,20
"	"	125 <i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	Municipio di Feltre	300,—
		<i>da riportare L.</i>	963.262,75

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Aprile	26	Ord. 125	<i>Riporto L.</i> 963.262,75
		Banca mutua popolare di Verona.	100,—
		Banca di Spilimbergo	25,—
		conte Angelo Papadopoli Aldobrandini	200,—
		Giovanni Gaidano	10,—
		Alberto Treves e C.	300,—
		Sindaco di Mira	100,—
		Presidente del teatro sociale di Belluno per recita di beneficenza.	456,15
		rag. Umberto Fusetti	5,—
		Davide Guignali	5,—
		comm. Leone Franco, 2 ^a offerta	25,—
		" <i>Giornale di Venezia</i> "	
		p. c. della contessa Caterina Bianchi Michiel	30,—
		p. c. del prof. Caser Antonio	1,—
"	27	" 126	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>
		G. B. Paravia e C.	50,—
"	"	" 127	<i>Filiale di Bologna</i>
		Comune di S. Giovanni Persiceto	50,—
"	"	" 128	<i>Sede di Genova</i>
		cav. Francesco Casanova	50,—
		Pier Francesco Casaretto	50,—
"	"	" 130	<i>Filiale di Livorno</i>
		Eugenio Gamerra	5,—
"	"	" 131	<i>Sede di Milano</i>
		Banca mutua popolare di Bergamo	500,—
		Impiegati e fattorini della banca popolare di Milano	161,50
"	"	" 132	<i>Sede di Roma</i>
		on. sen. Oreste Tommasini	500,—
		Un tedesco	25,—
"	"	" 133	<i>Filiale di Sassari</i>
		Giovanni Ferrucci	10,—
		Famiglia Ferucci	10,—
		Serafino Riccardi	5,—
		Giuseppe Fadda Salaris	2,—
		Giuseppe Maniga	1,—
		Gavino Alivese	1,—
		Diego Iardano	1,—
		Antonio del Rio	1,—
		Luigi Polano	1,—
		Fortunato Melis	1,—
		Achille Serravia	1,—
		Escoffier Pietro.	10,—
		G. B. Costa	10,—
		Mario Costa di G. B.	5,—
		Luigi Costa di G. B.	5,—
		comm. Carlo Re, prefetto di Sassari	50,—
		cav. Pietro Paolo Flores	10,—
		Famiglia Flores	10,—
		Ferrandu Gavina	2,—
		Dessole Assunta	—,25
		cav. Alfonso Alicandro	5,—
<i>da riportare L.</i>			966.052,65

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L. 966.052,65
Aprile	27 Ord. 133	Giuseppe Romito	1,—
		Luigi Ghislanda	1,—
		Bernardo Fagà	1,—
		Francesco Carto	1,—
		Temistocle Masella	1,—
		Ambrogio Comiti	1,—
		Giovanni Branca	1,—
		Domenico Saccu	—50
		Giuseppe Orani	—50
		Giovanni Sanna	2,—
		Antonio Rendina	2,—
		Gavino Carne	2,—
		Cao Manfredo	1,—
		Giovanni Santone	1,—
		Mauro Cocco	2,—
		Camillo Branca	1,—
		Salvatore Saccu	2,—
		Luca Somm	1,—
		Raffaele Serra	—50
		Tocco Efisio	1,—
		Salis Bartolomeo	1,—
		Filippo Mulas	1,—
		Lorenzo Solinas	1,—
		Giovanni Ricci	1,—
		Giovanni Leoni	—50
		Giovanni Porqueddu	—50
		Antonio Piusius	—50
		Giovanni Came	—50
		Marangiu Leonardo	1,—
		Francesco Usai	1,—
		Giorgio Solinas	1,—
		Dedola Francesco	1,—
		Secchi Barchisio	1,—
		Farese Silverio	1,—
		Esattoria di Sassari	10,—
		Piras Gavino	5,—
		Sogos Cossu Salvatore	5,—
		Navarra Ercole	1,—
		Bruzzese Guglielmo	1,—
"	" " 135	<i>Filiale di Teramo</i>	
		Sindaco di Teramo, presidente del comitato locale	53,75
"	" " 137	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
		Alcuni impiegati della banca popolare di Napoli	33,45
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	" Boll. 479	Cassa sovvenzioni per imprese, sede di Napoli	1.000,—
		Banca d'Italia	
"	" " 482-83	p. c. della provincia di Treviso	2.000,—
"	" " 484-85	p. c. della provincia di Rovigo	500,—
"	" " 486-87	p. c. della provincia di Padova	2.000,—
"	" " 488	Major Alex Henry Davis	6.000,—
"	" " 489	Funzionari dei RR. economati dei benefici vacanti del regno e dai dipendenti RR. sub-economi	300,—
"	" " 490	Comune di Tenda	100,—
"	" " 491	Comune di Partanna	100,—
"	" " 492	Comitato cittadino di Partanna	50,—
"	" " 493	comm. Efisio Onnis, primo presidente della corte di cas- sazione di Torino	600,—
da riportare L.			978.846,35

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
		<i>Riporto L.</i>	978.846,35
Aprile 27	Boll. 494	Congregazione di carità di Olevano Romano.	25,—
" "	" 495	Membri e segretario della congregazione di carità di Olevano Romano	6,—
" "	" 496	Congregazione di carità di Castelnuovo Parano	262,75
" "	" 497	Cittadini di Roseto Valfortore	100,—
" "	" 498	Sindaco di Spigno Monferrato, per sottoscrizione cittadina.	100,—
" "	" 499	Congregazione di carità di S. Paolo Cervo	20,—
" "	" 500	Comune di Fermo	150,—
" "	" 501	Ufficio postale di Poggiomarelo	1,—
" "	" 502	Sindaco di Tagliolo Monferrato	50,—
" "	" 503	Comitato pro-Vesuvio di Olevano sul Tusciano	196,—
" "	" 504	Un tedesco	15,—
" "	" 505	Ferrari Daniele e Benvenuto Fausto	50,—
" "	" 506	Recita di beneficenza a S. Giovanni in Gemini	28,75
" "	" 507	Congregazione di carità di Marcianise	1.000,—
" "	" 508	Scuola tecnica <i>" Giulio Romano "</i>	34,05
" "	" 509	Comune di Corneto Tarquinia	100,—
" "	" 510	Comitato di Latisana	544,55
" "	" 511	Comune di Gagliole	20,—
" "	" 512	Comune di Marsciano	100,—
" "	" 513	Comune di Pontedecimo	100,—
" "	" 514	Comune di S. Agata di Puglia	150,—
" "	" 515	Ricavato da una passeggiata di beneficenza e da sottoscrizione in Pergole	110,82
" "	" 516	Sindaco di Sella Federico	84,25
" "	" 517	Società nazionale di trasporti, fratelli Gondrand	100,—
" "	" 519	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. delle L.L. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra.	20.000,—
" "	" 520	Ms E. M. Southey	26,40
<i>Cassa Centrale</i>			
" "	" 521	principe d'Abro Pagratide	
" "	" 522	p. c. di S. E. Boghos Pachà Narbar	1.000,—
" "	"	p. c. di Ms Gaston Privat	100,—
" "	"	Banca d'Italia	
" "	" 523-24	p. c. del comune di Palermo	10.000,—
" "	" 525-26	p. c. della provincia di Porto Maurizio.	500,—
" "	" 527-28	p. c. della provincia di Pavia.	2.000,—
" "	" 529-30	p. c. del comune di Pescosolido	25,—
" "	" 531-32	p. c. del preside del liceo di Messina	143,45
" "	" 533	Preside del R. liceo ginnasio <i>Bernardino Telesio</i> di Cosenza per contributo del personale e degli alunni	218,90
" "	" 534	Comune di Sarzana	200,—
" "	" 535	Comune di Costelrozzone.	15,—
" "	" 536	Congregazione di carità di Lerici	20,—
" "	" 537	Comune di S. Paolo Cervo	20,—
" "	" 538	Comune di Rossiglione	25,—
" "	" 539	Comune di Verolanuova	100,—
" "	" 540	Comune di Cafasse	25,—
" "	" 541	Sottoscrizione in Cafasse	53,55
" "	" 542	" Brattirò	448,65
" "	" 543	Salvatore Bonomoli Zingone, sottoscrizione fra commercianti della piazza di Palermo	5.162,60
" "	" 544	Sottoscrizione fra i dipendenti della direzione compartimentale del lotto di Napoli	63,20
" "	" 545	Comune di Volvera	50,—
" "	" 546	Nicola Pesce, ispettore demaniale di Pagani	5,—
" "	" 547	Cittadini ed enti morali di Campana	200,—
" "	" 548	Comune di Alba	100,—
" "	" 549	Unione italiana di Parigi.	80,—
" "	" 550	Gaston Francesco di Pietramelara	5,—
<i>da riportare L.</i>			1.022.781,27

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		O B L A T O R I	S O M M A
1906			<i>Riporto L.</i>	1.022.781,27
Aprile 28	Boll.	551	Società del gas ed acquedotto di Cagliari	2.500,—
" "	"	552	Comune di Taviano	50,—
" "	"	553	Congregazione di carità di Taviano	20,—
" "	"	554	Cittadini di Taviano	276,—
" "	"	555	Cittadini di Andrano	61,—
" "	"	556	Cittadini di Sogliano Cavour	200,—
" "	"	557	Congreg. del SS. Sacramento e Monte Purgatorio di Martina Franca	50,—
" "	"	558	Cittadini di Monte Parano	24,30
" "	"	559	Cittadini di Tuglie	188,30
" "	"	560	Comune di Tuglie	50,—
" "	"	561	Scolaresca maschile di Rodella	3,65
" "	"	562	Società di previdenza e lavoro di Avigliano	25,—
" "	"	563	Comune di Venezia	3.000,—
" "	"	564	Sindaco di Azzano d'Asti	10,—
" "	"	565	Sottoscrizione fra i cittadini di Girifalco	348,05
" "	"	566	Comune di Girifalco	200,—
" "	"	"	on. Francesco Girardi presidente del comitato provinciale per i danneggiati dal Vesuvio	
" "	"	567	p. c. di Allen Black e C. di Sunderland	250,—
" "	"	568	p. c. del prefetto di Napoli	500,—
" "	"	569	p. c. del comitato di soccorso permanente in Siena	800,—
" "	"	570	p. c. di Raffaele Colarusso di Palmi	50,—
" "	"	571	p. c. di una signora anonima	100,—
" "	"	572	p. c. di Francesco Campanari di Genova	100,—
" "	"	573	p. c. del dott. Matteo Tardio da S. Marco in Lamis	25,—
" "	"	574	p. c. dell'impresa baciini di Napoli	100,—
" "	"	575	p. c. dell'impresa escavazione del porto di Napoli	100,—
" "	"	576	p. c. della compagnie des chemins de fer du midi de l'Italie	1.000,—
" "	"	577	p. c. di Coignet et Grosselin	500,—
" "	"	578	p. c. della società di m. s. fra i portieri e conduttori degli omnibus degli alberghi	100,—
" "	"	579	Comune di Longarone	100,—
" "	"	580	Comune di Medolla	29,60
" "	"	581	Comune di Loro Giuffenna	25,—
" "	Ord.	139	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i> conte e contessa di Altomonte	150,—
" "	"	"	conte Carlo Zezza	100,—
" "	"	"	cav. Gennaro Zezza	100,—
" "	"	"	Giulio Zezza	50,—
" "	"	"	Michele Zezza	50,—
" "	"	"	Anna Zezza	50,—
" "	"	140	<i>Filiale di Aquila</i> Municipio di Aquila	300,—
" "	"	141	<i>Filiale di Benevento</i> Lamparelli Francesco	1,—
" "	"	"	Cesario Ciro	1,—
" "	"	143	<i>Filiale di Campobasso</i> Camera di commercio di Campobasso	250,—
" "	"	146	<i>Sede di Genova</i> Banca popolare di Sanpierdarena	100,—
<i>da riportare L.</i>				1.034.719,17

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Aprile 28	Ord.	117	<i>Filiale di Livorno</i> <i>Riporto L.</i>	1.034.719,17
			Comune di Cascina	200,—
"	"	118	<i>Sede di Roma</i>	
			Giornale « La Tribuna »	550,—
			Giacomo Rivera a mezzo del giornale « Popolo Romano »	100,—
			Associazione commerciale industriale agricola romana, piazza in Lucina	300,—
			cav. Odoardo Tabanelli	20,—
			Una signora americana	1.000,—
"	"	150	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Sechi Mundula Antonio	10,—
			Sechi Emilio	5,—
			Sechi Pietrino	5,—
			comm. Manunta Manco G.	10,—
			Casotto Raimondo	2,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	29 Boll.	582	Comune di Sorisole	15,—
"	"	583	Comune di Almenno S. Bartolomeo	25,—
"	"	584	A. Schucany	250,—
"	"	585	A. Schucany p. c. della signora Menni di Devay	50,—
"	"	586	Comune di Ardara	10,—
"	"	587	Sindaco di S. Elia Fiumerapido	200,—
"	"	588	Gili Tos Pompeo di Villeneuve	2,—
"	"	589	Jorolli Gian Pietro di Villeneuve	—,50
"	"	590	Dufour Lorenzo di Villeneuve	—,50
"	"	591	Orieller Vittorio di Villeneuve	—,50
"	"	592	Therisor Vittorio di Villeneuve	—,50
"	"	593	Società operaia M. SS. delle Grazie	39,05
"	"	594	Compagnia teatrale di dilettanti di Poli, recita di beneficenza	11,30
"	"	595	Sindaco di Gioi	64,60
"	"	596	Alunne della 4 ^a e 5 ^a classe di Moliterno	13,50
"	"	597	Beghi Giulio, Canuto Giuseppe, Carosi Marcello, Cavicchini Annibale, Tentori Ciro, impiegati finanziari in Ferrara	25,—
"	"	598	Comitato di Castiglione di Pepoli	62,10
"	"	599	Comune di Pelago	50,—
"	"	600	Comune di Limosano	20,—
"	"	601	Cittadini di Limosano	34,—
"	"	602	Municipio di Susa per sottoscrizione	286,40
"	"	603	Comune di Susa	100,—
"	"	604	Comune di Canonica d'Adda	25,—
"	"	605	Comitato di S. Giacomo degli Schiavoni	78,50
"	"	606	Comitato di Capriati a Volturno	203,50
"	"	607	conte Ugo Cohen di Alleronia	50,—
"	"	608	Ricevitore del registro di Vittorio	3,—
"	"	609	Comune di Bardineto	25,—
"	"	610	Banca popolare di Asola	100,—
"	"	611	avv. Salvatore Chilla, sindaco di Squillace	50,—
"	"	612	Spinelli Luigi di Ortanova	5,—
"	"	613	Pasquale Calazzo di Ortanova	3,80
"	"	614	Cittadini di Appignano	146,86
"	"	615	Comune di Castropignano	100,—
"	"	616	Comune di Castelraimondo	25,—
"	"	617	Frazione Collina di Castelraimondo	10,—
"	"	618	Insegnanti ed alunni del ginnasio pareggiato di Savona	61,—
"	"	619	Circolo calabrese di Napoli	300,—
"	"	620	Sindaco di Castelnuovo Berardenga	100,—
"	"	621	Comune di Carpineto d'Acqui	20,—
"	"	622	Comune di Perugia	500,—
da riportare L.				1.039.987,78

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.039.987,78
Aprile 29	Boll. 623	Alcuni italiani residenti a Belgrado per ricavato da una rappresentazione di beneficenza	135,—
" "	" 624	Comune di Sinopoli	200,—
" "	" 625	Cittadini di Sinopoli	662,—
" "	" 626	Comune di Bagni S. Giuliano	100,—
" "	" 627	Monte di pietà di S. Daniele del Friuli	200,—
" "	" 528	Comitato di giovani in Montagnano	1.112,41
" "	" 629	Comune di Livorno	2.000,—
" "	" 630	Municipio di Racconigi per sottoscrizione	275,—
" "	" 631	Comitato di studenti di Vicenza	20,—
" "	" 632	Comitato pro danneggiati Vesuvio di Redondesco	91,23
" "	" 633	Comune di Sustinente	275,95
" "	" 634	Società operaia di Redondesco	20,—
" "	" 635	Amministrazione comunale di Mammola	100,—
" "	Ord. 153	S. E. il conte Tyszkiewitz per maggiore importo de' 1000 rubli versati il 19 and. (Boll. 198)	38,—
" 30	Boll. 636	Società napoletana di storia patria	100,—
" "	" 637-638	Banca d'Italia p. c. della R. scuola tecnica di Treviso	12,45
" "	" 639	Eugenio de Martino p. c. di G. R. Zar e C., agenti generali della Commercial cable company	500,—
" "	" 640	Comune di Cecina	100,—
" "	" 641	Impiegati dell'ufficio tecnico di finanza di Foggia	5,25
" "	" 642	Comune di Aviatice	20,—
" "	" 643	Ricevitore del registro di Laurito	2,—
" "	" 644	Comune di Carmagnola	100,—
" "	" 645	Comune di Castiglione d'Orcia	50,—
" "	" 646	Comune di Civitacampomariano	50,—
" "	" 647	Domenico Capraro sindaco di Civitacampomariano	10,—
" "	" 648	Famiglia Pepe	5,—
" "	" 649	Giovanni Frondi	5,—
" "	" 550	notar Cieri	2,—
" "	" 651	avv. Ugo de Marinis	2,—
" "	" 652	Mosè di Michele	2,—
" "	" 653	Cittadini	12,20
" "	" 654	Comune di Ceva	100,—
" "	" 655	Arciconfraternita della Misericordia di Empoli	50,—
" "	" 656	Comune di Savona	1.000,—
" "	" 657	Comune di Savona per sottoscrizione	219,—
" "	" 658	Comune di Pagazzano	60,—
" "	" 659	Comune di Vicenza	1.000,—
" "	" 660	Tazzini Silvio di Pontremoli	7,10
" "	" 661	colonn. conte Roberto D'Agliè, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta	100,—
" "	" 662	Comune di Cittanova Marche	150,—
" "	" 663	Sindaco di Sennori per offerte cittadine	69,75
" "	" 664	Comune di Trivento	100,—
" "	" 665	Comune di Monzambano	30,—
" "	" 666	Sindaco di Moio dei Calvi p. c. del comune	10,—
" "	" 667	Sindaco di Lavallo per offerte cittadine	81,39
" "	" 668	Prefetto di Ferrara per ricavato dalla passeggiata di beneficenza promossa dalla palestra ginnastica	312,—
" "	" 669	Comune di Massa Marittima	100,—
" "	" 670	on. Barracco barone Roberto e moglie Artemisia Barracco Balbi	2.000,—
" "	" 671	Ricevitore del registro di Pisciotta	8,—
" "	" 672	Oetiker e C. di Bergamo	100,—
" "	" 673	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del direttore generale delle industrie tessili napoletane	1.000,—
" "	" 674	Ditta D. Aug. Motu	200,—
<i>da riportare L.</i>			1.052.895,51

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906		<i>Riporto L.</i>	1.052.895,51
Aprile 30	Ord. 158	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i> Società di assicurazioni diverse per proprio conto p. c. di Ernesto A. Bunge di Anversa	5.000,— 1.000,—
"	"	<i>Filiale di Aquila</i> comm. Antonio Ciolina Giovanni d'Emilio notar Benedetto Lolli	5,— 5,— 5,—
"	"	<i>Sede di Bari</i> Vitantonio di Cagno Nicola Nisio Intendente di finanza per offerte degli impiegati Pietro Grinda	100,— 5,— 273,40 100,—
"	"	<i>Filiale di Benevento</i> Rossi Raffaele Caprio Michele	—,25 —,25
"	"	<i>Filiale di Cosenza</i> Cassa di risparmio di Cosenza	1.000,—
"	"	<i>Sede di Genova</i> prof. O. Penzig	37,—
"	"	<i>Filiale di Livorno</i> Fratelli Guirand	25,—
"	"	<i>Sede di Roma</i> Carlo Pelucchi	25,—
"	"	<i>Filiale di Teramo</i> Sindaco di Teramo p. c. del comitato cittadino A. Carusi	25,— 3,—
"	"	<i>Filiale di Venezia</i> Gusto Zamara Banca popolare di Montebelluno Banca mutua popolare di Valdagno Canapificio veneto Antonini Ceresa Consiglio Fano « <i>Giornale di Venezia</i> » p. c. di Gialio Pasqualis p. c. di Edward Kudson	50,— 50,— 100,— 200,— 20,— 50,— 125,50
"	"	<i>Filiale di Sassari</i> Fratelli Pintus Antonio Satta e F. Fiori Gavino Campus Pietrino Chessa Domenico Chessa Francesco Agnese Nicolino Cabras Giovanni Giambelli Carmine	10,— 10,— 2,— 1,— 1,— 1,— 1,— 1,— 1,—
		<i>da riportare L.</i>	1.061.127,91

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.061.127,91
Aprile 30	Ord. 156	Sadda Giov. Areddu	1,—
		Polo Salvatore	—,30
		Fratelli Carrias	1,—
		Felice Chiama	1,—
		Fratelli Podestà	5,—
		Madau Giovanni	5,—
		Campus Salis Giuseppe	1,—
		N. N.	1,—
		Zappareddu Agostino	1,—
		Appeddu Simone	—,30
		Rebichesu Giovan Maria	5,—
		Nasini Antonio	2,—
		Gennaro Boccucci	5,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
Maggio 1	Boll. 677	Henry Hydermat, professore di lingue orientali dell'univer- sità di Washington	25,—
		Prefetto di Napoli	
"	"	678 p. c. del municipio di Cagliari	1.000,—
"	"	679 p. c. del municipio di Auacapri	179,50
"	"	680 p. c. della società di m. s. fra gli artigiani di S. Sepolcro Giornale « Roma »	25,—
"	"	681 p. c. di Angelo Vaccaro di Lungro	5,—
"	"	682 p. c. dell'istituto « Riccardo Iaccarino »	24,90
"	"	683-684 Banca d'Italia p. c. del comune di Sestri Ponente	1.000,—
"	"	685 Comune di Baranello	50,—
"	"	686 Congregazione di carità di Baranello	50,—
"	"	687 Cittadini di Baranello	122,10
"	"	688 Sindaco di Soragno p. c. di enti e di cittadini	383,80
"	"	689 Comune di Saluzzo	150,—
"	"	690 Comune di S. Stefano di Aveto	25,—
"	"	691 Tassi Giuseppe, sindaco di S. Stefano d'Aveto	10,—
"	"	692 Comune di Gerace Marina	200,—
"	"	693 Cittadini di Curtatone	34,55
"	"	694 Angelo Vidal di Rovigo	5,—
"	"	695 Comune di Casacalenda	200,—
"	"	696 Sindaco di Palmanova	276,20
"	"	697 Società di pubblica assistenza di Limite	36,85
"	"	698 Ricavato da una conferenza tenuta a S. Salvo dal prof. Vin- cenzo de Lucia	20,—
"	"	699 Comune di Stellanello	5,—
"	"	700 Nudi Baldassarre agente e Ferrajolo Menotti vice agente delle imposte di Campagna	3,—
"	"	701 Comitato di Nule	39,40
"	"	702 Cittadini di Caria, frazione di Drapia	100,—
"	"	703 Ricavo di uno spettacolo di beneficenza al politeama « Duca di Genova » in Spezia indetto dal circolo della stampa	600,—
"	"	704 Comitato di Molina di Quosa	10,10
"	"	705 Cittadini di Montecassiano	52,70
"	"	706 Cittadini di Curtatone	55,50
"	"	707 Comune di Pisticeci	100,—
"	"	708 Municipio di Racconigi per sottoscrizione	69,50
"	"	709 cap. Camillo Lanzoni, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta	50,—
"	"	710 cap. Turini Filippo, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta	50,—
"	"	711 conte e contessa di Castelveccchio, gentiluomo e dama d'ono- re delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta	100,—
"	"	712 Ditta Lattes di via Chiaia in Napoli	20,—
		<i>da riportare L.</i>	1.066.234,61

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.066.234,61
Maggio	1	Boll.	713 Ricavato da uno spettacolo di beneficenza nel nuovo politeama di Viareggio, pomosso da S. E. il generale Morra di Lavriano	1.157,15
"	"	"	714 Ricavato da una passeggiata di beneficenza a Galatro	225,35
"	"	"	715 Provincia di Ferrara	1.000,—
"	"	"	716 Comune di Voghera	500,—
"	"	"	717 Ms. Iulian Endler di Varsavia	100,—
"	"	"	718 Cassa di risparmio di Vigevano	500,—
"	"	"	719 Comune di Vigevano	300,—
"	"	"	720 Comune di Minervino Murge	500,—
"	"	"	721 Comitato di Minervino Murge	1.302,70
"	"	"	722 Comune di Civitella della Chiana	50,—
"	"	"	723 Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di N. N. di Berlino	6,—
"	"	"	724 Donato Filippo Antonio segretario comunale di Valtorta	10,—
"	"	"	725 Comune di Curno	10,—
"	"	"	726 Comune di Treviolo	10,—
"	"	"	727 Esattore comunale di Oltre il Colle	10,—
"	"	"	728 Comune di Caldogno	25,—
"	"	"	729 Presidente del comitato di Gioia Tauro	2.263,—
"	"	"	730 Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife p. c. del sindaco di Ailano, per prima offerta di quel comitato locale	70,—
"	"	"	731 Sindaco di Pizzo per sottoscrizione dei cittadini e della locale sezione del genio civile	825,—
"	"	"	732 Comune di Pizzo	200,—
"	"	Ord.	160 <i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	"	avv. Luigi Massoni	5,—
"	"	"	<i>Sede di Genova</i>	
"	"	"	Solei Herbert e C.	50,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	"	Giacomo Chiarella	50,—
"	"	"	Angelo Arz	10,—
"	"	"	G. B. e Luigi Bozzo	10,—
"	"	"	Baiardo Gaetano	2,—
"	"	"	Diana Agostino	1,—
"	"	"	A. Medas	1,—
"	"	"	Luigi Peschiera	1,—
"	"	"	Anrello Carboni	1,—
"	"	"	Eugenio Sassu	1,—
"	"	"	Valerio Andrea	1,—
"	"	"	Francesco Galligrassi	1,—
"	"	"	Q. Campagnani	1,—
"	"	"	Piga Salvatore	1,—
"	"	"	Salvatore Cubeddu	50,—
"	"	"	N. N.	2,—
"	"	"	Alberto Zulati	1,—
"	"	"	Tommaso Finizia	1,—
"	"	"	Scano Delogu P.	2,—
"	"	"	Sole Sebastiano	1,—
"	"	"	Gino Foletti	5,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll.	733 Genio civile di Treviso	17,50
"	"	"	Prefetto di Napoli	
"	2	"	734 p. c. dei funzionari della prefettura	375,50
"	"	"	735 p. c. del console generale di Francia a nome degli istutori e delle istitutrici della scuola « Cambier » in Melun	110,—
<i>da riportare L.</i>				1.075.950,31

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	1.075.950,31
Maggio	2	Boll.	736 R. Arciconfraternita del SS. Rosario e S. Rocco a Chiaia.	50,—
"	"	"	737 Sindaco di Subbiano p. c. del comitato locale pro danneggiati del Vesuvio	174,27
"	"	"	738 Preside del R. liceo ginnasio « Bernardino Telesio » di Cosenza per contributo del personale e degli alunni .	6,20
"	"	"	739 Comune di S. Martino in Beliseto .	10,—
"	"	"	740 Comune di Bondo Petello .	10,—
"	"	"	741 Fanny Pintus Isili .	20,—
"	"	"	742 Comune di Roccapalumba .	50,—
"	"	"	743 Comune di Borgovercelli .	30,—
"	"	"	744 Sottoscrizione pubblica in Borgovercelli .	174,25
"	"	"	745 Società di m. s. in Gatteo di Romagna. .	10,—
"	"	"	746 Comitato di Pelago .	31,—
"	"	"	747 Ricavato da una conferenza tenuta nell' associazione degli artisti e della stampa in Modena .	500,—
"	"	"	748 Maccaferri agente delle imposte di Vallo Lucano .	3,—
"	"	"	749 Basso vice agente delle imposte di Vallo Lucano.	2,—
"	"	"	750 Comune di San Donaci .	10,—
"	"	"	751 Cittadini di San Donaci .	64,80
"	"	"	752 Comune di Trepuzzi. .	100,—
"	"	"	753 Comune di Melendugno .	10,—
"	"	"	754 Congregazione di carità Melendugno .	5,—
"	"	"	755 Cittadini di Melendugno .	55,10
"	"	"	756 Congregazione di carità di Martignano .	20,—
"	"	"	757 Cittadini di Castri di Lecce .	28,35
"	"	"	758 Comune di Martina Franca .	200,—
"	"	"	759 Cittadini di Martina Franca .	264,90
"	"	"	760 Comune di Cariù. .	50,—
"	"	"	761 Comune di Aviano .	50,—
"	"	"	762 Comune di Parma .	1.000,—
"	"	"	763 Provincia di Parma .	2.000,—
"	"	"	764 Giunta municipale di Vertova .	94,59
"	"	"	765 Sottoscrizione in Chiavenna .	690,—
"	"	"	766 Esattore comunale di Vallada .	20,—
"	"	"	767 Comune di Saludecio .	24,—
"	"	"	768 Comune di Scido .	25,—
"	"	"	769 Comune di Levante .	100,—
"	"	"	770 Comune di Fusignano .	50,—
"	"	"	771 Cassa rurale di Fusignano .	10,—
"	"	"	772 Raccolte dal giornale « L'Ora » di Palermo .	1.519,50
"	"	"	on. comm. Francesco Girardi	
"	"	"	773 p. c. dell'on. Luigi Simeoni.	500,—
"	"	"	774 p. c. di S. E. Calenda di Tavani per sè e per i componenti la procura generale del Re	100,—
"	"	"	775 Comune di Arce p. c. del locale comitato pro danneggiati Vesuvio	300,—
"	"	"	776 Comune di Arce .	50,—
"	"	"	777 Comune di Noceto .	100,—
"	"	"	778 Congregazione di carità di Vittorito	100,—
"	"	"	779 L. Dupont e C. .	250,—
"	"	Ord.	161 <i>Filiale di Avellino</i>	
"	"	"	Camera di commercio di Avellino .	500,—
"	"	"	<i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	"	Tedeschi Vincenzo .	2,—
"	"	"	Del Basso Antonio .	2,—
"	"	"	avv. Mario Meomartino .	5,—
da riportare L.				1.085.321,27

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Maggio	2	Ord. 161	<i>Filiale di Lecce</i>	Riporto L. 1.085.321,27
			Società « Dante Alighieri » per fondo sociale	50,—
			comm. avv. Giuseppe Pellegrino — presidente.	20,—
			avv. Antonio Dell'Abate — vicepresidente	5,—
			cav. Giuseppe Chiaia — vicepresidente	5,—
			bar. Sebastiano Apostolico — consigliere	10,—
			avv. Francesco Falco	5,—
			Carlo Fumarola	5,—
			prof. Giulio Lucrezi Palumbo	5,—
			cav. Francesco Motti	5,—
			Arcangelo Scotti	5,—
			Italo Madaro — segretario	2,—
			rag. Giuseppe Grazioli — tesoriere	2,—
			prof. Ferruccio Guerrieri — bibliotecario	3,—
"	"	"	<i>Filiale di Livorno</i>	
			Banca di Valdinievole in Pescia	100,—
"	"	"	<i>Sede di Roma</i>	
			Ditta Crescenzo Modigliani	50,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Fasci e Solima	5,—
			Comune di Sedini	50,—
			cav. Giacomo Sechi Pieroni	5,—
			Giovanni Sechi Pieroni	10,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Banca popolare di Valdobbiadene	50,—
			Banca popolare di Pordenone	50,—
			Banca popolare di Lonigo	50,—
"	3	" 165	<i>Filiale di Benevento</i>	
			Giustiniano Maiatico	3,—
"	"	"	<i>Filiale di Bologna</i>	
			Giornale « Il Resto del Carlino »	85,15
"	"	"	<i>Filiale di Caserta</i>	
			Luigi Cirilli	345,90
"	"	"	<i>Sede di Firenze</i>	
			Mori cav. Ernesto	10,—
			de Simone cav. Gabriele	10,—
			Tizzani cav. Vincenzo	10,—
			Gazzini cav. Tancredi	10,—
			Menozzi cav. Ubaldo	10,—
			Paoli cav. Michelangelo	10,—
			Iacomelli Cesare	10,—
			Torricelli cav. Raffaele	10,—
			Servadio Cesare	10,—
			Borri Maurizio	10,—
			Levi Guido	10,—
			Biagi comm. Guido	10,—
da riportare L.				1.086.367,32

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.086.367,32
Maggio	3	Ord. 165	<i>Filiale di Livorno</i>	
			Giuseppe Tabet	10,—
			<i>Sede di Roma</i>	
			Luisa Menden di Mannheim	50,—
			<i>Filiale di Sassari</i>	
			bar. Matteo Guillot	10,—
			Claudio Guillot	3,—
			Pes di S. Vittorio	1,—
			Chessa Salvatore	1,—
			cav. Maurizio Pintus	25,—
			cav. Pietro Mannazzi	10,—
			<i>Filiale di Teramo</i>	
			Sindaco di Teramo p. c. del comitato locale	57,50
			Raffaele Nisii	2,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
		Boll. 780	on. comm. Francesco Girardi, presidente del comitato provinciale di Napoli p. c. dell'on. prof. Emmanuele Gianturco	500,—
		" 781	Pretore di Perosa Argentiera p. c. del comitato locale quale ricavato d'una recita di beneficenza, e da oblazioni di privati, degli alunni del collegio salesiano e dei bambini dell'asilo infantile	382,—
		" 782	Sindaco di Ponte nelle Alpi per offerte di privati	180,95
		" 783	Partito socialista italiano, sezione Isola del Liri	120,—
		" 784	Comune di Iesi	50,—
		" 785	Municipio di S. Venanzio	15,—
		" 786	Sindaco di Foiano Valfortore	92,70
		" 787	Congregazione di carità di Acqualunga	10,—
		" 788	Sindaco di Rignano sull'Arno p. c. del comune	50,—
		" 789	Comune di S. Prospero	50,—
		" 790	Presidente della camera di commercio di Napoli p. c. di quella di Siracusa	100,—
		" 791	Sindaco di Sadrina	15,—
		" 792	Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife per sottoscrizione in Piano di Caiazzo	127,90
		" 793	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. della fabbrica di cristalleria di Carlo Schappel di Iard	55,—
		" 794	Padovani Giuseppe di Palmanova	2,—
		" 795	Offerte raccolte in Asola	1.000,—
		" 796	Provincia di Piacenza	1.000,—
		" 797	Comune di Ciriè	200,—
		" 798	Ricavato da un'accademia di ginnastica della società pro-Italia di Spezia	100,—
		" 799	Ricavato da una passeggiata in Rongio	55,50
		" 800	Ricavato da una conferenza in Aviano	55,60
		" 801	Sindaco di S. Stefano d'Aspromonte	200,—
		" 802	Personale della R. manifattura dei tabacchi di Palermo	351,14
		" 803	Sottoscrizione in Bosia	5,—
		" 804	Sindaco di Oniferi	5,50
		" 805	Alunni operai di tessitura della ditta Rossi e Rocchetta di Vicenza	5,30
		" 806	Comune di Pegli	200,—
		" 807	Comune di Ozzano Decimo	50,—
		" 808	Funzionari del R. istituto dei tabacchi di Scafati	15,40
		" 809	Alunni del R. liceo ginnasio di Reggio Emilia	17,55
<i>da riportare L.</i>				1.091.548,36

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	1.091.548,36
Maggio	3	Boll.	810 Comune di Cataforio	100,—
"	"	"	811 Magistrati della corte di appello di Catanzaro	150,—
"	"	"	812 Giuseppe Pignatelli, duca di Terranova, senatore del regno	1.000,—
"	"	"	813 Sottoscrizione in Piobesi d'Alba	55,—
"	"	"	814 Raccolte in Montelanico	50,—
"	"	"	815 Comune di Romagnano del Monte	20,—
"	"	"	816 Comune di Arnasco	25,—
"	"	"	817 Impiegati della sottoprefettura di Albenga	18,—
"	"	"	818 Sottoscrizione in Pomponesco	223,05
"	"	"	819 Rizzì Bartolomeo e Pieramezzi Alessandro, impiegati postali in Montegalio	2,50
"	"	"	820 Comune di Castel di Sangro	100,—
"	"	"	821 Congregazione di carità di Castel di Sangro	50,—
"	"	"	822 Società operaia di Castel di Sangro	100,—
"	"	"	823 Confraternita « Monte e Orazione » di Castel di Sangro	25,—
"	"	"	824 Confraternita « SS. Crisp'no e Crispiniano » di Castel di Sangro	15,—
"	"	"	825 Cittadini di Castel di Sangro	812,60
"	"	"	826 Comune di Mulazzo	50,—
"	"	"	827 Comune di Montegridolfo	10,—
"	"	"	828 Sottoscrizione in Montegridolfo	35,32
"	"	"	829 Impiegati dell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano	83,—
"	"	"	830 Sub economi dei benefizi vacanti delle provincie lombarde e parmensi	349,—
"	"	"	831 Confraternita della chiesa della B.V. del Gonfalone di Viguzzolo	7,—
"	"	"	832 Comune di Candela	100,—
"	"	"	833 Coletti Girolamo titolare dell'ufficio postale di Magnago	1,—
"	"	"	834 Orologeria Eberhard di Napoli	25,—
Agenzia della Borsa (Napoli)				
			Banca d'Italia	300,—
			p. c. dell'associazione degli studenti universitari bresciani	73,43
			p. c. del R. liceo ginnasio « Canova » di Treviso	
Cassa Centrale				
"	4	"	835 Fratelli Mondini	100,—
"	"	"	Banca d'Italia	20,—
"	"	"	836-837 p. c. del conte di Trento Antonio	800,—
"	"	"	838-839 p. c. di Giulio Bianconi, tesoriere del comitato pro danneggiati Vesuvio di Siena	200,—
"	"	"	840 on. avv. Pasquale Grippo	15,—
"	"	"	841 dott. O. Ehrluh	20,—
"	"	"	842 Esattore di Andorno p. c. del comune di Quittengo	61,05
"	"	"	843 Giacomo Falomo p. c. di alcuni filodrammatici di Gemona	50,35
"	"	"	844 Comune di Talla per oblazioni raccolte da quel comitato	50,—
"	"	"	845 Comune di Castellucchio	
"	"	"	846 Sindaco di Castellucchio per altrettante raccolte fra le leghe dei contadini e muratori di quel comune	6,75
"	"	"	dott. Alfonso Bartolomucci	88,50
"	"	"	847 per oblazioni raccolte a Faicchio	25,—
"	"	"	848 p. c. della banca del Sannio in Benevento	10,—
"	"	"	849 p. c. della banca agricola di Faicchio	50,—
"	"	"	850 Municipio di S. Angelo Muscaro	
"	"	"	851 Sindaco di Prignano Cilento per oblazioni raccolte da quel comitato	50,—
"	"	"	852 Sindaco di Santo Padre per somma raccolta in quel comune	113,60
"	"	"	853 Comune di Città di Castello	50,—
"	"	"	854 Comune di Troia	300,—
"	"	"	855 Congregazione di carità di Troia	25,—
"	"	"	856 Confraternita del SS. Sacramento in Troia	10,—
"	"	"	857 Congrega A. G. O. di S. Leonardo in Troia	10,—
da riportare L.				1.097.383,51

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.097.383,51
Maggio	4	Boll. 858	Cittadini di Troia	255,—
"	"	" 859	Comune di Deiva	30,—
"	"	" 860	Sindaco di Deiva per oblazioni raccolte fra i comunisti e il club sportivo	150,70
"	"	" 861	Raccolte nella chiesa evangelica valdese di Pomaretto	42,15
"	"	" 862	Banco di Sicilia	20.000,—
"	"	" 863	Camera di commercio Roma	1.000,—
"	"	" 864	Sottoprefetto di S. Remo p. c. del comune di Coldiradi	50,—
"	"	Ord. 170	<i>Sede di Bari</i>	
"	"	"	Impiegati dell'intendenza di finanza di Bari	427,90
"	"	"	<i>Filiale di Barletta</i>	
"	"	"	Miss Rosetta M. Cooper (Missuri)	10,20
"	"	"	<i>Filiale di Salerno</i>	
"	"	"	De Luca Antonio	2,—
"	"	"	Alfano Giuseppe	2,—
"	"	"	Fava Francesco	2,—
"	"	"	Volta Giammario	1,—
"	"	"	<i>Filiale di Lecce</i>	
"	"	"	Maria Panio per sottoscrizione fra gli alunni della scuola elementare di Martano	7,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	"	ing. Leda e F.	20,—
"	"	"	cav. Carlo Leghi	5,—
"	"	"	<i>Filiale di Cosenza</i>	
"	"	"	Tesoriere del comitato provinciale di soccorso pro-danneggiati Vesuvio	300,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	"	" <i>Giornale di Venezia</i> » p. c. del dottor Luigi Picchini.	10,—
"	"	"	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	"	Ministero dell'Interno p. c. della cassa di risparmio di Orvieto	300,—
"	"	"	Sig. Had	24,90
"	"	"	Comune di Palmanova	200,—
"	"	"	Giornale « <i>Il Piccolo</i> » di Trieste	5.000,—
"	"	"	Ministero della Marina p. c. degli ufficiali presenti alla Madalena e del personale delle RR. navi <i>Ercole</i> e <i>Palinuro</i> e delle torpediniere 80, 113, 117, 81, 116, 75, 73, e 115.	666,20
"	"	"	Istituto di credito fondiario di Roma	5.000,—
"	"	"	avv. uff. Salvatore Segrè	1.000,—
"	"	"	Banca d'Italia	60.000,—
"	"	"	Henriette Herz	1.250,—
"	"	"	Ordine Mauriziano	10.000,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale.</i>	
"	5	Boll. 865	Giovanni Sorrentino esattore dell'imposte della sezione S. Carlo all'Arena p. c. proprio e per gli impiegati dell'esattoria	25,—
<i>da riportare L.</i>				1.203.164,56

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.203.164,56
Maggio	5	Boll. 866 Pasquale Scala p. c. di L. Gandolfi e C. di New-York	500,—
"	"	" 867 Comune di Bivona	100,—
"	"	" 868 Comune di Pomarance	50,—
"	"	" 869 Comune di Castagneto Marittimo	50,—
"	"	" 870 Comitato cittadino di Castagneto Marittimo	554,—
"	"	" 871 Comune di Ispani	30,—
"	"	" 872 Comune di S. Tammaro	15,—
"	"	" 873 Comune di Reggello	50,—
"	"	" 874 Comune di Cisterna	25,20
"	"	" 875 Sindaco di Castiglione delle Stiviere per altrettante raccolte da quel comitato locale	390,60
"	"	" 876 Società escursionisti di Piedimulera	13,25
"	"	" 877 Comune di Casaloldo	100,—
"	"	" 878 Sindaco di Foiano della Chiana per altrettante raccolte in quel comune	254,10
"	"	" 879 Prefetto di Verona per ricavato dal concerto orchestrale di Kaim, dotosi il 30/4 nel teatro filarmonico di Verona	300,—
"	"	" 880 Presidente del gabinetto di lettura di Pieve di Cadore per altrettante raccolte in una conferenza	30,75
"	"	" 881 Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di Boggio Ludovico di Biskr	5,—
"	"	" 882 Comune di Bagno a Ripoli	100,—
"	"	" 883 Comune di Dozza	50,—
"	"	" 884 Giuseppe Miele ispettore forestale di Sala Consilina	5,—
"	"	" 885 O. S. Costante Maria di Grottammare	5,—
"	"	" 886 Comune di Gaiola	20,—
"	"	" 887 Ricavo d'una passeggiata di beneficenza in Corneto Tarquinia	202,69
"	"	" 888 Cesare Annetto titolare, e Festa Camillo, supplente dell'ufficio postale di Sala Bielese	3,—
"	"	" 889 Comune di Bagnasco	25,—
"	"	" 890 Comune di Faule	20,—
"	"	" 891 Comune di Narzole	25,—
"	"	" 892 Comune di Campiglia Cervo	20,—
"	"	" 893 Congregazione di carità di Pescosolido	20,—
"	"	" 894 Chiesa di S. Bernardino alle Ossa in Milano	200,—
"	"	" 895 Impiegati dell'agenzia delle imposte di Rocca d'Aspide	5,—
"	"	" 896 Comitato di soccorso di Nulvi	182,65
"	"	" 897 Comune di S. Costanzo	103,08
"	"	" 898 Luigi Aceto di Piedimonte S. Germano	100,—
"	"	" 899 Giornale « Corriere della Spezia »	70,—
"	"	" 900 Comune di Mele	100,—
"	"	" 901 Comune di Cigole	20,—
"	"	" 902 Alunni del ginnasio pareggiato di Sarzana	32,60
"	"	" 903 Cittadini di Avetrano	24,85
"	"	" 904 Comune di Monte S. Biagio	100,—
"	"	" 905 Ricavo d'una recita di filodrammatici in Carrù	128,75
"	"	" 906 Comitato municipale di Ceva	51,—
"	"	" 907 Comune di Cellere	50,—
"	"	" 908 Comitato di Cellere	42,10
"	"	" 909 Comune di Nonantola	100,—
"	"	" 910 Sacerdote cav. Guido sindaco di Nonantola	50,—
"	"	" 911 Partecipanza di Nonantola	20,—
"	"	" 912 Comune di Villa Poma	50,—
"	"	" 913 Cittadini di Villa Poma	138,50
"	"	" 914 Comune di Marcanise	300,—
"	"	" 915 Cittadini di S. Giorgio Morgeto	126,15
"	"	" 916 Comune di Bagheria	100,—
"	"	" 917 Comune di Piano di Caiazzo	50,—
"	"	" 918 Comune di Giave	10,—
"	"	" 919 Comune di Ponsacco	50,—
"	"	" 920 Cittadini di Castiglione Cosentino	53,25
da riporare L.			1.208.476,08

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.208.476,08
Maggio	5	Boll. 921	Comune di Pianfei	80,60
"	"	" 922	Società di mutuo soccorso fra i capitani della marina mercantile italiana in Palermo	100,—
"	"	" 923	Comune di Porto Maurizio	200,—
"	"	" 924	V. Giannini p. c. della ditta Moser Rernheim e C. di Bradford	250,—
"	"	" 925	Emilio Moser di Bradford	250,—
"	"	" 926	Comune di Chiavari	100,—
"	"	" 927	Comitato di Chiavari	1.000,—
"	"	" 928	Cassa di risparmio di Pesaro	200,—
"	"	" 929	Ufficio postale di Lesignano di Palmia	1,—
"	"	Ord. 172	<i>Filiale di Cosenza</i>	
			Tesoriere del comitato provinciale di soccorso	200,—
			Sesto Florio	10,—
			Gaetano Patti	10,—
			Eugenio Catelli	10,—
			Francesco Aragona	5,—
"	"	"	<i>Sede di Firenze</i>	
			Carlo Naggiar di Alessandria d'Egitto	100,—
"	"	"	<i>Sede di Genova</i>	
			P. Ascenso di Ventimiglia	25,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Achille Senigaglia	10,—
			Sindaco di Codrongianus	49,40
			Salvatore Pisiddu Masma	5,—
			Sebastiano Cambrus	5,—
			Antonio Forteleone	56,—
"	"	"	<i>Filiale di Teramo</i>	
			Sindaco di Teramo, presidente del comitato cittadino	1.010,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Comune di Treviso	100,—
"	"	" 174	<i>Sede di Roma</i>	
			Ministero dell'Interno p. c. di Fred. Krupp di Ellen	20.000,—
			Giornale « La Tribuna »	
			p. c. di Antonio Ciavatta fu Lavinio di S. Salvo	5,—
			p. c. dell'associazione fra gli impiegati addetti alla coltivazione dei tabacchi di S. Giorgio la Montagna	17,—
			Alvise Pradella p. c. del « Giornale d'Italia »	9.200,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	6	Boll. 930	Ufficio postale di S. Maria di Gesù in Caltagirone	1,50
"	"	" 931	Ettore Magni, ricevitore del registro di Castellabbate	5,—
"	"	" 932	Comune di Castagneto di Piemonte	25,—
"	"	" 933	Comune di Zappello	5,—
"	"	" 934	Ricevitore del lotto di Mercogliano	1,—
"	"	" 935	Ufficio postale di Conegliano	5,85
"	"	" 936	Comune di Lavi	100,—
"	"	" 937	Comune di Piazzatorre	20,—
"	"	" 938	Sindaco di Vittorito per offerte di cittadini	106,65
"	"	" 939	Comune di Viesti	100,—
"	"	" 940	Sindaco di Conca Campania p. c. del comune	50,—
<i>da riportare L.</i>				1.241.895,08

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Maggio	6	Boll.	941	Riporto L. 1.241.895,08
"	"	"	942	Congregazione di carità di Conca Campania 50,—
"	"	"	943	Sindaco di Amorosi per offerte raccolte da quel comitato 472,40
"	"	"	944	Comune di Biccari 100,—
"	"	"	945	Cittadini di Saronno 345,—
"	"	"	946	Comitato di Sangano 56,80
"	"	"	947	Allievi guardie di città di Roma per sottoscrizione 227,50
"	"	"	948	Confraternita del Rosario di Grottammare 5,—
"	"	"	949	Congregazione di carità di Fusignano 20,—
"	"	"	950	Società Operaia di m. s. di Baricella per sottoscrizione 134,—
"	"	"	951	Comitato di Tempio Pansania 150,—
"	"	"	952	Deputazione provinciale di Palermo 5.000,—
"	"	"	953	Michele Quaglietta 200,—
"	"	"	954	Cittadini di Gallo 90,30
"	"	"	955	Comitato di Benetutti 87,96
"	"	"	956	Comune di Montegabbione 25,—
"	"	"	957	Comune di Montedorisio 50,—
"	"	"	958	Comune di Roccasparviere 28,—
"	"	"	959	Cittadini di Poggi 35,60
"	7	"	960	Rachele Villapernice 50,—
"	"	"	961	Sindaco di Olivadi per offerte dei cittadini 163,—
"	"	"	962	Comune di Ombriano 50,—
"	"	"	963	Congregazione di carità di Pompeiano 20,—
"	"	"		Presidente della congregazione di carità di Pompeiano per provento di saggio dei fanciulli dell'asilo infantile " Siffredi " 10,—
"	"	"	964	Comune di Pienza 10,—
"	"	"	965	Cittadini di Pienza 107,70
"	"	"	966	Pio monte S. Giuseppe di Pescopagano 500,—
"	"	"	967	Comune di Faenza 200,—
"	"	"	968	Comune di Sigillo 30,—
"	"	"	969	Comune di Cerreto d' Esi 30,—
"	"	"	970	Cittadini di Cerreto d' Esi 90,65
"	"	"	971	avv. cav. Giuseppe Tarantini 100,—
"	"	"	972	Comune di Nessi 100,—
"	"	"	973	Comune di Macerata 300,—
"	"	"	974	Giovanni Henseberger di Monza 200,—
"	"	"	975	Comune di S. Nicandro Garganico 50,—
"	"	"	976	Cittadini di S. Nicandro Garganico 58,50
"	"	"	977	Cittadini di Acquaviva 53,65
"	"	"	978	Cittadini di Oria 296,90
"	"	"	979	Comune di Torchiavolo 20,—
"	"	"	980	Cittadini di Torchiavolo 10,—
"	"	"	981	Comune di Novoli 100,—
"	"	"	982	Cittadini di Novoli 249,62
"	"	"	983	Cittadini di Ceglie Messapica 133,—
"	"	"	984	Comune di Cutrofiano 50,—
"	"	"	985	Cittadini di Cutrofiano 74,10
"	"	"	986	Cittadini di Gallipoli 932,—
"	"	"	987	Sindaco di Pietraligure 101,40
"	"	"	988	Cittadini di Cordovado 152,50
"	"	"	989	Comune di Redavalle 50,—
"	"	"	990	Maurus Deutsch di Parigi membro del congresso interna- zionale di chimica applicata in Roma 1.000,—
"	"	"	991	Membri austriaci e tedeschi di detto congresso 1.000,—
"	"	"	992	Alberto Ledoux degli Stati Uniti d'America, membro del detto congresso 500,—
"	"	"	993	Pesca di beneficenza data dall' unione ciclistica di Gemona 153,—
"	"	"	994	Comune di S. Damiano d'Asti 100,—
"	"	"	995	Comune di Caramagna 50,—
"	"	"	996	Cittadini di Saliceto 49,—
"	"	"	997	Cittadini di S. Biagio Saracinesco 47,15
da riportare L.				1.256.254,81

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.256.254,81
Maggio	7	Ord. 176	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
			Corrado Cravone, comandante il piroscafo « <i>Levanzo</i> » della navigazione generale p. c. dell'equipaggio	50, -
"	"	"	<i>Sede di Bari</i>	
			Aurelio Ruggiero	10,—
"	"	"	<i>Filiale di Bologna</i>	
			Circolo « Vittorio Emanuele III » di Casalecchio.	50,—
"	"	"	<i>Filiale di Campobasso</i>	
			Convitto femminile	25,—
			Comune di Macchia d'Isernia	20,—
"	"	"	<i>Filiale di Chieti</i>	
			Ugo Balzin	10,15
"	"	"	<i>Sede di Firenze</i>	
			Società italiana per le strade ferrate meridionali	10.000,—
"	"	"	<i>Sede di Genova</i>	
			Comitato di Bolzaneto	1.075,—
			prof. B. Pandiani, presiede del R. liceo « <i>Andrea Doria</i> » per raccolte fra professori ed alunni	179,15
			Adolfo Thiem di S. Remo	100,—
"	"	"	<i>Filiale di Lecce</i>	
			Circolo « Jonio » di Taranto	200,—
"	"	"	<i>Sede di Roma</i>	
			Boscardi, ispettore del ministero delle finanze	5,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Antonio Guletti e C.	25,—
			Andry e Luzzi	25,—
			Gavino Puliga	2,—
"	"	"	<i>Filiale di Torino</i>	
			Società bancaria italiana di Pinerolo per sottoscrizione in Pinerolo	404,70
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Banca provinciale del Polisene di Rovigo	100,—
			<i>Cassa Centrale.</i>	
"	8	Boll. 999	Giovanni Bergamasco p. c. del giornale « <i>Il Foglietto</i> » per sottoscrizione popolare in Lucera	54,80
"	"	" 1000	Vincenzo Santantimo p. c. del comune di Roccamonfina	80,—
"	"	" 1001	Comune di Cremona	1.000,—
"	"	" 1002	Comune di Serradeconti	10,—
"	"	" 1003	Comune di S. Ponzo	10,—
"	"	" 1004	Scuola rurale di Castelpoto	3,15
"	"	" 1006	Comune di Massa Lombarda	200,—
"	"	" 1007	Cittadini di Barbara	110,70
"	"	" 1008	Consolato svizzero p. c. del prof. Lecoultré di Neuchâtel	40,—
<i>da riportare L.</i>				1.270.044,46

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Maggio	8	Banca d'Italia	Riporto L. 1.270.044,46
"	"	Boll.1009-10 p. c. della provincia di Campobasso.	1.000,—
"	"	" 1011-12 p. c. della provincia di Milano.	5.000,—
"	"	" 1013 Telisa Arduin	20,—
"	"	" 1014 ing. Lino di Cecco di Castellammare Adriatico	5,—
"	"	" 1015 Giuseppe Puca	5,—
"	"	" 1016 Giuseppe Coppa	5,—
"	"	" 1017 Ermenegilda Forlani	5,—
"	"	" 1018 Santuccione Andrea	5,—
"	"	" 1019 dott. Antonio Fusilli	5,—
"	"	" 1020 Pietro Malagrida	5,—
"	"	" 1021 avv. d'Alessio	5,—
"	"	" 1022 dott. Doria Andrea	2,—
"	"	" 1023 Cieri	5,—
"	"	" 1024 Pellegrini V.	2,—
"	"	" 1025 Cardelli	2,—
"	"	" 1026 Partenza	1,—
"	"	" 1027 Alfonso Pellegrini	3,—
"	"	" 1028 Silvestri Salvatore	3,—
"	"	" 1029 Alceo Forlani	2,—
"	"	" 1030 dott. Iasonni	5,—
"	"	" 1031 Francesco de Ferri	5,—
"	"	" 1032 Roberto Brighetti di Castellammare Adriatico	5,—
"	"	" 1033 Carmine Fusilli	5,—
"	"	" 1034 Giuseppe de Luca	5,—
"	"	" 1035 Renis Cesare	2,—
"	"	" 1036 Cerasoli Ignazio	3,—
"	"	" 1037 Guanciali Paolo	1,—
"	"	" 1038 cav. Camillo Mezzopreti Gomez	5,—
"	"	" 1039 Emiddio Mezzopreti	5,—
"	"	" 1040 Rufina Mezzopreti	5,—
"	"	" 1041 Felice Mezzopreti	5,—
"	"	" 1042 Luisa Mezzopreti	5,—
"	"	" 1043 Imparato marchese Luigi	5,—
"	"	" 1044 Luise Davide	3,—
"	"	" 1045 Guglielmo Muzi	5,—
"	"	" 1046 notar de Zelis	5,—
"	"	" 1047 Zecchini	3,—
"	"	" 1048 Narducci	1,—
"	"	" 1049 Cittadini di Cafasse	23,50
"	"	" 1050 Comune di Fanna	40,—
"	"	" 1052 Comune di Castelbolognese	20,—
"	"	" 1053 RR. CC. di Campomorone	5,—
"	"	" 1054 Ufficio postale di Valmozzola	3,50
"	"	" 1055 Società di tiro a segno di Grottammare	10,—
"	"	" 1056 Ufficio postale e telegrafico di Lodi	9,30
"	"	" 1057 Ufficio postale e telegrafico di Rodi	1,—
"	"	" 1058 Sindaco di Tufillo	25,65
"	"	" 1059 Amos Soliani parroco di Bagnacavallo	12,50
"	"	" 1060 Sindaco di Solto	15,—
"	"	" 1061 Congregazione di carità di Solto	10,—
"	"	" 1062 Congregazione di carità di Esmate	10,—
"	"	" 1063 Ricavo di una rappresentazione drammatica a Mezzano inferiore	10,—
"	"	" 1064 Comune di Cene	10,—
"	"	" 1065 Raccolte in chiesa a Cene	7,—
"	"	" 1066 Comune di Oniferi	10,—
"	"	" 1067 Ufficio postale telegrafico di Ramiola	1,—
"	"	" 1068 Ricevitore postale di Rivalta sul Minio	1,—
"	"	" 1069 R. Scuola tecnica di Baliano di Genova	67,25
"	"	" 1070 Comune di Riparbella	50,—
		da riportare L.	1.276.544,16

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.276.544,16
Maggio	8	" 1071	Cittadini di Bassano di Sutri	50,—
"	"	" 1072	Comune di Pescocostanza	100,—
"	"	" 1073	Comune di Villa Valledlunga	50,—
"	"	" 1074	Ricevitore del banco lotto 305 in Salsamaggiore	1,—
"	"	" 1075	Direzione compartimentale del lotto di Napoli per sotto- scrizione	621,50
"	"	" 1076	Confraternita dell'Immacolata di Grottammare	7,30
"	"	" 1077	Comune di Gardone Riviera	100,—
"	"	" 1078	Comune di Galliera	100,—
"	"	" 1079	Personale della dogana di Amalfi	5,—
"	"	" 1080	Angelini Ulisse	2,—
"	"	" 1081	Cittadini di Peccioli	76,10
"	"	" 1082	Cittadini di Demonte	60,70
"	"	" 1083	Comune di Galliciano nel Lazio	15,—
"	"	" 1084	Cittadini di Anagni	413,65
"	"	" 1085	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del sindaco di Sor- gano, per offerte degli alunni di 4 ^a e 5 ^a classe element.	50,—
"	"	Ord. 180	<i>Filiale di Cagliari</i>	
			Giovanni cav. Zamberletti e signora	200,—
			Battista Agus e C.	10,—
			Giornale « Il Paese » p. c. di Cara Umberto	1,—
"	"	" "	<i>Filiale di Caserta</i>	
			Sindaco di Casagiove	1.232,30
"	"	" "	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Michele Moi	2,—
			Camboni Gavino	5,—
			Azzecca Mossa S.	15,—
			<i>Cassa Centrale.</i>	
"	9	Boll. 1087	Società italiana degli albergatori sezione di Roma	20.325,05
"	"	" 1088	Impiegati all'archivio di Stato	175,—
			Prefetto di Napoli	
		" 1089	p. c. della provincia di Bergamo	2.000,—
		" 1091	p. c. della congregazione di carità di Monte S. Angelo	100,—
		" 1092-93	Banca d'Italia p. c. del comune di Futani	30,—
		" 1094	Felice Sciarrone di Camillo di Lipari	10,—
		" 1095	Comune di Siena	800,—
		" 1096	Comune di Caprese	25,—
		" 1097	Cittadini di Caprese	58,85
		" 1098	Sindaco di Pietravairano	133,70
		" 1099	Frazione di Schiadilipo a mezzo del sindaco di Podargoni	10,—
		" 1100	Comune di Capralba e Farinate	10,—
		" 1101	Congregazione di carità di Moliterno	50,—
		" 1102	Sindaco di Curtatone per offerte raccolte fra gli abitanti di sezione Montanara	42,10
		" 1103	Comune di S. Giovanni d'Asso	25,—
		" 1104	Congregazione di carità di S. Nicandro Garganico	25,—
		" 1105	Società di m. s. in Rocchetta Cairo	13,45
		" 1106	Congregazione di carità di Redondesco	20,—
		" 1107	Comune di Redondesco	30,—
		" 1108	Comune di Grosseto	300,—
		" 1109	Comune di Figline Valdarno	50,—
		" 1110	Comune di Bisuschio	20,—
		" 1111	Cittadini di Bisuschio	62,—
		" 1112	Alunni delle scuole elementari di Bisuschio	4,55
		" 1113	Comune di Torre Ruggiero	25,—
			<i>da riportare L.</i>	1.304.006,41

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906			
Maggio	9	Boll. 1114	Ricavato da una passeggiata di beneficenza in Torre Rug- giero 95,25
"	"	" 1115	Cittadini di Pinasco 8,10
"	"	" 1116	Comune di Veiano 20,—
"	"	" 1117	Comune di Broni 200,—
"	"	" 1118	Cassa di risparmio di Offida 50,—
"	"	" 1119	Società di mutuo soccorso fra gli operai di Arcevia 10,—
"	"	" 1120	Società generale dei trasporti marittimi a vapore di Napoli 3.000,—
"	"	" 1121	Operai lavoratori uomini e donne del magazzino centrale mi- litare di Torino 102,25
"	"	" 1122	cav. Ercole Durio di Ciriasso Valsesia 50,—
"	"	" 1123	Giornale « Il Corriere Valsesiano » di Varallo 10,—
"	"	" 1124	Cittadini di Remedello Sotto 69,80
"	"	" 1125	Comune di Villa S. Giovanni 100,—
"	"	" 1126	Sottoscrizione in Sassetta 67,—
"	"	" 1127	Sottoscrizione in Stefanacani 75,85
"	"	" 1128	Pasquale Pica
"	"	" 1129	p. c. del presidente del club nautico 250,—
"	"	" 1130	p. c. del club Sailing 250,—
"	"	" 1130	p. c. del club Savoia 250,—
"	"	Ord. 182	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>
"	"	"	Preside, professori ed alunni del R. liceo ginnasio « Anto- nio Genovesi » 245,05
"	"	"	Francesco Saverio Avitabile 30,—
"	"	"	<i>Filiale di Cosenza</i>
"	"	"	Comitato provinciale di soccorso 150,—
"	"	"	<i>Filiale di Potenza</i>
"	"	"	Prefettura di Potenza
"	"	"	p. c. del comitato di beneficenza di Potenza 504,80
"	"	"	p. c. del conte Laval Nugent 100,—
"	"	"	<i>Filiale di Teramo</i>
"	"	"	Municipio di Civitella del Tronto 50,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>
"	"	"	Banca di Maniago 25,—
"	"	"	Società di credito di Mestre 50,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>
"	10	Boll. 1131	S. E. Salandra a compimento delle L. 100 mila elargite dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia 11.500,—
"	"	" 1132-33	Banca d'Italia
"	"	" 1134-35	p. c. della provincia di Cremona 3.000,—
"	"	" 1136	p. c. della provincia di Cuneo 3.000,—
"	"	" 1137	Ditta Giannini di Napoli 50,—
"	"	" 1138	On. Giustino Gortanato 100,—
"	"	" 1139	on. comm. Francesco Girardi. p. c. di E. Vivian di Cardiff 131,25
"	"	" 1140	F. S. Ciampa p. c. di Arthur Reichardt 50,—
"	"	" 1141	F. S. Ciampa p. c. di W. J. Tsherepeunikof e Soche 40,—
"	"	" 1142	Provincia di Reggio Emilia 500,—
"	"	" 1143	Cassa di risparmio di Prato 200,—
"	"	" 1144	Comune di Monte S. Pietro 20,—
"	"	" 1145	Comune di Castelli 50,—
"	"	" 1146	Cittadini di Ostra 150,—
"	"	" 1147	Membri della camera di commercio italiana a Parigi 1.275,—
da riportare L.			1.329.835,76

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	1.329.835,76
Maggio	10	Boll. 1148	Comune di Alfeno	50,—
"	"	" 1149	Comune di Cupramontana.	50,—
"	"	" 1150	Sindaco di Santino	9,—
"	"	" 1151	Macoggi Ercole, cancelliere della pretura di Busto Arsizio.	2,—
"	"	" 1152	R. scuola normale di Benevento	24,—
"	"	" 1153	Comune di Montaldo Bormida.	10,—
"	"	" 1154	Augusto Bernetti di Zurigo a mezzo della famiglia Para scandolo di Vico Equense	20,—
"	"	" 1155	Comune di Montecalvo	10,—
"	"	" 1156	Comune di Gropparello	20,—
"	"	" 1157	Comune di Tivoli	300,—
"	"	" 1158	Comune di Valentano	9,90
"	"	" 1159	Comune di Soriano nel Cimino	50,—
"	"	" 1160	Comune di Selve Marcone	18,75
"	"	" 1161	Sindaco di Alleghe	72,95
"	"	" 1162	Esattore di Cusio	12,—
"	"	" 1163	Comune di S. Brigida	10,—
"	"	" 1164	Comune di Piozzo	50,—
"	"	" 1165	Comune di Busalla	100,—
"	"	" 1166	Società filodrammatica di Tolfa	33,10
"	"	" 1167	Comune di Arcola	100,—
"	"	" 1168	Comune di Buti	50,—
"	"	" 1169	Comune di Labico	10,—
"	"	" 1170	Comune di Carosino.	20,—
"	"	" 1171	Cittadini di Carosino	33,50
"	"	" 1172	Alunni del riformatorio governativo di Torino	49,25
"	"	" 1173	Comune di Montrone	20,—
"	"	" 1174	Ricavato da una serata di beneficenza nella giostra a vapore di Enrico Hoti di Asti	50,—
"	"	" 1175	Comune di Bonate Sopra	25,—
"	"	" 1176	Comune di Sommariva Bosco	50,—
"	"	" 1177	Personale del riformatorio governativo di Torino	52,—
"	"	" 1178	Congregazione di carità di Montrone	30,—
"	"	" 1179	Comune di Seborga	50,—
"	"	" 1180	Giuseppe del Caglia sindaco di Buti	2,—
"	"	" 1181	Società mandamentale del tiro a segno di Ventimiglia	30,—
"	"	" 1182	Comune di Vittuone.	10,—
"	"	" 1183	Sottoscrizione in Vittuone	22,50
"	"	" 1184	Comitato provinciale di Lucca.	4.000,—
"	"	" 1185	Raccolte dall'arciprete Antonio Pugliese di Caria.	100,—
"	"	" 1186	Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife.	20,—
"	"	" 1187	p. c. del comune di Ciorlano	20,—
"	"	" 1188	p. c. della congregazione di carità di Ciorlano	36,80
"	"	" 1189	Sottoscrizione in Ciorlano	100,—
"	"	" 1190	Comune di Cottignola	30,—
"	"	" 1191	Sindaco Cottignola p. c. dell'opera Pia " Spada "	50,—
"	"	" 1192	Comune di Roccamandolfi	155,05
"	"	" 1193	Sindaco di Roccamandolfi per sottoscrizione in Serravezza.	100,—
"	"	" 1194	Comune di Quinto al Mare	165,11
"	"	" 1195	Società di mutuo soccorso di Serravezza per ricavo di una tombola	30,—
"	"	" 1196	Sottoprefetto di Imola p. c. dell'unione commerciale di Imola.	46,58
"	"	" 1197	Sindaco di Mirandola per sottoscrizione	11,70
"	"	" 1198	Titolare dell'ufficio postale di Piano degli Ontani per sottoscrizione	100,—
"	"	" 1199	Comune di Tavernelle	143,90
"	"	" 1200	Sindaco di Tavernelle per offerte raccolte dalle Suore di carità.	77,50
"	"	" 1201	Sindaco di Sustinente per sottoscrizione	2.967,10
"	"	" 1201	Personale del Banco di Napoli	
da riportare L.				1.339.623,45

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906		Riporto L.	1.339.623,45
Maggio 10	Ord. 185	<i>Filiale di Bologna</i>	
		Comune di Castel d'Argile	20,—
		Giornale « Il Resto del Carlino »	297,96
		Alunni della 3. ^a ginnasiale di Ancona	8,15
"	"	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero dell'Interno	
		p. c. del marchese Carfizzi Giuseppe Martucci	500,—
		p. c. di Matteoda di Avignone	2,—
		p. c. del comune di Carpi	200,—
		p. c. del comune di Montefiorino	100,—
		p. c. del comune di Signa	50,—
		p. c. del comune di Savignano di Romagna	50,—
		p. c. del dott. Raffaele Recchione di Palmi	100,—
		p. c. di Giacomo Oliva, agente delle imposte a Pisciatta ed impiegati dell'agenzia	5,—
		p. c. della R. ambasciata d'Italia a Parigi	1.400,—
		p. c. del sindaco di Palmi per sottoscrizione	665,—
		p. c. del presidente dell'associazione democratica costituzionale di Livorno per altrettante raccolte fra i componenti il consiglio direttivo	500,—
		p. c. del giornale « Il Piccolo » di Trieste	4.377,73
		p. c. del giornale « La Patria degl' Italiani » in Buenos Ayres, quale provento della sottoscrizione aperta dallo stesso giornale	100.000,—
		Giornale « La Tribuna » p. c. del circolo degli altamurani	301,—
"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
		Comune di Ozieri	50,—
		Vincenzo Musina	5,—
		conte Leda d'Ittiri	20,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	11 Boll. 1202	Società del Lloyd p. c. del personale del piroscafo « Indiano »	293,15
"	" " 1203	E. M. Homberg di Schaffausen	100,—
"	" " 1204	Presidente della società magistrale di Piomello Valtidone	5,—
"	" " 1205	Presidente della società di pubblica assistenza in Rignano sull'Arno per offerte raccolte dalle associazioni locali	87,90
"	" " 1206	Michele Borini per ricavato da una recita data dagli alunni della scuola elementare mista di Agaggio Inferiore	10,15
"	" " 1207	Sindaco di Mariano per offerte raccolte da quel comitato comunale	62,40
"	" " 1208	Comune di Roverbella	100,—
"	" " 1209	Sindaco di Foiano della Chiana per offerte raccolte da un comitato di signore	49,50
"	" " 1210	Comune di Tolentino	50,—
"	" " 1211	Del Gorno Giuseppe titolare dell'ufficio postale di Teggiano	16,60
"	" " 1212	Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife per offerte raccolte dal comitato di Piana di Caiazzo	20,—
"	" " "	Banca d'Italia	
"	" " 1213-14	p. c. del comune di Buglio in Monte	15,—
"	" " 1215-16	p. c. del comune di Caspoggio	40,—
"	" " 1217-18	p. c. del comune di Montello	15,—
"	" " 1219	Comune di Milano	30.000,—
"	" " 1220	Comune di Malnate	10,—
"	" " 1221	Sottoscrizione in Fossano	311,50
"	" " 1222	Comune di Luogosano	50,—
"	" " 1223	Comune di Viconati	50,—
"	" " 1224	Sottoscrizione nel ginnasio pareggiato di Aycardi	28,—
da riportare L.			1.479.679,49

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1 479.679,49
Maggio	11	Boll.	1225 Cittadini di Buriasco	41,—
"	"	"	1226 Comune di Monasterolo di Castello	10,—
"	"	"	1227 Esercenti di Cavezzo	84,30
"	"	"	1228 Agente delle imposte di Montecano sulla Marcellana	27,—
"	"	"	1229 Comune e sottoscrizione in Verzes	59,—
"	"	"	1230 Comitato di S. Giovanni in Valdarno	500,—
"	"	"	1231 Membri della camera italiana di commercio a Parigi	485,—
"	"	"	1232 Società operaia di mutuo soccorso di Grottoammare	5,—
"	"	"	1233 Comune di S. Stefano Belbo	50,—
"	"	"	1234 Eduardo Gonzales Pena Hortolano cap. spagnuolo	20,—
"	"	"	1235 Ricavato di una recita della società filodrammatica di Civitanova Marche	77,40
"	"	"	1236 Comune di Luserna S. Giovanni	100,—
"	"	"	1237 Ricevitore postale di Castellano de' Giorgi	1,—
"	"	"	1238 Comune di Fabro	10,—
"	"	"	1239 Comune di Poggia Russo	10,—
"	"	"	1240 Comune di Guardia San Framonti	10,—
"	"	"	1241 Congregazione di carità di Guardia San Framonti	100,—
"	"	"	1242 Cittadini di Gonzaga	62,20
"	"	"	1243 Sottoscrizione nelle scuole elementari maschili di Rosarno	16,60
"	"	"	1244 Comune di Benetutti	30,—
"	"	"	1245 Comitato di Benetutti	1,—
"	"	"	1246 Comune di Cutro	100,—
"	"	"	1247 dott. Schmighelsky Michele, direttore dell'istituto medico di Mosca	100,—
"	"	"	1248 Camera di commercio di Parma	100,—
"	"	"	1249 Comitato di Tempio Pausania	120,—
"	"	"	1250 Sottoscrizione nella sezione italiana di Est End Cleveland-Ohio	1.130,—
"	"	"	1251 Cassa di risparmio di Cuneo	500,—
"	"	"	1252 Cittadini di Racconigi	18,—
"	"	"	1253 « Gazzetta del Popolo di Torino » per offerte raccolte	10.157,15
"	"	"	1254 Cittadini di Albano Vercellese	32,—
"	"	"	1255 Ricavato dalla passeggiata di beneficenza promossa dalla pubblica assistenza di Spezia	860,—
"	"	"	1256 Giornale « Secolo XIX » di Genova per offerte raccolte	650,—
"	"	"	1257 Ricavato da uno spettacolo di beneficenza in S. Frediano in Castello	56,91
"	"	"	1258 Sottoscrizione in Milano promossa dal dott. Domenico Russo	140,—
"	"	"	1259 Comitato di Felizzano	400,—
"	"	"	1260 Comune di Felizzano	75,—
"	"	"	1261 Comune di Bergolo	8,—
"	"	"	1262 Cutrio Picariello New-York	51,50
"	"	"	1263 Enti e privati di Barge	150,—
"	"	"	1261 Alunni delle scuole elementari di Fusignano	20,55
"	"	"	1265 Cittadini di Rojate	41,75
"	"	Ord.	187 Agenzia della Borsa (Napoli)	
"	"	"	Sindaco di Premana	32,—
"	"	"	Filiale di Catanzaro	
"	"	"	Municipio di Catanzaro	1.000,—
"	"	"	Filiale di Livorno	
"	"	"	Dario Cosci	50,—
"	"	"	Sede di Roma	
"	"	"	Giornale « La Tribuna » p. c. del gener. Petrocchi	10,—
<i>da riportare L.</i>				1.497.327,68

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Maggio	11	Ord.	187	Riporto L. 1.497.327,68
			Filiale di Sassari	
			Emanuele Abbondio	3,—
			Agostino Ballero	5,—
			Antonio Martini	10,—
"	"	"	Filiale di Venezia	
			Y. Maitland di Londra	125,70
			Cassa Centrale	
"	12	Boll.	1266 Titolare dell'ufficio postale di Torre degli Alberi	2,50
"	"	"	1267 Augusto Giometti, economo comunale in Pesaro p. c. della società operaia femminile di mutuo soccorso	10,—
"	"	"	1268 Sindaco di Rignano sull'Arno p. c. della società di pubblica assistenza della frazione Troghi	35,—
"	"	"	1269 Sindaco di Fornovo Tari per sottoscrizione nel comune	86,—
"	"	"	1270 Personale delle assicurazioni generali Venezia agenzia di Napoli	100,—
"	"	"	1271 comm. Giovanni Mauro di Napoli	50,—
"	"	"	1272 Comune di Casalmonferrato	200,—
"	"	"	1273 Sindaco di Aulla per sottoscrizione	100,—
"	"	"	1274 Comune di Montebello Vicentino	50,—
"	"	"	1275 Ricavato di una passeggiata di beneficenza in Montebello Vicentino	117,25
"	"	"	1276 Chiesa evangelica tedesca in Firenze	50,—
"	"	"	1277 Comune di Girgenti	500,—
"	"	"	1278 Raccolte dal pretore di S. Martino in Pensilis	17,—
"	"	"	1279 Congregazione di carità di Raviscanina	100,—
"	"	"	1280 Comune di Raviscanina	50,—
"	"	"	1281 Cittadini di Raviscanina	26,40
"	"	"	1282 Cittadini di Sampeyre	41,10
"	"	"	1283 Comune e cittadini di Goito	150,34
"	"	"	1284 Giuseppe Lagorio di Chiavari	10,—
"	"	"	1285 Comune di Vignanello	50,—
"	"	"	1286 Geremia Miele vice agente delle imposte di Pagani	5,—
"	"	"	1287 Comune di Campofilone	20,—
"	"	"	1288 Cittadini di Vezza d'Alba	25,55
"	"	"	1289 Cittadini di Gropparello	19,—
"	"	"	1290 Società agricola di mutuo soccorso di Feroleto Antico per sottoscrizione	33,50
"	"	"	1291 Comune di Sommatino	50,—
"	"	"	1292 Cittadini di Langhirano	500,—
"	"	"	1293 Comune di Sizioano	25,—
"	"	"	1294 S. E. il procuratore generale del Re presso la corte di appello di Lucca	50,—
"	"	"	1295 Comune di Oneglia	150,—
"	"	"	1296 Comune di Avignano	40,—
"	"	"	1297 Comune di Brignano d'Adda	40,—
"	"	"	1298 Comune di Castelnuovo di Val di Cecina	50,—
"	"	"	1299 Comune di Mirandola	300,—
"	"	"	1301 Comitato di Monteleone Calabro	1.287,85
"	"	"	1302 Fedeli della parrocchia di S. Maria di S. Severo	435,60
"	"	"	1303 Fedeli della parrocchia di S. Giovanni in S. Severo	255,85
"	"	"	1304 Fedeli della parrocchia di S. Nicola in S. Severo	535,—
"	"	"	1305 Fedeli della parrocchia di S. Severino	20,—
"	"	"	1306 Congregazione di carità di S. Severino	100,—
"	"	"	1307 Maselli Teresa vedova Mascia	50,—
"	"	"	1308 Fraccacreta Assunta	50,—
"	"	"	1309 on. Masselli e famiglia	300,—
"	"	"	1310 comm. Mascia e famiglia	100,—
da riportare L.				1.508.659,32

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.503.659,82
Maggio	12	Boll. 1311	Sorella Carlo e signora	50,—
"	"	" 1312	Ricciardella Mario di Ottavio	50,—
"	"	" 1313	Marzilli Raffaele	10,—
"	"	" 1314	Curtotto Gerardo	5,—
"	"	" 1315	Comune e comitato di Bassanello	67,65
"	"	" 1316	Ricevitore del banco lotto 304 in San Secondo Parmense	2,—
"	"	" 1317	Comune di Briatico	100,—
"	"	" 1318	Cittadini di Briatico	395,20
"	"	" 1319	Francesco e Carlo Fermariello	200,—
"	"	Ord. 2	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
"	"	"	Ernesto Galli, presidente del « Veloce Club Napoletano »	1.792,—
"	"	"	<i>Sede di Bari</i>	
"	"	"	Municipio di Canosa	300,—
"	"	"	Impiegati dell'intendenza di finanza	360,90
"	"	"	<i>Filiale di Cosenza</i>	
"	"	"	Antonio Girmante	5,—
"	"	"	avv. Francesco Aragona	3,—
"	"	"	Saverio Cobelli	2,—
"	"	"	<i>Sede di Milano</i>	
"	"	"	Comune di Pozzuolo Martesana	197,40
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	"	Comune di Padria	50,—
"	"	"	<i>Filiale di Teramo</i>	
"	"	"	Comune di Pietracamela	15,—
"	"	"	Congregazione di carità di Pietracamela	5,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	"	Comune di S. Biagio di Collalto	100,—
"	"	"	Giuseppe Carbonaro per la federazione degl' impiegati di dogana	109,—
"	"	"	Società italo americana per il petrolio	1.000,—
"	"	"	4 <i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
"	"	"	Associazione dei grossisti in manifatture	810,—
"	"	"	Associazione dei spedizionieri e dei procuratori	100,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	14	Boll. 1320	Sottoscrizione e ballo del comitato di S. Marzano Oliveto	108,—
"	"	" 1321	Presidente dell'Associazione « Pro-Napoli »	3.098,55
"	"	" 1322	Impiegati dell'intendenza di finanza di Siracusa	61,50
"	"	" 1323	Ricavato da una passeggiata di beneficenza della fanfara di Fiesole	40,—
"	"	" 1324	Comune di Filetino	50,—
"	"	" 1325	Congregazione di carità di Filetino	20,—
"	"	" 1326	Privati e pie confraternite di Filetino	182,25
"	"	" 1327	Comune di Pizzoli	100,—
"	"	" 1328	Società operaia di mutuo soccorso di Valentano	12,—
"	"	" 1329	Cittadini di Brondello	31,—
"	"	" 1330	Comitato di Guidizzolo	289,20
"	"	" 1331	Sottoscrizione promossa dalla giunta municipale di Pollone	92,15
"	"	" 1332	Comune di Marineo	100,—
<i>da riportare L.</i>				1.513.575,12

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.513.575,12
Maggio 14	Boll. 1333	Cittadini di Saint Oyen	27,25
" "	" 1334	Comune di Romano di Lombardia	150,—
" "	" 1335	Ufficiali del 1. reggimento fanteria in Verona	150,—
" "	" 1336	Sottufficiali del 1. reggimento fanteria in Verona	25,—
" "	" 1337	Comune di Brozzi	150,—
" "	" 1338-39	Credito italiano p. c. del sig. Gentile di Parigi	100,—
" "	" 1340	Comune di Bella	100,—
" "	" 1341	Comune di Martignana di Po	15,—
" "	" 1342	Comune di Spineto	50,—
" "	" 1343	Congregazione di carità di Spineto	30,—
" "	" 1344	Cittadini di Spineto	200,—
" "	" 1345	Cittadini di Revere	198,—
" "	" 1346	Sindaco di Cavriglia per sottoscrizione nelle frazioni di S. Martino e Tianfranzese	46,75
" "	" 1347	Comune di Magre	50,—
" "	" 1348	Comune di Casinigo	25,—
" "	" 1349	Comune di Campomagnatico	25,—
" "	" 1350	Cittadini di Castelnuovo Cilento	66,75
" "	" 1351	Cittadini di S. Godenzo	50,40
" "	" 1352	Comune di Calenzano	50,—
" "	" 1353	Comune di Mignano	50,—
" "	" 1354	Cittadini di Mignano	23,90
" "	" 1355	Commissario prefettizio di Massa Lombarda p. c. del locale zuccherificio	200,—
" "	" 1356	Comune di Azzano San Paolo	25,—
" "	" 1357	Presidente dell'università agraria di Nettuno p. c. del Con- siglio di amministrazione	50,—
" "	" 1358	Comune di Pianico	10,—
" "	" 1359	Sindaco di Verelli per sottoscrizione	431,10
" "	" 1360	Comune di Piacenza	500,—
" "	" 1361	Sindaco di Civitella della Chiana per altrettante raccolte dal comitato comunale sezione di Oliveto	25,65
" "	" 1363-64	Banca d'Italia	100,—
" "	" 1365-66	p. c. del comune di Capodrise	86,75
" "	" 1367-68	p. c. del comitato di Capodrise	9,20
" "	" 1369-70	p. c. di Del Giulio Bianconi tesoriere del comitato di Siena	700,—
" "	" 1371-72	p. c. di Cesare Baldini e questo per conto della R. pre- fettura di Padova	185,05
" "	" 1373-74	p. c. della provincia di Udine	1.000,—
" "	" 1375	Prefetto di Udine p. c. del municipio di Pozzuolo del Friuli	50,—
" "	" 1376	conte Girolamo e Clorinda Premoli	5,—
" "	" 1377	Paolo Vailati	5,—
" "	" 1378	Adelaide Vailati	5,—
" "	" 1379	Trezzi Francesco	2,—
" "	" 1380	Riboli Francesco	5,—
" "	" 1381	Bottacco Leopoldo	5,—
" "	" 1382	Amalia Santelli	2,—
" "	" 1383	Emilio Gasmann	2,—
" "	" 1384	Terni Storza e consorte	5,—
" "	" 1385	Marzagalli Michele	2,—
" "	" 1386	Alberto e Luisa Premoli	5,—
" "	" 1387	Comitato di Azeglio	23,—
" "	" 1388	Comune di Cinquefrondi	50,—
" "	" 1389	Congregazione di carità di Cinquefrondi	50,—
" "	" 1390	Società anonima cooperativa di Cinquefrondi	50,—
" "	" 1391	Società unione cooperativa di Cinquefrondi	25,—
" "	" 1392	Banda musicale di Cinquefrondi	30,—
" "	" 1393	Sottoscrizione promossa fra privati dal pretore di Cinque- frondi avv. V. Greco	807,72
" "	" 1394	Giornale « La Bollente » di Acqui per sottoscrizione	1.600,—
<i>da riportare L.</i>			1.521.109,64

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.521.109,64
Maggio	14	Boll. 1395	Comune di Albenga	100,—
"	"	" 1396	Consiglio notarile di Fermo e presidenza	35,—
"	"	" 1397	Ricavo di uno spettacolo di beneficenza dato nel teatro Tra- jano di Civitavecchia ad iniziativa del colonn. del 91 ^o fanteria	300,—
"	"	" 1398	Ricavo di una tombola estratta il 29 aprile 1906 a Civi- tavecchia	124,43
"	"	" 1399	Cittadini di Valdagno	259,90
"	"	" 1400	Alunni ed insegnanti della R. scuola tecnica « Antonio Pon- tremoli » in Spezia	33,50
"	"	" 1401	Funzionari del tribunale di Siena	19,80
"	"	" 1402	Comune di Castelfranco dell'Emilia	100,—
"	"	" 1403	Società fra gl'impiegati d'ordine della amministrazione cen- trale della Guerra	50,—
"	"	" 1404	Prof. Rieppi Antonio di Maddaloni	2,—
"	"	" 1405	Comitato di Chiaramonti	42,30
"	"	" 1406	Comune di Acerno	15,—
"	"	" 1407	Congregazione di carità di Acerno	10,—
"	"	" 1408	Congregazione dell'Addolorata in Acerno	10,—
"	"	" 1409	Congregazione della Morte in Acerno	10,—
"	"	" 1410	Congregazione del Rosario in Acerno	5,—
"	"	" 1411	Donnarumma Giovanni fu Rocco di Acerno	10,—
"	"	" 1412	Alunni ed insegnanti delle scuole elementari d'Acerno	9,20
"	"	" 1413	Municipio e privati di Ronco Canavese	145,—
"	"	" 1415	Sottoscrizione promossa dal municipio di Susa	58,70
"	"	" 1416	Recivitore postale di Saint Oyen	1,—
"	"	" 1417	Recivitore postale di Orciatico	1,50
"	"	" 1418	Sindaco di Nardò	516,19
"	"	" 1419	Provincia di Alessandria	1.500,—
"	"	" 1420	Comune di Guglionesi	100,—
"	"	" 1421	Cittadini di Guglionesi	174,20
"	"	" 1422	Cittadini di Comazzo	40,—
"	"	" 1423	Ufficio postale Pegli per sottoscrizione fra privati	167,25
"	"	" 1424	Comune di Osio Sotto	30,—
"	"	" 1424	Landi Dante, titolare dell'ufficio postale di Botticino Sera	50,—
"	"	" 1425	Comitato di Ceva	78,—
"	"	" 1426	Comune di Recco	100,—
"	"	" 1427	Cittadini di Recco	180,45
"	"	" 1428	Socii del circolo meridionale di Napoli	31,10
"	"	" 1428	Comune di Bisceglie	200,—
"	"	" 1430	Comitato di Bisceglie	700,—
"	"	" 1431	Comune di Orzano	10,—
"	"	" 1432	Scuole elementari comunali di Castiglione Tinella per sot- toscrizione	18,55
"	"	" 1433	Società italiana degli albergatori sezione di Napoli per obla- zione dei seguenti socii: Bertolini's Palace Hôtel	1.723,70
"	"	"	Hôtel Bristol	212,50
"	"	"	Hôtel Cavour	63,55
"	"	"	Pension Française	85,—
"	"	"	Hôtel S. Lucia	382,—
"	"	"	Hôtel de Londres	357,50
"	"	"	F. Almer Pension Bourbon	10,—
"	"	Ord. 5	<i>Filiale di Aquila</i>	
"	"	"	Provincia di Aquila	1.000,—
"	"	"	<i>Filiale di Barletta</i>	
"	"	"	Comune di Corato	300,—
			<i>da riportare L.</i>	1.530.432,46

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Maggio	14	Ord.	5	
			<i>Filiale di Cagliari</i>	
			Doglio Pietro	10,—
			Vallu Carosino Nicolò	10,—
			Costa Basilio	14,—
			Carlo Belligrandi	10,—
			Cogoni Mariano	1,—
			comm. G. Agostini Varsi	10,—
			Varsi Emilio	5,—
			<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Avigliano	100,—
			<i>Sede di Roma</i>	
			Ministro dell'Interno	
			p. c. di S. M. l'Imperatore d'Austria	10.000,—
			p. c. del sig. Fabbri vice-consolo reggente il consolato generale di S. Francisco	12.000,—
			p. c. di F. Fugazi di S. Francisco	2.500,—
			p. c. degli equipaggi delle R. navi « Rapido » « Cisterna » ed « Arno » non che degli ufficiali medici della R. marina in licenza alla Maddalena	228,85
			p. c. degli equipaggi delle torpediniere di 1 ^a classe di stanza a Civitavecchia	61,20
			<i>Filiale di Sassari</i>	
			Municipio di Usini	50,—
			Diaz Giovanni Antonio sindaco di Usini	110,—
			Paliga Giuseppe	1,—
			<i>Filiale di Teramo</i>	
			Giulio Cicchetti	10,—
			Sindaco di Bellanti	30,—
			<i>Cassa Centrale.</i>	
	15	Boll.	1437 Iandolo comm. Costantino colonn. medico	27,—
			1438 Direttore Scolti per sottoscrizione nell'osped. internazionale Giornale « Roma » p. c. di Rondinella Angelo fu Donato di Ripacandida	55,—
			1440	14,75
			Prefetto di Napoli	
			p. c. di G. Frank di Berardino di Filadelfia	50,—
			1442 p. c. di Rolandi Errico e Bartolomeo Napoleone, operai di Armstrong	6,—
			1443 Società meridionale pel commercio del petrolio in Napoli	500,—
			1444 Società italo-americana per il petrolio in Portici	300,—
			1445 Sub-economi di benefizi vacanti del regno	107,—
			1446 Ufficiali del 9 ^o reg. fanteria per sottoscrizione in occasione delle feste annversarie del reggimento	302,26
			1447 Comitato della colonia italiana di New-Haven Connecticut	2.722,10
			1448 Cittadini di Acquaricca	—,40
			1449 Cittadini di Lizzanello	141,50
			1450 Cittadini di Casarano	520,80
			1451 Cittadini di Trepuzzi	180,20
			1452 Ricavato da un concerto dato dagli impiegati civili di Savona	96,—
			1453 Comitato di Cittaducale	275,95
			1454 Comune di Castelnuovo Rangone	25,—
			1455 Comune di Saltara	20,—
			1456 Congregazione di carità di Fermo	10,—
			1457 Comune di Paciano	10,—
			1458 Cittadini di Bonamore frazione di Curtatone	15,45
			da riportare L.	1.560.962,92

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
		<i>Riporto L.</i>	1.560.962,92
Maggio	15	Boll. 1459 Comune di Mazzoleni	25,—
"	"	" 1460 Comune di Uggiano la Chiesa	50,05
"	"	" 1461 Comune di Vigone	100,—
"	"	" 1462 Cittadini di Vigone	60,50
"	"	" 1463 Comune di Pollenza	25,—
"	"	" 1464 Congregazione di carità di Pollenza	25,—
"	"	" 1465 Cassa di risparmio di Pollenza	25,—
"	"	" 1466 Società filodrammatica di Pollenza	24,85
"	"	" 1467 Società operaia maschile di Pollenza	5,—
"	"	" 1468 Società operaia femminile di Pollenza	5,—
"	"	" 1469 Società dei militari in congedo di Pollenza	5,—
"	"	" 1470 Cittadini di Lesina	203,77
"	"	" 1471 Comitato di Motteggiano	299,05
"	"	" 1472 Console degli Stati Uniti d'America in Castellammare di Stabia	75,—
"	"	" 1473 Cittadini di Mara	28,20
"	"	" 1474 Ufficio postale di Jesi	4,20
"	"	" 1475 Comune di Marradi	50,—
"	"	" 1476 Cittadini di Marradi	10,—
"	"	" 1477 Comune di Nocera Umbra	50,—
"	"	" 1478 Congregazione di carità di Nocera Umbra	20,—
"	"	" 1479 Alunni delle scuole di Nocera Umbra	23,98
"	"	" 1480 mons. Rocco Anselmini vescovo di Nocera Umbra	20,—
"	"	" 1481 Cittadini di Nocera Umbra	232,65
"	"	" 1482 Istituto scolastico di Nocera Umbra	15,—
"	"	" 1483 Comune di S. Doria di Piave	100,—
"	"	" 1484 Sottoscrizione e serate di beneficenza in Palmi	407,10
"	"	" 1485 Municipio di Grottole	14,—
"	"	" 1486 Comune di Lusina	25,—
"	"	" 1487 Comune di Casirate d'Adda	100,—
"	"	" 1488 Cittadini di Borgofranco sul Po	127,50
"	Ord. 7	<i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
		prof. Antonio Brunetti direttore della R. scuola tecnica pa- reggiata di Lendinara	10,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	16	Boll. 1489-90 Banca d'Italia	500,—
"	"	" 1491-92 p. c. della provincia di Grosseto	1.100,—
"	"	" 1493 Sindaco di Cannobio per offerte colà raccolte	133,70
"	"	" 1494 Comune di Loria	50,—
"	"	" 1496 Sindaco di Subbiano per offerte colà raccolte	106,17
"	"	" Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife	
"	"	" 1497 p. c. del comune di S. Angelo d'Alife	50,—
"	"	" 1498 p. c. della congregazione di carità di S. Angelo d'Alife	15,—
"	"	" 1499 p. c. della cassa di prestanze agrarie di S. Angelo d'Alife	10,—
"	"	" 1500 Cittadini di S. Angelo d'Alife	81,25
"	"	" 1501 Banca popolare Piacentina	200,—
"	"	" 1502 Sindaco di Gossolengo	63,—
"	"	" 1503 Comune di Capodimonte	25,—
"	"	" 1504 Sindaco di Ciserano per offerte colà raccolte	60,85
"	"	" 1505 Sindaco di Ostiglia id. id.	528,60
"	"	" 1506 Recivitore del banco lotto N. 220 in Torre Annunziata	5,—
"	"	" 1507 Sindaco di Girgenti per oblazioni colà raccolte	1.067,95
"	"	" 1508 Comune di Terelle	100,—
"	"	" 1509 Congregazione di carità di Terelle	30,—
"	"	" 1510 Confraternità dell'Addolorata in Terelle	10,—
"	"	" 1511 Cittadini di Terelle	266,46
<i>da riportare L.</i>			1.567.531,74

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.567.531,74
Maggio	16	Boll.	1512 Comune di S. Agata sul Santerno	20,—
"	"	"	1513 Congregazione di carità di S. Agata sul Santerno	5,—
"	"	"	1514 Prefetto di Salerno p. c. della congregazione di carità di Teggiano	100,—
"	"	"	1515 Comune di Castel d'Ajano	30,—
"	"	"	1516 Cittadini di Ficulle	47,35
"	"	"	1517 Cittadini di Ripabottoni	311,70
"	"	"	1518 Pedro F. Gili di Maiorca	42,—
"	"	"	1519 Pretore e cancelliere della pretura di Ostiglia	10,—
"	"	"	1520 Lega Ceremisto di Mondovì Caraffone	2,—
"	"	"	1521 Comune di Montoggio	25,—
"	"	"	1522 Ufficio postale di Zinga per sottoscrizione	19,—
"	"	"	1523 Sindaco di Podargoni	63,10
"	"	"	1524 Cittadini di Piossasco	39,50
"	"	"	1525 Comitato di Borgaro Torinese	88,80
"	"	"	1526 Comune di Sanfront	20,—
"	"	"	1527 Cittadini di Sanfront	180,—
"	"	"	1528 Comune di Rheme Notre-Dame	10,—
"	"	"	1529 Comune di Villeneuve	10,—
"	"	"	1530 Concerto musicale di Magnocavallo	2,—
"	"	"	1531 Ufficio postale di Pontepetri	2,—
"	"	"	1532 Congregazione di carità di Vercuvago	30,—
"	"	"	1533 Sindaco e cittadini di Serra Pedace	76,55
"	"	"	1534 M. Evam di Firenze	6,80
"	"	"	1535 Giovanni Tobia di Montepagano	2,85
"	"	"	1536 Comune di Verzuolo	50,—
"	"	"	1537 Ufficio postale di Pegazzano	4,50
"	"	"	1538 Comune di Mondrone e mondronesi	15,50
"	"	"	1539 Sindaco di Baresi	10,—
"	"	"	1540 Comitato comunale di Montestrutto	18,10
"	"	"	1541 Cittadini di Bagni di Lucca	68,—
"	"	"	1542 Comune di Giano Vetusto	50,—
"	"	"	1543 Congregazione di carità di Giano Vetusto	45,—
"	"	"	1544 Cittadini di Giano Vetusto	20,—
"	"	"	1545 Comune di Bisaccia	100,—
"	"	"	1546 Serpero Angelo per ricavato di una recita di beneficenza	54,35
"	"	"	1547 Banca popolare cooperativa di Pescopagano	200,—
"	"	"	1548 Comune di Cortale	100,—
"	"	"	1549 Cittadini di Imbersago	26,30
"	"	"	1550 Cittadini di Poggio Rusco	154,68
"	"	"	1551 Comune di Pescantina	20,—
"	"	"	1552 Felix Alfermann e famiglia di Berlino	5,—
"	"	"	1553 Insegnati e scolaresca di Pradlevés	5,15
"	"	"	1554 Muller di New-York	20,—
"	"	"	1555 Comitato municipale di Chieri	541,55
"	"	"	1556 Apicella e Pollo di Napoli per sottoscrizione	1.995,—
"	"	"	1557 Impiegati della intendenza di finanza di Girgenti	20,05
"	"	"	1558 Comune di Cricello	50,—
"	"	"	1559 Congregazione di carità di Cricello	20,—
"	"	Ord.	<i>Filiale di Avellino</i>	
"	"	"	Comune di S. Michele di Serino	50,—
"	"	"	<i>Sede di Bari</i>	
"	"	"	Nigretti Domenico	10,—
"	"	"	Comune di Alberobello	227,50
"	"	"	<i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	"	Monti di pegni « Orsini »	100,—
<i>da riportare L.</i>				1.572.655,57

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906				
Maggio	16	Ord. 10	<i>Filiale di Bologna</i> Comitato di Fusignano	Riporto L. 1.572.655,57 114,60
"	"	"	<i>Filiale di Cagliari</i> Fratelli Barbero Cao Pasquale fu C.	10,— 5,—
"	"	"	<i>Filiale di Caserta</i> Municipio di Riardo Congregazione di carità di Riardo	32,15 25,—
"	"	"	<i>Sede di Genova</i> G. Gagliardi per sottoscrizione fra i professori e gli alunni della scuola tecnica « Giorgio Mameli »	66,15
"	"	"	<i>Filiale di Livorno</i> Comune di Cascina	500,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i> Cubeddu G. Maria Fratelli Costa e C. ^o	5,— 50,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i> Comune di Noventa di Piave	40,—
"	17	Boll. 1560	<i>Cassa Centrale</i> Ettore Vitale p. c. della società del risanamento di Napoli. Prefetto di Napoli	3.000,—
"	"	" 1561	p. c. del cav. Roberto de Sanna	10.000,—
"	"	" 1562	p. c. del pio monte della Misericordia di Napoli	1.000,—
"	"	" 1563	p. c. di Gino Madiglione di S. Remo	3.000,—
"	"	" 1564	p. c. del capitano Hardt	100,—
"	"	" 1565	p. c. della cassa di risparmio d'Imola	1.000,—
"	"	" 1566	Comune di Faeto	50,—
"	"	" 1567	Comune di Madignano	20,—
"	"	" 1568	Comune di Castel S. Nicolò	50,—
"	"	" 1569	Comune di Venafro	100,—
"	"	" 1570	Intendente di finanza di Lucca per sottoscrizione fra i suoi impiegati, e fra quelli degli uffici finanziari e del te- soro dipendenti	111,—
"	"	" 1571	Sindaco di Calci per sottoscrizione cittadina	713,67
"	"	" 1572	Comune di S. Casciano Val di Pesa	100,—
"	"	" 1573	Sindaco di Sarnico	10,—
"	"	" 1574	Presidente della congregazione di carità di Mignano	25,—
"	"	" 1575	Sindaco di Zollino per sottoscrizione cittadina	67,95
"	"	" 1576	Comune di Capaccio	50,—
"	"	" 1577	Monte maritaggi « Vincenzo Castellano » di Napoli	20,—
"	"	" 1578	Comune di Rizzigoni	50,—
"	"	" 1579	Sindaco di Rizzigoni p. c. della società operaia	25,—
"	"	" 1580	Confraternita del SS. Rosario di Rizzigoni	10,—
"	"	" 1581	Comitato comunale di Rizzigoni	92,—
"	"	" 1582	Comune di Celle S. Vito	50,—
"	"	" 1583	Cittadini di Donnegge Cadore	130,75
"	"	" 1584	Ricavato dalle conferenze De Lucia a Vasto	98,—
"	"	" 1585	Comune di Camisano Vicentino	25,—
"	"	" 1586	Comune di Acquarica d'Isernia	50,—
"	"	" 1587	Comune di Sestino	50,—
da riportare L.				1.593.501,84

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.593.501,84
Maggio 17	Boll. 1588	Comune di Castello d'Alife	10,—
"	" 1589	Congregazione di carità di Castello d'Alife	5,—
"	" 1590	Monte di pegni di Castello d'Alife	10,—
"	" 1591	Cittadini di Castello d'Alife	26,20
"	" 1592	Cittadini di Grazie frazione di Curtatone	23,65
"	" 1593	Cittadini di Levata frazione di Curtatone	25,05
"	" 1594	Comune di Minori	100,—
"	" 1595	Cittadini di Minori	147,64
"	" 1596	Congregazione di carità di Pietramelara	30,—
"	" 1597	Comune di Conza della Campania	100,—
"	" 1598	Comune di Caramagna Ligure	50,—
"	" 1599	Cittadini di Cortemisia	110,—
"	" 1600	Comune di Grugliasco	50,20
"	" 1601	Comune di Viceno	20,—
"	" 1602	Comune di Testico	10,—
"	" 1603	Cittadini di Saronno	25,—
"	" 1604	Personale dello spaccio di private in Rocca d'Aspide per sottoscrizione	28,50
"	" 1605	Ricavato da una tombola estratta il 29/4 a Cave	24,10
"	" 1606	V. Coppin console generale del Paraguay per sottoscrizione in Napoli	68,—
"	" 1607	Comune di S. Nicolò la Strada	100,—
"	" 1608	marchese di Noailles, ex ambasciatore presso il Vaticano	100,—
"	" 1609	Henry Standisk di Parigi	50,—
"	Ord. 12	<i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	Fratelli Cavandish di Carloforte	62,60
"	"	Satta Francesco	1,40
"	"	Ditta G. Signoriello	10,—
"	"	cav. Giuseppe Sulis	5,—
"	"	marchese Enrico Sanjust	25,—
"	"	cav. Enrico Perni	10,—
"	"	<i>Filiale di Cosenza</i>	
"	"	Comitato provinciale	150,—
"	"	<i>Filiale di Livorno</i>	
"	"	on. sen. prof. Alessandro d'Ancona sindaco di Pisa, e presidente del comitato pisano	9.000,—
"	"	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	Giornale « La Tribuna » per quattro viaggiatori di commercio, nell'albergo Europa	4,—
"	"	I. S. G. Gagliardi	2,—
"	"	Macchinisti della R. nave « Varese »	25,60
"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	Pancrazio Cesare Stangoni	2,—
"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
Maggio 18	Boll. 1610-11	Banca d'Italia p. c. di G. Tonegutti di Belluno	120,25
"	" 1612	Comune di Rocca di Cambio	50,—
"	" 1613	Congregazione di carità di Rocca di Cambio	100,—
"	" 1614	Comune di Tronzano	50,—
"	" 1615	Comune di Lozzo di Cadore	30,—
"	" 1616	Cittadini di Champorcher	18,50
"	" 1617	Cittadini di Cocconato	24,80
"	" 1618	Comune di Rosolini	100,—
		<i>da riportare L.</i>	1.604.409,33

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA	
1906			Riporto L.	1.604.409,33	
Maggio	18	Boll.	1619	Comitato di Pietraperzia	1.022,20
"	"	"	1620	Cittadini del comune di Acquaro	44,75
"	"	"	1622	Cassa di risparmio di Loro Piceno.	50,—
"	"	"	1623	Comune di Montagna.	10,—
"	"	"	1624	Personale della pretura di Erba	3,—
"	"	"	1625	Michele Marulli pretore di Conversano	5,—
"	"	"	1626	Comune di Sorso	20,—
"	"	"	1627	Offerte pervenute al comune di Cuneo	50,—
"	"	"	1628	Comune di Albegno	100,—
"	"	"	1629	Comune di Ponte dell'Olio	50,—
"	"	"	1630	Comuno di Mestre	300,—
"	"	"	1631	Cittadini di Dozza	5,50
"	"	"	1632	Comitato di Alessandria	1.000,—
"	"	"	1633	Comitato di Savigliano	495,—
"	"	"	1634	Comune di Rivarolo Canavese	100,—
"	"	"	1635	Comune di Angri	300,—
"	"	"	1636	Alunni delle scuole di Orero	14,75
"	"	"	1637	Cittadini di Cossano Belbo	15,—
"	"	"	1638	Comune di Langhirano	100,—
"	"	"	1639	Comitato e cittadini di Lipari.	560,85
"	"	"	1640	Personale della coltivazione dei tabacchi in Cava dei Tirreni	109,40
"	"	Ord.	14-15	Sede di Roma	
				Fratelli di Pasquale, Ugo Colleoni, Lello Tofani e Priamo Pozzilli di Tivoli, a mezzo del giornale « Il Popolo Romano »	5,—
				Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi, residenti in Roma	30,—
				Società generale operaia di mutuo soccorso	50,—
				Alvise Pradella, p. c. del « Giornale d'Italia »	5.000,—
"	"	"	"	Sede di Genova	
				Comune di S. Quirico	100,—
"	"	"	"	Filiale di Livorno	
				Comune di Pisa	1.000,—
"	"	"	"	Filiale di Sassari	
				Coloresu Nicola.	2,—
				Taras Sanna Salvatore	—,30
				Dessole Fois. G. Tommaso	1,—
"	"	"	"	Filiale di Teramo	
				Comune di Arsita	10,—
				Cassa Centrale	
"	19	Boll.	1642-43	Banca d'Italia	109,90
"	"	"	1644-45	p. c. della R. prefettura di Padova	152,85
				p. c. del sindaco d'Ivrea.	
"	"	"	1646	Prefetto di Napoli	548,40
"	"	"	1647	p. c. del console italiano in Innsbruck.	10,—
"	"	"	1648	p. c. di Vignola Ernesto soldato dell'82° fanteria	30,15
"	"	"	1649	p. c. dei coatti di Ventotene	14,30
"	"	"	1650	p. c. degli agenti di p. s. di Ventotene	7,90
"	"	"	1651	p. c. del personale della direzione penale di Ventotene	
				p. c. del console generale di Francia, per una festa di beneficenza data in Alfort	100,—
da riportare L.				1.615.936,58	

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.615.936,58
Maggio 19	Boll. 1652	Comitato di Ponte nelle Alpi	42,80
" "	" 1653	Comune di Cervino	50,—
" "	" 1654	Comune di Alvignano	100,—
" "	" 1655	Cittadini di Alvignano	200,—
" "	" 1656	Congregazione di carità di Alvignano	60,—
" "	" 1657	Asilo infantile di Alvignano	40,—
" "	" 1658	Comune di Martellago	50,—
" "	" 1659	Comitato di Trinitapoli per ricavato da due serate di beneficenza date dalle alunne dell'istituto diretto dalle figlie della carità	200,—
" "	" 1660	Sottoscrizione in Gradara promossa da Cesari Giuseppe	118,08
" "	" 1661	Cittadini di Saint Marcel	12,—
" "	" 1662	Congregazione di carità di S. Felice a Cancellò	10,—
" "	" 1663	Scuole comunali di Rodolino	10,—
" "	" 1664	Cassa di risparmio di Massa Lombarda	50,—
" "	" 1665	Confraternita della Misericordia di S. Giustino Valdarno frazione di Loro Ciuffenna	5,—
" "	" 1666	Società di associazioni marittime fluviali-terrestri « Italia » di Genova	1.000,—
" "	" 1667	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di Giovanni Reppli di New-York	25,—
" "	" 1668	D. August Mottu	50,—
" "	" "	p. c. di Pilet Verlietmin	20,—
" "	" "	p. c. di Trencia Verlietmin	200,—
" "	" 1669	Comune di Camogli	5,—
" "	" 1670	Zini Giovanni di Viggù	163,—
" "	" 1671	Comitato di Pitelli	10,85
" "	" 1672	Componenti la società agricola <i>Umberto I</i> di Feroletto Antico	6,50
" "	" 1673	Comune di Cissone	90,—
" "	" 1674	Cittadini di Sartirana Briantea	40,—
" "	" 1675	Comune di Ameglia	100,—
" "	" 1676	Comune S. Miniato	340,60
" "	" 1677	Cittadini di Matino	100,—
" "	" 1678	Comune di Oderzo	61,30
" "	" 1679	Alunni della R. scuola <i>Eleonora Pimentel Fonseca</i>	7,—
" "	" 1680	Enrichetta, Ottavio e Umberto Moccia	2,—
" "	" 1681	N. N.	
" "	Ord. 16	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
" "	" "	Scuola femminile <i>Raffaele Conforti</i>	71,81
" "	" "	<i>Sede di Bari</i>	
" "	" "	Comune di Gioia del Colle	300,—
" "	" "	Comitato di Gioia del Colle	272,—
" "	" "	<i>Filiale di Cosenza</i>	
" "	" "	Provincia di Cosenza	4.000,—
" "	" "	<i>Filiale di Sassari</i>	
" "	" "	Comune di Florinas	25,—
" "	" "	<i>Filiale di Venezia</i>	
" "	" "	Banca cooperativa di Codroipo	25,—
" "	" "	Comune di Carbonera	50,—
" "	" "	Comune di Spresiano	100,—
" "	" "	<i>Cassa Centrale</i>	
Maggio 20	Boll. 1682	Sindaco di Canneto sull'Oglio per sottoscriz. in quel comune.	129,80
		<i>da riportare L.</i>	1.624.079,32

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.624.079,32
Maggio	20	Boll. 1683 Vito Gabrielli, ricevitore di Carano	1,—
"	"	" 1684 Sindaco di Pontedera per ricavato da una festa promossa dalla locale compagnia di pubblica assistenza	310,—
"	"	" 1685 Comune di Scoppito	20,—
"	"	" 1686 Sottoprefetto di Pallanza per sottoscrizione fra gli insegnanti di quel R. ginnasio	9,50
"	"	" 1687 Comune di Scheggia e Pescelupo	70,—
"	21	" Principe di Forino	
"	"	" p. c. del comitato di Penne	2,15
"	"	" p. c. del comitato di beneficenza di Penne	407,15
"	"	" p. c. del comune di Penne	200,—
"	"	" Comune di Papigno	50,—
"	"	" Comune di Popoli	100,—
"	"	" Comune di Quistello	100,—
"	"	" Cittadini di Quistello	168,53
"	"	" Prefetto di Udine p. c. del comune di Meretto di Tomba	30,—
"	"	" Comune di Porte	20,—
"	"	" Comune di Zogno	25,—
"	"	" Prefetto di Udine p. c. del comune di Magnano in Riviera Banca d'Italia	100,—
"	"	" 1699-700 p. c. della provincia di Girgenti	1.000,—
"	"	" 1701-702 p. c. del comune di S. Martino in Rio	100,—
"	"	" 1703-704 p. c. del comune di Gragnano Trebbiense	25,—
"	"	" 1705 Comune di Tredossi	20,—
"	"	" 1706 Circolo di lettura in Grottammare	3,—
"	"	" 1707 Comitato di Ceva	13,—
"	"	" 1708 Comune di Lugo	200,—
"	"	" 1709 Cittadini di Lugo	478,60
"	"	" 1710 Comune di Canzano	15,—
"	"	" 1711 Confraternita del SS. Sacramento e monte dei morti in Canzano	10,—
"	"	" 1712 Comune di Ciano D'Enza	25,—
"	"	" 1713 Cittadini di Ciano D'Enza	75,27
"	"	" 1714 Comune di Torre dei Busi	10,—
"	"	" 1715 Sindaco di Carisio	96,75
"	"	" 1716 Comune di Maderno	25,—
"	"	" 1717 Comune di Trequanda	50,—
"	"	" 1718 Comune di Poirino	50,—
"	"	" 1719 Cittadini di Poirino	33,20
"	"	" 1720 Direttore della scuola normale maschile di Oneglia	13,—
"	"	" 1721 Direttore della scuola normale femminile di Oneglia	60,70
"	"	" 1722 Comune di Riolo	50,—
"	"	" 1723 Alunni delle scuole elementari di Lusina	5,14
"	"	" 1724 Comune di Città della Pieve	50,—
"	"	" 1725 Ricavato da una conferenza e sottoscrizione in Città della Pieve	150,—
"	"	" 1726 Comune di Vajano Cremasco	60,—
"	"	" 1727 Comune di Castelgoffredo	50,—
"	"	" 1728 Cittadini di S. Vittore del Lazio	84,30
"	"	" 1729 Personale della direzione compartimentale del lotto di Torino	518,20
"	"	" 1730 Comitato di Castelsardo	109,75
"	"	" 1731 Comune di Garlasco	50,—
"	"	" 1732 Comune di Bordighadas	40,—
"	"	" 1733 Banco lotto N. 849 in Acerra	1,—
"	"	" 1734 Comune di Fiesole	300,—
"	"	" 1735 Camera di commercio di Palermo	300,—
"	"	" 1736 Comune di Stella Cilento	32,—
"	"	" 1737 Comune di Arquata Scrivia	50,—
"	"	" 1738 Congregazione di carità di Arquata Scrivia	20,—
"	"	" 1739 Società operaia mutuo soccorso di Arquata Scrivia	25,—
<i>da riportare L.</i>			1.629.891,56

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906					
Maggio	21	Boll.	1740	Sottoscrizione e ricavato da una festa da ballo in Arquata Scrivia	171,35
"	"	"	1741	Comune di Campolattaro	30,—
"	"	"	1742	Comune di Civita Lavinia	50,—
"	"	"	1743	Comitato provinciale di Parma	4.000,—
"	"	"	1744	Maestri ed alunni della 5. classe elementare della R. scuola normale maschile di Palermo	63,—
"	"	"	1745	Impiegati della intendenza di finanza di Pisa.	345,60
"	"	"	1746	Paganini e Villani di Napoli	100,—
"	"	"	1747	Comune di Lava	150,—
"	"	"	1748	Comune di Parabita	100,—
"	"	"	1749	Congregazione di carità di Parabita	25,—
"	"	"	1750	Banca di Parabita	150,—
"	"	"	1751	Comune di Ortelle	10,—
"	"	"	1752	Comune di Oria	150,—
"	"	"	1753	Comune di Latiano	50,—
"	"	"	1754	Società italiana di mutuo soccorso « Principe di Piemonte » in Texukana Texas per sottoscrizione	1.134,27
"	"	"	1755	Un gruppo di italiani a mezzo della Nazional bank di Lynn	267,70
"	"	"	1756	Scuola normale femminile « G. Daneo » in Genova	88,80
"	"	"	1757	Comune di Cento	100,—
"	"	"	1758	Cittadini di Gessopalena	42,90
"	"	"	1759	Società operaia di mutuo soccorso di Armandola	12,—
"	"	"	1760	Cittadini di Parabita	107,10
"	"	"	1761	Comune di Castelfumane	50,—
"	"	"	1762	Cittadini di S. Stefano d'Aveto	31,—
"	"	"	1763	Cittadini di Albairate	77,—
"	"	"	1764	Cittadini di Castellina in Chianti	117,05
"	"	"	1765	Libera società degli insegnanti in Palermo	50,—
"	"	"	1766	Cittadini di Villafranca di Lunigiana	20,40
"	"	"	1767	Cittadini di Louda	87,—
"	"	"	1768	Comitato provinciale di Parma	2.000,—
"	"	Ord.	18	Sede di Bari	
"	"	"	"	Impiegati dell'intendenza di finanza di Bari	50,60
"	"	"	"	Filiale di Bologna	
"	"	"	"	Comune di Mordano	40,—
"	"	"	"	Filiale di Caserta	
"	"	"	"	Sindaco di Casagione	18,55
"	"	"	"	Filiale di Cosenza	
"	"	"	"	Comitato provinciale	500,—
"	"	"	"	Sede di Genova	
"	"	"	"	Comune di Struppa	100,—
"	"	"	"	prof. Leopoldo Valle per sottoscrizione fra professori e stu- denti del liceo ginnasio Cristoforo Colombo	300,—
"	"	"	"	Sede di Roma	
"	"	"	"	Giornale « Il Messaggero »	2.892,60
"	"	"	"	Filiale di Sassari	
"	"	"	"	Salvatore Motola	30,—
"	"	"	"	Stefano Caranna	20,—
da riportare L.					1.643.423,48

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.643.423,48
Maggio	21	Ord. 18	<i>Filiale di Teramo</i>	
			Congregazione di carità di Bellante	10,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Banca popolare cooperativa di Oderzo	50,—
			Comune di Chioggia.	300,—
			<i>Cassa Centrale.</i>	
"	22	Boll. 1769	Presidente della società <i>Margherita</i> per sottoscrizione.	115,45
"	"	" 1770	Personale operato della officina di costruzioni di artiglieria di Napoli	464,85
"	"	" 1771	cav. Enrico Scodnik, tesoriere del comitato napoletano delle Dame per netto ricavo di due conferenze.	200,—
"	"	" 1772	Comune di Brusasco.	40,—
"	"	" 1773	Comune di Averara	10,—
"	"	" 1774	Comune di Seriate	50,—
"	"	" 1775	Comune di Alfonsine	100,—
"	"	" 1776	Comune di Termoli	50,—
"	"	" 1777	Congregazione di carità di Termoli	25,—
"	"	" 1778	Cittadini di Termoli	30,—
"	"	" 1779	Prefetto di Rovigo p. c. del teatro sociale di Ficarolo	15,—
"	"	" 1780	Congregazione di carità di Venafro	30,—
"	"	" 1781	Sindaco di Montesilvano	50,—
"	"	" 1782	Cittadini di Montesilvano.	52,—
"	"	" 1783	Comune di Berzo Inferiore	20,—
"	"	" 1784	Comune di Esanotaglia	20,—
"	"	" 1785	Cassa di prestanze agrarie di Penna in Teverina.	25,—
"	"	" 1786	Comune di Brugnera	50,—
"	"	" 1787	Comune di Roccarasa	50,—
"	"	" 1788	Congregazione di carità di Pieve di Teco	25,—
"	"	" 1789	Comune di Tornolo	30,—
"	"	" 1790	Comune di Carpasio.	20,—
"	"	" 1791	Comitato di Arezzo	1.544,82
"	"	" 1792	Comitato di S. Felice sul Panaro	408,94
"	"	" 1793	Circolo dei cacciatori di Manciano	5,—
"	"	" 1794	Compagnia della Misericordia e del SS. Sacramento di Manciano	10,—
"	"	" 1795	Congregazione di carità di Manciano	5,—
"	"	" 1796	Circolo <i>Risoluti</i> di Manciano	10,—
"	"	" 1797	Società ing., arch. e ind. di Napoli	50,—
"	"	" 1798	Cittadini di Domegge Cadore	77,60
"	"	" 1799	Comune di Manfredonia	20,—
"	"	" 1800	Commercianti e industriali di Cosenza	440,—
"	"	" 1801	Comune di Torino	10.000,—
"	"	" 1802	Comune di Varapodio	100,—
"	"	" 1803	Comitato di Brà	1.158,23
"	"	" 1804	Ricavato da una festa di beneficenza promossa dagli studenti dei R. liceo di Rovigo	50,—
"	"	" 1805	Colonia italiana di Newark	125,—
"	"	" 1806	Società partenopea di mutuo soccorso di Brooklyn	772,50
"	"	" 1807	Comune di Sorrento e sottoscrizione della cittadinanza e della colonia straniera	3.882,85
"	"	" 1808	Cittadini di Cividate al Piano	67,—
"	"	" 1809	Comune di Castellazzo Bormida	50,—
"	"	" 1810	Banca popolare di Castellazzo Bormida	15,—
"	"	" 1811	Consorzio agrario di Castellazzo Bormida	10,—
"	"	" 1812	Società operaia di mutuo soccorso di Castellazzo Bormida	10,—
"	"	" 1813	Gabinetto di lettura di Castellazzo Bormida	10,—
"	"	" 1814	Società ortolani di Castellazzo Bormida	5,—
<i>da riportare L.</i>				1.664.262,72

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.664.262,72
Maggio	22	Boll. 1815 Insegnanti e studenti del R. liceo ginnasio di Ravenna	24,15
"	"	" 1816 Insegnanti ed alunne della R. scuola normale femminile di Ravenna	23,55
"	"	" 1817 Insegnanti ed alunni della R. scuola tecnica di Ravenna	28,40
"	"	" 1818 Comune di Solopaca e Telesse	100,—
"	"	" 1819 Cittadini di Solopaca e Telesse	667,75
"	"	" 1820 Cittadini di Serravalle Scrivia	313,05
"	"	" 1821 Cittadini di Albanella	250,65
"	"	" 1822 Comune di Refrancore	20,—
"	"	" 1823 Ricavato da una festa di beneficenza in Refrancore	47,—
"	"	Ord. 19 <i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	cav. Efisio Fadda	15,—
"	"	" " <i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	Comune di Mores	21,—
"	"	Cittadini di Mores	19,55
"	"	" " <i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	comm. Michele Tugusi	5,—
"	"	Circolo Mercadante in Selargius	46,65
"	"	Luigi Frans Serra	10,—
"	"	Lincoln Caprio	3,—
"	"	cav. Aurbacher Alfonso	10,—
"	"	R. scuola tecnica di Cagliari per sottoscrizione	24,25
"	"	Capru Capro	25,—
"	"	" " <i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
"	"	Unione radicale napoletana	150,25
"	"	" " <i>Sede di Roma</i>	
"	"	Ministero dell' Interno	
"	"	per ricavato da una rappresentazione data dalle alunne delle scuole comunali femminili di Sarzana	500,—
"	"	p. c. dell'equipaggio del rimorchiatore n. 7	20,—
"	"	p. c. di S. E. il duca d'Arcos, Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia	300,—
"	"	p. c. della camera di commercio ed industria di Trieste (corone 500)	521,64
"	"	p. c. di Vincenzo Cicinelli di Trieste	500,—
"	"	p. c. del bar. Rosario Currò di Trieste	500,—
"	"	p. c. del comm. Visni Ugo	521,54
"	"	p. c. di Piutsch consigliere di commercio di Berlino	marchi 1000)
"	"	p. c. di Freundlich consigliere comunale di Stolp	marchi 100)
"	"	p. c. di S. E. l'Ambasciatore di Francia	200,—
"	"	per ricavato da una rappresentazione di beneficenza data a Garden Riviera dagli artisti drammatici delle Reali Case di Prussia e di Baviera	1.127,10
"	"	p. c. del rev. Alex Makay Smith, vescovo protestante della diocesi di Pensilvania	517,05
"	"	p. c. del R. console di Alessandria d'Egitto	10.000,—
"	"	p. c. del bar. Alberto Rothschild di Vienna	4.999,90
"	"	p. c. di Padula di Steiger	300,—
"	"	p. c. della società di mutuo soccorso fra artigiani e campagnoli di Cisterna di Roma	20,—
da riporare L.			1.687.439,50

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	1.687.489,50
			Cassa Centrale.	
Maggio	23	Boll. 1824	Michele Mancino	15,—
"	"	" 1825	Giornale « Il Giorno » per sottoscrizione nelle classi elemen- tari di Termoli	3,75
"	"	" 1826	Comune di Nocera Inferiore	500,—
"	"	" 1827	Comitato di Nocera Inferiore	1.807,26
"	"	" 1828	Comune di Castelviscardo	10,—
"	"	" 1829	Personale della direzione delle poste e telegrafi di Mantova	234,10
"	"	" 1830	Comune di Giffoni Valle Piana	150,—
"	"	" 1831	Comitato di Ameglia	270,80
"	"	" 1832	Provincia di Perugia	1.000,—
"	"	" 1833	Professori ed alunni del R. liceo ginnasio « Lorenzo Costa » di Spezia	88,90
"	"	" 1834	Cittadini di Vado	100,—
"	"	" 1835	Congregazione di carità di Toro	100,—
"	"	" 1836	Comune di Toro	50,—
"	"	" 1837	Cittadini di Toro	57,30
"	"	" 1839	Ricavato da un trattenimento dato dalla filodrammatica di Luzzara	207,55
"	"	" 1840	Comune d'Ischia di Castro	29,—
"	"	" 1841	Provento di una serata di beneficenza data ad Asti il 13 maggio 1906	224,—
"	"	" 1842	Comune di Lanciano	200,—
"	"	" 1843	Sottoscrizione promossa dall'insegnante Meliardo Fortunata in Rosarno	4,—
"	"	" 1844	Alunni della scuola in piazza della Guglia del duomo in Napoli	5,15
"	"	" 1845	Comune di Barolo	29,—
"	"	" 1846	Cittadini di Gagliole	28,95
"	"	" 1847	Cittadini di Brembilla	44,70
"	"	" 1848	Comune di Gagliano Aterno	50,—
"	"	" 1849	Colonia francese di Ventimiglia	100,—
"	"	" 1850	Colonia francese di S. Remo	8,—
"	"	" 1851	Comitato di Piedimonte d'Alife	1.000,—
"	"	" 1852	Comune di S. Arsenio	60,—
"	"	" 1853	Congregazione di carità di S. Arsenio	50,—
"	"	" 1854	Confraternita dei Morti di S. Arsenio	25,—
"	"	" 1855	Società operaia di S. Arsenio	10,—
"	"	" 1856	Cittadini di S. Arsenio	455,—
"	"	" 1857	Comune di Torano	50,—
"	"	" 1858	Console del Montenegro per sottoscrizione	28,10
"	"	" 1859	Comune di Gavello	30,—
"	"	" 1860	Amedeo Errera per offerte raccolte fra cinque bambini ve- neziani	7,—
"	"	" 1861	Comune di Montescudaio	30,—
"	"	" 1862	Cittadini di Grosseto	588,60
"	"	" 1863	Campion Giovanbattista, presidente del comitato di S. Bellini	189,58
"	"	" 1864	Prefetto di Udine p. c. del comitato di Tricesimo	100,—
"	"	" 1865	Comune di Casalbore	50,—
"	"	" 1866	Gino de Santis p. c. del comitato di Camerino	410,—
"	"	" 1867-68	Banca d'Italia	4,—
"	"	" 1869-70	p. c. del comune di Vallanzengo	15,—
"	"	" 1869-70	p. c. del comitato del comune di Morigerati	15,—
"	"	Ord. 21	Filiale di Bologna	
"	"	"	Giornale « Il Resto del Carlino »	53,33
"	"	"	Società « Risorgimento operaio »	100,—
"	"	"	Filiale di Cosenza	
"	"	"	Sindaco di Orsomarso	29,25
			da riportare L.	1.696.023,82

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Maggio	23	Ord. 21	<i>Filiale di Reggio Calabria</i> <i>Riporto L.</i>	1.696.023,82
			Banca popolare cooperativa di Varapodio	50,—
			<i>Filiale di Salerno</i>	
			Provincia di Salerno.	5.000,—
			<i>Filiale di Teramo</i>	
			Comune di Castiglione Messer Raimondo	30,05
			<i>Cassa Centrale</i>	
	24	Boll. 1871	Comune di Forni di Sopra	45,—
	"	" 1872	Sindaco di Civitella della Chiana	
			per la sezione di Vicomagaglio	25,—
			per la sezione di Badia al Pino	15,—
			per la sezione di Ciggiano	17,20
			per la sezione di Tuori	6,55
	"	" 1873	Comune di Bergamasco	25,—
	"	" 1874	Comune di Castelfranco di Sotto	100,—
	"	" 1875	Comune di Agra	20,—
	"	" 1876	Comune di Faverzano	10,—
	"	" 1877	Comune di Castel Liri	50,—
	"	" 1878	Cittadini di Castel Liri	76,20
	"	" 1879	Comune di Castiglione delle Stiviere	25,—
	"	" 1880	Congregazione di carità di S. Agapito	20,—
	"	" 1881	Congregazione di carità di Pomarance	15,—
	"	" 1882	contessa della Somaglia e marchesa Brancaccio di Triggiano per $\frac{1}{2}$ del netto ricavo della festa di beneficenza datasi a <i>Villa Umberto</i> in Roma sotto la presidenza di S. M. la Regina Madre	8.132,—
	25	" 1883	Agente consolare britannico a Capri	75,—
	"	" 1884	Comitato di Waterburg	1.360,—
	"	" 1885	Municipio di Cerignola	500,—
	"	" 1886	Comitato di Cerignola	7.680,70
	"	" 1887	Comune di Baceno	30,—
	"	" 1888	Cittadini di Formello	8,90
	"	" 1889	Cittadini di Antestano	17,—
	"	" 1890	Comune di S. Pietro in Fine	50,—
	"	" 1891	Cassiere comunale di Vecchiano	100,—
	"	" 1892	Cittadini di Pigna	95,90
	"	" 1893	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di G. Lente da S. Thomas	80,—
	"	" 1894	Comitato di Esine	17,—
	"	" 1895	Cittadini in Martiniana Po	9,20
	"	" 1896	Comune di Curtatone	100,—
	"	" 1897	Ricavato da una festa di beneficenza in Romano di Lombardia	76,40
	"	" 1898	Sindaco di Vobbia	54,—
	"	" 1899	Cittadini di Colzate	34,—
	"	" 1900	Comune di Vicalvi	50,—
	"	" 1901	Comune di Cerialle	76,75
	"	" 1902	Comune di Arcevia	50,—
	"	" 1903	Cittadini di Larciano	160,90
	"	" 1904	Società di mutuo soccorso <i>"Euridice"</i> in Sampierdarena	5,—
	"	" 1905	Cittadini di S. Biagio Saracinesco	—,70
	"	" 1906	Comune di Longiano	50,—
	"	" 1907	Cittadini di Arcevia	260,60
	"	" 1908	Comune di Casteldeici	20,—
	"	" 1909	Comitato di Ostra Vetere	235,65
	"	" 1910	Comune di Monticiano	30,—
	"	" 1911	Società operaia di Monticiano	15,—
<i>da riportare L.</i>				1.720.928,52

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.720.928,52
Maggio	25	Boll. 1912 Cittadini di Monticiano	179,75
"	"	" 1913 Comune di Montepanero	20,—
"	"	" 1914 Comune di Lascari	25,—
"	"	" 1915 Cittadini di Borga	115,50
"	"	" 1916 Operai di Figarolo	40,—
"	"	" 1917 Cittadini di Pignataro Maggiore	285,70
"	"	" 1918 Comune di Poggio Renatico	30,—
"	"	" 1919 Comitato di Como	330,60
"	"	" 1920 Impiegati ed operai dell'agenzia della coltivazione di tabac- chi in S. Giorgio la Montagna	56,85
"	"	" 1921 Comune di Alberetto della Torre	10,—
"	"	" 1922 Cittadini di Pontelandolfo	121,05
"	"	" 1923 Comitato pro-Napoli in Udine	3.800,04
"	"	" 1924 Personale della direzione compartimentale del lotto in Napoli	335,—
"	"	" 1925 Comune di Giaveno	100,—
"	"	" 1926 Congregazione di carità di Giaveno	50,—
"	"	" 1927 Asilo infantile di Giaveno	25,—
"	"	" 1928 Asilo infantile della brigata Sala in Giaveno	25,—
"	"	" 1929 Società operaia cattolica di Giaveno	15,—
"	"	" 1930 Società nazionale del tiro a segno di Giaveno	15,—
"	"	" 1931 Società « L' esercito » in Giaveno	10,—
"	"	" 1932 Società cattolica femminile in Giaveno	5,—
"	"	" 1933 Cassa rurale di Giaveno	10,—
"	"	" 1934 Cittadini di Giaveno	107,65
"	"	" 1935 Comitato di Perinaldo	145,80
"	"	" 1936 Comune di Moncalieri	100,—
"	"	" 1937 Banco lotto N. 184 in Frattaminore	1,—
"	"	" 1938 Sindaco di Elva	30,—
"	"	" 1939 Banco lotto N. 154 di Resina	1,—
"	"	" 1940 Banco lotto N. 155 di Resina	2,—
"	"	" 1941 Ufficio postale di Vanzaghello	—,25
"	"	" 1942 Insegnanti ed alunni delle scuole elementari di Viareggio. col. de Muller addetto militare di Russia a Roma, per sot- toscrizione promossa dalla signora de Luolff	79,51
"	"	" 1943 Italiani residenti ad Amparo S. Paolo Brasile per sotto- scrizione	250,—
"	"	" 1944 Associazione di beneficenza italiana in Gorizia	250,—
"	"	" 1945 Comune di Enego	724,—
"	"	" 1946 Fedeli della parrocchia di S. Maria in S. Severo	50,—
"	"	" 1947 Società di mutuo soccorso « Trinacria » e « Fratellanza sici- liana di Detroit Mich	117,15
"	"	" 1948 Comitato di East Cleveland Ohio	128,—
"	"	" 1949 Sottoscrizione promossa da J Grace Rittmann (erri di Cle- veland Ohio	446,—
"	"	" 1950 Ricevitore postale e telegrafico di Capizzi	6.764,41
"	"	" 1951 Funzionari dell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze e sub. economi dipendenti	2,—
"	"	" 1952 Banca d'Italia p. c. del prefetto di Massa	306,95
"	"	" 1953-54 Filiale di Bologna	112,02
"	"	" Ord. 22 Giornale « Il Resto del Carlino »	280,55
"	"	" Filiale di Potenza	
"	"	" Congregazione di carità di Albano Lucania	50,—
"	"	" Filiale di Sassari	
"	"	" ing. Filiberto Costa	3,—
"	"	" Dessole Salvatore	5,—
"	"	" Comune di Osilo	50,—
		<i>da riportare L.</i>	1.736.539,30

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				Riporto L. 1.736.539,30
Maggio	25	Ord. 22	Filiale di Teramo	
			Congregazione di carità di Castelli	25,—
			Filiale di Venezia	
			Provincia di Venezia	2.000,—
			Comune di Mogliano	100,—
			Comune di Crocetta	50,—
			Cassa Centrale	
	26	Boll. 1956	Compagnia Singer Adcock e C.	2.000,—
	"	" 1957	Un ufficiale francese amico dell'Italia	50,—
	"	" 1958	Cittadini di Sambiasi	40,15
	"	" 1959	Comune di S. Stefano Monte Angeli	20,—
	"	" 1960	Comune di Castiglione Fibocchi	25,—
	"	" 1961	Cittadini di Lubriana	35,20
	"	" 1962	Comune di S. Gervasio d'Adda	20,—
	"	" 1963	Comune di Delia	100,—
	"	" 1964	Comune di Cassino	200,—
	"	" 1965	Comune di Pianello Val Tidone	150,—
	"	" 1966	Cittadini di Capannole	130,10
	"	" 1967	Comune Murazzano	10,—
	"	" 1968	Sottoprefetto di Pallanza per ricavato da uno spettacolo di beneficenza dato al teatro sociale di Pallanza	216,35
	"	" 1969	Idem per i cittadini di Tapigliano	16,45
	"	" 1970	S. E. il vice ammiraglio comandante il 2° dipartimento ma- rittimo per sottoscrizione fra gli ufficiali, gli impiegati e gli operai del dipartimento	1.901,49
	"	" 1971	Comune di Mercato Saraceno	100,80
	"	" 1972	Aniello Ammaturo	10,—
	"	" 1973	Sacco Giuseppe	1,—
	"	" 1974	Cittadini di Murazzano	11,—
	"	" 1975	Cittadini di Poggio Renatico	54,52
	"	" 1976	Comune di S. Angelo Limosano	100,—
	"	" 1977	Comune di Rapagnano	10,—
	"	" 1978	Pretura di Canneto di Bari	9,90
	"	" 1979	Comune di Oltressenda Bassa	10,—
	"	" 1980	Municipio di Castelleone	149,92
	"	" 1981	Pretura di Bonefro	18,—
	"	" 1982	Cittadini di Agazzano	36,45
	"	" 1983	Comitato di Cataforio	268,71
	"	" 1984	Comune di Bene Vagghienna	96,—
	"	" 1985	Gerente delle poste di Sala Baganza	1,—
	"	" 1986	Comune di Ardesio	38,—
	"	" 1987	Cittadini di Nave	28,—
	"	" 1988	Pretore e cancelliere di Paullo Lodigiano	5,—
	"	" 1989	Fedigrini Vittorio	5,—
	"	" 1990	Comitato di Ceriana	182,40
	"	" 1991	Comune di Montecorvino Pugliano	100,—
	"	" 1992	Comune di Asola	100,—
	"	" 1993	Congregazione di carità di Asola	30,—
	"	" 1994	Cassa rurale di Asola	15,—
	"	" 1995	Cittadini di Asola	24,—
	"	" 1996	Comune di Mel	100,—
	"	" 1997	Cittadini di Letino	65,—
	"	" 1998	Comune di Abbazia S. Salvatore	30,—
	"	" 1999	Comune di Carbonara di Po	25,—
	"	" 2000	Comitato di Carbonara di Po	187,69
	"	" 2001	Falagnano Biagio di Rapolla	—,50
	"	" 2002	conte di Castelvecchio p. c. della colonia di Albuta	514,15
da riportare L.				1.745.955,08

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	1.745.955,08
Maggio	26	Boll. 2004	Sindaco di Ortanova	451,—
"	"	" 2005	Comune di Cornigliano Ligure	200,—
"	"	" 2006	Ricavato da una serata di beneficenza data al teatro comunale <i>Vittorio Emanuele</i> il 12 5 1906 in Benevento	700,—
"	"	" 2007	Comune di Vetralla	100,—
"	"	" 2008	Ricavato da una conferenza nel teatro <i>Alfieri</i> di Torino promossa dalla lega navale italiana	169,80
"	"	" 2009	Operai di Rosario Brusa di Acireale	2,—
"	"	" 2010	Scuole elementari femminili di Ravenna per sottoscrizione.	40,40
"	"	" 2011	Scuole elementari maschili di Ravenna per sottoscrizione	33,75
"	"	" 2012	Provincia di Siracusa	2.000,—
"	"	" 2013	Comune di Rapallo	300,—
"	"	" 2014	Concerto musicale di Rapallo	1.841,50
"	"	" 2017	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di Felice Valeri	120,68
"	"	Ord. 24	<i>Filiale di Cagliari</i>	
			Attori e spettatori del teatrino Gianduia	1,50
			<i>Cassa Centrale.</i>	
"	27	Boll. 2018	Girolamo Maglione	50,—
"	28	" 2019	Comune di Poscante	10,—
"	"	" 2020	Comune di Castel S. Giorgio	200,—
"	"	" 2021	Comune di Osasco	20,20
"	"	" 2022	Comune di Sorano	50,—
"	"	" 2023	Comune di Radda	50,—
"	"	" 2024	Alunni dell'istituto convitto <i>Vittorio Alfieri</i> in Vallo della Lucania	5,10
"	"	" 2025	Comune di Gorle	20,—
"	"	" 2026	Scuole di Cassano Belbo per sottoscrizione	11,75
"	"	" 2027	Comune di Paderno d'Adda	20,—
"	"	" 2028	Comune di Sarmato	25,—
"	"	" 2029	Cittadini di Sarmato	70,15
"	"	" 2030	Comune di Suisio	20,—
"	"	" 2031	Cittadini di Otricoli	71,25
"	"	" 2032	Comune di Bondeno	100,—
"	"	" 2033	Comune di Salcedo	10,—
"	"	" 2034	colonn. direttore del laboratorio pirotecnico di Capua per sottoscrizione fra gli operai	545,10
"	"	" 2035	Giornale <i>« Il Mattino »</i> p. c. del dottor Francesco Ferro per sottoscrizione in Foglianise	85,10
"	"	" 2036	Congregazione di carità di Nettuno	25,—
"	"	" 2037	Comitato delle signore di Nettuno	161,80
"	"	" 2038	Comitato di signori di Nettuno	52,95
"	"	" 2039	Cittadini delle frazioni di Gavada, Villa Nerie e Casepeddu del comune di S. Stefano di Aveta	22,60
"	"	" 2040	Comune di Montelanico	50,—
"	"	" 2041	Ricavato da una serata di beneficenza promossa dagli studenti di Girgenti	268,47
"	"	" 2042	Cittadini di Vigarano Mainarda	169,—
"	"	" 2043	Comune di Buronzo Vercellese	80,—
"	"	" 2044	Personale viaggiante delle ferrovie meridionali di Castellammare Adriatico per sottoscrizione	69,80
"	"	" 2045	Comune di Gassino Torinese	75,—
"	"	" 2046	Comune di Alzano di Sopra	10,—
"	"	" 2047	Comune di Aurigo	20,—
"	"	" 2048	Comune di Pieve di Teco	50,—
"	"	" 2049	Ispettore scolastico di Mortara	4,—
"	"	" 2050	Comune di Reggio Emilia	250,—
"	"	" 2051	Raccolte in un trattenimento di beneficenza a Dego	50,—
"	"	" 2052	Banca di Marradi	50,—
da riportare L.				1.754.687,98

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
		<i>Riporto L.</i>	1.754.687,98
Maggio	28	Boll. 2053 Circolo di Marradi	30,—
"	"	" 2054 Cittadini di Gropparello	44,20
"	"	" 2055 Comitato ligure di Montecarlo	176,—
"	"	" 2056 Comitato di Monte Rubbiano	95,95
"	"	" 2057 Comune di Valgolio	25,—
"	"	" 2058 Comune di Tolfa	50,—
"	"	" 2059 Cittadini di Suzzara	615,25
"	"	" 2060 Comune di Montefiore dell'Aso	30,—
"	"	" 2061 Cittadini di Montefiore dell'Aso	5,—
"	"	" 2062 Comune di Bazzano	50,—
"	"	" 2063 Comune di Pontida	30,—
"	"	" 2064 Comune di Graglia	50,—
"	"	" 2065 Società « Fratellanza italiana » di mutuo soccorso in Schenec- tady New-York	150,—
"	"	" 2066 Banca commerciale marittima di Viareggio per sottoscri- zione	1.384,14
"	"	" 2067 Comune di Nettuno	100,—
"	"	" 2068 S. E. il vice ammiraglio comandante il 2° dipartimento ma- rittimo	47,25
"	"	" 2069-70 Banca d'Italia p. c. del comune di Giacciano con Baruchella.	50,—
"	"	" 2071-72 p. c. del comitato di Siena.	700,—
"	"	" 2074 Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del comm. Serena, presidente del comitato di Capri	7.468,20
"	"	" 2075 Credito Italiano p. c. della London River Plata Bank L. ^{ted} di Montevideo	5.000,—
"	"	Ord. 26-27 <i>Filiale di Aquila</i>	
"	"	" D. A. R. D. O.	5,—
"	"	" <i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	" Personale delle carceri giudiziarie	10,05
"	"	" <i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	" Serci Felius	75,—
"	"	" ing. Cappa Umberto.	15,—
"	"	" Menier Rosas	35,—
"	"	" G. Napoleone per sottoscrizione a Carloforte.	48,—
"	"	" <i>Filiale di Caserta</i>	
"	"	" Comune di Caserta	31,40
"	"	" <i>Filiale di Cosenza</i>	
"	"	" Comitato provinciale.	200,—
"	"	" <i>Filiale di Foggia</i>	
"	"	" Personale ferroviario viaggiante e di traffico	132,70
"	"	" <i>Filiale di Potenza</i>	
"	"	" Comune di S. Arcangelo	50,—
"	"	" Comitato di Rapolla	139,70
"	"	" <i>Sede di Roma</i>	
"	"	" « Giornale d'Italia »	5.200,—
"	"	" <i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	" ing. Stefano Avet	5,—
<i>da riportare L.</i>			1.776.735,82

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906				
Maggio	28	Ord. 26-27	<i>Filiale di Venezia</i>	<i>Riporto L.</i> 1.776.735,82
			Comune di Concordia Sagittaria	50,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
			Prefetto di Napoli	85,—
	29	Boll. 2076	p. c. di Vincenzo Mauro ed altri di New-York	802,30
	"	" 2077	p. c. della società regnicoli residenti nel Trentino.	14,80
	"	" 2078	p. c. del comitato del municipio di Anacapri	145,—
	"	" 2079	comm. Alfonso Vitolo avv. erariale in Napoli	18,60
	"	" 2080	Cittadini di Albareto	41,52
	"	" 2081	Cittadini di Pescaglia	100,—
	"	" 2082	Comune di Ovada	42,60
	"	" 2083	Cittadini di Courmayeur	10,—
	"	" 2084	Congregazione di carità di Roccamandolfi	11,—
	"	" 2085	Cittadini di Roccamandolfi	20,—
	"	" 2086	Comune di Casteicampagnano.	97,80
	"	" 2087	Cittadini di Castelcampagnano	10,—
	"	" 2088	Comune di Ornica	150,35
	"	" 2089	Comitato di S. Giovanni Valdarno.	50,—
	"	" 2090	Comune di Bussoleno	20,75
	"	" 2091	Cittadini di Bussoleno	50,—
	"	" 2092	Cittadini di Sciarra	20,—
	"	" 2093	Marzio Rinaldi di Pontelandolfo	20,—
	"	" 2094	Comune di Vogogna.	100,—
	"	" 2095	Comune di S. Daniele del Friuli	273,10
	"	" 2096	Cittadini di S. Daniele del Friuli	64,—
	"	" 2097	Cittadini di Trequanda	130,55
	"	" 2098	Cittadini di Pavia d'Udine	35,—
	"	" 2099	Cittadini di Montelpare	19,67
	"	" 2100	Cittadini di Goito	50,—
	"	" 2101	Banca democratica cooperativa di Cassino	863,—
	"	" 2102	Comune e cittadini di Valenza	250,—
	"	" 2103	Commissario di Mesmia p. c. di Veridiana Prado e F. in Estacao Martinko Prado	400,—
	"	" 2104	Comitato di Piacenza	3.300,—
	"	" 2105	Ricavato da una festa di beneficenza in Mentone.	50,—
	"	" 2106	Comune di Vinovo	
	"	Ord. 29	<i>Filiale di Benevento</i>	
			Vincenzo Mascellaro, cassiere del circolo degl' impiegati di Benevento.	254,—
	"	"	<i>Filiale di Caserta</i>	
			Comune di Caserta	17,05
	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
	30	Boll. 2107	Tesoriere del municipio di Napoli	
	"	" 2108	p. c. del presidente del comitato di soccorso di New-Or- leans	3.359,87
	"	" 2109	p. c. della banca cooperativa di Colombo Hong Kong di Shanghai	82,15
	"	" 2110	Banca d'Italia	
	"	" 2111-12	p. c. del comune di Genova	10.000,—
	"	" 2113-14	p. c. del comune di Candela	300,—
	"	" 2115-16	p. c. del comune di Teglio	50,—
	"	" 2117	p. c. del comune di Traona	15,—
	"	" 2118	Società albergatori, sezione di Napoli, per offerte raccolte nell'hôtel Vesuvio fra proprietari, impiegati e clienti.	377,20
	"	" 2119	Comune di Gricignano d'Aversa	100,—
	"	" 2120	Cittadini di Gricignano d'Aversa	29,35
	"	" 2120	Sindaco di Palombaro	179,35
<i>da riportare L.</i>				1.798.794,83

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.798.794,83
Maggio	30	Boll. 2121 Comune di Pronotico	5,—
"	"	" 2122 Sindaco di Rocchetta Nervina.	42,85
"	"	" 2123 Comune di Brembate di Sopra	25,—
"	"	" 2124 Sottufficiali della R. nave « <i>Miseno</i> »	15,—
"	"	" 2125 N. N. di Velletri	1,—
"	"	" 2126 Comune di Riposto	200,—
"	"	" 2127 Operai della direzione di artiglieria in Roma	97,95
"	"	" 2128 Comune di Bagnara	100,—
"	"	" 2129 comm. De Leo Antonio di Bagnara	1.000,—
"	"	" 2130 avv. Carlo De Leo di Andrea di Bagnara	100,—
"	"	" 2131 comm. De Leo Vincenzo fu Giovanni di Bagnara	100,—
"	"	" 2132 comm. De Leo Antonio fu Rosario di Bagnara	100,—
"	"	" 2133 De Leo Nicola fu Rosario di Bagnara	50,—
"	"	" 2134 De Leo Giuseppe fu Rosario di Bagnara	50,—
"	"	" 2135 Cittadini di Bagnara	501,55
"	"	" 2136 Comune di Castel Giorgio	50,—
"	"	" 2138 Comitato di Bonefro.	415,25
"	"	" 2139 Comune di S. Lazzaro Reale	21,30
"	"	" 2140 Cittadini di Atripalda	349,—
"	"	" 2141 Comune di Atripalda	100,—
"	"	" 2142 Congregazione di carità di Atripalda	35,—
"	"	" 2143 Cassa di prestanze agrarie di Atripalda	40,—
"	"	" 2144 Comune di Lacchiarella	50,—
"	"	" 2145 Comune di Cerreto Guidi	50,—
"	"	" 2146 Commne di Bonassola	15,—
"	"	" 2147 Comune di Pietra de' Giorgi	50,—
"	"	" 2148 Scuole di Pietra de' Giorgi per sottoscrizione	16,85
"	"	" 2149 Comune di Guardialfiera	15,—
"	"	" 2150 Congregazione di carità di Guardialfiera	15,—
"	"	" 2151 Comune di Rivalta Bormida	50,—
"	"	" 2152 Cittadini di Rivalta Bormida	50,—
"	"	" 2153 Cittadini di Colalzo	106,77
"	"	" 2154 ing. Orilia per sottoscrizione	39,—
"	"	" 2155 Gasser p. c. dell'unione daziaria	10,30
"	"	" 2156 Maestro Sains Saens per ricavato da un concerto dato per festeggiare il 60° anniversario della sua carriera artistica	4.000,—
"	"	Ord. 30 <i>Filiale di Campobasso</i>	
"	"	Banca popolare cooperativa di Campobasso	50,—
"	"	Comune di Campobasso	500,—
"	"	" " <i>Filiale di Caserta</i>	
"	"	Comune di Pico	100,—
"	"	Congregazione di carità di Pico	40,—
"	"	" " <i>Sede di Genova</i>	
"	"	Niccolò Tallone direttore della scuola tecnica « <i>Nino Bizio</i> »	78,85
"	"	" " <i>Filiale di Livorno</i>	
"	"	dott. Giuseppe Paoletti	10,—
"	"	" " <i>Cassa Centrale</i>	
"	31	Boll. 2157 Alunni delle scuole serali di Amorosi	3,50
"	"	" 2158 Cittadini di Casalvelino	200,—
"	"	" 2159 Comune di Gaiole	25,—
"	"	" 2160 Cittadini di Togoletto	25,40
"	"	" 2161 Ricavato da una festa di beneficenza in Ventimiglia	166,75
"	"	" 2162 Comune di Chianni	50,—
"	"	" 2163 Reverendo Capitolo di Fasano.	50,—
		<i>da riportare L.</i>	1.807.961,15

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	1.807.961,15
Maggio	31	Boll.	2164 Figlie della carità di Fasano	10,—
"	"	"	" 2165 Banca Fasanese	50,—
"	"	"	" 2166 Comune di Fasano	100,—
"	"	"	" 2167 Congregazione di carità di Fasano	20,—
"	"	"	" 2168 Orfanotrofo La Torre di Fasano	20,—
"	"	"	" 2169 Società operaia di Fasano	39,10
"	"	"	" 2170 Cittadini di Fasano	247,80
"	"	"	" 2171 Giovanni d'Istria, direttore delle scuole elementari del comune di Lauria per sottoscrizione fra i maestri	49,40
"	"	"	" 2172 Cittadini di Casapulla	200,—
"	"	"	" 2173 Personale dell'intendenza di finanza di Treviso	46,—
"	"	"	" 2174 Impiegati della dogana e del dazio di consumo di Napoli	263,30
"	"	"	" 2175 Comune di Cori	50,—
"	"	"	" 2176 Società di mutuo soccorso fra le maestranze del R. arsenale marittimo di Napoli	50,—
"	"	"	" 2177 Comune di Reggio Calabria	1.000,—
"	"	"	" 2178 Cittadini di Ravello	82,09
"	"	"	" 2179 Funzionari della pretura e dell'ufficio di conciliazione di Gravina di Puglia	18,40
"	"	"	" 2180 Comune di Castell'Arquato	50,40
"	"	"	" 2181 Comune di Celico	50,—
"	"	"	" 2182 Pretura di Salice Salentino	8,15
"	"	"	" 2183 Cittadini di Magliano d'Alba	10,—
"	"	"	" 2184 Personale della direzione compartimentale del lotto di Roma	194,35
"	"	"	" 2185 Sindaco di Monte Colombo	40,25
"	"	"	" 2186 Cittadini di Roio del Sangro	71,25
"	"	"	" 2187 Comune di S. Eusanio del Sangro	35,—
"	"	"	" 2192 Ricavato da una tombola estratta a Pontecorvo	170,—
"	"	"	" 2193 Comune di Gazuolo	30,—
"	"	"	" 2194 Cittadini di Gazuolo	134,95
"	"	"	" 2195 Cittadini di Lari	66,56
"	"	"	" 2196 RR. sub-economi dei benefizi vacanti del regno	254,95
"	"	Ord.	31 Filiale di Cagliari	
"	"	"	cav. prof. Pasquale Ghera, preside del R. istituto tecnico	75,15
"	"	"	Cesare Fanzola	15,—
"	"	"	Ditta Barachi e Fanzola	10,—
"	"	"	Filiale di Sassari	
"	"	"	Comune di Portotorres	190,50
"	"	"	Filiale di Teramo	
"	"	"	Comune di Castellalto	25,—
"	"	"	Sindaco di Montorio al Vomano	286,35
"	"	"	Filiale di Venezia	
"	"	"	Pietro Rissck	8,—
"	"	"	Cassa Centrale	
Giugno	1	Boll.	2197 Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del comitato universitario permanente di Messina	1.831,55
"	"	"	" 2198 Cittadini di Ceresara	193,85
"	"	"	" 2199 Comune di Castel di Casio	20,—
"	"	"	" 2200 Comune di Piazzolo	5,—
"	"	"	" 2201 Comune di Valdobbiadene	30,—
"	"	"	" 2202 Comune di Segusino	20,—
"	"	"	" 2203 Scuola tecnica di Sarzana per sottoscrizione	15,90
da riportare L.				1.814.051,40

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	1.814.051,40
Giugno	1	Boll. 2204 Raccolte il 27 maggio 1906 nel banchetto offerto al cav. dott. Fornelli in Chialamberto	45,10
"	"	" 2205 Comune di Albaredo d'Adige	50,—
"	"	" 2206 Capogrosso e de Marino, agente e ricevitore delle imposte in S. Cipriano Piacentino	5,—
"	"	" 2207 Comune e cittadini di Urbino	208,—
"	"	" 2208 Comune di S. Angelo a Scala	20,—
"	"	" 2209 Comune di Monopoli	300,—
"	"	" 2210 Comune di Castiglione d'Asti	50,—
"	"	" 2211 Cittadini di Castiglione d'Asti	17,—
"	"	" 2212 Commune di Acuto	20,—
"	"	" 2213 Ospedale di Acuto	3,—
"	"	" 2214 Asilo d'infanzia di Acuto	1,—
"	"	" 2215 Monte di pietà di Acuto	1,—
"	"	" 2216 Cittadini di Acuto	4,65
"	"	" 2217 Comune di S. Severina	3,—
"	"	" 2218 Comune di Lonato	100,—
"	"	" 2219 Comune di Riese	50,—
"	"	" 2220 Comune di Montemignaio	10,—
"	"	" 2221 Personale della coltivazione dei tabacchi di Foiano della Chiana	68,30
"	"	" 2222 Ricavato da una serata di beneficenza promossa dall'unione filodrammatica in Bassano	50,—
"	"	" 2223 Comune di Margherita di Savoia	100,—
"	"	" 2224 Ricavato da una serata di beneficenza in Montichiari	132,22
"	"	" 2225 Comune di Salussola Biellese	75,—
"	"	" 2226 Comune di Taggia	50,—
"	"	" 2227 Società di mutuo soccorso fra i portieri di Napoli per sot- toscrizione	60,75
"	"	" 2229 Società cooperativa di consumo di S. Casciano	246,22
"	"	" 2230 Comitato di Pinbega	135,30
"	"	" 2231 Comune di S. Margherita Ligure	200,—
"	"	" 2232 Comitato di alunni del R. liceo ginnasio « Vittorio Emma- nuale » in Palermo	500,—
"	"	" 2233 Cittadini di Racconigi	13,—
"	"	" 2234 Enti pubblici e privati di Gallarate	3.000,—
"	"	" 2235 Console di Cavalla per sottoscrizione della colonia italiana e della comunità	1.438,10
"	"	Ord. 34 <i>Sede di Roma</i>	
"	"	Banca d'Italia p. c. della rivista illustrata « R. Guardie di Finanza »	75,70
"	"	" " <i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	Adolfo Tonello	5,—
"	"	Comune di Gruaro	30,—
"	"	Giornale « Il Gazzettino »	197,67
"	"	Banca popolare di Thiene	966,19
"	"	" " <i>Cassa Centrale</i>	
"	2	Boll. 2236 Prefetto di Napoli p. c. del comitato dell'isola di Iersey	1.257,76
"	"	" 2237 Sindaco di Rieti per ricavato da una serata di beneficenza al teatro massimo	506,55
"	"	" 2238 Comune di S. Giorgio d'Alife	50,—
"	"	" 2239 Comune di Ripi	100,—
"	"	" 2240 Comune di Fosseno	5,—
"	"	" 2241 Cittadini di Fosseno	16,95
"	"	" 2242 Comune di S. Pietro Barbozza	40,—
"	"	" 2243 Comune di Cattolica Eraclea	50,—
"	"	" 2244 Comune di S. Polo	30,—
<i>da riportare L.</i>			1.824.365,86

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
			Riporto L.	1.824.365,86
Giugno	2	Boll. 2245	Comune di Costa di Serina	10,—
"	"	" 2246	Capo stazione di Ripa Limosano p. c. dei ferrovieri	2,—
"	"	" 2247	Preside, professori, assistenti ed alunni del R. istituto tecnico di Napoli.	180,35
"	"	" 2248	Alunni del liceo pareggiato di Chiavari.	13,50
"	"	" 2249	Società di mutuo soccorso fra gli operai dell'arsenale di Spezia	25,—
"	"	" 2250	Comune di Arcugnano	50,—
"	"	" 2251	Comune di Villafranca Piemonte	30,—
"	"	" 2252	Cittadini di Villafranca Piemonte	61,30
"	"	" 2254	Comitato di Colorno	190,—
"	"	" 2255	Comitato delle provincie parmensi	810,—
"	"	" 2256	Comune di Locate Bergamasco	10,—
"	"	" 2257	Delegato governativo esattoriale di Morigerati	5,—
"	"	" 2258	Sindaco di Arquata del Tronto	110,15
"	"	" 2259	Opera pia « Casulini » di Albenga.	10,—
"	"	" 2260	Opera pia « Scotto » di Albenga	10,—
"	"	" 2261	Opera pia « Oddi » di Albenga	10,—
"	"	" 2262	Asilo infantile di Albenga	20,—
"	"	" 2263	Congregazione di carità di Albenga	10,—
"	"	" 2264	Sindaco di S. Stefano d'Aveta.	7,15
"	"	" 2265	Comitato di Sulmona	2.248,60
"	"	" 2266	Cittadini di Saluggia	100,—
"	"	" 2267	Comune di S. Quirico d'Orcia	100,—
"	"	" 2268	Società operaia di S. Quirico d'Orcia	20,—
"	"	" 2269	Sindaco di Verrua Savoia	18,—
"	"	" 2270	R. scuola tecnica « Salvator Rosa »	84,—
"	"	" 2271	Corte Giuseppe Verdi Waterburg	257,50
"	"	Ord. 35	Filiale di Bologna	
			Comune di Borgo Panigale	100,—
"	"	"	Sede di Roma	
			Capi d'arte del credito fondiario del Banco di Napoli in Roma per sottoscrizione	165,—
"	"	"	Filiale di Sassari	
			Sebastiano Pinna Chelo	10,—
"	"	"	Filiale di Teramo	
			Commissario prefettizio del comune di Atri	1.474,75
"	"	"	Filiale di Venezia	
			Comune di Casale Sul Sile	30,—
"	"	"	Cassa Centrale	
"	4	Boll. 2273	Sindaco di Mottafollone per ricavato da una passeggiata di beneficenza	32,—
"	"	" 2274	Sindaco di Cavriglia per offerte raccolte nelle frazioni di Meleto e Montegonzi	29,35
"	"	" 2275	Cittadini di Ponte nelle Alpi	5,60
"	"	" 2276	Cittadini di Premosello	66,—
"	"	" 2277	Comune di Alife	100,—
"	"	" 2278	Comune di Ozero	20,—
"	"	" 2279	Parroco di Drapia per altrettante raccolte dai suoi filiani	116,—
"	"	" 2280	Capo stazione di Pietralcina per sottoscrizione	4,75
"	"	" 2281	Cittadini di Trapani	4.725,26
"	"	" 2282	R. commissario del comune di Girgenti per offerte raccolte.	44,50
da riportare L.				1.835.681,62

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		O B L A T O R I	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.835.681,62
Giugno	4	Boll.	2283 Presidente dell'associazione monarchica costituzionale « <i>Camillo Cavour</i> » in Faenza per offerte raccolte	43,—
"	"	"	2284 Antonio Sanson direttore didattico di Montebelluna per sottoscrizione aperta in quelle scuole elementari	50,—
"	"	"	2285 Sindaco di Incisa Belbo per offerte dei consiglieri di quel comune	38,60
"	"	"	2286 Preside del R. istituto tecnico di Napoli p. c. di diversi alunni	8,—
"	"	"	2287-88 Banca d'Italia p. c. del comitato di Lucca	600,—
"	"	"	2289 R. agente consolare di S. M. il Re d'Italia in New Haven Connecticut p. c. della società Young Italian American di Hartford	257,50
"	"	"	2290 Scuole elementari maschili di Pegli	20,90
"	"	"	2291 Personale dell'ufficio postale di Poggiodomo	3,—
"	"	"	2292 Sindaco di Castellino Tanaro	31,85
"	"	"	2293 Municipio di Serrara Fontana	75,—
"	"	"	2294 Cittadini di S. Maria Maggiore	47,60
"	"	"	2295 Comune di Visone	50,—
"	"	"	2296 Comitato di Illorai	16,70
"	"	"	2297 Sindaco di Illorai	25,—
"	"	"	2298 F. B. 18 viale Porta nuova	2,—
"	"	"	2299 Comune di Cortenova al Piano	10,—
"	"	"	2300 Congregazione di carità di Carapelle Calvisio	15,35
"	"	"	2301 Cittadini della frazione centrale di Carapelle Calvisio	51,90
"	"	"	2302 Cittadini della frazione Castelveccchio di Carapelle Calvisio.	42,75
"	"	"	2303 Comune di Covo	25,—
"	"	"	2304 Cittadini di Covo	77,10
"	"	"	2305 Sindaco di Bagnara di Romagna	142,84
"	"	"	2306 Cittadini di Peccioli	99,40
"	"	"	2307 Provincia di Ascoli Piceno	500,—
"	"	"	2308 Ricavato da una passeggiata di beneficenza in Poggibonsi.	106,52
"	"	"	2309 Comune di Massignano	30,—
"	"	"	2310 Cittadini di Martignacco	55,80
"	"	"	2311 Cittadini di Siniscola	42,20
"	"	"	2312 Cittadini di Tempio Pausania	48,05
"	"	"	2313 Comune di Cigliano	25,—
"	"	"	2314 Personale della direzione compartimentale del lotto in Palermo	430,60
"	"	"	2315 Comune di Vallerano	100,—
"	"	"	2316 Opera pia « <i>Madonna del Ruscello</i> » in Vallerano	50,—
"	"	"	2317 Comune di Castiglione Chiavarese	20,—
"	"	"	2318 Comune di Bruzolo	10,—
"	"	"	2320 Comune di S. Donato	50,—
"	"	"	2321 Comune di Diso	20,—
"	"	"	2322 Cittadini di Monteroni di Lecce	70,60
"	"	"	2323 Congregazione di carità di Diso	20,—
"	"	"	2324 R. scuola tecnica di Ventimiglia	70,—
"	"	"	2325 R. ginnasio di Ventimiglia	24,10
"	"	"	2326 Ricavato da due serate di beneficenza in Bordighera	40,—
"	"	"	2327 Comune di S. Sofia	30,—
"	"	"	2328 Cittadini di Rocca S. Casciano	181,90
"	"	"	2329 R. scuola tecnica di Porto Maurizio	41,—
"	"	"	2330 Giornale « <i>Il Progresso</i> » di Prato per sottoscrizione	233,30
"	"	"	2331 Comitato di Cava de' Tirreni	1.760,—
"	"	"	2332 Sindaco di Mesenzana	120,15
"	"	"	2333 Comune di Magliano Vetere	20,—
"	"	Ord.	36 <i>Sede di Bari</i>	
			Intendenza di finanza di Bari	46,—
<i>da riportare L.</i>				1.841.560,33

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.841.560,33
Giugno	4	Ord. 36	<i>Filiale di Cagliari</i>	
			Capra Garibaldi	5,—
			Capra Tucherl	10,—
			Capra Franklin	5,—
			Visc. R. Asqua	10,—
			G. Leonardi e C.	10,—
			<i>Filiale di Potenza</i>	
			Congregazione di carità di Ferrandina	100,—
			<i>Filiale di Cosenza</i>	
			Comitato provinciale di soccorso	500,—
			<i>Sede di Firenze</i>	
			Comitato di S. Piero a Sieve	380,02
			<i>Filiale di Venezia</i>	
			Comune di Venezia	2.000,—
			Procura generale del Re	35,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
	5	Boll. 2334	C. B. Richard di New-York	505,—
		2335	Comune di Rivodutri	25,—
		2336	Sindaco di Frerola	5,—
		2337	Comune di Gualdo Cattaneo	25,—
		2338	Comune di Castelnuovo Cilento	50,—
		2339	Sindaco di Castelnuovo Cilento	20,—
		2340	Comune di Bucciano	50,—
		2341	Cittadini di Bucciano	80,25
			on. comm. Francesco Girardi	
		2342	p. c. di Nicola Campobasso	10,—
		2343	p. c. di Gambardella Teresa	5,—
		2344	p. c. del console di Monaco	150,—
		2345	p. c. dell' 8 ^a casa « Regina Coeli » in Napoli	81,70
		2346	p. c. dell'orfanotrofio militare di Napoli	12,—
		2347	Società agricola « Umberto I » in Feroletto Antico	17,50
		2348	Impiegati finanziari della provincia di Siena	90,80
		2349	Provincia di Torino	5.000,—
		2350	Comune di Mortara	100,—
		2351	Comune di Camporosso	50,—
		2352	Comune di Oviglio	30,—
		2353	Comune di Sestri Levante	200,—
		2354	Cittadini di Sale	88,—
		2355	Comune di Soriano	12,—
		2356	Cittadini di Soriano	44,45
		2357	Società operaia di mutuo soccorso e associazione di pubblica assistenza « Umberto I » in Loro Ciuffenna	20,—
		2358	Cittadini di Buscaldo frazione di Curtatone	239,95
		2359	Cittadini di Sessa Aurunca	535,25
		2360	Cittadini di Roccacinquemiglia frazione di Castel di Sangro	73,50
		2361	Comune di Conegliano	300,—
		2362	Cittadini di Conegliano	145,—
		2363	Ricavato da uno spettacolo dato al teatro di Conegliano	263,01
		2365	Cittadini di Gazzoldo degli Ippoliti	46,01
		2366	Comune di Prata Sannita	25,—
		2367	Congregazione di carità di Prata Sannita	25,—
		2368	Comitato di Prata Sannita	103,85
		2369	Comitato di Sabbioneta	280,35
<i>da riportare L.</i>				1.853.323,97

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906		<i>Riporto L.</i>	1.853.323,97
Giugno	5	Boll. 2370 Enrico Fusarini p. c. degli italiani residenti in Uniontown Pa	726,15
"	"	" 2371 Comune di Giovinazzo	200,—
"	"	Ord. 38 <i>Sede di Firenze</i>	
"	"	Cassa di risparmio di Firenze	10.000,—
"	"	" " <i>Sede di Roma</i>	
"	"	Banca d'Italia d'ordine della banca d'Italia di Rio de la Plata per sottoscrizione aperta dal giornale « <i>La Patria degli italiani</i> »	100.000,—
"	"	Ministero dell'Interno	
"	"	p. c. del Ministero della Marina per altrettante offerte dal personale del 3° dipartimento marittimo	1.898,24
"	"	p. c. della Giunta amministrativa comunale di Pola (corone 500)	521,25
"	"	p. c. della Nevada Sulphur Company di Humboldt Nevada per sottoscrizione (Lst 13.5)	333,10
"	"	Ministero degli Esteri	
"	"	p. c. del comm. Tumlin, R. console a Stoccolma	1.999,90
"	"	p. c. di diversi operai della fabbrica Muller Lanoch e Narval di Monaco	6,60
"	"	p. c. del municipio di Vienna (corone 5000)	5.212,50
"	"	p. c. del R. console a Stettino per offerte raccolte (marchi 1000)	1.227,—
"	"	p. c. del R. console a Stettino per oblazione personale	100,—
"	"	p. c. del R. console di Nizza	
"	"	per sottoscrizione aperta dal « <i>Petit Micois</i> »	519,—
"	"	per sottoscrizione aperta presso il consolato	265,—
"	"	per sottoscrizione promossa da Francesco Gritti	28,—
"	"	p. c. del comm. Alberto Stendel ex console generale di Italia a Mosca	251,35
"	"	p. c. del R. console al Cairo	
"	"	per l'ing. Armando Sansone . . . piastre 487,50	
"	"	per gli impiegati dell'hôtel Continental " 302,—	
"	"	per quattro anonimi " 2365,—	
"	"	p. c. del R. console a Bruxelles	3.699,90
"	"	p. c. del R. console a Odessa	795,40
"	"	per ricavato da una lotteria di beneficenza datasi a Tripoli Barberia	2.000,—
"	"	p. c. della R. Ambasciata d'Italia a Parigi in nome:	
"	"	di Virgile Cotmet	10,—
"	"	di Galateri Galatori di Genda	100,—
"	"	di Mazzucchi	200,—
"	"	della società « <i>La Polenta</i> »	500,—
"	"	di Emmanuele e Carlo Vidal Maynet	100,—
"	"	del conte Giorgio Togheb	300,—
"	"	p. c. di Antonio F. Bonelli, corrispondente del Banco di Napoli a Cleveland Ohio per sottoscrizione fra gli italiani colà residenti	500,—
"	"	<i>Cassa Centrale.</i>	
"	6	Boll. 2372 Comune di Portico	50,—
"	"	" 2373 Comune di Viano Calderina	30,—
"	"	" 2374 Presidente della società operaia di M. S. in Feroletto Antico.	50,—
"	"	" 2375 Angelo Bignamini	2,50
"	"	" 2376-77 Banca d'Italia p. c. del comune di Campoli Appennino	50,—
"	"	" 2378 Comune di Mornico al Serio	20,—
"	"	" 2379 Cittadini di Mornico al Serio	20,85
"	"	" 2380 R. scuola industriale di S. Giovanni a Teduccio	24,45
<i>da riportare L.</i>			1.985.882,86

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	1.985.882,86
Giugno	6	Boll. 2381	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. dell'associazione agricola di beneficenza di Boyer Texas	128,75
"	"	" 2382	Direttore della scuola elementare di Grottaferrata	5,50
"	"	" 2383	Associazione periodica della stampa italiana a Roma a saldo della parte destinata ai danneggiati dall'eruzione ve- suviana, sulle somme raccolte in una festa di benefi- cenza.	12.477,05
"	"	" 2384	Cittadini di Arcevia	77,15
"	"	" 2385	Comune di Camerata Cornello	15,—
"	"	" 2386	Società italiana di mutuo soccorso in Filadelfia Lst 20,11)	516,—
"	"	Ord. 40	<i>Sede di Bari</i>	
"	"	"	Intendente di finanza	44,70
"	"	"	<i>Filiale di Bologna</i>	
"	"	"	Giornale « Il Resto del Carlino »	5,25
"	"	"	<i>Filiale di Caserta</i>	
"	"	"	Comune di Caserta	1.500,—
"	"	"	<i>Filiale di Livorno</i>	
"	"	"	Comune di Cascina	160,—
"	"	"	Società quartetto 7 ^o artiglieria	184,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	7	Boll. 2387	Società di mutuo soccorso e beneficenza di Boston	510,—
"	"	" 2388	Società di fratellanza e di mutuo soccorso del personale di sala in Roma	25,—
"	"	" 2389	Società generale dei telefoni, agenzia di Napoli	100,—
"	"	" 2390	Prefetto di Napoli p. c. di Antonio Cavallo di Friars Point New-York	316,92
"	"	" 2391	p. c. del console di Tunisi per ricavato di una rappre- sentazione teatrale	1.287,—
"	"	" 2392	p. c. di Ettore Bosio a nome della colonia italiana al Parà	2.564,30
"	"	" 2393	Comune d'Isernia	200,—
"	"	" 2394	Cassa di risparmio d'Isernia	100,—
"	"	" 2395	Alunni del R. ginnasio d'Isernia	48,20
"	"	" 2396	Ospedale circondariale d'Isernia	7,50
"	"	" 2397	Comune di Castelnuovo Bariano	50,—
"	"	" 2398	Cittadini di Quingentole	95,65
"	"	" 2399	Capostazione di S. Pietro Avellana	2,—
"	"	" 2400	Cittadini di Cerretto delle Langhe	18,20
"	"	" 2401	Prefetto di Ferrara p. c. degli impiegati e funzionari di quella prefettura	100,—
"	"	" 2402	Presidente della federazione postale e telegrafica di Foligno per offerte del personale	36,—
"	"	" 2403	Comune di Rueglio	30,—
"	"	" 2404	Comune di Settimo Vittone	10,—
"	"	" 2405	Cittadini in Redonesco	13,95
"	"	" 2406	Comune di Mareno di Piave	100,—
"	"	" 2407	Comune di Aidone	50,—
"	"	" 2408-09	Banca d'Italia p. c. del comune di S. Antonio a Trebbia	20,—
"	"	" 2410	Società degli impiegati civili di Ancona	111,35
"	"	" 2411	Comune di Montezemolo	10,—
"	"	" 2412	Comune di Lesegno	20,—
"	"	" 2413	Comune di La Loggia	25,—
"	"	" 2414	Comune di Roccamanico	10,—
"	"	" 2415	Comitato di Ascoli Piceno	150,—
"	"	" 2416	Comitato di Brescello	130,89
			<i>da riportare L.</i>	2.007.138,22

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.007.138,22
Giugno	7 Boll.	2417 A. e E. Mele di Napoli	5.000,—
"	"	2418 Comune di Murano	150,—
"	"	2419 Comune di Confienza	20,—
"	"	2420 Operai della direzione di artiglieria di Alessandria per im- porto di mezza giornata di lavoro	40,66
"	"	2421 Circolo fra armatori e capitani marittimi di Viareggio	105,—
"	"	2422 Ricovero di mendiciti di Albenga	10,—
"	"	2423 Cittadini di Fiesole	335,37
"	"	2424 Comune di Celle Ligure	100,—
"	"	2425 Poggi avv. Michele sindaco di Celle Ligure	30,—
"	"	2426 Cittadini in Gazzuolo	2,—
"	"	2427 R. ginnasio di Oneglia per sottoscrizione	51,20
"	"	2428 Comune di Bottidda	10,—
"	"	2429 Comune di Roncofreddo	50,—
"	"	2430 Ricavato da una recita data dal circolo filodram. di Rimini	99,75
"	"	2431 Operai della direzione d'artiglieria di Messina	63,50
"	"	2432 Comune di Villanova d'Asti	100,—
"	"	Ord. 42-43 <i>Agenzia della Borsa (Napoli)</i>	
"	"	Personale della manifattura dei tabacchi	307,67
"	"	<i>Filiale di Benevento</i>	
"	"	cav. Pasquale Emilio Principe	20,—
"	"	cav. Pasquale Capilongo	20,—
"	"	cav. Arcangelo Rossi	15,—
"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 2433 Presidente della società di mutuo soccorso di Manciano	10,—
"	"	2434 Comune di Farra d'Alpago	20,—
"	"	2435 Capostazione di Sepino	3,—
"	"	2436 Presidente della lega dei campagnuoli di Manciano	5,—
"	"	2437 Cittadini di Corropoli	58,—
"	"	2438 Comune di S. Vendemiano	50,—
"	"	2439 Cittadini di Rocca d'Arce	72,55
"	"	2440 Comune di S. Potito Sannitico	25,—
"	"	2441 Congregazione di carità di S. Potito Sannitico	30,—
"	"	2442 Cittadini di S. Potito Sannitico	44,05
"	"	2443 Cittadini di Cetona	91,25
"	"	2445 Funzionari della pretura di Trani	16,—
"	"	2446 Comitato di Cannara	104,—
"	"	2447 Comune di Poggiodomo	15,—
"	"	2448 Comune di Oltressenda Alta	15,—
"	"	2449 Comune di Salsomaggiore	100,—
"	"	2450 Giornale « Arena » di Verona per sottoscrizione	375,31
"	"	2451 Comune di Carlino	25,—
"	"	2452 Comune di Campora	20,—
"	"	2453 Comune di Lingueglietta	10,—
"	"	2454 Cittadini di Pino Torinese	18,30
"	"	2455 Opera Pia « Ricci » di Albenga	50,—
"	"	2456 Direzione compartimentale del lotto di Palermo	10,—
"	"	2457 Comune di Zagarolo	100,—
"	"	2458 Comune di Mascali	50,—
"	"	2459 Comune di Berceto	100,—
"	"	2460 Comune di Pressana	50,—
"	"	2461 Comune di Brisighella	50,—
"	"	2462 Congregazione di carità di Brisighella	50,—
"	"	2463 Società operaia di Brisighella	15,—
"	"	2464 Cittadini di Brisighella	25,65
"	"	2465 Comune di Piazza Armerina	200,—
"	"	2466 Comune di Villalba	10,—
		<i>da riportare L.</i>	2.015.486,48

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.015.486,48
Giugno	8	Boll. 2467 Delegazione della Croce Rossa italiana di Rosario Santa Fè per sottoscrizione	2.405,06
"	"	" 2468 R. economato di benefici vacanti di Torino	5.000,—
"	"	" 2469 Cittadini di Corbara	55,—
"	"	" 2470 Comitato comunale di Amantea	210,45
"	"	" 2471 Colonia italiana in Baltimora	10.397,50
"	"	" 2472 Comune di Avezzano	100,—
"	"	Banca d'Italia	
"	"	" 2473-74 p. c. del comune di Chiesa	50,—
"	"	" 2475-76 p. c. del comune di Chiuro	25,—
"	"	" 2477-78 p. c. del comitato di Pistoia	500,—
"	"	Ord. 45 <i>Filiale di Caserta</i>	
"	"	Onorato Cassella	58,60
"	"	Banca popolare di Cajazzo	250,—
"	"	Circolo sociale di 'ajazzo	114,50
"	"	Comune di Caserta	54,15
"	"	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	Giornale « La Tribuna »	
"	"	p. c. della società di pubblica assistenza in S. Giovanni alla Vena	15,—
"	"	p. c. della fratellanza artigiana	25,—
"	"	p. c. del club L'armonia	25,—
"	"	p. c. della fratellanza militare	10,—
"	"	p. c. del circolo liberale monarchico	10,—
"	"	p. c. della cooperativa di consumo	10,—
"	"	p. c. del club economico	5,—
"	"	p. c. del circolo « Mazzini e Oberdank »	2,—
"	"	p. c. dei cittadini di S. Giovanni alla Vena	120,30
"	"	p. ricavato da una recita di beneficenza data in S. Gio- vanni alla Vena	38,—
"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	9	Boll. 2479-80 Banca d'Italia p. c. del comitato di Pistoia	518,91
"	"	" 2481 Sub. economi dei benefici vacanti del regno	49,70
"	"	" 2483 Comune di Monte Vidon Corrado	15,—
"	"	" 2484 Comune di Cortemaggiore	20,—
"	"	" 2485 Comune di S. Giovanni in Carico	100,—
"	"	" 2486 Comitato in Bisceglie	30,15
"	"	" 2487 Comune di Pallanza	100,—
"	"	" 2488 Cittadini di Pallanza	763,—
"	"	" 2489 Cittadini di Arpino	642,70
"	"	" 2490 Comune di Rocca di Papa	50,—
"	"	" 2491 Comitato di Rocca di Papa	96,60
"	"	Banca d'Italia	
"	11	" 2492-93 p. c. del comitato di Avola	326,05
"	"	" 2494-95 p. c. del comune di S. Pietro Engù	25,—
"	"	" 2496-97 p. c. del comitato di S. Pietro Engù	55,30
"	"	" 2498 Comune di Poggio Mojano	20,—
"	"	" 2499 Comune di Busseto	50,—
"	"	" 2500 Sindaco di Caviglia per offerte raccolte nella frazione di Castelnuovo e fra il personale delle miniere delle cave vecchie	81,85
"	"	" 2501 Comune di Bornato	10,—
"	"	" 2502 Comune di Calino	10,—
"	"	" 2503 Comune di Casale Marittimo	10,—
"	"	" 2504 Comune di Cumiana	30,—
"	"	" 2505 Cittadini di Cumiana	16,—
"	"	" 2506 Comune di Bientina	30,—
<i>da riportare L.</i>			2.087.957,30

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto I.</i>	2.037.957,30
Giugno	11	Boll. 2507 Congregazione di carità di Bientina	30,—
"	"	" 2508 Comune di Calvene	10,—
"	"	" 2509 Comune di Caselle Torinesi	50,20
"	"	" 2510 Comune di S. Lorenzo in Campo	25,—
"	"	" 2511 Cassa di risparmio laurentina	15,—
"	"	" 2512 Insegnanti di S. Lorenzo in Campo	28,29
"	"	" 2513 Presidente della società italiana degli albergatori per offerte raccolte nello Hotel de Naples	100,80
"	"	" 2514 Comune di Borgo Pace	10,—
"	"	" 2515 Cittadini di Alife	87,75
"	"	" 2516 Capo stazione di Orsara di Puglia per sottoscrizione	4,50
"	"	" 2517 Comune di Refrontolo	50,—
"	"	" 2518 Comune di Cavaso	25,—
"	"	" 2519 Cittadini di Civitella della Chiana	4,35
"	"	" 2520 Capostazione di S. Martino in Pensilis	2,50
"	"	" 2521 Colombo Carlo Colliano	9,25
"	"	" 2522 Camera di commercio di Messina	500,—
"	"	" 2523 Carlo Castelli, segretario della banca di Lecco per offerte raccolte nel banchetto d'inaugurazione della società degli alberghi di Lecco	150,—
"	"	" 2524 Comune di Castelnuovo Belbo	30,—
"	"	" 2525 Cittadini di Pietramelara	143,65
"	"	" 2526 R. agente consolare di S. M. il Re d'Italia di New-Haven per conto della società « Vittorio Emanuele III » di Hartford	170,—
"	"	" 2527 Cittadini di Felonica	39,46
"	"	" 2528 Comune di S. Bartolommeo del Cervo	40,—
"	"	" 2529 Comune di Rivignano	50,—
"	"	" 2530 Comune di Latisana	100,—
"	"	" 2531 Comune di Talmassons	25,—
"	"	" 2532 Gustavo Manzoni p. c. dell'associazione napoletana di carità cattolica per ricavato da una festa data al Sannazzaro Consolo degli Stati Uniti di America p. c. del comitato di soccorso fra gl'italiani residenti in Trenton New-Yersey	2.000,—
"	"	" 2533 Comune di Monteleone d'Orvieto	698,—
"	"	" 2534 Comune di Uzzano	25,—
"	"	" 2535 Magistrate e funzionari di cancelleria della corte di appello di Palermo	20,—
"	"	" 2536 Magistrati e funzionari della procura generale del Re di Palermo	400,—
"	"	" 2537 Magistrati e funzionari del tribunale e del distretto della corte di appello di Palermo	100,—
"	"	" 2538 Magistrati e funzionari delle rr. procure del distretto della corte di appello di Palermo	480,50
"	"	" 2539 Preture ed uffici di conciliazione del distretto della corte di appello di Palermo	179,50
"	"	" 2540 Comune di Chiusi	1.456,25
"	"	" 2541 Comitato di S. Casciano Val di Pesa	100,—
"	"	" 2542 Cittadini di S. Benedetto Po	200,—
"	"	" 2543 Comune di Nuoro	14,65
"	"	" 2544 Comitato di Iesi	100,05
"	"	" 2545 Comune di Casteluccio	2.000,—
"	"	" 2546 Colla Riccardo, presidente del Circolo « Colombo » di Vari- gnano	50,—
"	"	" 2547 Comune di Monte Vidon Combatte	28,10
"	"	" 2548 Serata e pesca di beneficenza a Barletta	20,—
"	"	" 2549 Ufficio postale e telegrafico di Avellino	2.187,50
"	"	" 2550 Comune di Polonghera	184,90
"	"	" 2551 Cittadini di Saluggia	35,—
"	"	" 2552 Comune di S. Bellino	78,20
"	"	" 2553 Comune di Lorenzago	50,—
"	"	" 2554	75,—
da riportare L.			2.050.140,70

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
		<i>Riporto L.</i>	2.050.140,70
Giugno	11	Boll. 2555 Comune di Pollone	20,—
"	"	" 2556 Cittadini di Pollone	14,90
"	"	" 2557 Personale delle tramvie Brescia-Mantova-Ostiglia	53,45
"	"	" 3558 Società belga, proprietaria di dette tramvie	100,—
"	"	" 2559 Comune di Sinalunga	50,—
"	"	" 2560 Comune di Mazzarino	50,—
"	"	" 2561 Comitato di Mazzarino	1.950,—
"	"	" 2562 Cittadini di Montalcino	350,90
"	"	" 2563 Comitato di Montecatini Val di Cecina	333,20
"	"	" 2564 Alunni delle scuole elementari di Grottammare	1,35
"	"	" 2565 Comune di Montefortino	50,—
"	"	" 2566 Comune di Gonzaga	50,—
"	"	" 2567 Comune di Porano	25,—
"	"	" 2568 Congregazione di carità di Porano	10,—
"	"	" 2569 Confraternita di Porano	10,—
"	"	" 2570 Comitato di Porano	18,25
"	"	" 2571 Cittadini di Mondovì	573,25
"	"	" 2572 Cittadini di Legnano	862,69
"	"	" 2573 Unione pia SS. Annunziata di Venafro	60,—
"	"	" 2574 Congregazione di carità di Braccioletto	10,—
"	"	" 2575 Cittadini di Rima S. Giuseppe	65,25
"	"	" 2576 Comune di Campertogno	10,—
"	"	" 2577 Cittadini di Campertogno	29,90
"	"	" 2578 Cittadini di Foresto Sesia	26,80
"	"	" 2579 Comitato di Avezzano	1.673,40
"	"	" 2580 Francesco M ^a Marino p. c. di Natale Stellingwerf di Bruxelles	100,—
"	"	" 2581 Città di Gaeta	720,25
"	"	" 2582 Comune di Castelluccio de' Lauri	30,—
"	"	" 2583 S. E. l'Ambasciatore di Russia p. c. di Catrine de Biancourt, gentiluomo di camera della Corte imperiale	1.000,—
"	"	" 2584 Comune di Cozzo Lomellina	30,—
"	"	" 2585 Provincia di Potenza	2.000,—
"	"	Ord. 47-48 <i>Filiale di Catanzaro</i>	
"	"	Municipio di Catanzaro	2.300,—
"	"	" <i>Filiale di Potenza</i>	
"	"	Giunta comunale di Fardella	25,05
"	"	" <i>Filiale di Sassari</i>	
"	"	Comune di Cargeghe	12,20
"	"	" <i>Cassa Centrale.</i>	
"	12	Boll. 2586 cav. Carlo Oriani, presidente del comitato pro danneggiati Vesuvio di Pozzuoli	200,—
"	"	" 2587 Idem, idem	1.180,35
"	"	" 2588 Comune di Angera	50,—
"	"	" 2589 Cittadini di Angera	22,40
"	"	" 2590 Comune di Craveggia	25,—
"	"	" 2591 Cittadini di Arnaz	32,40
"	"	" 2592 Comune di Dueville	25,—
"	"	" 2593 Comitato di Rosolina	15,20
"	"	" 2594 Comune di Monte S. Savino	50,—
"	"	" 2595 Cittadini di Civitella della Chiana	23,25
"	"	" 2596 Cittadini di Grosseto	290,25
"	"	" 2597 Comune di Civitaquana	25,—
"	"	" 2598 Sindaco di Fara Olivana	10,—
"	12	" 2599 Cittadini di Piossasco	4,30
<i>da riportare L.</i>			2,064.709,69

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
		<i>Riporto L.</i>	2.064.709,69
Giugno	12	Boll. 2600 Sindaco di Mollia	31,—
"	"	" 2601 Cittadini di Fagnano Castello	52,60
"	"	" 2602 Sindaco di S. Elia Fiume Rapido	275,67
"	"	" 2603 Sindaco di Città S. Angelo	273,—
"	"	" 2604 Dell'Oste Alessandro per incasso di una serata di benefi- cenza data a Fossato di Vico	57,—
"	"	" 2605 Ufficio postale di Barano d'Ischia	3,50
"	"	" 2606 Parroco e cittadini Gasponi	304,15
"	"	" 2607 Comune di Ronchis	50,—
"	"	" 2608 Comitato di Ronchis	72,97
"	"	" 2609 Comune di Fregona	25,—
"	"	" 2610 Cemitato di Brugnera	31,65
"	"	" 2611 Congregazione di carità di Montelanico	20,—
"	"	" 2612 Comitato di Torrelvelicino	70,—
"	"	" 2613 Cittadini di Grugliasco	123,—
"	"	" 2614 Comitato di Semestene	43,90
"	"	" 2615 Parroco di Cortenuova al Piano	29,10
"	"	" 2616 Comune di Spilamberto	50,—
"	"	" 2617 Cittadini di Pontassieve	732,—
"	"	" 2618 Confraternita del SS. Sacramento in Vallerano	7,—
"	"	" 2619 Confraternita del SS. Rosario in Vallerano	4,—
"	"	" 2620 Confraternita di S. Giovanni in Vallerano	4,—
"	"	" 2621 Ing. Camillo Cerruti-Johansberg Transvaal	125,50
"	13	" 2622 Comune di Castellina Marittima	50,—
"	"	" 2623 Provincia di Pesaro e Urbino	500,—
"	"	" 2624 Comune di Grumolo delle Abbadesse	30,—
"	"	" 2625 Comune di Montevarchi	100,—
"	"	" 2626 Comune di Marcedusa	25,—
"	"	" 2627 Comune di Noei	100,—
"	"	" 2628 Cittadini di Minervino Murge	24,50
"	"	" 2629 Comune di Cavallermaggiore	100,—
"	"	" 2630 Maestri di Borgonovo	18,50
"	"	" 2631 Comune di Lesina	200,—
"	"	" 2632 Cittadini di Carrara S. Giorgio	37,—
"	"	" 2633 Comune di Aversa	500,—
"	"	" 2634-35 Banca d'Italia p. c. del comune di Sora	250,—
<i>Sede di Roma</i>			
"	Ord.	52 Giornale « Il Messaggero »	1.125,35
"	14	" 53 Ministero dell'Interno	
		p. c. di C. Cloos, console del Belgio a Friedrichshaven	100,—
		p. c. di S. E. il principe Hussein Pacha Hausel, figlio del Kedivè Ismail Lst. 25	
		p. c. di Leone Mus Hens, agente diplomatico del Bel- gio in Egitto Lst. 4	732,98
		p. c. del Presidente della Repubblica del Messico	2.580,—
		p. c. del personale della R. ambasciata a Washington (dollari 40)	207,20
		p. c. del R. Ministro a Tangeri	200,—
		p. c. di Battista Casartelli per offerte dei camerieri del restaurant della stazione di Berna	20,—
		p. c. dei Fratelli de Rothschild di Parigi	39.999,90
		p. c. di Camillo Blanc, presidente della società des bains de mer et du circle des étrangers, di Montecarlo	9.999,90
		p. c. del comitato di beneficenza di Monaco	999,90
		p. c. del R. console a Pietroburgo	1.999,90
		p. c. del Consiglio federale di Berna	10.000,—
<i>Cassa Centrale</i>			
"	15	Boll. 2636 Sorace Antonio	5,—
<i>da riportare L.</i>			2.136.989,86

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i> 2.136.989,86
Gingno	15	Boll. 2637 Comune di Felenica Po	30,—
"	"	" 2638 Comune di Vedeseta	20,—
"	"	" 2639 Cittadini di Castelnovo frazione di Cavriglia	6,20
"	"	" 2640 Cittadini di Col di Rodi	231,50
"	"	" 2641 Comune di Fiorenzuola d'Arda	50,—
"	"	" 2642 Comune di Viggiù	20,—
"	"	" 2643 Comune di Mariana	25,—
"	"	" 2644 Piccolo credito bussetano	100,—
"	"	" 2645 Comune di Volta	50,—
"	"	" 2646 Cittadini di Volta	117,95
"	"	" 2647 Comune di Diano S. Pietro	30,—
"	"	" 2648 Pretura di Spinazzola	20,—
"	"	" 2649 Cittadini di Arona	192,—
"	"	" 2650 Pretura di Rutigliano	6,—
"	"	" 2651 Preture di Cammarota, Campobello di Licata e Recalmuto	45,—
"	"	" 2652 Congregazione di carità di Pescolanciano	10,—
"	"	" 2653 Cittadini di Vercelli	9,—
"	"	" 2654 Giornale « La Resia » di Vercelli	6,95
"	"	" 2655 Comune di Mosson	15,—
"	"	" 2656 Comune di Colle Sannita	50,—
"	"	" 2657 Congregazione di carità di Colle Sannita	50,—
"	"	" 2658 Monte frumentario di Colle Sannita	100,—
"	"	" 2659 Provincia di Vicenza	1.000,—
"	"	" 2660 Comune di Gottolengo	30,—
"	"	" 2661 Comune di Fabbria di Roma	50,—
"	"	" 2662 Comune di Falvaterra	30,—
"	"	" 2663 Cittadini di Nemi	46,65
"	"	" 2665 Comune di Roverchiara	25,—
"	"	" 2666 Comune di Cittanova	300,—
"	"	" 2667 Banca popolare cooperativa di Cittanova	200,—
"	"	" 2668 Società operaia di Cittanova	15,—
"	"	" 2669 Cooperativa di consumo di Cittanova	15,—
"	"	" 2670 Cittadini di Cittanova	601,65
"	"	" 2671 Cittadini di Rescaldina	85,30
"	"	" 2672 Comitato di Chiavari	228,59
"	"	" 2673 Comune di Luras	50,—
"	"	" 2674 Comune di Vicopisano	50,—
"	"	" 2675 Cittadini di Vicopisano	112,20
"	"	" 2676 Giovanni Matteotti, parroco di Gambarà	5,—
"	"	" 2677 Ospedale di S. Caterina Fognano	20,—
"	"	" 2678 Congregazione del Carmine in Monteleone di Puglia	20,—
"	"	" 2679 Comune di Fiorano al Serio	30,—
"	"	" 2680 Comune di Riomaggiore	25,—
"	"	" 2681 Comune di Genola	25,—
"	"	" 2682 Comitato di Genola	158,45
"	"	" 2683 Cittadini di Sospirolo	206,63
"	"	" 2684 Ricavato da tre feste promosse dal concertino di Lusìa	85,50
"	"	" 2685 Comune di Cantello	50,—
"	"	" 2686 Comune di Acquaviva delle Fonti	300,—
"	"	" 2687 Comune di Nardò	300,—
"	"	" 2688 Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di P. Towe and Sons	129,37
"	"	" 2689 Comune di Arsiero	40,—
"	"	" 2692-93 Banca d'Italia	50,—
"	"	" 2694-95 p. c. del comune di Mortizza	50,—
"	"	" p. c. di Giulio Gottardi ricavato dalla vendita del volume « I sonetti vesuviani »	105,—
"	"	Ord. 54 <i>Filiale di Barletta</i>	
		Comune di Andria	500,—
			<i>da riportare L.</i> 2.143.063,80

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.143.063,80
Giugno	15	Ord. 54	<i>Filiale di Bologna</i>	
			Giornale « Il Resto del Carlino »	103,55
"	"	"	<i>Filiale di Salerno</i>	
			Comune di S. Pietro al Tanagro	30,—
			Comune di Bracigliano	93,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Banca di Aviano	50,—
			Comune di Stienta	50,—
			Comune di Sacile	50,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	16	Boll. 2696	Comune di Ruffia	5,—
"	"	" 2697	Comune di Lucagnano Val d'Arda.	30,—
"	"	" 2698	Comune di Vigolo	15,—
"	"	" 2699	Comune di Castelvetro	50,—
"	"	" 2700	Comune di Diano Borello	20,—
"	"	" 2701	Cittadini di Soccavo.	126,65
"	"	" 2702	Presidente della biblioteca circolante di Canosa di Puglia per sottoscrizione.	120,—
"	"	" 2703	Congregazione di carità di Gioia Sannitica	50,—
"	"	" 2704	Cittadini di Gioia Sannitica	48,95
"	"	" 2705	Comune di Nissoria	50,—
"	"	" 2706	Cittadini di Nissoria	16,75
"	"	" 2707	Municipio e cittadini di Cerami	123,—
"	"	" 2708	Municipio e cittadini di Adernò	374,—
"	"	" 2709	Comune di Caravate	40,—
"	"	" 2710	Comitato di Sessa Aurunca	30,—
"	"	" 2711	Comune di Mandas	25,—
"	"	" 2713	Incasso netto dall' accademia drammatica data a Fabriano dalla società « G. Verdi »	175,—
"	"	" 2714	Giornale « La Lotta democratica » di Fabriano	17,—
"	"	" 2715	Cittadini di Valva	228,35
"	"	" 2716	Comune di Pieve di Soligo	100,—
"	"	" 2717	Comune di Frosinone	200,—
"	"	" 2718	Comune di Montemurlo	50,—
"	"	" 2719	Comune di Caravaggio	100,—
"	"	" 2720	Ospedale di Caravaggio	50,—
"	"	" 2721	Congregazione di carità di Caravaggio	60,—
"	"	" 2722	Basilica e Santuario di Caravaggio	100,—
"	"	" 2723	Comune di Cerchio	100,80
"	"	" 2724	Comune di Casalciprano	50,—
"	"	" 2725	Cittadini di Casalciprano	23,—
"	"	" 2726	Società operaia italiana di Bruxelles	150,—
"	"	Ord. 56	<i>Filiale di Teramo</i>	
			Comitato di Teramo a saldo di precedenti versamenti	—,20
"	"	" 57	<i>Filiale di Barletta</i>	
			Città di Barletta	1.168,20
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Sindaco di Padria	4,05
"	18	" 59	<i>Sede di Genova</i>	
			Il « Corriere Mercantile » p. c. di G. B.	4,15
<i>da riportare L.</i>				2.147.145,45

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.147.145,45
Giugno	18	Ord. 59	<i>Filiale di Taranto</i>	
			Giuseppe Carucci	5,—
			<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Melfi	251,85
			Comune di Montemurro	50,—
			<i>Sede di Roma</i>	
			Ministero degli Esteri	
			p. c. del R. console a Stettino (marchi 372)	456,15
			p. c. del R. console generale di Ianina	295,95
			p. c. di Wagramm Montfoff agente consolare a Baku	300,—
			p. c. della società mutuo soccorso « Cristoforo Colombo » in Portland	515,—
			p. c. di S. M. il Sultano	22.939,50
			p. c. di Messina Affili L. st. 1.—	
			p. c. di Carlo ed Emilia Gallico » 4.—	126,37
			p. c. del R. ministro al Messico a nome di Dante Gusi	260,—
			p. c. di Vincenzo Bonelli	20,80
			p. c. del circolo ricreativo italiano di Nizza	408,15
			p. c. della compagnia teatrale italiana di Corfù	211,85
			p. c. del R. console a Monterey-Messico	2.740,—
			<i>Filiale di Venezia</i>	
			Insegnanti ed alunne delle scuole normali di Belluno	32,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
		Boll. 2727	Giornale « Il Giorno » p. c. delle alunne della scuola a Pon- tenuovo	32,70
		2728	Comune di Martinengo	50,—
		2729	Cittadini di Toceno	11,60
		2730	Comune di Toceno	20,—
		2731	Cittadini di Castel S. Giovanni	20,70
		2732	Comune di Casaletto Spartano	100,—
		2733	Congregazione di carità di Casaletto Spartano	20,—
		2734	Cittadini di Casaletto Spartano	125,60
		2735	Comune di Favara	100,—
		2736	Comune di Stroncone	35,—
		2737	Cittadini di Teano	465,—
		2738	Comune di Pratovecchio	50,—
		2739	Scuola elementare di Pratovecchio	5,—
		2740	Cittadini di Fontevivo	79,20
		2741	Cittadini di Pietramelara	154,35
		2742	Cittadini di Tomba di Pesaro	68,70
		2743	Comune di Buscemi	50,—
		2744	Cittadini di Foiano della Chiana	113,45
		2745	Cittadini di Tenda	28,60
		2746	Cittadini di Frossasco	25,15
		2747	Comune di Quero	25,—
		2748	Comitato di Nocera Umbra	52,50
		2749	Comune di S. Vito in Monte	15,—
		2750	prof. V. Gianturco e suoi alunni	14,—
		2751-52	Banca d'Italia p. c. del comune di Reggiolo	100,—
		2753	Comune di Casole d'Elsa	50,—
		2754	Cittadini di Casacalenda	108,90
		2755	Comune di Vernasca	25,—
		2756	Comune di Picinisco	50,—
		2757	Cittadini di Picinisco	60,25
<i>da riporare L.</i>				2.177.813,77

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.177.813,77
Giugno 18	Boll. 2758	Cittadini di Campoli Appennino	144,40
" "	" 2759	Comune di Portico di Romagna	50,—
" "	" 2760	Comune di Bagno di Romagna	50,—
" "	" 2761	Comune di Sorbano	5,—
" "	" 2762	Cittadini di Sorbano	4,90
" "	" 2763	Comune di Verghereto	5,—
" "	" 2764	Comitato di Portico di Romagna	84,20
" "	" 2765	Comune di Olzai	20,—
" "	" 2766	Comune di Polignano a Mare	50,—
" "	" 2767	Cittadini di Calcinaja	121,10
" "	" 2768	Comune di Felino	50,—
" "	" 2769	Filodrammatici di Scorzaro Borgoforte per ricavato da una recita	15,57
" "	" 2770	Comune di Torrazza	40,—
" "	" 2771	Cittadini di Camigliano	90,—
" "	" 2772	Comune di Falerna	50,—
" "	" 2773	Cittadini di Falerna	44,60
" "	" 2774	Comune di Carlopoli	30,—
" "	" 2775	Cittadini di Carlopoli	103,80
" "	" 2776	Comune di Misano in Villa Vittoria	30,—
" "	" 2777	Cittadini di Misano in Villa Vittoria	22,70
" "	" 2778	Congregazione di carità di Nicastro	25,—
" "	" 2779	Banca cooperativa di Nicastro	100,—
" "	" 2780	Cittadini di Nicastro	505,10
" "	" 2781	Comune di Castel di Lama	50,—
" "	" 2782	Ricavato da una recita della società filodrammatica di Ba- jardo	30,40
" "	" 2783	Congregazione di carità di Restagno	42,50
" "	" 2784	Municipio, enti e privati di Palazzolo Vercellese	130,—
" "	" 2785	Comune di Staffolo	50,—
" "	" 2786	Comune di Ripe San Ginesio	20,—
" "	" 2787	Comune di Germagno	20,—
" "	" 2788	Comune di Forno	20,—
" 19	" 2790	Comune di Palazzago	15,—
" "	" 2791	Comune di Cantagallo	15,—
" "	" 2792	Sottoprefetto di Pellanza	40,—
" "	" 2793	Comune di Vallonara	40,—
" "	" 2794	Noris Giovanni di Gandosso	2,—
" "	" 2795	Congregazione di carità di Scafati	50,—
" "	" 2796	Comune di Scheggino	30,—
" "	Ord. 61	<i>Filiale di Cagliari</i>	
" "	" "	Comitato di Cagliari	880,50
" "	" "	Nessini per ricavato dalla vendita di fotografie in ricorren- za dell'apertura dell' Eden	15,—
" "		<i>Cassa Centrale</i>	
" 20	Boll. 2797	Console di Spagna	41,—
" "	" 2798-89	Banca d'Italia p. c. del comune di Rivergaro	50,—
" "	Ord. 62	<i>Filiale di Aquila</i>	
" "	" "	comm. Vincenzo Camerini p. c. del comitato di Aquila	475,—
" "	" "	<i>Filiale di Teramo</i>	
" "	" "	Comune di Corropoli	1,20
" "	" "	Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia	50,—
" 21	" 65	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
" "	" "	Alunne, maestre e direttrice dell'istituto «Regina Margherita»	337,—
		<i>da riportare L.</i>	2.181.839,74

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906				
Giugno	21	Ord. 65	<i>Riporto L.</i>	2.181.839,74
			<i>Filiale di Bologna</i>	
			Comune di Piadeno e Sasso	50,—
			<i>Filiale di Cagliari</i>	
			comm. Enrico Marongini.	20,—
			<i>Filiale di Chieti</i>	
			Comitato provinciale chietino della Croce Rossa	1.400,—
			Sottocomitato provinciale chietino della Croce Rossa	1.600,—
			<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comitato di Ripacandida	100,—
			Comune di Tolve	83,20
			Congregazione di carità di Castelluccio Superiore	20,05
			<i>Cassa Centrale</i>	
		Boll. 2800	Congregazione di carità di Lampedusa	10,—
		" 2801	Comune di Lampedusa	10,—
		" 2802	Cittadini di Massa Superiore	18,50
		" 2803	Comune di Livo	10,—
		" 2804	Comune di Grisignano di Zocco	20,—
		" 2805	Cittadini della frazione di S. Zeno	2,95
		" 2806	Comune di Lentiai	50,—
		" 2807	Comune di Montefalcone Valfortore	100,—
		" 2808	Cittadini di Modena	415,30
		" 2809	Cittadini di Magliano Sabino	450,45
		" 2810	Comune di Resana	50,—
		" 2811	Cittadini di Quittengo	28,50
		" 2812	Comune di Castel Guglielmo	25,—
		" 2813	Sindaco di Cassino	
			p. c. della società filodrammatica	180,—
			p. c. del casino dell'Unione	50,—
			p. c. del R. ginnasio	28,—
			p. c. della società operaia	15,—
			p. c. del carcere giudiziario	23,20
			p. c. della società progressista	10,—
			p. c. delle scuole elementari	38,95
			p. c. della banca popolare	50,—
			p. c. di Paglia Crescenzo	5,—
		" 2814	Comune di Ruviano	30,—
		" 2815	Congregazione di carità di Ruviano	10,—
		" 2816	Cittadini di Ruviano	21,85
		" 2818-19	Banca d'Italia p. c. del comitato di Siena	560,—
		" 2820	Comune di Itri	50,—
		" 2821	Cittadini di Viticuso frazione di Viticuso ed Acquafondata	21,15
		" 2822	Comune di Lucoli	30,—
		" 2823	Comune di Lajatico	30,—
		" 2824	Cittadini di Lajatico	62,48
		" 2825	Comune di Misano di Gera d'Adda	50,—
		" 2826	Comune di Dorgali	50,05
		" 2827	Comune di Bieda	50,—
		" 2828	Università agraria di Bieda	50,—
		" 2829	Ospedale di Bieda	10,—
		" 2830	Opera pia « Scuola femminile » di Bieda	5,—
		" 2831	Oratorio del Suffragio di Bieda	10,—
		" 2832	Società di S. Severo per netto ricavo dalle gare di tiro a volo del maggio 1906	21,82
		" 2833	Comune di Ospitale	10,—
<i>da riportare L.</i>				2.187.726,19

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i> 2.187.726,19
Giugno	21	Boll. 2834	Ricavato da una conferenza tenuta nel teatro comunale di Montajone 33,17
"	"	" 2835	Comitato di Morrea in S. Vincenzo Valle Roveto 51,45
"	"	" 2836	Cittadini di Barzanò 5,—
"	"	" 2837	Comune di Vergato 25,—
"	"	" 2838	Comune di Piverone 15,—
"	"	" 2839	Cittadini di Piverone 40,70
"	"	" 2840	Comune di Rivara 50,—
"	"	" 2841	Società filodrammatica di Rivara 25,—
"	"	" 2842	Cittadini di Minervino Murge 239,80
"	"	" 2843	Funzionari ed allievi del convitto nazionale di Matera 20,—
"	"	" 2844	Comune di Lendinara 150,—
"	"	" 2845	Cittadini di Montalcino 4,85
"	"	" 2846	Direttore della scuola normale maschile di Bari per sottoscrizione 16,35
"	"	" 2847	Comune di Oschiri 25,—
"	"	" 2848	Congregazione di carità di Precotto 20,—
"	"	" 2849	Comune di Vernio 50,—
"	"	" 2850	Comune di Lefte 10,—
"	"	" 2851	sac. Pietro Riccio di Valle dei Signori 22,41
"	"	" 2852	Comune di Trichiana 25,—
"	"	" 2853	Comitato di Trichiana 152,10
"	"	" 2854	Sindaco di Rocca di Mezzo 350,10
"	"	" 2855	Congregazione di carità di Palombaro 25,—
"	"	" 2856	Comune di Bagnacavallo 100,—
"	"	" 2857	Comune di Poggibonsi 50,15
"	"	" 2858	Comune di Turi 76,—
"	"	" 2859	Comune di Castel d'Ario 20,—
"	"	" 2860	Comitato di Castel d'Ario 44,90
"	"	" 2861	Comune di Cinto Caomaggiore 10,—
"	22	Ord. 69	<i>Filiale di Barletta</i>
"	"	"	Cittadini di Andria 530,65
"	"	"	<i>Filiale di Potenza</i>
"	"	"	Banca d'Italia p. c. dei cittadini di Lagopesole frazione di Avigliano 31,50
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>
"	"	Boll. 2862	Prefetto di Napoli p. c. della Lega sanitaria di Palermo 34,35
"	"	" 2863	Tesoriere del municipio di Napoli per sottoscrizione nelle scuole elementari di Gibellina 16,—
"	"	" 2864	Comitato di Chicago 8.000,—
"	"	" 2865	Alunni della 4 ^a e 5 ^a classe elementare di Balestrate 5,—
"	"	" 2866	Branca Francesco e Laveder Giacomo di Luino 3,90
"	"	" 2867	Società « Duca degli Abruzzi » in Rochester 257,50
"	"	" 2868	Società italiana di mutuo soccorso in S. Louis 735,—
"	"	" 2869	Società « Reduci delle patrie battaglie e militari in congedo » di New York 200,—
"	"	" 2870	Ricavato da una festa di beneficenza promossa dalla società anonima mutua cooperativa fra gli esercenti di Ventimiglia 1.173,50
"	"	" 2871	Società « Provincia di Avellino » di mutuo soccorso in Waverbury 206,—
"	"	" 2872	La Meridionale società italiana di mutuo soccorso in S. Louis 360,—
"	"	" 2873	Cassa di risparmio di Lucca 1.000,—
"	"	" 2874	Comune di Verucchio 30,—
"	"	" 2875	Comune di Fara d'Adda 100,—
"	"	" 2876	Comune di S. Zenone degli Ezzelini 25,—
"	"	" 2877	Comune di Pieve S. Giacomo 50,—
			<i>da riportare L.</i> 2.202.141,57

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.202.141,57
Giugno	22	Boll. 2878	Comune di S. Pietro in Cerro	50,—
"	"	" 2879	Ricavato da una serata di beneficenza al teatro civico di Varallo	179,85
"	"	" 2880	Comune di Busso	10,—
"	"	" 2881	Comune di Bertonico	56,—
"	"	" 2882	Comune di Onzo	15,—
"	"	" 2883	Maestro elementare di Noventa per sottoscrizione	6,01
"	"	" 2884	<i>Ital American Beneficial Association</i> di Filadelfia	319,30
"	"	" 2885	Comune di Marcaria	100,—
"	"	" 2886	Ricavato di una recita di beneficenza data il 17-5-06 al teatro <i>Vittorio Emanuele II</i> , in Torino.	630,—
"	"	" 2887	Scuole elementari di Casole d'Elsa	12,29
"	"	" 2888	Cittadini di Portoferraio	245,10
"	"	" 2889	Comune di Corleto Perticara	15,—
"	"	" 2890	Congregazione di carità di Corleto Perticara	15,—
"	23	" 2891	Cittadini di Corleto Perticara	10,—
"	"	" 2892	Ing. Pietro Bocci p. c. del comitato delle signore di Ascoli Piceno	600,—
"	"	" 2893	Comune di Altivole	30,—
"	"	" 2894	Comune di Monale	22,—
"	"	" 2895	Comune di Cervaro	100,—
"	"	" 2896	Camera di commercio di Girgenti	500,—
"	"	" 2897	Comune di Piano di Sorrento	200,—
"	"	" 2898	Cittadini di Piano di Sorrento	500,75
"	"	" 2899	Presidente del consorzio della <i>Digagno</i> in Guastalla	30,—
"	"	" 2900	Scuole di Gatteo per sottoscrizione	4,50
"	"	" 2901	Congregazione di carità di Gatteo	5,—
"	"	" 2902	Cittadini di Corbetta	87,50
"	"	" 2903	Cittadini di Cambiasca	30,—
"	"	" 2904	Comune di Sorgà	30,—
"	"	" 2905	Cittadini di Demonte	7,60
"	"	" 2906	Comune di Piana de' Greci	100,—
"	"	" 2907	Comune di Stornarella	25,—
"	"	" 2908	Funzionari della corte di appello di Palermo	57,60
"	"	" 2909	Comune di Medicina	100,—
"	"	" 2910	Ricavato da una recita di beneficenza data nel teatro comu- nale di Medicina	89,87
"	"	" 2911	Comune di Castellina in Chianti	100,—
"	"	" 2912	Comitato di Castellina in Chianti	6,35
"	"	" 2913	Comune di Valbrenna	50,—
"	"	" 2914	Comune di Legnago	100,20
"	"	" 2915	Comitato di Lauriano	51,25
"	"	" 2916	Comune di Soletto	30,—
"	"	" 2917	Congregazione di carità di Soletto	10,—
"	"	" 2918	Cittadini di Soletto	61,20
"	"	" 2919	Comune di Galatone	50,—
"	"	" 2920	Comune di Arnesano	20,—
"	"	" 2921	Congregazione di carità di Arnesano	25,—
"	"	" 2922	Cittadini di Ginosa	92,30
"	"	" 2923	Tommaso di Pieno di Flumini Maggiore	23,30
"	"	" 2924	Magistrati e funzionari di cancelleria del tribunale di Lan- ciano	133,70
"	"	Ord. 70	<i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	"	Comune di Nurri	100,—
"	"	"	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	"	Ministero degli Esteri	
"	"	"	p. c. del sig. Pescatoning di Madrid (pesatas 46,55)	43,15
"	"	"	p. c. del R. agente diplomatico a Sofia	1.067,50
<i>da riportare L.</i>				2.208.279,89

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.208.279,89
Giugno	23	Ord. 70	p. c. del R. console a Zara	737,—
			p. c. del R. console a Odessa	161,95
			p. c. dell'associazione italiana <i>Regina Margherita</i> a Filadelfia	256,40
			p. c. del comm. Ulteri direttore proprietario del <i>Levant Herald</i> di Costantinopoli	449,03
			p. c. del R. vice console a Bengasi	274,—
			p. c. del capitano di corvetta P. F. (corone 10)	10,45
			p. c. della grande loggia simbolica di Ungheria (cor. 200)	312,04
			p. c. della banca Fuschs di Budapest (corone 95,50)	
			p. c. del generale Alföldi di Temesvaar (corone 2,50)	
			p. c. del municipio di Amburgo (marchi 10,000)	12.269,94
			p. c. del R. console a Stettino (marchi 155,50)	190,65
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Comune di Sassari	500,—
"	25	" 73	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i>	
			Giornale « <i>Roma</i> » p. c. dei cittadini di Bisaccia	183,—
"	"	"	<i>Filiale di Bologna</i>	
			Giornale « <i>Il Resto del Carlino</i> »	54,—
"	"	"	<i>Filiale di Cosenza</i>	
			Comitato provinciale	1.000,—
"	"	"	<i>Filiale di Sassari</i>	
			Un operaio dello stabilimento Azena Mossa	10,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Comune di S. Maria di Sala	50,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 2925	Giornale « <i>Battaglie d'oggi</i> » per sottoscrizione	315,35
"	"	" 2926-27	Banca d'Italia p. c. delle scuole di Garzo	3,40
"	"	" 2928	Società di pubblica assistenza in Scansano	20,—
"	"	" 2929	Cittadini di Scansano	180,—
"	"	" 2930	Comune di S. Ilario Ligure	25,—
"	"	" 2931	Cittadini di S. Ilario Ligure	300,—
"	"	" 2932	Funzionari della pretura di Gallipoli	11,—
"	"	" 2933	Cittadini di Intra	2.515,—
"	"	" 2934	Comune di Pedivigliano	100,—
"	"	" 2935	Comitato provinciale di Lucca	1.000,—
"	"	" 2936	Comune di Cervia	100,—
"	"	" 2937	Comune di Mergo	37,30
"	"	" 2938	Comune di Monte S. Pietrangeli	25,—
"	"	" 2939	Comune di Rivarolo Fuori	50,—
"	"	" 2940	Cittadini di Rivarolo Fuori	360,25
"	"	" 2941	Società filodrammatica di Nettuno	30,—
"	"	" 2942	Comune di Pontecorvo	100,—
"	"	" 2943	Cittadini di Alvito	474,55
"	"	" 2944	Sindaco di Galliciano per sottoscrizione di alcuni garfagnini residenti a Richmond	1.942,90
"	"	" 2945	Croce Rossa italiana, sottocomitato di Montepulciano	600,—
"	"	" 2946	Comune di Vidor	30,—
"	"	" 2947	Comune di Bogliasco	50,—
"	"	" 2948	Cittadini di Bogliasco	34,50
"	"	" 2949	Marini Francesco	5,—
<i>da riportare L.</i>				2.233.047,60

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		O B L A T O R I	SOMMA
1906				
			Riporto L.	2.233.047,60
Giugno	25	Boll. 2950	Comune di Carrara	500,—
"	"	" 2951	Comune di Guarene	50,—
"	"	" 2952	Comitato provinciale di Lucca	500,—
"	"	" 2953	Comune di Gatteo	20,—
"	"	" 2954	Comune di S. Caterina Villarmosa	50,—
"	"	" 2955	Comune di Capolona	20,—
"	"	" 2956	Comune di Belforte del Chienti	25,—
"	"	" 2957	Comune di Terze	20,—
"	"	" 2958	Comune di Ceprano	50,—
"	"	" 2959	Comune di Mercato Saraceno	15,—
"	"	" 2960	Comune di Orsago	25,—
"	"	" 2961	Comune di Umbertide	50,—
"	"	" 2962	Comune di Civezza	25,—
"	"	" 2963	Comune di Cismou	50,—
"	"	" 2964	Comune di Ortodonico	25,—
"	"	" 2965	Comune di Bonate di Sotto	50,—
"	"	" 2966	Comune di Madone	15,—
"	"	" 2967	Comune di S. Carlo Canavese	50,—
"	"	" 2968	Comune di Rodengo	10,—
"	26	Ord. 74	Filiale di Caserta	
			Provincia di Caserta	22.000,—
"	"	"	Filiale di Livorno	
			Comitato municipale di Livorno	3.274,24
"	"	"	Sede di Roma	
			Giornale « La Tribuna » p. c. della società « The Miller du Brul and Peters e U. » di Cincinnati	250,—
			« Giornale d'Italia »	10.896,80
			Cassa Centrale	
"	"	Boll. 2969	Comune di Calestano	20,—
"	"	" 2970	Comune di Casalbuono	50,20
"	"	" 2971	Comune di Massalubrense	100,—
"	"	" 2972	Cittadini di Massalubrense	643,25
"	"	" 2973	Congregazione di carità di Valle Agricola	50,—
"	"	" 2974	Cittadini di Valle Agricola	33,80
"	"	" 2975	Comune di Villarosa	50,—
"	"	" 2976	Comune di Palma di Montechiaro	100,—
"	"	" 2977	Comune di Rossano Veneto	25,—
"	"	" 2978	Impiegati della società molini e pastificio « G. Fabbrocino » in Torre Annunziata	50,—
"	"	" 2979	Pasquale Fusco di New Hawen Cown a mezzo della banca C. B. Richard e C.	100,—
"	"	" 2980	Società di mutuo soccorso « Regina Elena » di Rochester	255,—
"	"	" 2981	S. E. il Procuratore generale della corte di appello di Na- poli p. c. degli uffici dipendenti, magistrati e funzio- nari di segreteria e della procura generale della corte di appello di Napoli	5.448,65
"	27	" 2982	Luigi Raio tesoriere dell'arciconfraternita di S. Giuseppe Maggiore dei Falegnami	200,—
"	"	" 2983	Comune di Paliano	50,—
"	"	" 2984	Comune di Rottofreno	25,—
"	"	" 2985	Cittadini di Rocca d'Aspide	201,45
"	"	" 2986	Cittadini di Greccio	24,—
"	"	" 2987	Cittadini di Morfasso	53,—
"	"	" 2988	G. Tereumann di Bamberg	25,—
da riportare L.				2.278.522,99

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
			Riporto L.	2.278.522,99
Giugno	27	Boll.	2990 Di Leva Domenico, S. Remo per ricavato dall'esposizione di un oggetto di sua fabbricazione	21,30
"	"	"	2991 Sezione femminile scolastica <i>Salette</i> in Catania per sottoscrizione	10,—
"	"	"	2992 Alunni ed alunne delle scuole comunali di Pescara	15,35
"	"	"	2993 Comune di Amalfi	100,—
"	"	"	2994 Comune di Palo del Colle	100,—
"	"	"	2995 Giornale <i>« Gazzetta di Mantova »</i> per sottoscrizione	1.173,32
"	"	"	2996 Comune di Valgrisanche	11,60
"	"	"	2997 Comune di Castel S. Elia	10,—
"	"	"	2998 Comune di Segni	25,20
"	"	"	2999 Comitato di Carpi	213,41
"	"	"	3000 Società di mutuo soccorso <i>« Bersaglieri Lamarmora »</i> in Rochester	566,15
"	"	"	3001 Società di mutuo soccorso fra napoletani in New-York	1.000,—
"	"	"	3002 Comitato d' Ischia	582,40
"	"	"	3003 Società di mutuo soccorso <i>« Luigi Vanvitelli »</i> in New-York	765,—
"	"	"	3004 Comitato di Licata	400,—
"	"	"	3005 Cittadini di Caramagna Piemonte	14,—
"	"	"	3006 C. F. P. di Roma	10,—
"	"	"	3007 Comune di Palosco	20,—
"	"	"	3008 Soci della <i>Croce Verde</i> di Pausala	11,—
"	"	"	3009 Impiegati ed operai delle fabbriche riunite <i>« Società romane »</i> di zucchero in Avezzano	64,40
"	"	"	3010 Comune di Oleggio	100,—
"	"	"	3011 Comune di Bologna	5.000,—
"	"	"	3012 Società cattolica <i>« S. Antonio »</i> in Boston	746,75
"	"	"	3013 Comune di Manduria	150,—
"	"	"	3014 Congregazione di carità di Manduria	100,—
"	"	"	3015 Cittadini di Manduria	539,75
"	"	"	3016 Comune di Megliadino S. Fidenzio	50,—
"	"	"	3017 Alunni abbonati al periodico <i>« La Riviera »</i> di Meta	55,—
"	"	"	3018 S. E. il Procuratore generale della corte di appello di Napoli p. c. degli uffici dipendenti, magistrati e funzionari di segreteria della procura generale	1.024,05
"	"	"	3019 Comune di S. Maria a Vico	100,—
"	"	"	3020 Alunni delle scuole elementari di Arcevia	20,70
"	"	"	3021 Cittadini di Piansano	36,—
"	"	"	3022 Comune di Avigliano	50,—
"	"	"	3023 Comune di S. Severino Marche	100,—
"	"	"	3024 Comune di Gardone Val Trompia	25,—
"	"	"	3025 Comune di Borgoforte	50,—
"	"	Ord.	76 <i>Filiale di Bologna</i>	
"	"	"	Associazione di pubblica assistenza	200,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	"	Pacagnella Alberto	50,—
"	"	"	Scarante Arturo	2,—
"	"	"	Vianello Pietro	1,—
"	28	"	77 <i>Sede di Bari</i>	
"	"	"	Municipio di Bari	16.577,25
"	"	"	<i>Sede di Genova</i>	
"	"	"	Manifattura dei tabacchi di Sestri Ponente	287,71
"	"	"	<i>Filiale di Potenza</i>	
"	"	"	Comune di Laurenzana	20,—
da riportare L.				2.308.921,33

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.808,921,33
Giugno 28	Ord.	77	Congregazione di carità di Laurenzana Comitato di Laurenzana Comune di Pietragalla Congregazione di carità di Pietragalla Cittadini di Pietragalla Comune di S. Chirico Nuovo Sindaco di Calvello	30,— 52,40 30,— 20,— 45,10 50,05 15,—
"	"	"	<i>Filiale di Teramo</i>	
			Comune di Cappelle Comune di Elice	38,05 20,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	Boll.	3026	prof. Francesco d'Ovidio per ricavato da una conferenza del prof. Masci	83,—
"	"	3027	Comune di Radicena	100,—
"	"	3028	Cittadini di Radicena	585,50
"	"	3029	Comune di Monteverchia	10,—
"	"	3030	Comune di Licenza	30,—
"	"	3031	Comune di Lomaniga	5,—
"	"	3032	Congregazione di carità di Lomaniga	5,—
"	"	3033	Congregazione di carità di Monteverchia	10,—
"	"	3034	Cittadini di Gaiole	96,—
"	"	3035	Cittadini di Tocco Gaudio	52,25
"	"	3036	Comune di Rio dell'Elba	100,—
"	"	3037	Cittadini di Carlantino	31,05
"	"	3038	Comune di Diano Castello	50,—
"	"	3040	Sub-economo dei benefizi vacanti	20,—
"	30	3041	Comune di Monte Flavio	20,—
"	"	3042	sig. Errico e figli di Napoli	10,—
"	"	3043	Comune di Budrio	100,—
"	"	3044	Comune di Cassola	10,—
"	"	3045	Comune di Pieve di Cadore	100,—
"	"	3046	Cittadini di Massa Cavriglia	18,—
"	"	3047	Comune di Breganze	40,—
"	"	3048	Cittadini di Castelvetro	200,10
"	"	3049	Società monarchica liberale «Vittorio Emanuele II» in Pomarance	70,90
"	"	3050	Circolo ricreativo «Risoluti» in Pomarance per sottoscrizione	17,95
"	"	3051	Egisto Biagino di Pomarance per sottoscrizione	2,75
"	"	3052	Comune di Terzorio	25,—
"	"	3053	Comune di Costa Volpino	100,—
"	"	3054	Cittadini di Ferentino	250,—
"	"	3055	Comune di Montecchio	20,—
"	"	3056	Cassa di risparmio di Fabriano	100,—
"	"	3057	Cittadini di Monsanvito	128,80
"	"	3058	Comune di Uri	50,—
"	"	3059	Concorso ippico di Caserta	169,09
"	"	3060	Ricavato da uno spettacolo di beneficenza in Canale d'Alba	83,15
"	"	3061	Cittadini di S. Giacomo e Filippo	58,50
"	"	3062	Comune di S. Eufemia d'Aspromonte	100,—
"	"	3063	Società operaia mantovana in Castellucchio	15,—
"	"	3064	Sindaco di Ostra	176,47
"	"	3065	Congregazione del «SS. Rosario» in Lettere	30,—
"	"	3066	Comune di Bucine	30,—
"	"	3067	Consiglieri comunali di Bucine	27,—
"	"	3068	Comune di Pian di Scò	30,—
"	"	3069	Comitato di Pian di Scò	42,05
<i>da riportare L.</i>				2.312.424,49

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.312.424,49
Giugno	30	Boll.	3070 Comune di Canale d'Alba	50,—
"	"	"	3071 Cittadini di Oncino	45,—
"	"	"	3072 Comune di Lazise	50,—
"	"	"	3073 Comune di Rutigliano	50,—
"	"	"	3074 Comitato di Rutigliano	99,50
"	"	"	3075 Comune di Viterbo	1.000,—
"	"	"	3076 Cittadini di Viterbo	229,50
"	"	"	3077 Comizio agrario di Ascoli Piceno	50,—
"	"	"	3078 Ricevitore del registro di Laurino e impiegati dell'inten- denza di finanza di Salerno	41,—
"	"	"	3079 A. M. Bonelli di Filadelfia	25,50
"	"	"	3080 Comune di Compofelice	50,—
"	"	"	3081 Cittadini di Lenola	161,20
"	"	"	3082 Comune di Chianciano	50,—
"	"	"	3083 Comitato di Chianciano	103,32
"	"	"	3084 Comitato italiano di Pittsburg West	5.059,67
"	"	"	3085 Cittadini di Porticello	81,13
"	"	"	3086 Congregazione di carità di Careggine	5,—
"	"	"	3087 Circoli affratellati « S. Carlino » « Sannio » « Vittorio Em- manuele III » in New-Haven	889,—
"	"	"	3088 Comune di Treviso	2.000,—
"	"	"	3089 Comitato provinciale di Cosenza	2.221,75
"	"	"	3090 Comune di Lonigo	100,—
"	"	"	3091 Provincia di Modena	500,—
"	"	"	3092 Comitato italiano di Fray Bentos-Uruguay	967,20
"	"	"	3093 Sindaco di Usseglio	33,50
"	"	"	3094 Comune di Pontelongo	20,—
"	"	"	3095 Comune di Spilimbergo	50,—
"	"	"	3096 Comitato di Ventotene	27,05
"	"	"	3097 Comune di Besozzo	100,—
"	"	"	Banca d'Italia	
"	"	"	3098-99 p. c. del comune di Benna	25,—
"	"	"	3100-1 p. c. del comune di Auronzo	50,—
"	"	Ord.	80 <i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	"	comm. Eugenio Boy.	10,—
"	"	"	<i>Sede di Genova</i>	
"	"	"	Giornale « Il Caffaro »	59,—
"	"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	"	Comune di Teglio Veneto	20,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
Luglio	2	Boll.	3102 Funzionari e ufficiali dipendenti dalla pretura di Ruvo di di Puglia	6,50
"	"	"	3103* Congregazione di carità d'Introdacqua	20,—
"	"	"	3104 Comune di Perrero	8,50
"	"	"	3105 Cittadini di Perrero	26,50
"	"	"	3106 Cittadini di Subbiano	4,—
"	"	"	3107 Comune di Missaglia	25,—
"	"	"	3108 Congregazione di carità di Missaglia	15,—
"	"	"	3109 Comune di Monticello	25,—
"	"	"	3110 Congregazione di carità di Monticello	15,—
"	"	"	3111 Cittadini di Foiano della Chiana	29,30
"	"	"	3112 Comune di Gorgo al Monticano	50,—
"	"	"	3113 Comune di S. Apollinare con Selva	25,—
"	"	"	3114 Comune di Venosa	200,—
"	"	"	3115 Comune di Magliano Alpi	19,80
<i>da riportare L.</i>				2.327.117,41

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.927.117,41
Luglio	2	Boll. 3116 Comune di S. Paolo di Civitate	250,—
"	"	" 3117 Prefetto di Napoli	
"	"	" 3117 p. c. del barone Alfonso Compagna a nome del comitato di Sicilia	855,—
"	"	" 3118 p. c. del comune di Pavia	500,—
"	"	" 3119-20 Banca d'Italia	
"	"	" 3121-22 p. c. del comune di Pieve d'Alpago	50,—
"	"	" 3123 p. c. del giornale « Il Risveglio » di Biella	212,30
"	"	" 3123 Cittadini di Pescaglia	12,55
"	"	Ord. 83 <i>Filiale di Campobasso</i>	
"	"	Società operaia di mutuo soccorso « Onestà e lavoro » di Vinchiature	50,—
"	"	" " <i>Sede di Roma</i>	
"	"	Comune di Villa S. Stefano	10,—
"	"	" " <i>Cassa Centrale</i>	
"	3	Boll. 3124 Comune di Buonconvento	10,—
"	"	" 3125 Comune di Livorno Piemonte	50,—
"	"	" 3126 Comune di Lucera	500,—
"	"	" 3127 Comune di Castronno	25,—
"	"	" 3128 Cassa di risparmio di Modena	500,—
"	"	" 3129 cav. Girolamo Martini	10,—
"	"	Ord. 86 <i>Sede di Torino</i>	
"	"	Comitato di Abbadia Alpina	50,—
"	"	" " <i>Cassa Centrale</i>	
"	4	Boll. 3131 Direzione del lotto di Venezia	16,05
"	"	" 3132 Comitato provinciale di Lucca	30,—
"	"	" 3133 Comune di Monte Urano	30,—
"	"	" 3134 Comune di S. Eufemia a Majella	20,—
"	"	" 3135 Ufficiali della scuola dei sottufficiali delle rr. guardie di finanza	16,—
"	"	" 3136 Comune di Sassoferrato	24,80
"	"	" 3137 Consiglio direttivo della fratellanza militare di Marradi	4,—
"	"	" 3138 Comune di Dolceacqua	25,—
"	"	" 3139 Cittadini di Dolceacqua	42,—
"	"	" 3140 Comitato di Barletta	1,—
"	"	" 3141 Comune di Pianezze	5,—
"	"	" 3142 Comune di Borore	50,05
"	"	" 3143 Ricavato da una recita di beneficenza data dagli alunni delle scuole elementari all' « Eden Teatro » in Manfredonia	203,25
"	"	" 3144 Comune di Arcevia	100,—
"	"	" 3145 Comune di Scandolara Ravara	10,—
"	"	" 3146 Comune di Sovramonte	20,—
"	"	" 3147 Cittadini di Savignano di Romagna	44,—
"	"	" 3149 Comune di Minerbio	100,—
"	"	" 3150 Comune di Magnocavallo	50,—
"	"	" 3151 Comune di Longare	50,—
"	"	" 3152 Cittadini di Longare	25,—
"	"	" 3153 rev. Delfino Agostino, parroco di Celle Ligure	10,—
"	"	" 3154 Comune di Gemona	50,—
"	"	" 3155 Comune di Zevio	50,—
"	"	" 3156 Comune di Volterra	200,—
"	"	" 3157 Comune di Varallo	50,—
"	"	" 3158 Ricavato da una conferenza tenuta dall'avv. Pietro Gori in Civitavecchia	131,70
<i>da riportare L.</i>			2.381.890,11

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.331.830,11
Luglio	4	Boll. 3159	Ippolito Rajola Pescarini	31,—
"	"	" 3160	Cassa di risparmio di Piacenza	500,—
"	"	" 3161	Società italiana di mutuo soccorso « Bersaglieri Lamarmora » in Filadelfia	64,35
"	"	Ord. 87	<i>Sede di Bari</i>	
			Comune di Terlizzi	200,—
			Sindaco di Binetto	57,20
"	"	" "	<i>Filiale di Campobasso</i>	
			Scuola normale femminile	70,—
"	"	" "	<i>Filiale di Caserta</i>	
			Clelia Marchianò	3,60
"	"	" "	<i>Filiale di Reggio Calabria</i>	
			Comune di Catona	100,—
"	"	" "	<i>Sede di Roma</i>	
			Un anonimo	—,75
"	"	" "	<i>Filiale di Teramo</i>	
			Comune di Castel Castagna	20,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	5	Boll. 3162	Comune di Spinetoli	50,—
"	"	" 3163	Comune di Terricciola	50,—
"	"	" 3164	Cittadini di Noceto	17,—
"	"	" 3165	Comune di Fontechiari	48,90
"	"	" 3166	dott. Scipione Paradisi, intendente di finanza di Napoli per sé e suoi dipendenti	749,19
"	"	" 3167	Comitato di Blank Diamont	389,—
"	"	Ord. 91	<i>Filiale di Avellino</i>	
			Sindaco di Avellino.	879,97
"	"	" "	<i>Filiale di Cagliari</i>	
			Comune di Pula	50,—
			Comune di Sanluri	100,—
			Antonio Negro Pascoli	3,—
			Personale della sottoprefettura di Lanusei	59,60
			Comune di Selargius	50,—
			Comune di Bosa	20,—
			Comune di Isili	50,—
			Comune di Neoneli	30,—
			cav. Murzia Salvatore sindaco di Neoneli	20,—
			Comune di Guamaggiore.	10,—
			Comune di Lanusei	25,—
			Comune di Sardara	24,80
			Comune di Assemini	100,—
			Comune di Villasor	30,—
			Comune di Arbus	75,—
			Comune di Elmas	50,—
			Raimondo Cabras	1,—
<i>da riportare L.</i>				2.335.759,47

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.335.759,47
Luglio	5	Ord. 91	<i>Filiale di Cosenza</i>	
			Comitato provinciale.	1.300,—
"	"	" "	<i>Filiale di Venezia</i>	
			Comune di Breda di Piave	50,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	6	Boll. 3168	Comune di Sovicille.	10,—
"	"	" 3169	Comune di Calascibetta	200,—
"	"	" 3170	Cittadini di Ospedaletto Lodigiano.	25,40
"	"	" 3171	Comune di Orciano Pisano.	25,—
"	7	" 3172-73	Banca d'Italia p. c. del comune di Villanova Biellese.	78,25
"	"	" 3174	Cittadini di Pancalieri	53,40
"	"	" 3175	Comune di Pancalieri	30,—
"	"	" 3176	Comune di Voltago	20,—
"	"	" 3177	Comune di Monte S. Maria Tiberina	30,—
"	"	" 3178	Cittadini di Monte S. Maria Tiberina	26,80
"	"	" 3179	Comune di Sogliano al Rubicone	50,—
"	"	" 3180	Comune di Muzzana del Turgnano	50,—
"	"	" 3181	Comune di Menfi	100,—
"	"	" 3182	Ricavato da una serata di beneficenza data nel teatro comunale di Menfi	186,50
"	"	" 3183	Comune di Vetto	15,—
"	"	" 3184	Comitato di Montecatini Val di Cecina	29,70
"	"	" 3185	Comune di Premilcuore	30,—
"	"	" 3186	Comune di Modigliana	50,—
"	"	" 3187	Comune di Terra del Sole e Castrocaro	50,—
"	"	" 3188	Comune di Palaja	25,—
"	"	" 3189	Società operaia di Palaja	10,—
"	"	" 3190	Società operaia di Castel del Bosco	5,—
"	"	" 3191	Circolo artigiano di mutua assistenza di Palaja	3,—
"	"	" 3192	Comune di Gambugliano	20,—
"	"	" 3193	Cittadini di Gambugliano	1,—
"	"	" 3194	Comune di Fiesole	100,—
"	"	" 3195	Comune di Caggiano	25,—
"	"	" 3196	Comune di Sorbolo	50,—
"	"	" 3197	Cittadini di Mottola	91,80
"	"	" 3198	Comune di Erchie	50,—
"	"	" 3199	Comune di Poggiardo	50,—
"	"	" 3200	Cittadini di Calimera	161,—
"	"	" 3201	Comune di Zinasco	40,—
"	"	" 3202	Comitato di Cortona	150,—
"	"	" 3203	Cittadini di Castelnuovo di Val di Cecina	133,45
"	"	" 3204	Comune di Urbisaglia	50,—
"	"	" 3205	Comune di Torrita	50,—
"	"	" 3206	Sub-economo de' benefici vacanti di Rieti	7,—
"	"	" 3207	Comune di S. Agostino	50,—
"	"	" 3208	Ricavato da una conferenza in S. Agostino	16,—
"	"	" 3209	Comune di Monti	25,—
"	"	" 3210	Comune di Villanova sull'Arda	50,—
"	"	" 3211	Comitato di S. Chirico Raparo	63,05
"	"	" 3212	Comune di Monteleone di Fermo	5,—
"	"	" 3213	Cittadini di Monteleone di Fermo	4,—
"	"	" 3214	Comune di Molinella	25,—
"	"	" 3215	Comune di Cassano d'Adda	50,—
"	"	" 3216	Cittadini di Cassano d'Adda	202,50
"	"	" 3218	Comune di Piosasco	50,—
"	"	" 3219	Comune di Riva di Solto	10,—
"	"	" 3220	Cittadini di Rio Marina	34,95
<i>da riportare L.</i>				2.339.777,27

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1936			Riporto L.	2.339.777,27
Luglio	7	Boll.	3221 Comune di Foligno	300,—
"	"	"	3222 Cittadini di Campiglia Marittima	4,—
"	"	"	3223 Direzione compartimentale del lotto di Napoli	372,55
"	"	"	3224 Cittadini di Bagno a Ripoli	27,50
"	"	"	3225 Comune di Piperno	60,—
"	"	"	3226 Comune di Polistena	100,—
"	"	"	3227 Comitato di Bagni di Montecatini	571,—
"	"	"	3228 Professori ed alunni delle scuole tecniche di Ruvo di Puglia	28,—
"	"	"	3229 Metà ricavato da una serata di beneficenza data a Voghera	116,35
"	"	"	3230 Comune di Sarnano	25,—
"	9	"	3231-32 Banca d'Italia p. c. del comitato di Pistoia	150,—
"	"	"	3233 cav. avv. Raffaele Acquaviva	18,—
"	"	"	3234 Sottocomitato di Ortignano	27,16
"	"	"	3235 Sindaco di Cerreto Grue	40,—
"	"	"	3236 Comune di Mezzoldo	10,—
"	"	"	3237 Comune di Schiavon	25,—
"	"	"	3238 Comune di Cottanello	25,—
"	"	"	3239 Scuole infantili di Gabbio	2,32
"	"	"	3240 Comune di Stia	30,—
"	"	"	3241 Società di mutuo soccorso lanificio di Stia	15,—
"	"	"	3242 Circolo « Tanucci » in Stia	10,—
"	"	"	3243 Comitato di Stia	51,50
"	"	"	3244 Fratellanza operaia di Stia	5,—
"	"	"	3245 Società del carnevale di Stia	5,—
"	"	"	3246 Congregazione di carità di Francavilla d'Ete	20,—
"	"	"	3247 Comune di Berchidda	10,—
"	"	"	3248 Comune di Anela	10,—
"	"	"	3249 Comune di Francavilla d'Ete	20,—
"	"	"	3250 Comune di Fossacesia	50,—
"	"	"	3251 La « Dante Alighieri » di S. Louis per sottoscrizione	2.008,25
"	"	"	3252 Giornale « La Tribuna » per sottoscrizione fra il personale della società « Miniere di Malfidano »	538,95
"	"	"	3253 Provincia di Bologna	3.000,—
"	"	"	3254 Comune di Pecorara	20,—
"	"	"	3255 Cittadini di Pecorara	11,10
"	"	"	3256 Giornale « Gazzetta del Popolo » di Torino	2.418,97
"	"	"	3257 Cittadini in Castelfranci	40,20
"	"	"	3258 Comune di Oliena	30,—
"	"	"	3259 Comune di La Maddalena	250,—
"	"	"	3260 Cittadini di La Maddalena	676,75
"	"	"	3261 Comitato di Acquaviva Picena	41,—
"	"	"	3262 Comune di Boves	3,05
"	"	"	3263 Comune di Perletto	50,—
"	"	"	3264 D. M. Passamonte di Monte Fiore dell'Aso	6,50
"	"	"	3265 Comune di Cingoli	100,—
"	"	"	3266 Comune di Mozzo	10,—
"	"	"	3267 Cittadini di Panni	20,60
"	"	"	3268 Comune di Pescolanciano	30,—
"	"	"	3269 Comune di Camugnano	50,—
"	"	"	3270 Cittadini di Campo nell'Elba	47,40
"	"	"	3271 Comune di Taibon	25,—
"	"	"	3272 Cittadini di Padova	1.371,10
"	"	"	3273 Comitato di Porto di Civitanova	300,—
"	"	"	3274 Congregazione del SS. Rosario in Carovilli	10,—
"	"	"	3275 Comune di Carovilli	20,—
"	"	"	3276 Comune di Modugno	100,—
"	"	"	3277 Comune di Greve	100,—
"	"	"	3278 Ospedale civico di Albenga	20,—
"	"	"	3279 Comune di Visso	100,—
"	"	"	3280 Comune di Portolongone	50,—
"	"	"	3281 Cittadini di Portolongone	12,—
da riportare L.				2.353.366,52

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Luglio	9	Boll.	3282	<i>Riporto L.</i> 2.353.366,52
"	"	"	3283	Cittadini di S. Marcello Pistoiese 1.650,80
"	"	"	3284	Comune di Elena 300,—
"	"	"	3285	Cittadini di Elena 1.527,90
"	"	"	3286	Comune di Solofra 20,—
"	"	"	3287	Società centrale operaia di mutuo soccorso di Solofra 25,—
"	"	"	3288	Ospedale civico « Landolfi » di Solofra 25,—
"	"	"	3289	Congregazione di carità di Solofra 25,—
"	"	"	3290	Monte de' Morti di Solofra 10,—
"	"	"	3291	Comune di Bovino 100,—
"	"	"	3291	Impiegati della manifattura dei tabacchi di Lucca 33,70
"	"	Ord.	95	<i>Filiale di Caserta</i>
"	"	"	"	Comune di Caserta 83,60
"	"	"	"	Comune di S. Maria Capua Vetere 1.522,20
"	"	"	"	<i>Sede di Roma</i>
"	"	"	"	Ministero degli Esteri
"	"	"	"	per ricavato da una festa di beneficenza promossa dai
"	"	"	"	signori Petri e Belloni, albergatori di Iohannsburg 345,—
"	"	"	"	per offerte raccolte dalla « Gazzetta Coloniale Italiana »
"	"	"	"	Messico 289,52
"	"	"	"	p. c. delle famiglie Visconti e Sarli di S. Rosalia nel
"	"	"	"	Messico 390,—
"	"	"	"	p. c. del municipio di Parigi 5.000,—
"	"	"	"	per offerte raccolte dal R. Ambasciatore a Madrid 1.515,95
"	"	"	"	per offerte raccolte dal R. agente consolare a Kerbeth
"	"	"	"	(rubli 36, 80) 97,40
"	"	"	"	per offerte raccolte fra la colonia italiana di Norfolk 2.516,—
"	"	"	"	per offerte raccolte dal comm. avv. Nizzi proprietario del
"	"	"	"	« Levant Herald » di Costantinopoli 728,90
"	"	"	"	per offerte raccolte dal R. console ad Alessandria col
"	"	"	"	concorso della società « Unione militari in congedo » 5.417,70
"	"	"	"	per offerte raccolte dal R. agente consolare a Cannes 209,—
"	"	"	"	per offerte raccolte dal R. console generale a Beirut 1.350,10
"	"	"	"	comm. G. B. Salvati 50,—
"	"	"	"	Banca d'Italia per sottoscrizione fra il personale della banca 3.260,55
"	"	"	"	<i>Filiale di Teramo</i>
"	"	"	"	Comune di Colonnella 30,—
"	"	"	"	<i>Sede di Torino</i>
"	"	"	"	Comune di S. Mauro Torinese 25,—
"	"	"	"	Società militare in S. Mauro Torinese 10,—
"	"	"	"	Società operaia in S. Mauro Torinese 5,—
"	"	"	"	Società operaia « S. Anna » in S. Mauro Torinese 5,—
"	10	Boll.	3292	<i>Cassa Centrale</i>
"	"	"	3293	Congregazione di carità di Casalbuono 30,—
"	"	"	3294	Cittadini di Casalbuono 120,—
"	"	"	3295	Comune di Acquacanina 5,—
"	"	"	3296	Cittadini di Acquacanina 8,—
"	"	"	3297	Comune di Orvieto 200,—
"	"	"	3298	Congregazione di carità di Muzzano Biellese 20,—
"	"	"	3299	Comune di Claut 25,—
"	"	"	3300	Cittadini di Claut 58,45
"	"	"	3301	Comune di Borgonovo 50,—
"	"	"	3302	Comune di S. Michele in Teverina 15,—
"	"	"	3303	Comune di Gaggio Montano 50,—
"	"	"	3304	Comune di Tuffillo 8,65
				<i>da riportare L.</i> 2.380.704,94

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.380.704,94
Luglio	10	Boll.	3305 Comune di Valenzano	50,—
"	"	"	3306 Comune di Carignano	111,60
"	"	"	3307 Comune di Rocca di Mezzo	2,—
"	"	"	3308 Comune di Roccalvecce	15,—
"	"	"	3309 Comune di Graffignano	25,—
"	"	"	3310 Società operaia di mutuo soccorso « <i>Benedetto Cairoli</i> » in Agnano	15,—
"	"	"	3311 Comune di Solbrito	10,—
"	"	"	3312 Comune di Molfetta	600,—
"	"	"	3313 Comitato di Reggio di Calabria	2.199,55
"	"	"	3314 Congregazione di carità di Castelnuovo di Magra	10,—
"	"	"	3315 Società operaia di mutuo soccorso in Castelnuovo di Magra	10,—
"	"	"	3316 Società cooperativa di consumo di S. Lorenzo alle Corti	40,—
"	"	"	3317 Società di mutuo soccorso « <i>Giuglielmo II</i> » di Monreale	223,—
"	"	"	3318 Cittadini di Rosignano Marittimo	410,35
"	"	"	3319 Associazione « <i>Reduci delle patrie battaglie</i> » di Varallo Sesia	11,—
"	"	"	3320 Comune di Scopa	26,75
"	"	"	3321 Opera Pie di Scopa	15,—
"	"	"	3322 Ricavato da una festa da ballo, da una passeggiata di beneficenza e da sottoscrizione in Savigliano	219,60
"	"	"	3323 Guardie di città di Catania	80,—
"	"	"	3324 Guardie di finanze di Catania	145,—
"	"	"	3325 Guardie di città di Caltagirone	21,50
"	"	"	3326 Comitato di Clusone	167,20
"	"	"	3327 Ricavato da due rappresentazioni date al teatro Argentina in Roma	5.000,—
"	"	"	3329 Comune di Valstagna	50,—
"	"	"	3330 Comune di Ville S. Pietro	50,—
"	"	"	3331 Congregazione di carità di Pastorano	15,—
"	"	"	3332 Cittadini di Pastorano	65,—
"	"	"	3333 Comune di Santhià	40,—
"	"	"	3334 Comitato di Santhià	211,—
"	"	"	3335 Comune di Fiordimonte	20,—
"	"	"	3336 Comune di Dolcedo	100,—
"	"	"	3337-38 Banca d'Italia p. c. del sig. Giuseppe Castellani, segretario comunale di Fiorenzuola di Focara	10,—
"	"	Ord.	97 <i>Filiiale di Cagliari</i>	
			cav. Biagio Volizzone	2,—
			conte Messea Benedetto	2,—
			nob. Messea Renato	—,50
			Fadda Cesare	2,—
			Fadda Giovanni	—,50
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	11	Boll.	3339 Marietta Tartarini e amiche da Stigliano	25,—
"	"	"	3340 Associazione « <i>Corte Savoia</i> » di New-York	510,—
"	"	"	3341 Giornale « <i>La Tribuna Italiana</i> » di S. Paulo per sottoscrizione	14.567,—
"	"	"	3342 Comune di Positano	200,55
"	"	"	3343 Cittadini di Capolona	5,70
"	"	"	3344-45 Banca d'Italia p. c. del comitato di Siena	245,55
"	12	"	3446 Cittadini di Viverone	19,50
"	"	"	3347 Cittadini di Cefalù	325,90
"	"	"	3350 Comune di Chitignano	9,—
"	"	"	3351 Comune di Camporeale	50,—
"	"	"	3352 Direttrice delle scuole elementari di Trinitapoli per ricavato dalle recite fatte nelle scuole	130,40
			<i>da riportare L.</i>	2.406.769,09

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1936			
Luglio	12	Boll. 3353	<i>Riporto L.</i> 2.406.769,09
"	"	" 3354	122,89
"	"	" 3355	3.004,—
"	"	" 3356	7.104,49
"	"	" 3357	100,—
"	"	" 3358	20,—
"	"	" 3359	50,—
"	"	" 3360	25,—
"	"	" 3361	25,—
"	"	" 3362	25,—
"	"	" 3363	Impiegati dell'ufficio postale e telegrafico di Monteleone di Puglia 2,—
"	"	" 3364	Impiegati dell'ufficio telegrafico di Avellino 5,—
"	"	" 3365	Impiegati dell'ufficio telegrafico di Paternopoli 2,—
"	"	" 3366	Impiegati dell'ufficio telegrafico di S. Angelo a Scala 1,—
"	"	" 3367	Comune di Cremona 25,—
"	"	" 3368	Comune di Parrano 6,—
"	"	" 3369	Comune di Campiglia Marittima 150,—
"	"	" 3370	Miniere Tuscan Mines di Campiglia Marittima 100,—
"	"	" 3371	Comune di Feroletto Antico 50,—
"	"	" 3372	Comune di Porto Tolle 100,—
"	"	" 3373	Giornale « L'Italia Centrale » di Reggio Emilia 80,—
"	"	" 3374	Comitato di Reggio Emilia 100,—
"	"	" 3375	Congregazione di carità di Paciano 5,—
"	"	" 3376	Comune di Salmour 20,—
"	"	" 3377	Cittadini di Salmour 33,05
"	"	" 3378	Personale di alcuni uffici postali e telegrafici di Milano 389,90
"	"	" 3379	Comune di S. Agata li Battati 25,—
"	"	" 3380	Comune di Aggus 68,20
"	"	" 3381	Comune di Pieve di Sori 50,—
"	"	" 3382-83	Banca d'Italia. p. c. del comune di Piatto 14,65
"	"	" 3384-85	p. c. del comitato di Siracusa 2.000,—
"	"	" 3386-87	p. c. del comune di Lucignano 30,—
"	"	" 3388	on. Napoleone Colajanni 300,—
"	"	" 3389	on. Napoleone Colajanni p. c. della società operaia di Castrogiovanni 700,—
"	"	<i>Filiale di Caserta</i>	
"	"	Preside dell'istituto tecnico di Caserta.	85,55
"	"	<i>Sede di Torino</i>	
"	"	Sindaco di Sarre	14,30
"	"	Giornale « Gazzetta del Popolo » p. c. del comune di Sarre.	100,—
"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	13	" 3390	Giancarlo Vallauri 100,—
"	"	" 3391	Comune di Valli de' Signori 50,—
"	"	" 3392	Comitato di Foiano della Chiana 22,—
"	"	" 3393	Comune di Pedavena 50,—
"	"	" 3394	Cittadini di S. Omero 412,55
"	"	" 3395	Comune di Affile 10,—
"	"	" 3396	Cittadini di Provvidenti 25,65
"	"	" 3397	Federazione nazionale degli impiegati di dogana di Napoli 109,—
"	"	<i>Filiale di Bologna</i>	
"	"	Giornale « Il Resto del Carlino »	50,—
"	"	Comune di S. Pietro in Casale.	20,—
<i>da riportare L.</i>			2.422.551,32

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.422.551,32
Luglio	13	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comitato di Oliveto Lucano	15,35
		Comune di Castelgrande	50,—
"	"	<i>Filiale di Teramo</i>	
		Comune di Cellino Attanasio	25,—
		<i>Cassa Centrale.</i>	
"	14 Boll.	3398 Congregazione di carità di Civitella Alfedena	50,—
"	"	3399 Comune di Pieve S. Stefano	20,—
"	"	3400 Comune di Cervo	50,—
"	"	3401 Comune di S. Ginsto Canavese	20,—
"	"	3402 Comune di Colle S. Magno	30,—
"	"	3403 Congregazione di carità di Colle S. Magno	20,—
"	"	3404 Società di mutuo soccorso « Principe di Piemonte » in Texar- teana Texas p. c. della società americana « Knights of Maccakus »	25,75
"	"	<i>Sede di Firenze</i>	
		Comune di Lastra a Signa	100,—
"	"	<i>Filiale di Livorno</i>	
		Comune di Crespina	100,—
		Cittadini di Crespina	67,89
"	"	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comitato di Balvano	125,10
"	"	<i>Sede di Roma</i>	
		Cittadini di Dusseldorf	66,25
"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
		Comune di Canaro	50,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	16	3405 R. M. Rutenburg di Berlino	20,—
"	"	3406 Comune di Baveno	50,—
"	"	3407 Comune di Laurino	50,—
"	"	3408 Congregazione di carità di Laurino	30,—
"	"	3409 Cittadini di Rotello	16,50
"	"	3410 Comune di Cordenons	100,—
"	"	3411 Comune di Asiago	50,—
"	"	3412 Comune di Tambre d'Alpago	30,—
"	"	3413 Cittadini di Grosseto	152,50
"	"	3414 Comune di Lugnano in Teverina	40,—
"	"	3415 Comune di Pieve Torina	25,—
"	"	3416 Comitato di Bolsena	20,—
"	"	3417 Comune di Marciano	20,—
"	"	3418 Comitato di Amelia	2,—
"	"	3419 Comune di Laconi	30,—
"	"	3420 Comune di Plan Castagnaio	50,—
"	"	3421 Cittadini di Nuchis	10,—
"	"	3422 Comune di Montedinove	20,—
"	"	3423 Scolaresca di Correalo in Fiorenzuola	6,—
"	"	3424 Comune di Marostica	50,—
"	"	3425 Comune di Fontanelle	50,—
"	"	3426 Comitato di Rivarolo Ligure	1.148,—
		<i>da riportare L.</i>	2.425.336,66

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
		<i>Riporto L.</i>	2.425.336,66
Luglio	16	Boll. 3427 Comune di Introdacqua	50,—
"	"	" 3428 Cittadini di Villa d'Adda	109,—
"	"	" 3429 Cittadini di Cortona	3,40
"	"	" 3430 Cittadini di Intra	147,60
"	"	" 3431 Comune ed enti locali di Mogliano	93,—
"	"	" 3432 Comune di Colmurano	45,40
"	"	" 3433 Congregazione di carità di Presenzano	30,—
"	"	" 3434 Cittadini di Acquasparta	22,43
"	"	" 3435 Comune di Forlì	300,—
"	"	" 3436 Cesare Conti di New-York p. c. del comitato esecutivo della colonia italiana	913,50
"	"	" 3437 Giornale « Il Commercio » di Reggio Calabria per sotto- scrizione	107,80
"	"	" 3438 Cittadini di Pertengo	53,50
"	"	" 3439 Cittadini di Fontanetto Po	50,—
"	"	" 3440 Insegnanti ed alunni delle scuole medie di Catania	710,30
"	"	" 3441 Comune di Montagnana	100,—
"	"	" 3442 Comune di Rocchetta Cengio	5,—
"	"	" 3443 Comune di Cengio	25,—
"	"	<i>Filiale di Cagliari</i>	
"	"	Società operaia ed industriale di mutuo soccorso d'Iglesias	664,60
"	"	<i>Filiale di Aquila</i>	
"	"	Farsorini Geremia per ricavato da una recita di beneficenza data dal circolo Tommaso Salvini al teatro comunale di Aquila	283,80
"	17	<i>Filiale di Caserta</i>	
"	"	Sindaco di Bellona	154,95
"	"	Congregazione di carità di Bellona	30,—
"	"	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	Ministero dell'Interno p. c. dell'intendenza di finanza di Arezzo	33,75
"	"	Ministero degli Esteri p. c. del sen. Ernest Von Mendel- shon Bartolis per 1° versamento della sottoscrizione aperta dal comitato germanico	30.000,—
"	"	Ministero dell'Interno. p. c. del comm. Giuseppe Bellati comandante l'arma dei rr. carabinieri	92,50
"	"	p. c. del giornale « Il Piccolo » di Trieste	318,10
"	"	p. c. della R. scuola femminile di Castoreale	30,15
"	"	p. c. degli studenti del liceo « Torquato Tasso » di Roma	200,—
"	"	p. c. del comune di Borca Cadore	100,—
"	"	p. c. del comune di S. Vito di Cadore	50,—
"	"	p. c. della società italiana di mutuo soccorso ed istru- zione « Roma Nostra » in Las Perdices	380,83
"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	" 3444-45 Banca d'Italia p. c. della provincia di Como	1.000,—
"	"	" 3446 Sindaco di Novi Ligure per ricavato da una conferenza	12,80
"	"	" 3447 Comune di Pieve a Nievole	50,—
"	"	" 3448 Comune di Robassomero	25,—
"	"	" 3449 Comune di Netro	20,—
"	18	" 3450 Studenti secondari di Foggia	50,—
"	"	" 3451 Comune Lumezzane S. Apollonio	20,—
"	"	" 3452 Comune di Barbarano Romano	10,—
<i>da riportare L.</i>			2.461.579,07

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.461.579,07
18	Boll.	3453	Congregazione di carità di Santhià	10,—
"	"	3454	Comune di S. Michele al Tagliamento	50,—
"	"	3455	Comune di Lacco Ameno	100,—
"	"	3456	Congregazione di carità di Lacco Ameno	30,—
"	"	3457	Cittadini di Lacco Ameno	258,—
"	"	3459	Comune di S. Sepolcro	50,—
"	"	3460	Cittadini S. Sepolcro	293,45
"	"	3461	Comune di Fiuminata	20,—
"	"	3462	Comune e cittadini di Arba	80,51
"	"	3463	Comitato di S. Chirico Raparo	1,—
"	"	3464	Cittadini di Tizzano	45,45
"	"	3465	Comune di S. Teresa Gallura	50,—
"	"	3466	Comune di Bolano	20,—
"	"	3467	Cittadini di Bolano	107,65
"	"	3468	on. Alessandro Guarracino	500,—
			<i>Filiale di Venezia</i>	
			Comune di Occhiobello	50,—
			<i>Cassa Centrale.</i>	
"	"	3469-70	Banca d'Italia p. c. del comune di Lucignano	93,60
"	"	3471	Comune di S. Mauro di Romagna	20,—
"	"	3472	Comune di Badia Tedalda	15,—
19			<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Vaglio di Basilicata	30,—
			Cittadini di Vaglio di Basilicata	15,95
			<i>Cassa Centrale</i>	
20	"	3473	Cittadini di Chitignano	10,75
"	"	3474	Comune di Belmonte in Sabina	15,—
"	"	3475	Cittadini di Cefalù	16,80
"	"	3476	Circolo agricolo sportivo di Ferentino	40,—
"	"	3477	Comune di Supino	25,—
"	"	3478	Congregazione di carità di Settefrati	10,—
"	"	3479	Comune di Settefrati	20,—
"	"	3480	Comune di Piobbico	10,—
"	"	3481	Comune di Rolo	25,—
"	"	3482	Comune di Pozzoleone	25,—
"	"	3483	Comune di Cuasso al Monte	25,—
"	"	3484	Comune di Gazzo Veronese	25,—
"	"	3485	dott. Francesco Leonardi di Roccantica	10,—
"	"	3486	Sindaco di Sassoferrato	15,55
"	"	3487	Comune di Roccaromana	50,—
"	"	3488	Comune di Spello	262,—
"	"	3489	Cittadini di Montappone	10,—
"	"	3490	Comune di Castiglion Fiorentino	100,—
"	"	3491	Cittadini di Castiglion Fiorentino	82,46
"	"	3492	Comune di Solagna	30,—
"	"	3493	Cittadini di Bagno di Romagna	43,75
"	"	3494	Insegnanti ed alunni delle scuole comunali di S. Piero in Bagno	11,25
"	"	3495	Società operaia di S. Piero in Bagno	15,—
"	"	3496	Società « <i>Reduci</i> » di S. Piero in Bagno	10,—
"	"	3497	Società filarmonica di S. Piero in Bagno	5,—
"	"	3498	Comune di Premilcuore	30,—
"	"	3499	Cittadini di Premilcuore	6,50
"	"	3500	Comune di Tredezio	20,—
"	"	3501	Comune di Rignanq Garganico	100,—
			<i>da riportare L.</i>	2.464.468,74

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.464.468,74
Luglio	20	Boll. 3502 Cittadini di Zibido S. Giacomo	44,10
"	"	" 3503 Comune di Calcio	25,—
"	"	" 3504 Comitato di S. Casciano Val di Pesa	150,—
"	"	<i>Filiale di Campobasso</i>	
"	"	Congregazione di carità di Montagano	25,—
"	"	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	Banca d'Italia p. c. giornale « La Patria degl' Italiani » di Buenos Ayres per sottoscrizione	63.435,—
"	21	<i>Filiale di Teramo</i>	
"	"	Comune di Colonia	25,—
"	"	<i>Filiale di Venezia</i>	
"	"	Comune di Villorba	50,—
"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	" 3505-06 Banca d'Italia p. c. del comune di Curino	10,—
"	"	" 3507 Comune di Canino	100,—
"	"	" 3508 Cittadini di Canino	38,55
"	"	" 3509 Comune di Pontedera	50,—
"	"	" 3510 Cittadini di Vicalvi	31,25
"	"	" 3511 Società « Unità italiana » in Melrose Park-Illinois	135,—
"	23	" 3512 Pretore di Cervaro per sottoscrizione	200,15
"	"	" 3513 Comune di Casale Corte Cerro	100,—
"	"	" 3514 Cittadini di Casale Corte Cerro	38,10
"	"	" 3515 Comune di Concordia	100,—
"	"	" 3516 Cassa di risparmio di Concordia	20,—
"	"	" 3517 Società dei carrettieri di Concordia	10,—
"	"	" 3518 Società operaia di Concordia	10,—
"	"	" 3519 Comune di Cupra Marittima	15,—
"	"	" 3520-21 Banca d'Italia p. c. del comitato di Siena	25,50
"	24	" 3522 Presidente del circolo politecnico di Napoli	100,—
"	"	" 3523 Comune di Marano Lacunare	19,20
"	"	" 3524 Cittadini di Caprese	7,50
"	"	" 3525 Presidente della società ginnastica <i>Salus et Virtus</i> di Piacenza	33,05
"	"	" 3526 Cittadini di Villetta Barrea	85,05
"	"	" 3527 Comune di Villetta Barrea	30,—
"	"	" 3528 Comune di Morlupo	50,—
"	"	" 3529 Cittadini di Proceno	34,15
"	"	" 3530 Comune di Brugnato	25,—
"	"	" 3531 Comune di Carrega	100,—
"	"	" 3532 Comune di Malo	50,—
"	"	" 3533 Personale ferroviario del compartimento di Napoli	1.286,90
"	"	" 3534 Comune di Pattada	75,05
"	"	" 3535 Comune di Anzola dell'Emilia	100,—
"	"	" 3536 Cittadini di Anzola dell'Emilia	5,—
"	"	" 3537 Cittadini di Treia	276,85
"	"	" 3538 Comune di Quarona	25,—
"	"	" 3539 Comune di Breja	8,—
"	"	" 3540 Congregazione di carità di Breja	10,—
"	"	" 3541 Cittadini di Breja	42,70
"	"	" 3542 Opera del Duomo in Orvieto	100,—
"	"	" 3543 Comune di Chiari	80,—
"	"	" 3544 Comune di Camerino	100,—
"	"	" 3545 Comune di Camposanto	20,—
"	"	" 3546 Congregazione di carità di Rutigliano	25,—
"	"	" 3547 Comune di Curti	50,—
"	"	" 3548 Comune di Carpinone	100,—
<i>da riportare L.</i>			2.531.944,84

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1936			<i>Riporto L.</i>	2.531.944,84
Luglio	24	Boll. 3549	Congregazione di carità di Carpinone	100,—
"	"	" 3550	Comune di Barano d'Ischia	200,—
"	"	" 3551	Comune di Monteleone Rocca Doria	7,50
"	"		<i>Filiale di Sassari</i>	
"	"		Comune di Porto Torres	50,—
"	"		<i>Cassa Centrale</i>	
"	25	" 3553	Comune di Lama de' Peligni	25,—
"	"	" 3554	Congregazione di carità di Lama de' Peligni	50,—
"	"	" 3555	Cittadini di Lama de' Peligni	50,—
"	"	" 3556	Comune di Montiano	50,—
"	"	" 3557	Comune di Borghi	46,10
"	"	" 3558	Comune di S. Arcangelo	15,—
"	"	" 3559	Comune di Scorticata	15,—
"	"	" 3560	Comune di S. Clemente	15,—
"	"	" 3561	Cassa di risparmio di S. Clemente	5,—
"	"	" 3562	Stabilimenti carcerari di Forlì	12,40
"	"	" 3563	Conservatore delle ipoteche di Forlì	15,—
"	"	" 3564	Pretura di Forlì	8,—
"	"	" 3565	Convitto municipale femminile di Forlì	20,—
"	"	" 3566	Liceo ginnasio di Forlì	47,55
"	"	" 3567	Scuola tecnica di Forlì	14,20
"	"	" 3568	Sub-economo de'benefizi vacanti di Rimini	5,—
"	"	" 3569	R. scuola normale e giardino d'infanzia di Forlì	70,—
"	"	" 3570	Comitato di Waterburg Conn.	738,—
"	26		<i>Sede di Roma</i>	
"	"		Ministero degli Esteri	
"	"		p. c. del circolo democratico di Losanna	30,—
"	"		p. c. della « Gazzetta Coloniale » del Messico per residuo di sottoscrizione	25,80
"	"		p. ricavato da un concerto di beneficenza datosi a Corfù p. offerta inviata da un generoso anonimo al giornale « Pesti Hirlop » di Budapest (corone 400)	800,55 460,73
"	"		<i>Filiale di Potenza</i>	
"	"		Comune e cittadini di Bernalda	112,70
"	"		Comune e congregazione di carità di Rotonda	264,50
"	"		Comune di S. Severino Lucano	50,—
"	"		<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	" 3571	Comune di Monte Cavallo	15,—
"	"	" 3572-73	Banca d'Italia p. c. dell' hôtel du Cap Antibe	130,—
"	27	" 3576	Comune di Borgo d'Ale	30,—
"	"	" 3577	Comune di Mazzè	20,—
"	"	" 3578	Comune di Barisciano	20,—
"	"		<i>Sede di Genova</i>	
"	"		Comitato pro danneggiati Courrières e Vesuvio di Prà Li- gure	835,15 45,75
"	"		<i>Filiale di Potenza</i>	
"	"		Comune di Marsico Nuovo	100,—
"	"		<i>Cassa Centrale</i>	
"	28	" 3579	Professori ed alunni del R. istituto nautico « Francesco Ca- racciolo » di Procida	55,50
<i>da riportare L.</i>				2.536.499,27

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.536.499,27
Luglio	28 Boll. 2580-81	Banca d'Italia	50,—
"	" " 3582-83	p. c. del comune di Ceregno.	7,05
"	" " 3584	p. c. del comune di Trivero	111,85
"	" " 3585	Tesoriere del municipio di Napoli	155,55
"	" " 3586	p. c. di Attilio Pennacchi	10,—
"	" " 3588	p. c. di Valerio Loia di Boston	30,—
"	" " 3589	Comune Castelvetro	5,—
"	" " 3590	Comune di Deruta	41,95
"	" " 3591	Cittadini di Deruta	100,—
"	" " 3592	Comune di Iglesias	100,—
"	" " 3593	Comune di Pordenone	66,85
"	" " 3594	Cittadini di Vayes	39,05
"	" " 3595	Cittadini di Ampezzo	601,55
"	" " 3596	Cittadini di Terni	300,—
"	" " 3597	Ricavato da una festa organizzata a Ferryville (Tunisia)	100,80
"	" " 3598	Comune di Santena	165,60
"	" " 3599	Cittadini di Santena	20,—
"	" " 3600	Comune di Montorio nei Frentani	30,—
"	" " 3601	Congregazione di carità di Montorio nei Frentani	21,45
"	" " 3602	Impiegati comunali di Montorio nei Frentani per una giornata di stipendio	164,20
"	" " 3603	Cittadini di Montorio nei Frentani	206,—
"	" " 3604	Confederazione Santantros in New-York	22,75
"	" " 3605	Alunni ed insegnanti delle scuole comunali di via Camillo Porzio	477,50
"	" " 3606	Cittadini di Borgo di S. Lorenzo	19,80
"	" " 3607	Comune di Silanus	50,—
"	" " 3608	Comune di Filottrano	113,—
"	" " 3609	Cittadini di Filottrano	203,95
"	" " 3610	Cittadini di Fuscaldo	50,—
"	" " 3611	Società degli esercenti, commercianti ed industriali di Acqui	50,—
"	" " 3612	Comune di Formicola	25,—
"	" " 3613	Comune di Potenzano	145,21
"	" " 3614	Cittadini di Potenzano	200,—
"	" " 3615	Banca commerciale italiana p. c. della società di mutua assistenza fra gl' impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti a Roma	14,80
"	" " 3616	Alunni del liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo	20,—
"	" " 3617	Comune di S. Pierre	20,—
"	" " 3618	Comune di Brugherio	5,—
"	" " 3619	Comune di Bassano Bresciano	5,—
"	" " 3620	Congregazione di carità di Bassano Bresciano	10,50
"	" " 3621	Cittadini di Bassano Bresciano	30,—
"	" " 3622	Comune di Campegine	240,59
"	" " 3623	Associazione di pubblica assistenza in Figline	10,—
"	" " 3624	Comitato di Pistoia	50,—
"	" " 3625	Congregazione di carità di Caggiano	
		<i>Filiale di Teramo</i>	
"	"	Comune di Ellice	26,35
"	30 Ord. 134	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero dell' Interno p. c. del sen. Ernest Von Mendelshon Bartolis per 2° versamento delle oblazioni raccolte dal comitato germanico	30.000,—
		Ministero della Marina p. c. dell' equipaggio della r. nave « Calabria »	374,05
<i>da riportare L.</i>			2.570.989,67

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906			
		<i>Riporto L.</i>	2.570.989,67
		<i>Cassa Centrale</i>	
Luglio	30	Boll. 3626 Confraternita della Misericordia di Stia.	10,—
"	"	" 3627 Comune di Stezzano.	20,—
"	"	" 3628 Comune di Sassano.	36,50
"	"	" 3629 Comune di Monte Castrilli.	75,—
"	"	" 3630 Comune di Limone Piemonte.	25,—
"	"	" 3601 Comune di Assisi.	50,—
"	"	" 3632 Cittadini di Assisi.	49,25
"	"	" 3633 Giuseppe Petraccone, ricevitore del registro di Caivano.	3,—
"	"	" 3634 Comune di Mercatello.	20,—
"	"	" 3635 Congregazione dell'Immacolata Concezione di S. Elia Fiumerapido.	10,—
"	"	" 3636 Comune di Tarcento.	100,—
"	"	" 3637 Municipio di Molini di Triora per sottoscrizione in una scuola.	4,—
"	"	" 3638 Comune di Rignano Flaminio.	20,—
"	"	" 3639 Vito Martinelli, presidente della camera del lavoro di Napoli per sottoscrizione.	25,—
"	"	" 3640 Comune di Moglia.	25,—
"	31	" 3641 Presidente dell'opera pia « De Mari » in Diano Castello Sindaco di S. Lorenzo in Campo.	10,—
"	"	" 3642 p. c. dell'asilo infantile « Principe Umberto ».	5,—
"	"	" 3643 p. c. dell'ospedale « Nicoletti ».	5,—
"	"	" 3644-45 Banca d'Italia p. c. del comune di Villa Faraldi.	20,—
Agosto	1	" 3647 Comitato di S. Pietro di Barbozza.	50,65
"	"	" 3648 Giornale « Il Giorno » p. c. dell'equipaggio della r. nave « Calabria ».	50,—
"	"	" 3649 Circolo degli ufficiali di Asmara.	635,—
		<i>Filiale di Salerno</i>	
		Convitto nazionale di Salerno.	1.280,35
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	2	" 3650 De Vanna Michele.	20,—
"	"	" 3652 Comune di Pieve Pelago.	100,—
"	"	" 3653 Consiglieri comunali di Castello frazione di S. Giovanni Ilarione.	10,—
"	"	" 3654 Unione cooperativa di mutuo soccorso di Grottammare.	15,—
"	"	" 3655 Comitato di Ranallo in Buenos-Ayres.	3.055,36
"	"	" 3656 Loggia « Roma n. 854 » di Brooklyn.	208,50
"	"	" 3657 Associazione di mutuo soccorso fra gl'impiegati civili di Taranto.	16,50
"	"	" 3658 Ricavato dalla conferenza tenuta dalla sig.na Virginia Biaggi in Bergamaschi Asola.	50,—
"	"	" 3659 Società italiana « Unione e Benevolenza » di Villa Casilda (Repubblica Argentina).	434,52
"	"	" 3660 Comune di Rigolato.	50,—
"	"	" 3661 Comune di Dovadola.	50,—
"	"	" 3662 Cittadini di Dovadola.	65,—
"	"	" 3663 Società operaia di Bagno di Romagna.	15,—
"	"	" 3664 Comune di Ziano.	25,—
"	"	" 3665 Comune di Casto.	10,—
"	"	" 3666 Comune di S. Giovanni Ilarione.	20,—
"	"	" 3667 Comune di Onore.	5,—
"	"	" 3668 S. E. il Procuratore generale del Re presso la corte di appello di Napoli p. c. degli uffici dipendenti, magistrati e funzionari di segreteria della procura generale della corte di appello di Napoli.	4.427,45
"	"	" 3669 Comune di Montescaglioso.	50,—
		<i>da riportare L.</i>	2.582.145,75

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906				
Agosto	3	Ord. 142	<i>Filiale dello Spirito Santo (Napoli)</i> <i>Riporto L.</i>	2.582 145,75
			R. ginnasio « Antonio Genovesi »	878,83
"	"	"	<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Pietrapertosa	10,05
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	4	Boll. 3670	Comune di Villa Santa Lucia	40,—
"	"	" 3671	Cittadini di Villa Santa Lucia	60,—
			Banca d'Italia	
"	"	" 3672-73	p. c. del comitato di Siena	5.000,—
"	"	" 3674-75	p. c. del comune di Aliminusa	27,—
"	"	" 3676	Comune di Santa Luce	50,—
"	"	" 3677	Comitato di Vezza d'Alba	16,40
"	"	" 3678	Comitato di S. Vincenzo Valle Roveto	50,—
"	"	" 3679	Direzione delle rr. poste di Avellino	5,50
"	"	" 3680	Comune di S. Giorgio la Montagna	25,—
"	"	" 3681	Cittadini di Racale	280,25
"	"	" 3682	G. Savarese di New York p. c. della società di mutuo soc- corso di S. Chiara	76,—
"	"	Ord. 144	<i>Filiale di Cagliari</i>	
			Odoni Federico	2,50
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	6	Boll. 3683	Società delle stanze civiche di Poggibonsi	10,—
"	"	" 3684	Felice Chiari di Poggibonsi	10,—
"	"	" 3685	Comune di Challant-Saint-Anselme	15,—
"	"	" 3686	Comune di Challant-Saint-Victor	15,—
"	"	" 3687	Comune di Mason Vicentino	25,—
"	"	" 3688	S. E. il Procuratore generale presso la corte di appello di Napoli p. c. degli uffici dipendenti, magistrati e fun- zionari di segreteria della procura generale della corte di appello di Napoli	171,70
"	"	" 3689	Comune di Arienzo	100,—
"	"	" 3690	Banca popolare cooperativa di Arienzo	200,—
"	"	" 3691	Cittadini di Arienzo	26,—
"	"	" 3692	Comune di Morecone	250,—
"	"	" 3693	Cittadini di Canicossa frazione di Canicattini	34,27
"	"	" 3694	Comune di Calvenzano	50,—
"	"	" 3695	Comune di Arsago	25,—
"	"	" 3696	Comune di Bariano	25,—
"	"	" 3697	Comune di Fornovo di S. Giovanni	30,—
"	"	" 3698	Comune di Costigliole Saluzzo	25,—
"	"	" 3699	Cittadini di Costigliole Saluzzo	13,60
"	"	" 3700	Comune di Roppolo	20,—
"	"	" 3701	Cittadini di Roppolo	61,—
"	"	" 3702	Comune di Doccio	15,—
"	"	" 3703	Congregazione di carità di Alagna Valsesia	25,—
"	"	" 3704	Cittadini di Alagna Valsesia	51,80
"	"	" 3705	Cittadini di Borgosesia	215,25
"	"	Ord. 145	<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Piguola di Basilicata	50,—
"	7	" 146	<i>Sede di Roma</i>	
			Ministero degli Esteri	
			p. c. dei membri della loggia massonica « Pro Luce di Praia » Calaverde	250,60
			<i>da riportare L.</i>	2.590.381,—

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Agosto	7 Ord. 146	<i>Riporto L.</i> p. c. del R. Ambasciatore a Pietroburgo e del R. console a Riga per sottoscrizione per ricavato dal concerto di beneficenza dato nel club internazionale di Porto Terrich a Suez	2.590.381,— 1.599,70 353,75
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	" Boll. 3706	Comune di Buccheri	50,—
"	" " 3707	Comune di Pocenja	50,—
"	S " 3708	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. di Giovanni de Fabry direttore del teatro di Pozsony Fiume	240,84
"	" " 3709	Comune di Aspra	10,—
"	" " 3710	Società operaia di Aspra	5,—
"	" Ord. 148	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri	
		p. c. del R. console in Amburgo per sottoscrizione (marchi 143)	175,13
		p. c. del R. console a Liverpool per sottoscrizione (st. 149.0.6)	3.748,—
		p. c. del giornale « <i>Levant Herald</i> » di Costantinopoli per sottoscrizione	229,15
		p. c. del r. console a Denver (Doll. 151)	766,10
		p. c. del vice console a Valparaiso	21.489,—
		p. c. del vice console a Spalato	44,80
		Banca d'Italia per ricavato da un concerto di beneficenza datosi a Costantinopoli	12.285,10
"	" " "	<i>Filiale di Teramo</i>	
		Cassa di prestanze agrarie di Castiglione della Valle . . .	10,—
		Congregazione di carità di Castiglione della Valle . . .	5,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	9 Boll. 3711	Prefetto di Napoli p. c. della società italiana di mutuo soc- corso « <i>Italia libera</i> » e « <i>Giuseppe Garibaldi</i> » di Soccorno S. Paolo Brasile	355,90
"	" " 3712	Comune di Fiorenzuola d'Arda	100,—
"	" Ord. 151	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Sarconi	30,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	10 Boll. 3713	Consolo di Turchia	20,—
"	" " 3714	Comune di Monterchi	25,—
"	" " 3715	Società operaia di Monterchi	5,—
"	" " 3716	Comitato di Monterchi	64,15
"	" " 3717	Scuole comunali di Murlo	11,06
"	" " 3718	Comune di S. Angelo in Vado	20,—
"	" " 3719	Comune di S. Agata de' Goti	200,—
"	" " 3720	Comune di Castelfiorentino	100,—
"	" " 3721	Associazione di Castelfiorentino	102,—
"	" " 3722	Comitato di Nardò	155,—
"	" " 3723	Comune di Tarantasca	25,—
"	" " 3724	Nallero Ignazio da Alasio	300,—
"	" " 3725	Cittadini di Greve	184,96
"	" " 3727	Cittadini di Inverio Inferiore	12,50
"	" " 3728	Vice console americano in Napoli per sottoscrizione negli S. U. A. (Doll. 11)	56,54
"	11 " 3729	Alunni delle scuole elementari maschili di Camerino . . .	19,05
		<i>da riportare L.</i>	2.633.219,73

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.633.219,73
Agosto	11	Boll. 3730	Comune di Orzinuovi	50,—
"	"	" 3731	Cittadini di Ponte dell'Olio	50,95
"	"	" 3732	Cittadini di Radda	13,47
"	"	" 3733	on. comun. Francesco Girardi	5,—
"	"	" 3734	p. c. di Pietro d'Angelo	20,—
"	"	" 3735	p. c. di Achile Aveta	46,—
"	"	" 3736	p. c. di Francesco Fede	4,80
"	"	" 3737	p. c. di alcuni impiegati dell'acquedotto di Serino	23,10
"	"	" 3738	p. c. del sindaco di Vico Equense	40,40
"	"	Ord. 153	<i>Sede di Torino</i>	
"	"	"	Sindaco di Mathi	70,—
"	"	"	p. c. del personale della ditta « Pelazza »	60,—
"	"	"	p. c. del personale della ditta « Cantoni, Mosca e Colombo »	
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	13	Boll. 3739	Sottoprefetto d'Ivrea p. c. di Vittoria Torreano	125,—
"	"	" 3740	Comune di Bollengo	30,—
"	"	" 3741	Prefetto di Napoli p. c. dei cittadini di Meta	261,05
"	14	" 3742	Cittadini di Teano	72,—
"	"	" 3743	Segretario comunale di Teano	2,—
"	"	" 3744	Comune di S. Martino dell'Argine	50,—
"	"	" 3745	L. P. V.	—,10
"	"	Ord. 157	<i>Filiale di Aquila</i>	
"	"	"	Personale dell'intendenza di finanza e uffici dipendenti di Aquila	120,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	16	Boll. 3746	Cittadini di Teano	10,—
"	"	" 3747	Comune di Sestola	40,—
"	"	" 3748	Comune di Soverzene	5,—
"	"	" 3749	Cittadini di Vische	54,30
"	"	" 3750	Agente delle imposte di Coriano	1,50
"	"	" 3751	Alunni della scuola di S. Giorgio frazione di S. Michele al Tagliamento	2,60
"	"	" 3752	Comune di Bolzano	15,—
"	"	" 3753	Cittadini di Sinalunga	266,60
"	"	" 3754	Comune di Uscio	50,—
"	"	" 3755	Cittadini di Uscio	181,75
"	"	" 3756	Patronato scolastico di Borgo a Mozzano per sottoscrizione fra gli alunni delle scuole elementari di Valle del Serchio	167,87
"	"	" 3757	Comune di Meldola	50,—
"	"	" 3758	Ispettore scolastico di Chiavari per sottoscrizione fra alunni ed insegnanti	1.207,—
"	"	" 3759	Comune di Vigarano Mainarda	50,—
"	"	" 3760	Scuole comunali di Vigarano Mainarda	4,15
"	"	" 3761	Comune di Forni Avoltri	25,—
"	"	" 3762	Congregazione di carità di Bisignano	100,—
"	"	" 3763	Comune di Desenzano sul Lago	100,—
"	"	" 3764	Giornale « Sordello » per sottoscrizione in Trani	277,50
"	"	" 3765	Società italiana « Cristoforo Colombo » di mutuo soccorso di Bridgeport Conn.	206,—
"	"	" 3766	Comune di Correzzola	20,—
"	"	" 3767	Ufficio del registro e agenzia delle imposte di Fivizzano	25,—
"	"	" 3768	Comune di Carassai	20,—
			<i>da riportare L.</i>	2.637.143,87

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	2.637.143,87
Agosto	16	Boll. 3769	Comune di Fino del Monte	5,—
"	"	" 3770	Cittadini di Monte Sant'Angelo e della frazione Mattinata	72 10
"	"	Ord. 158	Filiale di Bologna	
"	"	"	Comune di Crevalcore	50,—
"	"	"	Filiale di Livorno	
"	"	"	on. sen. prof. d'Ancona, presidente del comitato di Pisa	4.379,05
"	"	"	Sede di Roma	
"	"	"	" <i>Giornale d'Italia</i> "	361,50
"	"	"	Saini Pietro	2,—
"	"	"	Ministero degli Esteri	
"	"	"	p. c. del Gran consiglio del Canton Ticino per sottoscrizione	299,90
"	"	"	p. c. degl'impiegati inglesi della compagnia delle mine di S. Juan del Rey	706,65
"	"	"	p. c. di Ismaele Savoeni, proprietario dell'hôtel Cervantes a Linares	584,60
"	"	"	per parziale ricavato dalla gara di foot-ball al club di Budapest	162,30
"	"	"	per una festa di beneficenza data a Madrid	1.239,13
"	"	"	p. c. della società fra regnicoli residenti nel Trentino sezione di Rovereto	365,40
"	"	"	p. c. del R. console a Dublino per sottoscrizione	481,92
"	"	"	p. c. del cav. padre Gallo rettore della cappella italiana a Marsiglia per sottoscrizione	80,—
"	"	"	p. c. del R. agente consolare a Taganrog per sottoscrizione	606,86
"	"	"	p. c. di S. E. Skonsses Ministro ellenico degli affari esteri	500,—
"	"	"	p. c. del comm. Bollati R. ministro ad Atene	100,—
"	"	"	Ministero dell'Interno	
"	"	"	p. c. dell'arciconfraternita di S. Giovanni de' Fiorentini di Roma	300,—
"	"	"	p. c. della società italiana di Hoboken	2.850,—
"	"	"	p. c. della associazione italiana " <i>Giorgio Washington</i> " di Brooklyn	250,—
"	"	"	p. c. del giornale " <i>Giornaletto di Pola</i> " per sottoscrizione	827,71
"	"	"	Filiale di Teramo	
"	"	"	Comune di Nereto	25,—
"	"	"	Cassa Centrale	
"	17	Boll. 3772	Congregazione di carità di Policastro	30,—
"	"	" 3773	Cittadini di Favignana	46,47
"	"	" 3774	Comune di Favignana	50,—
"	"	" 3775	Comune di Palazzolo dello Stella	50,—
"	"	" 3776	Congregazione di carità di Spineto	10,—
"	"	" 3777	Società agricola operata di mutuo soccorso, educazione ed istruzione " <i>Lancusi Penta Galarro</i> " di Fisciano	10,—
"	"	Ord. 160	Sede di Roma	
"	"	"	Ministero degli Esteri.	
"	"	"	per offerte raccolte dal prof. Amici Rey a Neuchâtel	700,—
"	"	"	per offerte raccolte dal giornale bernese " <i>Il Bund</i> "	155,—
			da riportare L.	2.652.447,26

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.652.447,26
Agosto 17	Ord. 160	per offerte raccolte dalla sezione di Riva della società fra regnicoli	165,57
"	"	per offerte raccolte dal R. console a Marsiglia	584,25
"	"	per offerte raccolte dal R. agente consolare a Carmen de Patagones	174,90
"	"	per prelevamento sul fondo di beneficenza ospedaliera a favore degli italiani poveri residenti a Madrid, per de- siderio di quella colonia italiana	2.000,—
"	"	p. c. di A. D. Mozley di Londra	9,40
"	"	p. c. del R. Ambasciatore a Vienna (corone 2315)	2.593,90
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 18	Boll. 3778	Comune di Rosolina	50,—
" "	" 3779	Comune di Macerata di Marcanise	70,—
" "	" 3780-81	Banca d'Italia p. c. del comune di Lucignano	11,—
" "	Ord. 162	<i>Sede di Bari</i>	
" "	" "	Comune di Ruvo di Puglia	200,—
" "	" "	<i>Filiale di Teramo</i>	
" "	" "	Presidente del comitato di soccorso pro danneggiati Vesuvio	2.696,23
" 20	" 164	<i>Sede di Roma</i>	
" "	" "	Ministero degli Esteri per offerte raccolte dal R. console a Londra	436,50
		<i>Cassa Centrale</i>	
" "	Boll. 3783	Comune di Frosolone	50,—
" "	" 3784	Congregazione di carità di Frosolone	40,—
" 21	" 3785	Cittadini di Pescaglia	8,80
" "	" 3786	Comune di Confini	10,—
" "	" 3787	Comune di Alleghe	25,—
" "	" 3791	Comune di Erbusco	30,—
" "	" 3792	Cittadini di Pozzoleone	9,50
" "	" 3793	Comune di Pasiano	25,—
" "	" 3794	Comitato « Charitas » di Firenze	589,26
" "	" 3795	Comune di Cervarese Santa Croce	40,—
" "	" 3796	Comune di Tiesi	50,—
" "	" 3797	Cittadini di Tiesi	115,80
" "	" 3798	Comitato delle frazioni di Chiavenna e Monteraso in Luga- gnano Val d'Arda	22,80
" "	" 3799	Comune di Salgareda	50,—
" "	" 3800	Comune di Noale	50,—
" "	" 3801	Comune di Minerbe	20,—
" "	" 3802	Cittadini di Camisano Vicentino	75,35
" "	" 3803	Comune di Prato	50,—
" "	" 3804	Sindaco di Roppolo	4,30
" "	" 3805	Comune di Schivenoglia	25,—
" "	" 3806	Cittadini di Schivenoglia	115,55
" "	" 3807	Comune di S. Nazzaro e Calvi	100,—
" "	" 3808	Comune di Cajazzo	150,—
" "	" 3809	Cittadini di Cajazzo	134,—
" 22	" 3810	Comune di Lari	25,—
" 23	" 3811	Comune di Montone	25,—
" "	" 3812	Istituti di Montone	15,—
" "	" 3813	Comune di Sandigliano	25,—
" "	" 3814	Comune di Loreglia	15,—
" "	" 3815-16	Banca d'Italia p. c. del comune di Zeldo	25,—
<i>da riportare L.</i>			2.668.359,37

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Agosto 23	Ord. 170	<i>Filiale di Bologna</i>	<i>Riporto L.</i> 2.663.359,37
		Comune di Malalbergo	30,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 24	Boll. 3817	Comune di Novi di Modena	50,—
" "	" 3818-19	Banca d'Italia p. c. del comitato di Siena	36,37
" "	" 3821	Cittadini di Coresale frazione di Pozzilli	63,60
" "	" 3822	Comune di Sedico	20,—
" "	" 3823	Comune di Portogruaro	100,—
" "	" 3921	Comune di Piove di Sacco	50,—
" "	" 3825	Cittadini di Camporotondo	4,—
" "	" 3826	Cittadini di Pavia	243,75
" "	" 3827	Società « <i>Abruzzo Citra Gabriele Rossetti</i> » di New-York	103,20
" "	" 3828	Comune di Carmignano	50,—
" "	" 3829	Congregazione di carità di Carmignano	15,—
" "	" 3830	Cittadini di Carmignano	91,60
" "	" 3831	Comitato di Montemarciano	300,—
" "	" 3832	Delegato della Croce Rossa di Montemarciano	27,85
" "	" 3833	Comune di Salemi	50,—
" "	" 3834	Congregazione di carità di Salemi	10,—
" "	" 3835	Società operaia di mutuo soccorso di Salemi	10,—
" "	Ord. 171	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Vietri	75,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 25	Boll. 3836	Comune di Contigliano	50,—
" "	" 3838	Scuole comunali di Civitella Alfedena	8,20
" "	" 3839-40	Banca d'Italia p. c. del comitato di Siena	11,75
" "	" 3841	Ernesto Calabrese	30,—
" 27	" 3843	Comune di Pagnacco	20,—
" "	" 3844	Vice presidente del sottocomitato della Croce Rossa in Chieti per sottoscrizione fra enti e privati	1.000,—
" "	Ord. 175	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri p. c. del R. agente consolare a Belfast a nome del ge- nerale Montgomery	25,22
		p. c. del R. ministro a Tangeri	624,10
" 28	" 177	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comitato di S. Paolo Albanese	7,—
		Comune di Guardia Perticara	10,—
		Scuole maschili di Guardia Perticara	1,65
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 29	Boll. 3846	Comune di Castellammare Adriatico	100,—
" "	" 3847	Comune di S. Vittoria in Materano	25,—
" "	" 3848	Comune di Cervineto	10,—
" "	" 3849	Comune di Scarpizzolo	20,—
" "	" 3850	Sindaco di Fiesole	99,45
" "	" 3851	Comune di Massa Superiore	50,—
" "	" 3852	Cittadini di Campegine	14,50
" "	" 3854	Comitato di S. Casciano in Val di Pesa	50,—
" "	" 3855	Comitato provinciale di Cosenza	63,90
" "	" 3856	cav. Santi Lottini presidente della società di mutuo soccorso di Panzano	50,05
<i>da riportare L.</i>			2.666.960,56

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione		OBLATORI	SOMMA
1906			Riporto L.	2.666.960,56
Agosto	29	Boll. 3857	Cittadini di Passignano	178,15
"	"	" 3858	Comune di Gianico	20,—
"	"	" 3859	Comune di Castenedolo	75,—
"	"	" 3860	Comune di Mondaino	20,—
"	"	" 3861	Comitato di Pescina	100,—
"	"	" 3862	Comune di Besanzone	25,—
"	"	" 3863	Comune di Rapino	50,—
"	"	" 3864	Comune di Correzzola	20,—
"	"	" 3865	Cittadini di Agugliano	170,55
"	"	" 3867	Sindaco di Sonnino	71,75
"	"	" 3868	Comune di S. Bassano	25,—
"	"	" 3870	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del sindaco di Stornara	100,—
"	"	" 3871	Cittadini di Castelluccio Superiore	49,10
"	"	" 3872	Comune di Alcamo	200,—
"	"	" 3873	Prefetto di Napoli p. c. di un'incognita	5,—
"	31	" 3874	Comune di Celenza Valfortore	100,—
"	"	" 3875	Comune di Noventa Padovana	10,—
"	"	" 3876	Comune di Pallagorio	25,—
"	"	" 3877	Comune di Ardore	100,—
Settembre	1	" 3878	Comune e cittadini di Lercara	402,—
"	"	" 3879	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del comitato italiano di Grenoble	194,50
"	"	Ord. 181	Filiale di Lecce	
"	"	"	Comune di Avetrana	50,—
"	"	"	Cassa Centrale	
"	3	Boll. 3880	Sindaco di Scala per sottoscrizione fra i consiglieri e il personale di segreteria del comune	39,20
"	"	" 3881	Comune di Scala	25,—
"	"	" 3882	Comune di Cammarota	50,—
"	"	" 3883	Congregazione di carità di Barisciano	30,—
"	"	" 3884	Opere pie della frazione Pizenze di Barisciano	20,—
"	"	" 3885	Comune di Soveria Simeri	25,—
"	"	" 3886	Comune di Poggioreale	5,—
"	"	" 3887	Direzione degli asili infantili di Napoli per sottoscrizione	135,75
"	"	Ord. 183	Sede di Bari	
"	"	"	Provincia di Bari	5.000,—
"	"	"	Sede di Firenze	
"	"	"	Comune di Vaglia	20,—
"	"	"	Filiale di Cosenza	
"	"	"	Comitato provinciale di soccorso	600,—
"	"	"	Sede di Genova	
"	"	"	R. scuola tecnica « Ugo Vivaldi »	202,89
"	"	"	Filiale di Teramo	
"	"	"	Comune di Pianella	50,—
"	"	"	Cassa Centrale	
"	4	Boll. 3888	Bianchini Alessandro	2,—
"	"	" 3889	Presidente della congregazione di carità di Scala	25,—
"	"	" 3890	Comune di Craco	50,—
da riportare L.				2.675.276,45

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.675.276,45
Settembre	5	Boll.3891-92 Banca d'Italia p. c. della prefettura di Catania	9.302,40
"	"	" 3893 Comune di Nembro	25,—
"	"	" 3894 Comune di Sepino	30,—
"	"	" 3896 Sindaco di Graftignano	7,95
"	"	" 3897 Comune di Bultei	10,—
"	"	" 3898 Cittadini di Zoverallo	31,45
"	"	" 3899 Comune di S. Possidonio	20,—
"	"	" 3900 Comune di Cologna Veneta	100,—
"	"	" 3901 Componenti la congregazione di carità di Sovereto per sottoscrizione	55,60
"	"	" 3902 Comune di S. Giovanni in Marignano	29,50
"	"	" 3903 Comitato di Cesenatico	168,25
"	"	" 3904 Società riminese di mutuo soccorso fra i filarmonici	10,—
"	"	" 3905 Pretore di Mercato Saraceno	3,50
"	"	" 3906 Comune di S. Ninfa	50,—
"	"	" 3907 Conciliatore e vice-conciliatore di Cassino	15,—
"	"	" 3908 Congregazione di carità di Rionero Sannitico	15,—
"	"	" 3909 Comune di Gandellino	20,—
"	"	" 3910 Comune di Calangianus	25,—
"	"	" 3911 Comitato di Cagli	107,55
"	"	" 3912 Comune di Barletta	2.000,—
"	"	" 3913 Comitato di Forlì	410,70
"	"	" 3914 Pretore di Bertinoro	35,75
"	"	" 3915 R. istituto tecnico di Forlì	30,—
"	"	" 3916 Funzionari della R. prefettura di Forlì	41,70
"	"	" 3917 Comune di Ripatransone	50,—
"	"	" 3918 Comune di Corigliano Calabro	200,—
"	"	" 3919 Cittadini di Corigliano Calabro	128,90
"	"	" 3920 Comune di Ampezzo	25,—
"	"	" 3921 Comune di Manerbio	100,—
"	"	" 3922 Comune di Ospedaletto Euganeo	60,—
"	"	" 3923 Circolo « Unione » di Castellammare di Stabia	317,55
"	"	" 3924 Comune di Chiusdino	20,—
"	"	" 3925 Cittadini di Rionero Sannitico	40,95
"	"	" 3927 Comune di Castelnuovo di Garfagnana	100,—
"	"	" 3928 Comune di Torremaggiore	400,—
"	"	" 3930 Comune di Dragoni	50,—
"	"	" 3931 Congregazione di carità di Dragoni	35,—
"	"	" 3932 Cittadini di Dragoni	135,20
"	"	" 3933 Cittadini di Voghera	342,37
"	"	" 3934 Comune di Mazzara del Vallo	50,—
"	6	" 3935 Comune di Verdello	30,—
"	"	" 3936 Sottoprefetto di Piedimonte d'Alife p. c. del pio istituto educativo di Cajazzo	100,—
"	"	" 3937 Presidente del comitato di Recanati	568,37
"	"	" 3938-39 Banca d'Italia p. c. della provincia di Benevento	2.000,—
"	"	" 3940 Comune di S. Nazario	30,—
"	"	" 3941 Cittadini di S. Nazario	64,44
"	"	" 3943 avv. Pasquale Selvaggi di Manfredonia	10,—
"	"	" 3944 cav. uff. Adolfo Frattarolo »	10,—
"	"	" 3945 dott. Camillo Grasso »	5,—
"	"	" 3946 (ieri Ferdinando »	5,—
"	"	" 3947 Comune di Camporotondo di Fiastone	15,—
"	"	" 3948 Comune di Nove	25,—
"	"	" 3951 Comune di Potenza Picena	25,—
"	"	" 3952 Collettorie postale di Carpignano in Grottaminarda	8,25
"	"	" 3953 Comune di Casalgrasso	10,—
"	"	" 3954 Comune di Trani	500,—
"	"	" 3956 Comune di Cartura	25,—
<i>da riportare L.</i>			2.693.306,83

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			
Settembre 7	Ord. 188	<i>Sede di Torino</i> Giornale « Gazzetta del Popolo » p. c. di Flaminio Casali co- struttore a Campolicegno, (Svizzera) a nome degli ope- rai Frate, Westmann, Cayre e Marasi	<i>Riporto L.</i> 2.693.306,83 21,50
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 10	Boll. 3958	Cittadini di Tula	29,60
" "	" 3959	Comune di Gibellina	50,—
" "	" 3960	Comune di Morrone del Sannio	100,—
" "	" 3961	Presidente del sotto comitato della Croce Rossa in Monte- puleciano per offerte raccolte	295,09
" 11	Ord. 191	<i>Sede di Roma</i> Ministero dell'Interno p. c. della confraternita di « S. Gio- vanni Decollato » in Roma Ministero degli esteri p. c. del comitato di soccorso tedesco Ministero della Marina p. c. dello Stato maggiore ed equipaggio della R. nave « Marco Polo » p. c. del Governo della colonia eritrea	300,— 20.000,— 656,10 1.455,85
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 12	Boll. 3963	Comune di Castelletto Merli	20,—
" "	" 3964	Comune di Torrelvelicino	30,—
" "	" 3965	Cittadini di Premilcuore	14,70
" "	" 3966	Comune di Galeata	25,—
" "	" 3967	Cittadini di Sorbano	11,10
" "	" 3968	Comune di Caccuri	50,—
" "	" 3970	Comune di Annico	5,—
" "	" 3971	Comune di Cavazzo Carnico	25,—
" "	" 3972	Comune di Delianova	50,—
" "	" 3973	Comitato di Belvedere Ostrense	74,05
" "	" 3974	Comune di Stagno Lombardo	25,—
" "	" 3975	Cittadini di Scorzè	10,—
" "	" 3976	Provincia di Reggio Calabria	2.000,—
" "	" 3977	Società italiana di mutuo soccorso in Bridgeport Conn (Doll 34)	175,10
" "	Ord. 193	<i>Filiale di Aquila</i> Comune di Cittaducale	50,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 13	Boll. 3978	Sindaco di Pomarance per sottoscrizione promossa dalla so- cietà monarchica liberale « Vittorio Emanuele II »	9,40
" "	" 3979	N. N.	—,10
" 14	" 3983	Amministrazione delle rr. madrici chiese in Calascibetta	200,—
" 15	" 3984	Comune di Salizzole	50,—
" "	" 3986	Comune di Ampezzo	15,—
" "	" 3987	Cittadini di Trapani	111,33
" "	" 3990	Cittadini di Iesi	187,95
" "	" 3991	Cittadini di Montieri	38,45
" "	" 3992	Comune di Pausula	50,—
" "	Ord. 195	<i>Filiale di Teramo</i> Comune di S. Egidio alla Vibrata	20,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 21	Boll. 3993	Comune di Domegge	50,—
" "	" 3994	Presidente del comitato di Salerno per sottoscrizione	2.556,18
" 22	" 3995	Comune di Provvidenti	25,—
da riportare L.			2.722.013,33

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906		<i>Riporto L.</i>	2.722,013,33
Settembre 22	Boll. 3996	Comune di Rogolo	20,—
" "	" 3997	Provincia di Messina	3.000,—
" "	Ord. 2	<i>Filiale di Sassari</i>	
		Prefetto di Sassari	20,05
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 21	Boll. 3998	Comune di Aragona	150,—
" "	" 3999	Cittadini di Cassacco	38,54
" "	" 4000	Comune di Cassacco	20,—
" "	" 4001	Cittadini di Greve	8,10
" "	" 4002	Comune di Iacurso	20,—
" "	" 4003	Cassa di prestanze agrarie di Iacurso	10,—
" "	" 4004	Cittadini di Iacurso	40,—
" "	" 4005	Cittadini di Mestre	47,—
" 25	" 4006	Comune di S. Vito al Tagliamento	100,—
" "	" 4007	Comune di Sauze d'Oulx	25,—
" "	" 4008	Comune di Buccheri	43,80
" "	" 4009	Cittadini di Volturara Irpina	92,—
" "	" 4010	Cittadini di Morozzo	23,—
" "	" 4011	cav. Pietro Mapelli p. c. del comitato di Somma Lombardo	804,—
" "	" 4012	Associazione e società di mutuo soccorso di Cologna Veneta	74,50
" "	" 4013	Comune di Monte Fano	50,—
" "	" 4014	Congregazione di carità di Monte Fano	10,—
" "	" 4015	Società operaia di Monte Fano	10,—
" "	" 4016	Comune di Enemonzo	20,—
" "	" 4017	Comune di Gualdo	20,—
" "	" 4018	Ricavato da una passeggiata di beneficenza in Montemag- giore Belsito	61,—
" "	" 4019	Congregazione di carità di Buccheri	24,70
" "	" 4020	Comune di Zone	10,—
" "	" 4021	Comune di Casalnuovo	15,—
" "	" 4022	Comune di S. Giovanni Lupatoto	50,—
" "	" 4023	Comune di Suzzara	300,—
" "	" 4024	Ricavato da una passeggiata di beneficenza in Elena	23,45
" "	" 4025	Municipio di Buddusò	50,45
" "	" 4026	Comune di S. Vincenzo la Costa	50,—
" "	" 4027	Personale delle poste e telegrafi di Codogno	10,15
" "	" 4028	Comune di Pieve di Coriano	25,—
" "	" 4029	Cittadini di Pieve di Coriano	95,70
" "	Ord. 6	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Brienza	100,—
" "	" "	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri	
		p. c. del R. console ad Alessandria	6.811,08
		p. c. del R. console a Malta (st. 24.8.6)	613,81
		p. c. di James Stokes di Washington	2.586,30
		p. c. di I. G. B. Dimmik sindaco di Scranton Pa	1.348,35
		p. c. della società fra regnicoli di Trento	76,60
		p. c. del cav. prof. Rossi, presidente della società italia- na di mutuo soccorso fra i connazionali residenti a Berlino	1.135,05
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 26	Boll. 4030	Banca commerciale italiana per altro suo contributo	15.000,—
		<i>da riportare L.</i>	2.755.045,46

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		Riporto L.	2.755.045,46
Settembre 27	Ord. 9	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Genzano.	75,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	Boll. 4031	Sindaco di Sestola per sottoscrizione	91,85
"	28 " 4032	Sindaco di Marostica per offerte raccolte	70,—
"	29 " 1033-34	Banca d'Italia p. c. del comitato di Vigatto.	99,12
"	" " 4035	Comune di Piediluco	10,—
"	" " 4036	Opera pia « Cioffi » in Piediluco	2,50
"	" " 4037	Opera pia « Poveri infermi » in Piediluco	2,50
"	" " 4038	Comitato di Chieti.	1.000,—
Ottobre 1	Boll. 4039	Comune di Cava dei Tirreni	2.000,—
"	" " 4040	Comune di Nugheda di S. Nicolò	20,—
"	" " 4041	Comune di Collestatte	20,—
"	" 2 " 4042	Comune di Frasso Sabino	25,20
"	" Ord. 14	<i>Filiale di Cagliari</i>	
		Comune di Ussana	20,—
		Comune di Delianova	100,—
		Comune di Teulada	25,—
		Comune di Flumini Maggiore.	250,—
"	" " " "	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri	
		p. c. dell'avv. Robert A. Smith sindaco di S. Paul (Min- nesota) per offerte raccolte da quel comitato	1.625,69
		p. c. dell'impresa « G. Valpreda » assuntrice di due lotti della ferrovia Mongtze (Doll. 115).	250,40
		p. c. del R. vice console a Susa di Tunisi	315,40
		p. c. del Consiglio generale di Costantina (Algeria)	499,90
		p. c. della signora A. L. De Gallarde dimorante a Parigi	2.994,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	3 Boll. 4044	Comune di Soliera	25,—
"	" " 4045	Cittadini di Serra di Aiello	22,80
"	" " 4046	Comitato di Burolo	62,40
"	" " 4047	sac. Vito Graziano di Ciminna	5,—
"	" " 4048	Comune di Morrovalle	25,—
"	" " 4049	Comune di Cheremule	25,—
"	" " 4050	Impiegati ferroviari della 16ª sezione mantenimento	57,55
"	" " 4051	Comune di S. Marco Evangelista	50,—
"	" " 4052	Ricavato da un concerto pianistico nel teatro comunale di Polla	46,27
"	" " 4053	Cittadini di Acquanegra sul Chiese	112,90
"	" " 4054	Comune di Campobello di Mazzara	100,—
"	" " 4055	Comune di Quinzano	10,—
"	" " 4056	Giovanni Garibaldi p. c. del comitato di Chicago	8.028,19
"	" " 4058	Comune di Cossila	50,—
"	" " 4059	Comune di Guardistallo	20,—
"	" " 4060	Comune di Montecreto	25,—
"	" " 4061	Comune di Sebro	30,—
"	" " 4062	Cittadini di Matelica	86,—
"	" " 4063	Congregazione di carità di Mesagne	10,—
"	" " 4064	Comune di Presicce	30,—
"	" " 4065	Cittadini di Mesagne	391,—
"	" Ord. 15	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Rionero in Vulture	100,—
		da riporare L.	2.773.854,34

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		Riporto L.	2.773.854,34
		<i>Cassa Centrale</i>	
Ottobre	4 Boll.	4066 Comune di Marsala	100,—
"	"	" 4067 Comune di Campobello di Licata	100,—
"	5 "	" 4068 Comune di Sparanise	50,—
"	"	" 4069 Consiglio provinciale di Belluno	200,25
"	6 "	" 4070 Comune di Feletto Umberto	30,—
"	8 "	" 4071-72 Banca d'Italia p. c. del comitato di Pistoia	56,40
"	"	" 4073 on. comm. Francesco Girardi p. c. degli impiegati del « R. Albergo dei Poveri »	236,95
"	"	" 4074 Comune di Sarego	15,—
"	"	" 4075 Cittadini di Palazzo S. Gervasio	15,40
"	9 "	" 4076 Comune di Cotrone	21,80
"	"	" 4077 Comune di Corbola	50,—
"	"	" 4079 Sir Mather William	125,—
"	"	" 4080 Comune di Vernazza	25,—
"	"	" 4081 Comune di Monterosso al Mare	25,—
"	"	" 4082 Comune di Stanghella	12,—
"	"	" 4083 Cittadini di S. Angelo in Pontano	25,—
"	"	" 4084 Comune di Masone	50,—
"	"	" 4085 Comune di Taglio di Po	50,—
"	"	" 4086 Comune di Aci Catena	5,—
"	10 "	" 4088 Comune di Arsìe	5,—
"	"	" 4089 Comune di Ripalta Arpina	30,—
"	"	" 4090 Comune di Corniglio	50,—
"	" Ord.	22 <i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri	
		p. c. del giornale « La Patria degl' Italiani » per offerte raccolte a Buenos Ayres	2.125,45
		p. c. della società italiana di mutuo soccorso di Assunzione (Paraguay)	4.531,—
		p. c. della società operaia italiana a Costantinopoli	54,70
		p. c. di Giuseppe Flocchi, presidente del comitato pro Vesuvio, di Montevideo	19.853,70
		p. c. del municipio di Budapest (cor. 2000)	2.089,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	11 Boll.	4091 Comune di Castelvetrano	100,—
"	" Ord.	24 <i>Filiale di Potenza</i>	
		Congregazione di carità di Rivello	10,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	12 Boll.	4093 Comune di S. Gimignano	50,—
"	"	" 4094 Congregazione di carità di S. Gimignano	10,—
"	13 "	" 4096 Congregazione di carità di Poggioreale	100,25
"	"	" 4098 Cittadini di Auronzo	58,—
"	"	" 4099 Comune di Monte S. Giuliano	30,—
"	"	" 4100 Comune di Monte Lupone	40,—
"	"	" 4101 Comune di Ficano	50,—
"	"	" 4102 Comune di Costermano	20,—
"	"	" 4103 Comune di Forlimpopoli	50,—
"	"	" 4107 Comune di Tombolo	20,—
"	"	" 4108 Comune di Roncoferraro	100,—
"	"	" 4109 Scuola normale di Mantova	104,20
"	"	" 4110 Cittadini di Villimpenta	62,90
"	"	" 4111 Comitato di Mantova	1.957,51
"	"	" 4112 Comune di Coli	30,—
		da riportare L.	2.806.896,85

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906		<i>Riporto L.</i>	2.806.896,85
Ottobre	13	Boll. 4113 Comitato di Cortona	2,85
"	"	" 4114 Comune di Cupello	50,—
"	"	Ord. 27 <i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri	
		p. c. del R. Ambasciatore a Washington per offerte raccolte (Doll. 125).	647,81
		p. c. del R. console all'Assunzione	100,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	15	Boll. 4115 Comune di S. Felice a Canello	100,—
"	"	" 4116 Congregazione di carità di Pertosa	10,—
"	"	" 4117 Comune di S. Rufo	30,—
"	"	" 4118 Comune di Auletta	20,—
"	"	" 4119 Congregazione di carità di Auletta	15,—
"	16	" 4120 Comune di Finale nell'Emilia	100,—
"	"	" 4121 Cittadini di Finale nell'Emilia	325,—
"	"	" 4122 Comune di Paceco	25,—
"	"	" 4123 Cittadini di Paceco	120,65
"	17	Ord. 34 <i>Filiale di Livorno</i>	
		Comune di Cascina	193,56
"	"	" " <i>Filiale di Venezia</i>	
		Comune di Cornuda	25,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	18	Boll. 4124 Comune di Alviano	25,—
"	19	" 4125 Comune di Vitulazio	49,50
"	20	" 4126 Comune di Vitulano	50,—
"	"	" 4127 Luigi Gargiulo, direttore della cassa cooperativa di credito e previdenza economica di Napoli per importo del dividendo degli amministratori e degli azionisti	39,43
"	22	Ord. 41 <i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Ruvo del Monte	50,—
"	"	" " <i>Sede di Roma</i>	
		Ministero dell' Interno	
		p. c. dell' istituto nautico di Catania	296,52
		p. c. dell' avv. Cesare Bartolini, amministratore del giornale « La Provincia di Siena »	15,35
		p. c. del Governo della colonia eritrea	401,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 4129 Comune di Cambiano	20,—
"	24	Ord. 44 <i>Filiale di Caserta</i>	
		Comune di Maddaloni	400,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 4130 Comune di Melara	50,—
"	"	" 4131 Cittadini di Agazzano	13,20
"	"	" 4132 Comune di S. Stefano Roero	10,—
"	"	" 4133 Comitato di Olevano sul Tusciano	24,80
"	"	" 4134 Comune di Faedo	10,—
"	"	" 4135 Comune di Postalesio	15,—
<i>da riportare L.</i>			2.810.181,52

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906			<i>Riporto L.</i>	2.810.131,52
Ottobre	24	Boll. 4136	Comune di Lanza	50,—
"	"	" 4137	Comune di Piateda	30,—
"	"	" 4138	Comune di Cedrasco	10,—
"	"	" 4139	Comune di Campovico	20,—
"	"	" 4140	Comune di Bianzone	25,—
"	"	" 4141	Comune di Novate Mezzola	10,—
"	"	" 4142	Comune di Morbegno	25,—
"	"	" 4143	Comune di Delebio	25,—
"	"	" 4144	Comune di Andalo	15,—
"	"	" 4145	Provincia di Siena	500,—
"	"	" 4148	Comune di Comunanza	35,90
"	"	" 4149	Comune di Rocca Giovane	20,—
"	"	" 4150	Comune di Mortano	71,50
"	"	" 4151	Comune di Ragogna	25,—
"	"	" 4152	Comune di Pistoia	300,—
"	"	" 4153	Colonia italiana di Schenectady New-York	33,—
"	"	" 4154	Comune di Pozzomaggiore	100,—
"	"	" 4155	Ricavato da una tombola di beneficenza promossa dall'istituto della Misericordia di Portoferraio	200,70
"	"	" 4156	Alunni delle scuole elementari del circondario di Catania	416,15
"	"	" 4157	Comune di Massa Martana	50,—
"	25	" 4158	Comune di Tenda	2,—
"	26	" 4159	Comune di Caneli	50,—
"	"	" 4160	Comune di Palazzo sull'Oglio	50,—
"	"	" 4161	Hôtel Corrado Braddok Pa per sottoscrizione	134,—
"	"	" 4162	Comune di Cadignano	10,—
"	"	" 4163	Comune di Torre di Mosto	25,—
"	29	" 4164-65	Banca d'Italia p. c. della R. prefettura di Catania per oblazioni pervenutele	2.016,50
"	30	Ord. 51	<i>Filiale di Potenza</i>	
"	"	"	Comune di Grassano	15,—
"	"	"	<i>Sede di Torino</i>	
"	"	"	Notar Giovanni Martin	70,—
"	"	"	<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 4166	« The cosmopolitan military band » per ricavato da un trattamento familiare a West Hoboken	55,—
"	"	" 4167	Pasquale Fusco dimorante in New-Haven	127,50
"	"	" 4168	Scialli Antonio dimorante in Yerkek City	100,—
"	"	" 4169	Sottoprefetto d'Imola per offerte raccolte dalla maestra Bernur	3,80
Novembre	2	" 4170	Pietro Capitano di Asciano per offerte raccolte	123,41
"	3	" 4172-73	Banca d'Italia p. c. del comune di Pisogne	25,—
"	5	" 4174	Sindaco di Capaccio per sottoscrizione	15,—
"	6	" 4175	Ing. Oggero Ernesto ispettore capo delle ferrovie ex meridionali per offerte raccolte fra il personale della 3 ^a sezione	539,70
"	"	Ord. 57	<i>Sede di Roma</i>	
"	"	"	Ministero degli Esteri p. c. del R. console d'Italia a Cadice per sottoscrizione	183,81
"	"	"	<i>Filiale di Potenza</i>	
"	"	"	Sindaco di S. Fele	50,—
"	7	"	<i>Sede di Bari</i>	
"	"	"	Sindaco di Gravina	300,—
<i>da riportare L.</i>				2.815.989,49

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2 815.989,49
			<i>Cassa Centrale</i>	
Novembre	9	Boll. 4176	John Formichelli M. D. di Bridgeport Conn.	779,20
"	10	" 4177	Prefetto di Caltanissetta p. c. dell'on. Ignazio Testasecca, presidente di quel comitato	524,81
"	"	" 4178	Sindaco di Montegalda p. c. di quel comitato	25,—
"	12	" 4179	Scuola di disegno di Pozzuoli per sottoscrizione fra gli alunni	8,65
"	"	" 4180	R. Ospizio dei « SS. Pietro e Gennaro extra moenia »	100,—
"	"	" 4181	Comune di Gualtieri	50,—
"	"	" 4182	Consorzio « Bentivoglio » in Gualtieri	50,—
"	"	" 4183	Ospedale « Carri » di Gualtieri	10,—
"	"	" 4184	Congregazione di carità di Gualtieri	10,—
"	"	" 4185	Corpo filarmonico di Gualtieri	10,—
"	13	" 4186	Comune di Massazza	30,—
"	"	" 4188	Società di patronato e rimpatrio per gli emigranti italiani al Paraná	15,—
"	"	" 4189	Comune di Mello	50,—
"	"	" 4190	Ispettore scolastico di Chiavari per sottoscrizione fra gli in- segnanti e gli alunni delle scuole elementari del cir- condario	266,97
"	"	" 4191	Comune di Chignolo d'Isola	30,—
"	"	" 4192	Comune di Bitonto	300,—
"	"	" 4193	Comune di Barbona	10,—
"	"	" 4194	Comune di Commessaggio	25,—
"	"	" 4196	Personale della corte d'appello e della procura generale del Re di Palermo	19,40
"	"	" 4199	Comune di Terranova Pausania	50,—
"	"	" 4200	Comitato pro danneggiati Vesuvio di New-Haven Conn.	6.767,30
"	"	" 4201	Comune di Casalromano	20,—
"	"	" 4202	Cittadini di Casalromano	11,15
"	"	" 4203	Comune di Bornio	30,—
"	"	" 4204	Comune di Dubino	20,—
"	"	" 4205	Comune di Affori e Uniti	50,—
"	"	" 5206	Comune di Brogliano	20,—
"	"	" 42 7	Comune di Gambettola	20,—
"	"	" 4208	Comune di Cesio Maggiore	30,—
"	"	" 4209	Comune di Pacentro	60,—
"	"	" 4210	Cittadini di Pacentro	192,30
"	"	" 4211	Segretario comunale di Bagnolo S. Vito	32,60
"	"	" 4212	Comune di Petritoli	25,—
"	"	" 4213	Comune di Castelfranco Veneto	150,—
"	"	" 4214	Cittadini di Castelfranco Veneto	519,25
"	"	" 4215	Banca popolare cooperativa di S. Severo	1.000,—
"	"	" 4216	Comitato di Piedimonte d'Alife	460,75
"	"	" 4217	Comune di Marcon	20,—
"	"	" 4218	Comune di Roviano	20,—
"	"	" 4219	Cittadini di Roviano	29,05
"	"	" 4221	S. E. il Procuratore generale del Re presso la corte d'ap- pello di Napoli p. c. degli uffici dipendenti, magistrati e funzionari della procura generale della corte di ap- pello di Napoli	135,10
"	14	Ord. 67	<i>Filiale di Foggia</i>	
			Sindaco di Foggia p. c. del comitato locale	5.474,90
			Ricavato dalla festa del tiro a piccione, promossa dal cir- colo dei cacciatori di Foggia	144,95
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 4222	Municipio di Napoli	50.000,—
"	"	" 4223	Comune di S. Giorgio di Nogaro	100,—
"	15	" 4224	Comune di Seniga	20,—
<i>da riportare L.</i>				2.883.705,87

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	S O M M A
1906			
Novembre 17	Ord. 71	<i>Filiale di Teramo</i>	<i>Riporto L.</i> 2.883.705,87
		Comune di Teramo	500,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" "	Boll. 4225	Sig.ra Epifania per sottoscrizione nella scuola da lei diretta	8,—
" "	" 4226-27	Banca d'Italia p. c. del giornale « Il Veneto » per sottoscrizione	120,—
" 19	" 4228-29	Banca d'Italia p. c. del comitato di Pistoia	50,—
" "	" 4230	Comitato di Marandola	200,—
" 20	" 4231	Comune di S. Benedetto Po	100,—
" 21	" 4232	Funzionari dipendenti dalla procura generale del Re presso la corte di appello di Napoli	1.316,55
" "	" 4233	Comune di Pontinvrea	25,—
" "	" 4234	Comune di Vazzola	50,—
" "	" 4235	Comune di Alà dei Sardi	24,80
" "	" 4236	Cittadini di Piegara	55,—
" "	" 4238	Comune di Castelfranco in Miscano	50,—
" "	" 4240	Comitato degli spettacoli fra gli esercenti di Vicenza	531,10
" "	Ord. 75	<i>Filiale di Venezia</i>	
		Comune di Feltre	307,56
		Comune di Seren	50,—
" 23	" 77	<i>Sede di Bari</i>	
		Comitato di Altamura	171,65
" 24	" 79	<i>Filiale di Potenza</i>	
		Comune di Barile	25,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" "	Boll. 4241	Comune di Campagna	100,—
" 26	" 4243	Comitato di Acquaviva Platani	32,80
" "	" 4245	Comune di Montesano sulla Marcellana	30,—
" 27	Ord. 84	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero dell'Interno	
		p. c. del comitato tedesco pro Vesuvio	20.000,—
		p. c. del comune di Torbolo	48,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" "	Boll. 4246	Comune di Lustra	50,—
" 29	" 4248	Comune di Canchina	14,80
" "	" 4249	Confraternita del « <i>Confalone</i> » ivi	15,—
" "	" 4250	Confraternita della « <i>Misericordia</i> » ivi	10,—
" "	" 4251	Confraternita del « <i>Purgatorio</i> » ivi	15,—
" "	" 4252	Confraternita del « <i>Sacramento</i> » ivi	10,—
" "	" 4253	Ospedale civile ivi	10,—
" 30		<i>Sede di Roma</i>	
	Ord. 86	Ministero degli Esteri	
		p. c. del R. console a Valparaiso (Pesos 108)	162,—
		p. c. della colonia italiana di Tacna (Chili)	2.322,95
		p. c. dei connazionali residenti in Ismailia	173,—
		p. c. del R. agente consolare in Sydney per sottoscrizione	816,50
		<i>Cassa Centrale</i>	
" "	Boll. 4254	Comune di Pisciotta	50,—
		<i>da riportare L.</i>	2.911.150,58

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i>	2.911.150,58
Dicembre	1	Boll. 4255	Comune di Zumpano.	50,—
"	"	" 4256	Cittadini di Padova	33,71
"	"	" 4257	Comune di Ascoli Piceno.	8,07
"	"	" 4258	Comune di Trinitapoli	100,—
"	"	" 4259	Comune di Francica	25,—
"	"	" 4260	Giuseppe Scalona di Filadelfia	300,—
"	3	" 4261-62	Banca d'Italia p. c. del comitato di Pistoia.	7,95
"	"	" 4263	Comune di Cappadocia	50,—
"	4	" 4267	Cittadini di Cavriana	47,95
"	"	" 4268	Comune di Belluno	400,—
"	7	Ord. 88	<i>Sede di Roma</i>	
			Ministero degli Esteri p. c. del R. console di Barcellona a nome: di quell'alcadia pesetas 500,— della società Coros Clavé " 167,05	596,80
"	"	"	<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Acerenza	25,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 4273	Sindaco di Aci Catena per sottoscrizione	6,30
"	"	" 4274	Comune di Rocca Pietore.	150,—
"	10	" 4275	Comune di Valle di Cadore	30,—
"	11	Ord. 91	<i>Filiale di Catanzaro</i>	
			Comune di Pentone	25,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	12	Boll. 4276	Annina Polmonara	3,—
"	18	" 4277	Comune di Cavour	50,—
"	19	" 4278	Comune di Forio d'Ischia	150,—
"	"	" 4279	Comune di Suzzara	100,—
"	"	" 4280	Filiseti rag. Giovanni di Gromo	10,50
"	"	" 4281	Sindaco di Gromo	25,—
"	"	" 4282	Comune di Apiro	50,—
"	"	" 4283	Confraternita del « SS. Sacramento e Nome di Dio » in Montone	10,—
"	"	" 4284	Comune di Guastalla	300,—
"	"	" 4285	Magistrati e funzionari del tribunale civile e penale di Forlì	18,50
"	"	" 4286	Comune di S. Lorenzo	100,—
"	"	" 4287	Comune di Marmora.	50,—
"	"	" 4288	Associazione della stampa di Empoli	100,—
"	"	" 4289	Comune di Val Furva	20,—
"	"	" 4290	Comune di Pedesina	10,—
"	21	" 4293	Comune di Roccafranca	10,—
"	"	" 4294	Comune di Ludriano	10,—
"	"	" 4295	Cassa di risparmio di Cesena	300,—
"	"	" 4296	Comune di Gioia Sannitica	100,—
"	"		<i>Sede di Roma</i>	
			Ministero degli Esteri p. c. di Gottero detto Gauthier per sottoscrizione fra gl'italiani a Nimes p. c. del giornale « Budapest Hirlep » per offerta di un anonimo (corone 5)	90,— 5,24
			<i>da riportare L.</i>	2.914.518,60

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1906			<i>Riporto L.</i> 2.914.518,60
		<i>Cassa Centrale</i>	
Dicembre	24 Boll. 4297	Comune di Villongo S. Alessandro.	20,—
"	26 " 4298-99	Banca d'Italia p. c. del comitato di Pistoia	100,—
"	28 Ord. 104	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero dell'Interno p. c. del Governo della colonia eritrea	10,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	" Boll. 4300	Banca commerciale di Adria p. c. del comune di Pettorazza.	20,23
"	" " 4302	Provincia di Caserta.	3.000,—
"	29 " 4304	S. E. il Procuratore generale presso la corte di appello di Napoli per sottoscrizione delle rr. procure di Ariano e di Salerno	1.022,80
"	31 Ord. 106	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero degli Esteri p. c. del comitato di S. Paolo pro ospedale « Umberto I. » e danneggiati dal Vesuvio	12.500,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	" Boll. 4305	Comune Bracciano	150,—
"	" " 4306	Comune di Terranova Bracciolini	50,—
"	" " 4308	Banca popolare di Cesena	200,—
"	" " 4309	Marino Igino di Roma per ammontare di danni morali liquidatogli con sentenza 19-10-906 del pretore del 3° mandamento di Roma	200,—
"	" " 4310	Comune di Cesena	200,—
"	" " 4311	Cittadini di Cesena	92,32
"	" " 4313	Cittadini di Castrocielo	40,—
"	" " 4314	Comune di Fauglia	20,—
"	" " 4315	Comune di Monteverdi	65,45
1907			
Gennaio	3 " 4316	Comune di Verolavecchia.	15,—
"	4 " 4317	Istituto « Vittoria Colonna » in Napoli per sottoscrizione fra gli alunni	150,—
"	5 " 4318	Sindaco di Sulmona per sottoscrizione fra gli agenti forestali di quel circondario	35,75
"	" " 4320	Comune di Trapani	500,—
"	8 " 4321	Comune di S. Mango d'Aquino	50,—
"	" " 4322	Cittadini di S. Mango d'Aquino	44,60
"	12 " 4325	Comune di Castelnuovo di Magra	40,—
"	" " 4326-27	Banca d'Italia p. c. del comune di Atena Lucana	50,—
"	14 " 4328	Presidente della società di mutuo soccorso di Panzano	10,—
"	" " 4329	S. E. il Procuratore generale del Re presso la corte di appello di Napoli per sottoscrizione della R. procura di Isernia	113,70
"	" " 4331	Comune di S. Maria Capua Vetere	500,—
"	16 " 4332	Cittadini di Torrebruna	50,—
"	" " 4333	Comune di Ricigliano	50,—
"	" " 4335	Commissione teatrale di Luzzara	10,—
"	" " 4336	Cittadini di Orte	71,95
"	" " 4337	Comune di Orte	50,—
"	" " 4338	Comune di Poggio Berni	15,—
"	" " 4339	Comune di S. Gervasio Bresciano	25,—
"	" " 4340	Comune di Ciliverghe	20,—
"	" " 4341	Comune di Oppido Mamertina	200,—
<i>da riportare L.</i>			2.934.210,40

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1907			
		<i>Riporto L.</i>	2.934.210,40
Gennaio	16	Boll. 4342 Comune di Bognanco Dentro	30,—
"	"	" 4343 Cassa di risparmio di Ficarolo	100,—
"	"	" 4344 Comune di Gaiba	50,—
"	"	" 4345 Comune di Gallina	100,—
"	17	" 4346 Comune di Montalto delle Marche	30,—
"	18	" 4347 Cassiere del comune di Milano per saldo dei fondi raccolti a tutto il 1906	905,—
"	21	Ord. 128 <i>Filiale di Venezia</i>	
		Comune Zelarino	30,—
		Comune di Pellestrina	50,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	23	Boll. 4351 Prefetto di Udine	
		p. c. del comune di Corno di Rosazzo	50,—
		p. c. del comune di Premariacco	72,14
		p. c. del comune di Remanzacco	61,30
		p. c. del comune di Attimis	42,70
		p. c. del comune di Buttrio in Piano	30,—
		p. c. del comune di Moimacco	20,—
		p. c. del comune di Savogna	50,—
		p. c. del comune di Stregna	25,—
		p. c. del comune di Rodda	30,—
		p. c. del comune di Manzano	30,—
		p. c. del comune di S. Pietro al Natisone	50,—
		p. c. del comune di Drenchia	15,—
		p. c. del comune di S. Leonardo	20,—
		p. c. del comitato di Buttrio in Piano	120,73
		p. c. del comitato di Cividale	170,64
"	"	" 4352 Comune di Vinci	100,—
"	"	" 4353 Cittadini di Vinci	188,83
"	"	" 4355 Comune di S. Massimo all'Adige	25,—
"	"	" 4356 Comune di Cascia	100,—
"	"	" 4357 Comune di Motta di Livenza	200,—
"	28	" 4359-60 Banca d'Italia p. c. del comune di Fivizzano	99,20
"	"	<i>Filiale di Cosenza</i>	
		Comitato provinciale	1.430,73
		<i>Cassa Centrale</i>	
Febbraio	1	" 4362 Comune di Santomena	50,—
"	"	" 4363 Comune di S. Donato di Ninea	50,—
"	"	" 4364 Comune di Pedace	200,—
"	"	" 4365 Sindaco di Pedace	48,30
"	"	" 4368 Comune di Gangi	100,—
"	"	" 4369 Comune di Castilenti	30,—
"	"	" 4370 Comune di Roccalbegna	20,—
"	"	" 4372 Comune di Colle Salvetti	25,—
"	"	" 4374 Comitato di S. Casciano Val di Pesa	26,75
"	"	" 4375 Cittadini di Mercatale e S. Ippolito frazioni di Vernio	49,20
"	5	" 4378 sac. Ingrassia Rosario di Belmonte Mezzagno per sottoscri- zione	68,97
"	"	" 4379 Scuole primarie e secondarie della provincia di Pavia	2.747,93
"	11	" 4380 Insegnanti e alunni delle scuole elementari dei circondari di Acireale e Caltagirone, e professori e studenti del R. ginnasio di Paternò	118,75
"	"	" 4381 Comune di Ciminna	100,—
"	"	" 4382 Cittadini di Cerreto Sannita	10,—
"	"	" 4383 Cittadini di Torre Maggiore	180,—
"	"	" 4384 Comune di Altopascio	50,—
<i>da riportare L.</i>			2.942.311,57

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1907		<i>Riporto L.</i>	2.942.311,57
Febbraio	11	Ord. 141 <i>Sede di Roma</i> Ministero degli Esteri p. c. del R. console italiano a Ginevra	769,40
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	15	Boll. 4395 Comune di Montorso Vicentino	50,—
"	16	" 4397 Società di mutuo soccorso « George Dervey » Bridgeport	144,20
"	21	Ord. 144 <i>Filiale di Salerno</i> Comune di Valle dell'Angelo	19,70
		Congregazione di carità di Valle dell'Angelo	9,90
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	26	Boll. 4405 Comune d'Iucisa Valdarno	100,—
Marzo	1	" 4407 Comune di Danta	25,—
"	2	" 4408 Comune di Orte	20,—
"	5	" 4410 Ruele Luigi insegnante elementare di Milano	2,60
"	6	" 4413 Giornale « Sordello » di Trani per sottoscrizione	118,—
"	9	" 4416 Comune di Rocca S. Giovanni	100,—
"	"	" 4417 Cittadini di Colledinezzo	21,45
"	15	" 4421 Alunni delle scuole elementari dei circondari di Acireale e Caltagirone e professori e studenti del R. ginnasio di Paternò	199,30
"	"	" 4422 Cittadini di Parchia frazione di Montalto delle Marche	1,10
"	"	" 4423 Comune di S. Vito dei Normanni	100,—
"	"	" 4424 Comune di Corigliano d'Otranto	25,—
"	"	" 4425 Comune di Alessano	50,—
"	"	" 4426 Congregazione « Natività e Dolori » di Martina Franca	20,—
"	18	" 4427 Comune di Stazzema	100,—
"	19	" 4428 Congregazione di carità di Rocca Ravindola	25,—
"	"	" 4429 Congregazione di carità di Montaquila	25,—
"	20	Ord. 154 <i>Sede di Roma</i> Ministero degli Esteri p. c. del Consiglio generale del dipartimento della Droine	100,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
"	"	Boll. 4430 Prefetto di Napoli p. c. di Giuseppe Giraldi, tesoriere co- munale di Vernio	3,—
"	25	" 4433 Cittadini di Latina frazione di Baia e Latina	20,—
"	"	" 4434 Comune di Frontone	20,—
"	"	" 4435 Cassa comunale di Milano per sottoscrizione	200,—
"	"	" 4436 Sindaco di Torino per sottoscrizione	403,—
"	26	" 4437 Comune di Salza di Pinerolo	15,—
"	"	" 4438 Comune di Faetto	10,—
"	"	" 4439 Comune di Riciaretto	10,—
"	"	" 4440 Comune di Massello	10,—
"	"	" 4441 Comune di Bovile	10,—
"	"	" 4442 Comune di Maniglia	10,—
"	30	" 4443 Sindaco di Monte S. Giuliano per offerte raccolte	73,—
Aprile	3	" 4444 Comune di Battifollo	10,—
"	4	" 4446 Comitato di Riolunato	10,10
"	"	" 4447 Comune di Farini d'Olmo	70,—
"	"	" 4448 Società di mutuo soccorso S. Bartolomeo in Brooklyn	500,—
"	9	" 4451 Cittadini di Affori e Uniti	95,60
"	"	" 4452 Cittadini di Voltri	150,35
"	"	" 4453 Comune di Montespertoli	150,—
"	15	" 4458 Sotto ispettore forestale di Atezza per offerte raccolte	24,—
<i>da riportare L.</i>			2.946.132,27

DATA		Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	OBLATORI	SOMMA
1907			<i>Riporto L.</i>	2.946.132,27
Aprile	15	Boll. 4460	Sindaco di S. Cipriano Piacentino per offerte raccolte	708,50
"	"	" 4461	Cittadini di S. Marco dei Cavoti	60,35
"	"	" 4464	Console degli Stati Uniti di America in Napoli per sottoscrizioni fra gli italiani residenti in Bridgeport	213,10
"	22		<i>Filiale di Potenza</i>	
			Comune di Armento	10,—
			Congregazione di carità di Armento	10,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
Maggio	7	" 4468	Comune di S. Gregorio Magno	100,—
"	8	" 4469	Rag. Giuseppe Ligas di Cagliari	2,—
"	17	" 4476	Comune di Centola	20,—
"	"	" 4477	Direttore del R. Ginnasio di Paternò	20,—
"	"	" 4478	William Randolph Hearst presidente del comitato di soccorso per i danneggiati vesuviani di New-York	30.145,30
"	24	" 4482	Comune di Fonza	100,—
"	"	" 4483	Comune di Melzo	25,—
"	"	" 4484	Comune di Buggiano	50,—
"	29	" 4486	Ministero degli Esteri p. c. del R. console a New-York a nome di quel comitato	2.518,85
Giugno	1	" 4487	on. comm. Francesco Girardi p. c. del giornale « Italia Centrale » di Teramo	268,35
"	"	" 4488	Associazione degli artisti italiani e comitato delle patronesse di Firenze	1.557,60
"	8	" 4502	Comune di Cessaniti	100,—
"	"	" 4503	Cittadini di Cessaniti	169,25
"	14	" 4508	Comune di Calcinato	50,—
"	24	Ord. 6	<i>Sede di Bari</i>	
			Opere pie di Grumo	185,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
Luglio	1	Boll. 4512	Comune di Monteprandone	50,—
"	"	" 4513	Cittadini di Monteprandone	36,—
"	"	" 4514	Cittadini di Castrolibero	107,10
"	"	" 4517	Comune di Anghiari	50,—
"	"	Ord. 9	<i>Sede di Bari</i>	
			Comune di Noicottaro	50,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	2	Boll. 4518	Sindaco di Belvedere Marittimo per sottoscrizione	115,50
"	8	" 4519-20	Banca d'Italia della R. prefettura di Catania per offerte raccolte	315,—
"	17	Ord. 16	<i>Sede di Bari</i>	
			Comune di Altamura	500,—
			<i>Cassa Centrale</i>	
"	19	Boll. 4522	Comune di S. Lazzaro Parmense	50,—
"	24	" 4525	on. comm. Francesco Girardi p. c. della provincia di Arezzo	500,—
"	"	" 4526	p. c. del capo stazione di Valle di Maddaloni	5,—
"	"	" 4527	p. c. dell'istituto nautico di Piano di Sorrento	95,22
"	29	" 4529	Sindaco di Monte S. Martino per sottoscrizione	13,20
			<i>da riportare L.</i>	2.984.332,59

DATA	Numero della bolletta o dell'ordine di riscossione	O B L A T O R I	SOMMA
1907		<i>Riporto L.</i>	2.984.332,59
Luglio 29	Boll. 4530	Comune di Arrone	5,—
" 30	" 4531	dott. Giovanni Bergamasco p. c. del comitato popolare na- poletano	19.902,99
Agosto 1	" 4532	Tesoriere del municipio di Napoli p. c. del sindaco di Stazzema per sottoscrizione	56,35
" 6	" 4538	Sindaco di Boscomare per sottoscrizione	24,—
" 16	" 4543	Comune di Pignataro Interamna	50,—
Agosto 21	" 4545	on. comm. Francesco Girardi p. c. di Carlo Cuniberti	1,—
" "	" 4546	Sindaco di Camerana per sottoscrizione	179,64
Settembre 6	" 4550	Comune di Monte S. Martino	20,—
" 23	" 4552	Banca d'Italia	
		p. c. della R. prefettura di Catania a nome della camera di commercio ed arti di Catania	3.000,—
		p. c. del comune di Regalbuto	25,—
		p. c. del comune di S. Giovanni la Punta	100,—
" 25	" 4557	Comitato pro Calabria di Piacenza	108,—
Ottobre 9	" 4558	S. E. il Procuratore generale del Re presso la corte di ap- pello di Napoli per offerte raccolte dal pretore di Mi- rabella Eclano	100,85
" 22	" 4570	Comune di Rocca S. Casciano	50,—
" "	" 4571	on. comm. Francesco Girardi per offerte raccolte	387,86
" 25	" 4572	Pasquale Casella p. c. del comitato di Delianova	115,—
" 29	" 4578	Comune di Cargiogo	20,—
Novembre 15	" 4588-89	Banca d'Italia p. c. del comune di Empoli	200,—
" 19	Ord. 64	<i>Sede di Roma</i>	
		Ministero dell'Interno per sottoscrizione fra gli studenti della università di Genova	34,20
		<i>Cassa Centrale</i>	
" 29	Boll. 4610	Comune di Ormelle	30,—
" "	" 4611	Comune di S. Michele del Quarto	25,—
Dicembre 13	" 4619	Rettore della R. università di Napoli per offerte raccolte nelle università del regno	1.572,40
" "	" 4620	Idem per sottoscrizione fra i professori della R. università di Napoli	745,—
" 16	Ord. 78	<i>Filiale di Catanzaro</i>	
		Provincia di Catanzaro	3.000,—
		<i>Cassa Centrale</i>	
" "	Boll. 4623	Operai degli stabilimenti laterizi di Scauri	174,80
1908			
Gennaio 29	" 4648	Comune di Zoverallo	20,—
Febbraio 7	" 4649	Giornale « Il Mattino » società editrice meridionale per sot- toscrizione	11.875,62
" "	" 4650	Idem per proprio conto	1.000,—
TOTALE L.			3.026.655,30

**Ripartizione per regioni e province delle oblazioni
versate nel Regno.**

INDICAZIONE delle regioni e delle province		AMMONTARE DELLE OBLAZIONI		ANNOTAZIONI
		per provincia	per regione	
Campania .	Napoli (1)	544.963	20	1) Comprese l'oblazione di L. 25.000 delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e quella di L. 200000 del Banco di Napoli
	Caserta	70.324	76	
	Salerno	21.883	55	
	Benevento	7.183	22	
	Avellino	3.360	72	
			650.712	45
Molise — Campobasso			7.298	72
Basilicata — Potenza			7.612	59
Umbria — Perugia			9.448	41
Lazio — Roma (2)			365.989	37
Puglie . .	Foggia	23.817	94	(2) Compresa l'oblazione di L. 100000 delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, quella di L. 10000 di S. M. la Regina Ma- dre, l'altra di L. 1000 di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre e l'oblazione di L. 2000 di S. A. R. il Duca di Genova.
	Bari	42.561	13	
	Lecce	13.323	36	
			79.702	43
Abruzzo .	Aquila	11.015	05	
	Chieti	6.645	30	
	Teramo	10.168	96	
			27.829	31
Calabria .	Cosenza	21.227	43	
	Catanzaro	15.427	55	
	Reggio	20.688	26	
			57.343	24
Toscana .	Firenze	57.770	93	
	Arezzo	6.496	02	
	Grosseto	2.616	80	
	Livorno	26.349	84	
	Lucca	11.722	29	
	Massa	1.314	72	
	Pisa	16.553	21	
	Siena	14.103	38	
			136.927	49
Liguria .	Genova	73.823	21	
	Porto Maurizio	13.868	75	
			87.691	96
Marche . .	Ancona	6.515	16	
	Ascoli	3.938	22	
	Macerata	4.484	63	
	Pesaro e Urbino	2.509	52	
			17.447	53
da riportare L.			1.448.002	90

INDICAZIONE delle regioni e delle province		AMMONTARE DELLE OBLAZIONI		ANNOTAZIONI
		per provincia	per regione	
		<i>Riporto</i> L.	1.448.002	90
Emilia . . .	Bologna	23.265 46		
	Ferrara	2.140 67		
	Forlì	5.095 61		
	Modena	5.265 48		
	Parma	14.048 42		
	Piacenza	5.164 11		
	Ravenna	5.942 79		
	Reggio Emilia	2.328 86		
			63.221	40
Veneto . . .	Venezia	33.025 94		
	Belluno	3.936 47		
	Padova	7.150 07		
	Rovigo	2.308 80		
	Treviso	7.025 84		
	Udine	10.142 27		
	Verona	14.642 70		
	Vicenza	7.176 75		
			85.408	51
Lombardia . .	Milano	154.495 09		
	Bergamo	6.841 19		
	Brescia	11.151 50		
	Como	6.049 90		
	Cremona	5.042 82		
	Mantova	17.513 91		
	Pavia	8.811 25		
	Sondrio	1.538 50		
			211.444	16
Piemonte . .	Torino	88.852 77		
	Alessandria	11.142 26		
	Cuneo	10.801 73		
	Novara	11.192 00		
			121.988	76
Sardegna . .	Cagliari	8.531 90		
	Sassari	5.830 16		
			14.362	06
Sicilia . . .	Palermo	65.365 14		
	Caltanissetta	5.489 81		
	Catania	17.667 57		
	Girgenti	5.017 97		
	Messina	6.241 50		
	Siracusa	4.855 55		
	Trapani	6.986 49		
			111.624	03
		TOTALE L.	2.056.054	52

Elenco delle anticipazioni da rimborsarsi dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Sgombero nei comuni di:

Cercola	L.	7.158,92	
Pomigliano d'Arco	»	5.605,84	
S. Sebastiano al Vesuvio.	»	40.291,75	
Resina	»	4.000,00	
Cicciano	»	436,91	
Boscotrecase	»	870,00	
Ottaiano	»	81.375,65	
S. Giuseppe Vesuviano	»	31.279,21	
			141.018 28

Lavori urgenti eseguiti dal Genio civile in varie località della zona

danneggiata	L.	6.504	06
-----------------------	----	-------	----

Notificazione dei decreti di occupazione di terreni per deposito di materiali provenienti dallo sgombero nei comuni di Ottaiano e

S. Giuseppe Vesuviano	»	138	40
---------------------------------	---	-----	----

Affitto del materiale Decauville servito per lo sgombero in Ottaiano,

Palma Campania e Somma Vesuviana	»	45.178	32
--	---	--------	----

TOTALE L.	192.839	06
-----------	---------	----

**Elenco delle restituzioni e dei passaggi di fondi
relativi alle oblazioni.**

Restituzione	L.	8000	—
La sezione della Croce Rossa di Firenze spedì la somma controscritta al Banco di Napoli che l'addebitò in conto danneggiati dal Vesuvio, mentre era destinata alla sezione della Croce Rossa di Napoli.			
Rimborso di versamento duplicato	L.	3000	—
Il Banco di Napoli aveva iscritto due volte a suo debito l'oblazione della provincia di Cuneo.			
Passaggio di fondi	L.	30	20
Dalla direzione didattica delle scuole elementari di Viareggio pervennero L. 109,71 con obbligo però di passarne 30,20 al Sig. Alfredo Arcano, vice presidente dell'unione magistrale napoletana, per gli insegnanti elementari danneggiati.			
Rimborso di versamento duplicato	L.	25	—
Dal comune di Borgofranco sul Po pervenne l'offerta di L. 25 e successivamente altra offerta di L. 127,50, costituita per L. 102,50 raccolte da privati e L. 25 quale oblazione del comune duplicata.			
Idem	L.	530	65
La cassa aveva iscritto due volte a suo debito l'oblazione pervenuta da Andria a mezzo di quell'economo municipale.			
Passaggio di fondi	L.	1228	05
Il Giornale d'Italia versò nella sede di Roma del Banco di Napoli la somma di L. 10896,80, comprendendovi l'ammontare di un vaglia postale internazionale di L. 1228,05, oblazione degli italiani residenti a La Canea. Successivamente, essendo stato il vaglia suddetto riscosso dal Comitato, a cui era intestato, ne fu disposto il rimborso all'amministrazione del giornale.			
<i>da riportare L.</i>		12813	90

	<i>Riporto</i> L.	12813	90
Restituzione	L.	866	15
<p>Il 28 Maggio 1906 l'economista del Ministero dell'Interno versò alla sede di Roma del Banco di Napoli L. 22251,09, in cui erano comprese L. 4566,05 raccolte dal r. console di Bruxelles. Ma una parte di quest'ultima somma, e propriamente L. 866,15 dovevano essere devolute, per volontà degli oblatori, ai danneggiati dal terremoto delle Calabrie.</p>			
Idem	L.	7	50
<p>Dall'ufficio di amministrazione dei personali militari vari in Roma fu eseguito, per conto del Generale Bellati, il versamento di L. 100, ammontare di indennità allo stesso spettanti. Ma non si tenne conto della ritenuta di R. M. su esse gravante, che perciò si dovette restituire.</p>			
Rimborso di versamento duplicato	L.	4360	—
<p>Duplicazione della sottoscrizione aperta dal comitato di Waterbury C.</p>			
Idem	L.	150	—
<p>Duplicazione della offerta della società Unione Fratellanza italiana di m. s. di Schenctades. N. Y.</p>			
Idem	L.	25	
<p>Dal comune di Agazzano pervennero L. 36,45, costituite per L. 11,45 da offerte raccolte fra privati e L. 25 per oblazione del comune. In seguito giunse al Comitato un duplicato della somma delle 25 lire.</p>			
Rimborso di versamento non realizzato	L.	2554	06
<p>Il Banco aveva iscritto a suo debito la somma controindicata in base ad uno chèque (proveniente da New-York per oblazioni raccolte fra le società italiane di colà), successivamente annullato.</p>			
Rimborso di versamento duplicato	L.	50	—
<p>Offerta della congregazione di carità di Civitellafedena pervenuta due volte.</p>			
	<i>da riportare</i> L.	17826	61

	<i>Riporto</i> L.	17826	61
Rimborso di erroneo versamento	L.	50	—
Il comune di Pisogne deliberò a favore dei danneggiati L. 25. L'esattore erroneamente ne aveva versato 75 alla sede della Banca d'Italia a Brescia.			
Idem	L.	60	—
L'oblazione controindicata del comune di Orciano Pisano era destinata ai danneggiati della Calabria, non a quelli vesuviani.			
Restituzione parziale del fondo dell'eruzione del 1872	L.	35700	44
Dalla somma di lire 109772,50, ricavata dall'alienazione della rendita 5 % del residuo fondo dell'eruzione del 1872, restarono per la beneficenza del Comitato L. 74072,06, e le rimanenti L. 35700,44 furono restituite ed iscritte a conto corrente della prefettura a favore dei comuni di Cercola, Pollena Trocchia e S. Sebastiano per concessioni loro fatte antecedentemente alla ultima eruzione.			
Restituzione di altrettante rimborsate in più dal Ministero dei LL. PP.	L	96	80
	TOTALE L.	53733	85

**Ripartizione per comune delle somme erogate per primi soccorsi
e assistenza ai profughi.**

Num. d'ordine	COMUNE	Primi soccorsi	Assistenza ai profughi	TOTALE	Annotazioni
1	Afragola	»	364 35	364 35	
2	Angri	»	200 »	200 »	
3	Atripalda	»	100 »	100 »	
4	Avellino	»	500 »	500 »	
5	Boscotrecase	1623 75	»	1623 75	Buona parte delle somministrazioni fatte in favore dei profughi, specialmente per mezzo dell'autorità militare, fu conglobata con le somministrazioni seguite a pro dei danneggiati in genere: le relative spese sono descritte nell'allegato seguente, non essendo stato possibile scinderle.
6	Brusciano	»	38 »	38 »	
7	Castelcisterna	»	100 »	100 »	
8	Castellammare di Stabia	»	5081 41	5081 41	
9	Cercola	102 45	»	102 45	
10	Gragnano	»	506 20	506 20	
11	Marigliano	»	542 35	542 35	
12	Melito di Napoli	»	619 40	619 40	
13	Mercato S. Severino	»	954 15	954 15	
14	Mugnano di Napoli	»	321 »	321 »	
15	Napoli	»	245 »	245 »	
16	Nisida	»	20 »	20 »	
17	Nocera Inferiore	»	742 50	742 50	
18	Nocera Superiore	»	200 »	200 »	
19	Nola	»	700 »	700 »	
20	Ottaviano	1083 »	»	1083 »	
21	Pagani	»	284 90	284 90	
22	Poggiomarino	»	537 »	537 »	
23	Pomigliano d'Arco	922 »	»	922 »	
24	Pozzuoli	»	565 »	565 »	
25	Salerno	»	77 70	77 70	
26	S. Giuseppe Vesuviano	1345 23	»	1345 23	
27	S. Marzano sul Sarno	»	500 »	500 »	
28	S. Sebastiano al Vesuvio	142 10	»	142 10	
29	S. Valentino Torio	»	500 »	500 »	
30	Secondigliano	»	1555 08	1555 08	
31	Striano	»	138 70	138 70	
32	Torre Annunziata	720 »	1340 »	2060 »	
33	Vietri sul Mare	»	1000 »	1000 »	
34	Località diverse della zona danneggiata	4093 16	»	4093 16	
	TOTALE L.	9981 69	17732 74	27714 43	

**Ripartizione per comune delle somme erogate per l'impianto
di cucine gratuite ed economiche
e per somministrazioni di viveri ed effetti.**

Num. d'ordine	COMUNE	Cucine		Sommini- strazioni viveri ed effetti		TOTALE		Annotazione
1	Afragola	107	02	»	»	107	02	Parte delle somministrazioni fatte pel tramite dell'autorità militare fu destinata ai profughi e al funzionamento delle cucine gratuite. Le relative contabilità vennero presentate cumulativamente e non fu possibile scinderle.
2	Barra	1320	57	»	»	1320	57	
3	Boscoreale	469	»	»	»	469	»	
4	Boscotrecase	428	45	2716	40	2844	55	
5	Caserta	500	»	»	»	500	»	
6	Cercola	2370	68	»	»	2370	68	
7	Marigliano	726	47	»	»	726	47	
8	Nola	800	»	149	50	949	50	
9	Ottaviano	1710	51	»	»	1710	51	
10	Pagani	345	10	»	»	345	10	
11	Poggiomarino	488	55	»	»	488	55	Trattasi nella maggior parte di somministrazione di solo pane a profughi e a danneggiati in genere, con una spesa che si aggira intorno alle 58 mila lire.
12	Pollena Trocchia	»	»	2596	»	2596	»	
13	Pomigliano d'Arco	500	»	»	»	500	»	
14	Ponticelli	687	60	»	»	687	60	
15	Portici	3000	»	»	»	3000	»	
16	Resina	1409	14	»	»	1409	14	
17	S. Anastasia	»	»	7724	51	7724	51	
18	S. Gennaro di Palma	365	24	5000	»	5365	24	
19	S. Giorgio a Cremano	2392	80	406	30	2799	10	
20	S. Giovanni a Teduccio	4570	23	»	»	4570	23	
21	S. Giuseppe Vesuviano	3078	34	253	»	3331	34	
22	S. Sebastiano al Vesuvio	306	»	1942	40	2248	40	
23	Sarno	3532	45	»	»	3532	45	
24	Somma Vesuviana	1324	50	5305	20	6629	70	
25	Torre Annunziata	340	»	»	»	340	»	
26	Torre del Greco	878	85	»	»	878	85	
27	Vari comuni delle quattro pro- vince danneggiate di Avel- lino, Caserta, Napoli e Salerno	»	»	70126	52	70126	52	
	TOTALE L.	31291	50	96219	53	127514	03	

**Riassunto delle spese per l'acquisto del materiale
e per forniture varie.**

N. d'ordine	COMUNE	Attrezzi	Materiali da costruzione	Strumenti e Utensili	Baracche	TOTALE	Annotazioni
1	Cercola . . .	» »	51 15	» »	» »	51 15	I materiali, gli attrezzi e le baracche in uso o in deposito presso i comuni furono ad essi ceduti. I materiali depositati presso l'amministrazione militare furono messi a disposizione del Governo per i danneggiati dal terremoto delle Calabrie, salvo a vendere quelli di risulta.
2	Ottajano . .	821 84	» »	» »	17.600 75	18.422 59	
3	San Giuseppe Vesuviano .	262 »	160 »	» »	2.365 12	2.787 12	
4	Ottajano e S. Giuseppe Ve- suviano . .	» »	» »	» »	25.618 34	25.618 34	
5	Comuni della zona danneg- giata . . .	58.700 70	756 81	3.475 75	» »	62.933 26	
	TOTALE L.	59.784 54	967 96	3.475 75	45.584 21	109.812 46	

**Prospetto delle anticipazioni e delle somme a carico del Comitato
per sgombero, riattamento di strade,
ricostruzione di fabbricati ed altri lavori**

INDICAZIONE DEI LAVORI	Anticipate		Spese		TOTALE	
	per conto di terzi		effettive			
Sgombero di materiali vulcanici e lavori accessori — (Veggasi il seguente allegato dimostrativo). L.	1.535.041	25	23.440	53	1.558.481	78
Ferrovia Decauville:						
affitto da rimborsarsi dal Ministero dei Lavori Pubblici »	45.178	32	»	»	45.178	32
idem rimborsato dalla ditta De Stefano e Iovino per i lavori di Ottaiano »	2.480	»	»	»	2.480	»
idem eccedente il sussidio governativo »	»	»	862	50	862	50
spese di adattamento, trasporto e accessorie »	»	»	2.841	57	2.841	57
adattamento in Ottaiano L. 1447,31						
idem in S. Giuseppe Vesuviano » 200,25						
trasporto e accessori » 1194,01						
spese di trasporto rimborsate dall'amminist. delle ferrovie dello Stato L.	788	60	■	»	788	60
compensi ai locatori per le parti mancanti o deteriorate. »	»	»	4.840	»	4.840	»
TOTALE L.	48.446	92	8.544	07	56.990	99

INDICAZIONE DEI LAVORI	Anticipate per conto di terzi		Spese effettive		TOTALE	
Restauro di opere pubbliche in Ottaiano a carico del Ministero dei LL. PP:						
costruzione di un fognone in cemento armato L.	11.360	»	»	»	11.360	»
riparazioni al fabbricato municipale »	23.200	»	»	»	23.200	»
sistemazione dei locali ad uso della pretura e delle carceri mandamentali »	2.990	90	»	»	2.990	90
lavori alla condotta e alla fontana in via Prediterra . . . »	9.995	87	»	»	9.995	87
TOTALE L.	47.546	77	»	»	47.546	77
Idem di chiese:						
restauri alla chiesa di S. Anna in Boscotrecase a carico del Ministero di Grazia e Giustizia L.	4.542	19	»	»	4.542	19
restauri alla chiesa di Tufino; somma a carico del Comitato . . . »	»	»	219	»	219	»
TOTALE L.	4.542	19	219	»	4.761	19
Demolizione e puntellamento di fabbricati pericolanti:						
rimborsate dai proprietari, oltre L. 998,23 compensate nell'erogazione generale dei sussidi L.	403	25	»	»	403	25
a carico del Comitato »	»	»	10.727	95	10.727	95
Boscotrecase . . . L. 1109,72						
Ottaiano » 3138,96						
S. Giuseppe Vesuviano » 6479,27						
TOTALE L.	403	25	10.727	95	11.131	20

INDICAZIONE DEI LAVORI	Anticipate		Spese		TOTALE	
	per conto di terzi		effettive			
Cassette di Ottaviano :						
anticipazioni all'impresa costruttrice, rimborsate dal Ministero dell'Interno sugli abbonamenti dovuti »	110.000	»	»	»	110.000	»
spese di notificazione, rimborsate dall'impresa »	9	45	»	»	9	45
TOTALE L.	110.009	45	»	»	110.009	45
 Riassunto.						
Sgombero di materiali vulcanici e lavori accessori »	1.535.041	25	23.440	53	1.558.481	78
Ferrovia Decauville »	48.446	92	8.544	17	56.990	99
Restauri di opere pubbliche »	47.516	77	»	»	47.516	77
Idem di chiese »	4.542	19	219	»	4.761	19
Demolizione e puntellamento di fabbricati pericolanti »	403	25	10.727	95	11.130	20
Cassette di Ottaviano. »	110.009	45	»	»	110.009	45
 TOTALE GENERALE L.	1.745.989	83	42.931	55	1.788.921	38

**Ripartizione per comune delle anticipazioni e delle somme a carico
del Comitato per lo sgombero delle strade e di località private.**

N. d'ordine	COMUNI	ANTICIPAZIONI	SOMME A CARICO DEL COMITATO				TOTALE GENERALE
			Eccedenti il sussidio governativo	Relative a sgombero di località private	Relative a comuni non aventi diritto a sussidio governativo	TOTALE	
1	Avella	1.300	"	"	"	"	1.300
2	Baiano	2.500	"	"	"	"	2.500
3	Barra	5.584 65	515 48	"	"	515 48	6.100 13
4	Barra e Ponticelli	1.354 12	902 74	243 07	"	1.145 81	2.499 93
5	Boscotrecase	1.197 90	602 10	"	"	602 10	1.800 "
6	Boscotrecase	45.807 37	"	"	"	"	45.807 37
7	Brusciano	459 41	302 59	"	"	302 59	762 "
8	Camposano	1.700	"	"	"	"	1.700 "
9	Carbonara di Nola	3.000	"	"	"	"	3.000 "
10	Casalnuovo di Napoli	500	"	"	"	"	500 "
11	Casamarciano	2.300	"	"	"	"	2.300 "
12	Castelcisterna	250	"	"	"	"	250 "
13	Cercola	7.158 92	2.782 39	74 "	"	2.856 39	10.015 31
14	Cicciano	1 770 39	29 61	"	"	29 61	1.800 "
15	Cimitile	3.300	200	"	"	200	3.500 "
16	Cumignano e Gallo	1.500	"	"	"	"	1.500 "
17	Domicella	1.500	"	"	"	"	1.500 "
18	Lauro	2.999 92	"	"	"	"	2.999 92
19	Licignano di Napoli	134 70	65 30	"	"	65 30	200 "
20	Liveri	3.200	"	"	"	"	3.200 "
21	Mariglianella	167 44	82 56	"	"	82 56	250 "
22	Marigliano	2 097 70	"	"	"	"	2.097 70
23	Marzano di Nola	3 000	"	"	"	"	3.000 "
24	Monteforte Irpino	"	"	"	500	500	500 "
25	Moschiano	1.600	"	"	"	"	1.600 "
26	Mugnano del Cardinale	1.500	"	"	"	"	1.500 "
27	Mugnano di Napoli	"	"	"	179	179	179 "
28	Nola	21.720 50	"	"	"	"	21.720 50
29	Ottaiano	592.793 19	"	780 85	"	780 85	593.574 04
30	Pago del Vallo di Lauro	900	"	"	"	"	900 "
31	Palma Campania	20.000	"	"	"	"	20.000 "
32	Poggiomarino	2.436 03	1.624 02	"	"	1.624 02	4.060 05
- da riportare L.		733 732 24	7.106 79	1.097 92	679 "	8.883 71	742.615 99

N. d'ordine	COMUNI	SOMME A CARICO DEL COMITATO					TOTALE	
		ANTICIPAZIONI	Eccedenti il sussidio governativo	Relative a sgombero di località private	Relative a comuni non aventi diritto a sussidio governativo	TOTALE	GENERALE	
	<i>Riporto L.</i>	733.732 24	7.106 79	1.097 92	679 "	8.883 71	742.615 95	
33	Pollena Trocchia	6.671 54	2.234 67	348 38	" "	2.583 05	9.254 59	
34	Pomigliano d'Arco	5.605 84	3.055 72	" "	" "	3.055 72	8.661 56	
35	Ponticelli	5.083 41	182 99	" "	" "	182 99	5.266 40	
36	Portici	19.000 "	" "	" "	" "	" "	19.000 "	
37	Quadrelle	600 "	" "	" "	" "	" "	600 "	
38	Quindici	2.292 45	548 50	" "	" "	548 50	2.840 95	
39	Resina	21.590 86	" "	" "	" "	" "	21.590 86	
40	Roccarainola	1.800 "	" "	" "	" "	" "	1.800 "	
41	S. Anastasia	5.968 07	3.978 72	35 70	" "	4.014 42	9.982 49	
42	S. Gennaro di Palma	23.699 76	" "	" "	" "	" "	23.699 76	
43	S. Giorgio a Cremano	22.700 90	" "	" "	" "	" "	22.700 90	
44	S. Giovanni a Teduccio	9.429 77	" "	" "	" "	" "	9.429 77	
45	S. Giuseppe Vesuviano	544.950 25	" "	883 50	" "	883 50	545.833 75	
46	S. Paolo Belsito	4.400 "	" "	" "	" "	" "	4.400 "	
47	S. Pietro a Patierno	" "	" "	" "	200 "	200 "	200 "	
48	S. Sebastiano al Vesuvio	10.291 75	" "	" "	" "	" "	10.291 75	
49	S. Vitaliano	2.500 "	" "	" "	" "	" "	2.500 "	
50	Sarno	5.515 55	" "	" "	" "	" "	5.515 55	
51	Saviano	10.610 05	" "	" "	" "	" "	10.610 05	
52	Scisciano	3.100 "	" "	" "	" "	" "	3.100 "	
53	Secundigliano	" "	" "	" "	444 92	444 92	444 92	
54	Sirignano	700 "	" "	" "	" "	" "	700 "	
55	Somma Vesuviana	37.244 40	" "	683 10	" "	683 10	37.927 50	
56	Sperone	700 "	" "	" "	" "	" "	700 "	
57	Striano	796 02	530 68	" "	" "	530 68	1.326 70	
58	Taurano	1.800 97	158 23	" "	" "	158 23	1.959 20	
59	Torre del Greco	44.083 50	" "	" "	" "	" "	44.083 50	
60	Tufino	1.219 86	480 14	" "	" "	480 14	1.700 "	
61	Visciano	2.450 "	" "	" "	" "	" "	2.450 "	
62	Località diverse comprese nella zona danneggiata	6.504 06	" "	791 57	" "	791 57	7.295 63	
	TOTALE L.	1.535.041 25	18.276 44	3.840 17	1.323 92	23.440 53	1.558.481 78	

Prospetto generale dei sussidi

Num. d'ordine 1	C O M U N I 2	URGENTI E DIVERSI					
		primi sussidi	ai feriti		alle famiglie delle vittime	agrari	
		3	4		5	6	
1	Acerra	» »	» »	» »	» »	1.980	49
2	Afragola	» »	» »	» »	» »	1.981	95
3	Arezzo	» »	» »	» »	» »	» »	»
4	Avella	» »	» »	» »	» »	8 000	»
5	Baiano	» »	» »	» »	» »	4.511	45
6	Barra	500	» »	» »	» »	18.499	»
7	Boscoreale	30	» »	» »	» »	1.233	70
8	Boscotrecase	5.850 95	25	» »	» »	1.500	»
9	Brusciano	» »	» »	» »	» »	1.910	»
10	Caivano	» »	» »	» »	» »	1.950	»
11	Camposano	» »	» »	» »	» »	2.999	81
12	Carbonara di Nola	» »	» »	» »	» »	4.150	»
13	Casalnuovo di Napoli	» »	» »	» »	» »	1.999	76
14	Casamarciano	» »	» »	» »	» »	5.039	20
15	Casoria	» »	» »	» »	» »	2.999	80
16	Castelcisterna	» »	» »	» »	» »	1.000	»
17	Cercola	490	» »	» »	» »	10.285	90
18	Cicciano	» »	» »	» »	» »	3.500	»
19	Cimitile	» »	» »	» »	» »	4.700	»
20	Cumignano e Gallo	225	» »	» »	» »	2.000	»
21	Domicella	» »	» »	» »	» »	4.937	92
22	Frattamaggiore	» »	» »	» »	» »	2.000	»
23	Lauro	» »	» »	» »	» »	5.420	55
24	Licignano di Napoli	» »	» »	» »	» »	1.000	»
25	Liveri	400	» »	» »	» »	4.597	05
26	Mariglianella	» »	» »	» »	» »	1.000	»
27	Marigliano	» »	» »	» »	» »	13.483	»
28	Marzano di Nola	» »	» »	» »	» »	4.500	»
29	Moschiano	» »	» »	» »	» »	3.011	45
30	Mugnano del Cardinale	» »	» »	» »	» »	2.250	»
31	Napoli	» »	» »	» »	» »	1.433	»
32	Nola	875	» »	500	200	25.868	75
33	Ottaiano	11.109 35	2.975	» »	4.515	55.440	60
34	Pago del Vallo di Lauro	» »	» »	» »	» »	3.300	»
35	Palma Campania	2.561	» »	» »	» »	23.600	»
36	Poggiomarino	» »	» »	» »	» »	6.233	39
37	Pollena Trocchia	» »	» »	» »	» »	12.000	»
38	Pomigliano d' Arco	» »	» »	» »	» »	7.000	»
da riportare L.		21.741 30	3.500	» »	4.715	257.316	77

individuali ripartiti per comune

AI DANNEGGIATI										TOTALE		Annotazioni
nei fabbricati		nei terreni		nelle masserizie		nelle industrie		dalle alluvioni		(da col. 3 a col. 11)		
7		8		9		10		11		12		
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.980	49	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.981	95	
»	»	»	»	»	»	620	»	»	»	620	»	
80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8.080	»	
610	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.121	45	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18.999	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.263	70	
158.375	»	151.405	»	4.980	»	985	»	»	»	323.120	95	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.910	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.950	»	
300	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.299	81	
540	»	3.430	»	200	»	»	»	»	»	8.32	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	150	»	2.149	76	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.039	20	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2.999	80	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.000	»	
»	»	9.170	»	»	»	25	»	585	30	20.556	20	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.500	»	
90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4.790	»	
3.105	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.330	»	
100	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.037	92	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2.000	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.420	55	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.000	»	
1.075	»	7.670	»	»	»	»	»	»	»	13.442	05	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.000	»	
345	»	1.990	»	»	»	»	»	»	»	15.818	»	
835	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.335	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.011	45	
620	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2.870	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.433	»	
40.005	»	65.905	»	3.520	»	780	»	»	»	137.653	75	
525.349	50	146.610	»	63.395	»	42.950	»	»	»	852.344	45	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.300	»	
18.845	»	70.983	55	415	»	100	»	»	»	116.504	55	
»	»	10.035	»	»	»	»	»	»	»	16.268	39	
177	»	12.200	»	»	»	120	»	1.252	96	25.749	96	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7.000	»	
750.451	50	479.398	55	72.510	»	45.580	»	1.988	26	1.637.201	38	

Num. d'ordine 1	C O M U N I 2	URGENTI E DIVERSI							
		primi sussidi		ai feriti		alle famiglie delle vittime		agrari	
		3		4		5		6	
	<i>Riporto L.</i>	21.741	30	3.500	»	4.715	»	257.316	77
39	Ponticelli	46	»	»	»	»	»	22.000	»
40	Portici	150	»	»	»	»	»	6.500	»
41	Quadrelle	»	»	»	»	»	»	900	»
42	Quindici	»	»	»	»	»	»	5.199	15
43	Resina	375	»	»	»	600	»	14.996	82
44	Roccarainola	»	»	»	»	»	»	3.500	»
45	S. Anastasia	362	80	»	»	»	»	14.000	»
46	S. Gennaro di Palma	1.267	»	»	»	125	»	19.903	50
47	S. Giorgio a Cremano	430	»	»	»	»	»	7.755	75
48	S. Giovanni a Teduccio	100	»	»	»	»	»	3.977	»
49	S. Giuseppe Vesuviano	6.931	68	3.880	»	13.950	»	22.896	40
50	S. Paolo Belsito	»	»	»	»	»	»	4.790	»
51	S. Pietro a Patierno	»	»	»	»	»	»	1.000	»
52	S. Sebastiano al Vesuvio	1.105	»	»	»	»	»	15.062	05
53	S. Vitaliano	209	»	»	»	»	»	6.100	»
54	Sarno	»	»	»	»	»	»	11.091	50
55	Saviano	689	95	250	»	600	»	20.960	25
56	Scisciano	»	»	»	»	»	»	10.700	»
57	Sirignano	»	»	»	»	»	»	1.076	51
58	Somma Vesuviana	2.297	»	400	»	600	»	36.778	40
59	Sperone	»	»	»	»	»	»	1.774	80
60	Striano	»	»	»	»	»	»	3.327	70
61	Taurano	»	»	»	»	»	»	3.800	»
62	Torre Annunziata	3.555	»	»	»	»	»	»	»
63	Torre del Greco	3.218	»	»	»	500	»	7.619	17
64	Tufino	75	»	»	»	»	»	3.960	67
65	Visciano	»	»	»	»	»	»	4.800	»
	TOTALE L.	42.543	73	8.030	»	21.090	»	511.786	44

AI DANNEGGIATI												
nei fabbricati		nei terreni		nelle masserizie		nelle industrie		dalle alluvioni		TOTALE	Annotazioni	
7		8		9		10		11		12	13	
750.451	50	479.398	55	72.510	»	45.580	»	1.988	26	4.637.204	38	
»	»	10	»	»	»	»	»	1.300	»	23.356	»	
»	»	2.110	50	»	»	»	»	»	»	8.760	50	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	900	»	
845	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6.044	15	
1.780	»	39.430	05	»	»	»	»	2.150	»	59.331	87	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.500	»	
2.210	»	10.180	»	»	»	300	»	»	»	27.052	80	
49.230	»	60.885	»	5.035	»	1.245	»	»	»	137.690	50	
40	»	3.440	»	»	»	»	»	»	»	11.665	75	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4.077	»	
329.160	»	76.125	»	38.140	»	62.980	»	»	»	554.063	08	
895	»	8.025	»	»	»	»	»	»	»	13.710	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.000	»	
185	»	11.170	»	»	»	»	»	1.977	»	29.799	05	
800	»	1.080	»	»	»	»	»	»	»	8.180	»	
»	»	3.005	»	»	»	»	»	»	»	14.096	50	
13.735	»	43.865	»	1.160	»	100	»	»	»	81.360	20	
1.485	»	10.645	»	120	»	»	»	»	»	22.950	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.076	51	
82.730	»	108.043	75	10.375	»	1.870	»	»	»	243.094	15	
75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.849	80	
490	»	3.080	»	»	»	»	»	»	»	6.897	70	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3.800	»	
1.505	»	6.735	»	»	»	»	»	»	»	11.795	»	
60	»	15.140	»	»	»	»	»	2.075	»	28.612	17	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4.035	67	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4.800	»	
1.235.976	50	882.367	85	127.340	»	112.075	»	9.490	26	2.950.699	78	

**Riassunto delle anticipazioni e delle spese a carico del Comitato
per il funzionamento dei servizi comunali**

N. d'ordine	COMUNI	INDICAZIONI DELLE SPESE						TOTALE	ANNOTAZIONI
		ANTICIPATE		EFFETTIVE					
		Stipendi e salari	Varie	Acqua potabile	Refezione scolastica	Varie			
1	Boscotrecase L.	" "	" "	1.000 "	" "	" "	1.000 "		
2	Ottaiano . . .	33.212 69	3.231 28	10.898 23	534 33	315 05	48.191 58		
3	San Gennaro di Palma .	" "	" "	4.718 25	" "	" "	4.718 25		
4	S. Giuseppe Vesuviano .	16.430 09	1.196 12	4 756 44	250 "	" "	22.632 65		
5	Saviano . . .	" "	" "	" "	" "	2.000 "	2.000 "		
6	Somma Vesuviana . . .	12.090 42	100 "	2.858 71	" "	" "	15.049 13		
7	Ottaiano (compresa la fraz. Terzigno), Somma Vesuviana—S. Giuseppe Vesuviano—	" "	" "	7.471 83	" "	" "	7.471 83		
	TOTALE L.	61.733 20	4.527 40	31.703 46	784 33	2.315 05	101.063 44		

Riassunto

Spese rimborsate dal Ministero dell'Interno e dall'amministrazione comunale di Ottaiano L.		66.260 60
Spese assunte dal Comitato »		34.802 84
TOTALE L.		101.063 44

Quadro delle spese generali

INDICAZIONE DELLE SPESE	Anticipazioni per conto di terzi	Spese effettive	TOTALE
Funzionamento degli uffici militari			
<i>Ottaviano :</i>			
affitto dei locali per il Comando della zona militare L. 825,—			
spese d' ufficio id. . . » 2527,02			
lavori di scritturaz. id. . . » 1499,25			
id. di disegno id. . . » 145,—			
	»	»	4.996 27 4.996 27
<i>S. Giuseppe Vesuviano :</i>			
affitto di locali per la sottozona L. 615,—			
spese d' ufficio id. . » 652,70			
lavori di scritturazione id. . » 732,75			
	»	»	2.009 45 2.000 45
riparazioni a locali militari e ad utensili forniti dall'autorità militare . . . L.	»	»	378 40 378 40
Spese per l'erogazione della beneficenza			
compensi agl' indicatori per la determina- zione delle località danneggiate :			
in Ottaviano L. 1343,80			
» S. Giuseppe Vesuviano . . » 587,—			
» Somma Vesuviana . . . » 193,—			
	»	»	2.123 80 2.123 80
compensi agli assistenti nei pagamenti L.	»	»	430 » 430 »
perdite nei pagamenti »	»	»	190 » 190 »
trasporto di indumenti e commestibili destinati ai danneggiati »	»	»	349 86 349 86
compilazione dei ruoli dei danneggiati. »	»	»	2.137 52 2.137 52
<i>da riportare L.</i>	»	»	12606 30 12606 30

INDICAZIONE DELLE SPESE	Anticipazioni per conto di terzi		Spese effettive		TOTALE	
<i>Riporto L.</i>	»	»	12606	30	12606	30
Spese per il personale in servizio nei luoghi danneggiati e per le truppe						
<i>Ottaviano:</i>						
viveri ad impiegati e militi . L.	232,92					
effetti lettereschi idem . . »	29,28					
alloggi ad ufficiali e funzionari dipendenti dal Ministero della Guerra »	2053,—					
assegni a militi. »	156,—					
accampamento delle truppe. . »	403,92					
		»	»	2.875	12	2.875 12
<i>S. Giuseppe Vesuviano:</i>						
compenso al veterinario civile per la macellazione degli animali destinati per le truppe. »	200,—					
alloggi ad ufficiali e funzionari dipendenti dal Ministero della Guerra »	974,—					
accantonamento di quadrupedi »	40,—					
		»	»	1.214	»	1.214 »
viveri, trasporto e competenze a militi e pompieri L.		»	»	4.862	28	4.862 28
trasporto di funzionari di associazioni di pubblica assistenza. »		32	40	»	»	32 40
occhiali per gli ufficiali e per le truppe »		»	»	654	90	654 90
maggior prezzo del foraggio per le truppe »		»	»	2.568	04	2.568 04
Spese varie — (Veggasi il seguente prospetto dimostrativo)						
. L.	9	59	9.669	»	9.678	59
TOTALE L.	41	99	34.446	64	34.488	63

Elenco delle spese varie.

Cercola :

Residuo di anticipazione non restituito dal comitato locale.	L.	12,62		
Spese che avrebbero dovuto gravare il bilancio comunale	»	293,10		
			(1)	305 72

Ottaviano :

Potatura delle piante del rione Duchessa Elena	L.	35,00		
Posa della prima pietra per la costruzione delle casette.	»	87,00		
			(2)	122 00

Somma Vesuviana :

Mancato rendiconto da parte del sindaco	L.		3406	75
---	----	--	------	----

Napoli :

Spese sostenute dal comando della divisione militare di Napoli nei primi giorni del disastro giusta rendiconto	L.	1515,08		
Rimborso al cassiere economo del Ministero dell' Interno per invio di oblazioni	»	2,10		
Marche da bollo occorse per la regolarizzazione delle conta- bilità dello sgombero presentate dai comitati locali.	»	7,85		
Trasporto per recapito di comunicazioni urgenti al Presidente del Comitato e al comando della zona militare di Ottaviano	»	7,30		
Idem di un carro di cartoni catramati provenienti da Verona.	»	113,20		
Lavori straordinari di amanuensi per l'ufficio del Comitato L. 3899,00			} 4189. -	
Compenso agli uscieri dello stesso ufficio	»	290,00		
			5834	53
TOTALE L.			9669	00

(1) Non ostante i continui inviti fattigli, il comune di Cercola non restituì la somma di L. 305,72. Il Comitato finì col condonargliela, come da deliberazione 27 Gennaio 1908.

(2) La spesa fu sostenuta come rimborso al comando della zona militare.

Residui attivi e passivi.

Residui attivi.

Ministero dei Lavori Pubblici — saldo rimborso delle somme anticipate per sgom-			
bero, delle vie e piazze e per restauro di opere	, L.	192.839	06
Ministero di Grazia e Giustizia — rimborso delle anticipazioni per restauri			
urgenti alla chiesa parrocchiale di S. Anna in Boscotrecase	. . . »	4.542	19
Prodotto dalla vendita di materiali (a calcolo)		500	»
TOTALE L.		197.881	25

Residui passivi.

Limite massimo deliberato dal Comitato Centrale nell'adunanza del 15			
aprile 1907 per eventuale concorso all'impianto di asili infantili in			
Ottaviano e S. Giuseppe, compreso l'ammontare delle oblazioni di			
L. 19.902,99, versato dal Comitato popolare napoletano <i>pro Vesuvio</i>	L.	40.000	»
Spese per la stampa della relazione e del rendiconto (a calcolo).		1.000	»
TOTALE L.		41.000	»

**Prospetto riassuntivo del materiale di risulta in consegna
all'autorità militare.**

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	MATERIALI			Annotazioni
		Consistenza al 22 nov. 1907 (1)	Inviati in Calabria	Rimanenza	
1	Badili diversi N.	3464	200	3264	(1) La consistenza è desunta dai dati forniti dall'autorità militare, che tenne la gestione del materiale.
2	Gravine »	972	100	872	
3	Corbelli »	905	500	405	
4	Torce a vento »	2606	1000	1606	
5	Carrette a mano. . . . »	80	»	80	
6	Carriole »	850	400	450	
7	Zappe »	154	50	104	
8	Pale di ferro »	88	50	38	
9	Letti da campo »	70	10	60	

Elenco dei feriti.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età	Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età
PROVINCIA DI NAPOLI.							
S. Giuseppe Vesuviano.							
1	Acunzi Anna Maria	Gennaro	77	29	Coppola Lucia	Aniello	11
2	Allocca Catello	Santolo	15	30	Cozzolino Antonio	Tommaso	—
3	Allocca Anna	Raffaele	51	31	Cuomo Luigi	Michelangelo	54
4	Ambrosio Angelo	Francesco	17	32	Cutolo Antonio	Tommaso	—
5	Ambrosio Giuseppe	Luigi	—	33	D'Ambrosio Michele	Giuseppe	24
6	Ambrosio Luisa	Vincenzo	35	34	D'Ambrosio Angela	Agostino	66
7	Ammendola Carmela	Giuseppe	59	35	D'Ambrosio Giuseppe	Agostino	80
8	Ammirati Felicia	Antonio	50	36	D'Ambrosio M. Franc. ^a	Saverio	83
9	Ammirati Michela	Fortunato	65	37	D'Ambrosio Speranza	Giovanni	85
10	Annunziata Angelo	Luigi	21	38	De Francesco M. Pasq. ^{le}	—	68
11	Annunziata Annatella	A. G. P.	17	39	Del Giudice Francesco	Antonio	66
12	Annunziata Ignazio	Raffaele	30	40	De Vita Salvatore	Raffaele	9
13	Annunziata Vigilante	Raffaele	11	41	Esposito Luigi	Francesco	12
14	Andreoli Autilia	Giuseppe	20	42	Esposito Giuseppe	Pacifico	21
15	Ariani Francesco	—	—	43	Ester Maria	A. G. P.	24
16	Ascolese Anna	Antonio	61	44	Federico Aniello	Vincenzo	28
17	Avino Andrea	Giuseppe	20	45	Finelli Luisa	Francesco	20
18	Azzolino Francesco	Vito	58	46	Guaglione Gaetano	Valentino	81
19	Bifulco Michela	Francesco	19	47	Iervolino Alfonso	Raffaele	36
20	Boccia Giovanni	Biagio	—	48	La Campora Antonio	—	—
21	Boccia Giuseppa	Antonio	—	49	La Marca Pasquale	Antonio	57
22	Carbone Aniello	Francesco	75	50	Malafondo Gennaro	Nicola	30
23	Carbone Maria Grazia	Francesco	—	51	Manceri Morelli Gius. ^{pe}	—	60
24	Carbone Vincenzo	Angelo	—	52	Marca Lucia	Gaetano	47
25	Carbone Giuseppe	Francesco	68	53	Milone Eugenia	Michele	65
26	Casillo Angelo	Vincenzo	48	54	Miranda Maria	Biagio	46
27	Casillo Nunziata	Nicola	18	55	Polise Michele	Raffaele	43
28	Catapano Giuseppe	Francesco	m. 10	56	Prisco Luisa	Raffaele	46
				57	Prisco Maria	Giuseppe	52
				58	Prisco Antonio	—	—
				59	Ranieri Maria	Andrea	77
				60	Russo Michelina	Antonio	12
				61	Sepe Rosa	Gennaro	50
				62	Soricente Alfonso	Elia	9

N ^{um.} d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età	N ^{um.} d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età
Ottaiano				37	Scudieri Cav. Giuseppe	Francesco	40
1	Alegiori Carmela.	Domenico	21	38	Siciliano Teresa .	Leopoldo	86
2	Ambrosio armela .	Raffaele	21	39	Saviano Speranza .	Antonio	50
3	Annunziata Francesco.	Pasquale	40	40	Tedesco Andreina .	Andrea	14
4	Annunziata Gaetano .	Franc. Sav.	73	Boscotrecase.			
5	Auriemma Michela .	Fedele	25	1	Capaldi Michela .	Pasquale	82
6	Avino Antonio .	Aniello	33	Torre del Greco.			
7	Avino Giuseppe .	Francesco	73	1	Madonna Giuseppe .	Biagio	2
8	Buonavoglia Maria .	A. G. P.	55	2	Scognamiglio Giorgio .	Antonio	9
9	Caperta Maria .	maritata Chierchia	40	Somma Vesuviana.			
10	Catapano Agnese .	Saverio	62	1	De Vivo Vincenzo .	—	21
11	Cola Luisa .	Pasquale	86	San Giovanni a Teduccio.			
12	Coppa Maria .	Raffaele	80	1	Caprio Clemente .	Giovanni	47
13	Cutolo Vincenza .	Antonio	83	PROVINCIA DI CASERTA.			
14	Cutolo Maria .	Mario	16	Nola (fraz. Piazzolla).			
15	Cutolo Michele .	Angelo	63	1	Cozzolino Antonio .	—	71
16	Cunto Carmela .	Antonio	21	2	Iervolino Rosa .	—	96
17	D'Amato Carmela .	Vincenzo	30	S. Gennaro di Palma.			
18	Ester Umberto .	Michele	12	1	Landolfi Filomena .	maritata Nunziata	—
19	Finelli Domenico.	Michele	9	Saviano.			
20	Finelli Maria .	Michele	64	1	Falco Giovanni .	Raffaele	—
21	Galliano Caterina .	Giuseppe	62	2	Savio Giulia. .	Giovanni	—
22	Giordano Andrea.	Francesco	18				
23	Grillo Michelina .	Giuseppe	2				
24	Iervolino Carolina .	Paolo	78				
25	Lombardi Filomena .	Luigi	80				
26	Maione Anna .	Angelo	45				
27	Marino Michela .	Francesco	63				
28	Matarese Maria Antonia	Michelang.	50				
29	Menichino Aniello .	Giacomo	64				
30	Moccia Salvatore .	Raffaele	30				
31	Nunziata Maria .	Domenico	50				
32	Pagano Maria .	Domenico	38				
33	Pascale Maria Giovanna	Salvatore	60				
34	Perillo Carmine .	Filippo	80				
35	Pisanti Enrico .	Diomede	39				
36	Romano Anna .	Vincenzo	33				

RIASSUNTO

Provincia	Comune	Totale per comune	Totale per provincia	Osservazioni
Napoli			107	
	S. Giuseppe Vesuviano .	62		
	Ottaiano	40		
	Torre del Greco . . .	2		
	Boscotrecase	1		
	S. Giovanni a Teduccio .	1		
	Somma Vesuviana . . .	1		
	TOTALE	107		
Caserta			5	
	Nola (fraz. Piazzolla). .	2		
	Saviano	2		
	S. Gennaro di Palua . .	1		
	TOTALE	5		
	TOTALE		112	

Elenco dei morti nel disastro o in seguito a ferite.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età	Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età
PROVINCIA DI NAPOLI				29	Auriemma Nunzia	Ferdinando	5
S. Giuseppe Vesuviano				30	Bianco Francesca	Nicola	56
1	Ambrosio Pasquale	Crescenzo	8	31	Bifulco Saverio	Ferdinando	66
2	Ambrosio Salvatore	Francesco	65	32	Bifulco Fedele	Arcangelo	70
3	Ambrosio Giuseppa	Michele	69	33	Bifulco Fedele	Francesco	4
4	Ambrosio Rosa	Luigi	1	34	Bifulco Francesco	Fedele	40
5	Ambrosio Giuseppe	Luigi	13	35	Boccia Agostino	Sabato	7
6	Ambrosio Immacolata	Francesco	22	36	Boccia Antonia	Francesco	12
7	Ambrosio Anna	Francesco	10	37	Boccia Serafina	Francesco	14
8	Ambrosio Giuseppe	Francesco	3	38	Caldarelli Michela	Francescan.	60
9	Ambrosio Speranza	Francesco	27	39	Capasso Maddalena	Michele	7
10	Ambrosio Maria Michela	Pasquale	80	40	Carbone Maria	Nicola	32
11	Ambrosio Pasqualina	Antonio	74	41	Carbone Giuseppa	Francesco	72
12	Ambrosio Luigi	Crescenzo	76	42	Carbone Giuseppa	Michele	27
13	Ambrosio Rosa	Donato	5	43	Carbone Anna	Giuseppe	70
14	Ambrosio Emilio	Pasquale	24	44	Carillo Saverio	Francesco	1
15	Ambrosio Giuseppa	Michele	51	45	Casillo Angela	Francesco	42
16	Ambrosio Carmela	Francesco	17	46	Casillo Maria Antonia	—	—
17	Ammendola Vincenzo	Alessandro	68	47	Catalano Maria	Felice	49
18	Ammirati Maria	Giuseppe	13	48	Catalano Carmina	Felice	45
19	Ammirati Maria	Salvatore	16	49	Catapano Carmela	Salvatore	40
20	Ammirati Irene	Giuseppe	8	50	Catapano Gaetana	Pietro	49
21	Ammirati Giuseppe	Arcangelo	5	51	Catapano Teresa	Biagio	43
22	Ammirati Raffaele	Arcangelo	6	52	Catapano Giulia	Errico	m. 10
23	Ammirati Filippo	Gaetano	79	53	Catapano Raffaele	Michelang.	70
24	Annunziata Daniele	Michele	74	54	Costanzo Maria	—	—
25	Auriemma Giuseppa	Ferdinando	1	55	Costanzo Elisa	—	—
26	Auriemma Francesco	Ferdinando	8	56	Costanzo Clementina	—	—
27	Auriemma Antonio	Ferdinando	16	57	Cozzolino Anna	Giuseppe	50
28	Auriemma Speranza	Ferdinando	13	58	Del Giudice S.re Ant.	Aniello	52
				59	De Simone Francesco	Luigi	62
				60	De Vito Maria	Mario	13
				61	De Vito Salvatore	Mario	m. 10
				62	Di Domenico Carmela	Tommaso	80
				63	Esposito Lucia	Cristofaro	21

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età	Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età
64	Federico Speranza .	Giuseppe	19	103	Raimo Raffaele .	Angelo	12
65	Ferraiolo Filomena .	Giusto	40	104	Raimo Pasquale .	Angelo	4
66	Ferrante Basilio .	Saverio	60	105	Raimo Speranza .	Angelo	3
67	Ferraro Brigida .	Salvatore	53	106	Raimo Teresa .	Angelo	15
68	Festinese Rosa .	Ferdinando	14	107	Ruggiero Anna .	Ferdinando	50
69	Franzese Fiorangela .	Arcangelo	72	108	Salvati Giuseppe .	Luigi	3
70	Finelli Maddalena .	Francesco	45	109	Scudieri Giuseppe .	Antonio	2
71	Giordano Luigi .	Francesco	38	110	Uliano Maddalena .	Pasquale	13
72	Guastaferrò Rosa .	Arcangelo	49	111	Uliano Francesca .	Pasquale	10
73	Iovino Maria Antonia .	Giosuè	76	112	Uliano Salvatore .	Pasquale	9
74	Luciano Teresa .	A. G. P.	15	113	Uliano Francesco .	Pasquale	15
75	Malagrino Filomena .	Michele	m. 3	114	Uliano Giuseppe .	Pasquale	1 1/2
76	Marcone Gaetano .	Ferdinando	55	115	Uliano Pasquale .	Francesco	35
77	Massa Nunziata .	Giuseppe	30	116	Urraro Francesco .	Domenico	6
78	Menzione Antonia .	Ferdinando	17	117			
79	Mercadante Rachela .	Francesco	38	118			
80	Miranda Maddalena .	Pasquale	4	119			
81	Miranda Donata .	Francesco	28	120			
82	Molaro Giovanna .	Vincenzo	37	121	Non identificati		
83	Murale Nunziata .	Angelo	8	122			
84	Murale Concetta .	Angelo	16	123			
85	Murale Giuseppe .	Luigi	4	124			
86	Murale Michele .	Giovanni	12	125			
87	Murale Felice .	Giovanni	15				
88	Murale Giovanni .	Vincenzo	50				
89	Napodano Raffaele .	Francesco	25				
90	Nettaro Maria Concetta	A. G. P.	46				
91	Orilia Andrea .	Francesco	49	1	Ambrosio Luigi .	Crescenzo	73
92	Pagano Maria .	Antonio	44	2	Ammendola Emilia	Giovanni	50
93	Pagano Francesca .	Francesco	52	3	Ammirati Fedele .	Francesco	77
94	Palma Giovanni .	Angelo	9	4	Ammirati Eugenia .	Francesco	58
95	Palvino Ersilia .	A. G. P.	7	5	Annunziata Angelo .	Domenico	70
96	Pappalardo Anna .	Antonio	17	6	Annunziata Maria .	Francesco	10
97	Pappalardo Immacolata	Antonio	23	7	Annunziata Andrea .	Francesco	5
98	Prisco Antonio .	Giuseppe	19	8	Annunziata Pasquale .	Raffaele	67
99	Prisco Anna .	Antonio	14	9	Annunziata Maria .	Raffaele	50
100	Radunanza Emilio .	Francesco	12	10	Annunziata armine .	Pasquale	70
101	Raimo Angelo .	Raffaele	42	11	Annunziata Saveria .	Tommaso	52
102	Raimo Antonio .	Angelo	6	12	Annunziata arolina .	Tommaso	46

Ottaviano

Nom. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età	Nom. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età
13	Annunziata Maria .	Saverio	62	53	Petirro Rosa .	Felice	33
14	Annunziata Giovanna .	Giuseppe	6	54	Pisanti Luigi .	Vincenzo	m. 4
15	Annunziata Rosa .	Giuseppe	14	55	Pisanti Carlo .	Clemente	9
16	Annunziata Carolina .	Aniello	62	56	Pisanti Michele .	Clemente	7
17	Annunziata Maria .	Raffaele	53	57	Pisanti Filomena .	Clemente	5
18	Avino Maria Rosa .	Gennaro	75	58	Pisanti Raffaele .	Clemente	4
19	Carbone Luigi .	Mario	65	59	Ragosta Carmela .	Nicola	60
20	Catapano Raffaele .	Pasquale	74	60	Ragosta Giuseppe .	Andrea	65
21	Cunto Antonio .	Francesco	58	61	Ragosta Maria .	Sabato	70
22	Cunto Tommaso .	Antonio	15	62	Ragosta Salvatore .	Alfonso	3
23	Cunto Pasquale .	Antonio	9	63	Ragosta Michele .	Alfonso	2
24	Cutolo Michela .	Antonio	20	64	Ranieri Domenico .	Luigi	85
25	Cutolo Rosa .	Carmina	80	65	Ranieri Giovanna .	Domenico	24
27	Del Giudice Anna .	Michelangelo	73	66	Ruppoli Michela .	Giuseppe	25
28	De Luca Maria .	Luigi	9	67	Saggeze Pasquale .	Francesco	70
29	De Luca Giovanna .	Luigi	4	68	Saviano Davide .	Nicola	70
30	Duraccio Aniello .	Michele	10	69	Saviano Arcangela .	Luigi	70
31	Duraccio Raffaele .	Michele	8	70	Vaiano Lucia .	Giuseppe	17
32	Duraccio Angela .	Michele	6	71	Visone Filomena .	Raffaele	28
33	Duraccio Luigi .	Michele	4	72	Vitale Prudenza .	—	50
34	Duraccio Michele .	Michele	2	73			
35	Favicchio Maria .	—	—	74			
36	Finelli Rosa .	Pasquale	70	75			
37	Franzese Fiorangela .	Arcangelo	76	76	Non identificati		
38	Giordano Teresa .	Francesco	38	77			
39	Iervolino Giuseppe .	Fortunato	1	78			
40	Iovino Carolina .	Aniello	63				
41	Liquori Filomena .	Michele	64				
42	Liquori Tommaso .	Michele	68				
43	Liquori Anna .	Tommaso	22				
44	Liquori Michele .	Tommaso	30	1	Di Martino Carmine .	Domenico	80
45	Liquori Rachela .	Michele	2	2	Panariello Giovanni .	Michele	77
46	Menichino Filomena .	Aniello	56	3	Russo Colomba .	Antonio	74
47	Menichino Fortunato .	Angelo	11				
48	Pagano Filomena .	Domenico	g. 15				
49	Panarelli Rosa .	ved. Garzilli	60				
50	Petirro Felice .	Michele	62				
51	Petirro Giuseppa .	Felice	30	1	Nocerino Giuseppe .	Vincenzo	60
52	Petirro Luisa .	Felice	32	2	Nocerino Pasquale .	Giuseppe	11

Boscotrecase.

Resina.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età	Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Età
Somma Vesuviana.				PROVINCIA DI CASERTA.			
				S. Gennaro di Palma.			
1	D'Avino Pasquale .	Giovanni	54	1	Aliberti Filippo . .	Raffaele	65
2	Esposito Aniello . .	Francesco	79	2	Nunziata Carmela . .	Gaetano	65
Torre del Greco.				Saviano.			
				1	Alfieri Raffaele . .	—	48
				Nola. (Fraz. Piazzolla)			
1	Balzano Antonio . .	Pietro	34	1	Esposito Marianna .	Antonio	14
2	Colasio Luigi . . .	A. G. P.	10				

RIASSUNTO

Provincia	Comune	Totale per comune	Totale per provincia	Osservazioni
Napoli	S. Giuseppe Vesuviano .	125	212	
	Ottaviano!	78		
	Boscotrecase	3		
	Resina	2		
	Somma Vesuviana . . .	2		
	Torre del Greco	2		
	TOTALE	212		
Caserta	Nola (fraz. Piazzolla) . .	2	4	
	S. Gennaro di Palma . .	1		
	Saviano	1		
	TOTALE	4		
	TOTALE	216		

Prospetto numerico delle ditte danneggiate.

N. d'ordine	COMUNI	Semina e Seconatura	Fabbricati	Terreni	Masserie	Industrie	Alluvioni	TOTALE
1	Acerra.	215	»	»	»	»	»	215
2	Afragola	335	»	»	»	»	»	335
3	Avella.	1.013	3	»	»	»	»	1.016
4	Baiano.	268	6	»	»	»	»	274
5	Barra	476	»	1	»	»	»	477
6	Boscoreale	85	»	»	»	»	»	85
7	Boscotrecase.	127	242	356	137	53	»	915
8	Brusciano	73	»	»	»	»	»	73
9	Caivano	69	»	»	»	»	»	69
10	Camposano	104	1	»	»	»	»	105
11	Carbonara di Nola . . .	197	20	181	12	1	»	411
12	Casalnuovo	66	»	»	»	»	4	70
13	Casamarciano	551	»	»	»	»	»	551
14	Casoria	150	»	»	»	»	»	150
15	Castel Cisterna.	106	»	»	»	»	»	106
16	Cercola	579	»	197	»	1	11	788
17	Cicciano	157	»	»	»	»	»	157
18	Cimitile	319	2	»	»	»	»	321
19	Cumignano e Gallo . . .	182	41	»	2	1	»	226
20	Domicella.	39	2	»	»	»	»	41
21	Frattamaggiore.	307	»	»	»	»	»	307
22	Lauro	375	»	»	»	»	»	375
23	Licignano.	39	»	»	»	»	»	39
24	Liveri	133	16	261	»	»	»	410
25	Marigliano	411	8	65	»	»	»	484
26	Mariglianella	51	»	»	»	»	»	51
27	Marzano di Nola	222	10	»	»	»	»	232
28	Moschiano	231	»	»	»	»	»	231
29	Mugnano del Cardinale .	237	8	»	»	»	»	245
30	Napoli	67	»	»	»	»	»	67
31	Nola e Piazzolla	2.966	336	903	106	64	»	4.375
32	Ottaiano	2.801	2.119	2.901	1.674	871	»	10.366
33	Palma	1.098	185	1.534	9	33	»	2.859
34	Pago del Vallo di Lauro.	188	»	»	»	»	»	188
35	Poggiomarino	788	»	458	»	»	»	1.246
36	Pollena Trocchia	253	4	336	»	1	48	642
	<i>da riportare</i>	15.278	3.003	7.193	1.940	1.025	63	28.502

N. d'ordine	COMUNI	Semina e Sconcentura	Fabbricati	Terreni	Masserizie	Industrie	Alluvioni	TOTALE
	<i>Riporto</i>	15.278	3.003	7.193	1.940	1.025	63	28.502
37	Pomigliano d'Arco . . .	386	»	»	»	»	»	386
38	Ponticelli	817	»	»	»	»	98	915
39	Portici	238	»	116	»	»	»	354
40	Quadrelle	98	»	»	»	»	»	98
41	Quindici	355	»	»	»	»	»	355
42	Resina	849	3	1.205	»	»	29	2.086
43	Roccarainola	266	»	»	»	»	»	266
44	S. Anastasia	962	42	351	»	2	»	1.357
45	Sarno	825	»	59	»	»	»	884
46	S. Gennaro di Palma .	682	753	1.117	75	41	»	2.668
47	S. Giorgio a Cremano .	219	1	230	»	»	»	450
48	S. Giovanni a Teduccio.	364	»	»	»	»	»	364
49	S. Giuseppe Vesuviano .	2.332	1.694	2.379	496	741	»	7.642
50	S. Paolo Belsito . . .	185	18	250	»	»	»	453
51	S. Pietro a Patierno . .	53	»	»	»	»	»	53
52	S. Sebastiano al Vesuvio.	565	4	195	»	»	69	833
53	Saviano	261	107	1.030	15	3	»	1.416
54	Scisciano	312	25	367	1	»	»	705
55	Sirignano	156	»	»	»	»	»	156
56	Somma Vesuviana . . .	1.998	1.017	2.224	122	12	»	5.373
57	Sperone	313	3	»	»	»	»	316
58	Striano	257	10	106	»	»	»	373
59	S. Vitaliano	325	21	21	»	1	»	368
60	Taurano	205	»	»	»	»	»	205
61	Torre Annunziata . . .	»	2	2	»	»	»	4
62	Torre del Greco	204	3	711	»	»	63	981
63	Tufino	388	»	»	1	»	»	389
64	Visciano	417	»	1	»	»	»	418
	TOTALE	29.310	6.706	17.557	2.650	1.825	322	58.370



2581-568

